



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 30 aprile 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto Toni Farina - Centro Documentazione Aree Protette

Parco Nazionale della Val Grande

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 1 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 3 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 184 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 186 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
 - Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 191 Determinazioni dei Dirigenti
 - Circolari / Direttive
 - Comunicati

- 260 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO
Abbonamento semestrale
Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI
Abbonamento semestrale
Codice S3 23,00

INTERNET
Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONATI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiato
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN: IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiato on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica: Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A, Torino - Tel. 011 7495165

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/5

Di particolare interesse in questo numero

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 15-11207

Bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata. Approvazione criteri e direttive per il bando 2009.

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 20-11212

Articolo 3 della L.R. 17.12.2007 n. 24 e s.m.i.. Costo dell'autorizzazione alla raccolta dei funghi valido per il triennio 2009-2011.

pag. 8

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 31-11223

Approvazione "Programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio per l'anno 2009", in attuazione del "Programma pluriennale 2008-2010", ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 e s.m.i.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2009, n. 14-11307

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", Primo biennio. Posticipazione della data prevista per addivenire all'inizio dei lavori degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata.

pag. 175

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2009, n. 16-11309

Legge Regionale n. 14 del 16 giugno 2008, artt. 3 e 5. Individuazione dei "Criteri e modalità" per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica e individuazione dei parametri economico finanziari per l'assegnazione del finanziamento. Criteri di attribuzione e modalità di erogazione del finanziamento per i concorsi di idee o di progettazione".

pag. 175

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 21 aprile 2009, n. 39 pag. 1

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 14 aprile 2009, n. 1-11193	pag. 3
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 2-11194	pag. 4
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 4-11196	pag. 4
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 5-11197	pag. 4
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 6-11198	pag. 4
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 7-11199	pag. 4
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 8-11200	pag. 4
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 9-11201	pag. 4
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 10-11202	pag. 4
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 11-11203	pag. 5
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 12-11204	pag. 5
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 13-11205	pag. 5
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 14-11206	pag. 6
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 15-11207	pag. 6
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 17-11209	pag. 8
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 19-11211	pag. 8
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 20-11212	pag. 8
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 23-11215	pag. 9
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 24-11216	pag. 9
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 25-11217	pag. 9

D.G.R. 14 aprile 2009, n. 26-11218	pag. 10
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 27-11219	pag. 10
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 30-11222	pag. 10
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 31-11223	pag. 11
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 37-11229	pag. 25
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 39-11230	pag. 25
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 40-11231	pag. 25
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 41-11232	pag. 25
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 42-11233	pag. 26
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 43-11234	pag. 26
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 44-11235	pag. 26
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 47-11238	pag. 27
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 48-11239	pag. 27
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 49-11240	pag. 27
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 50-11241	pag. 27
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 52-11243	pag. 27
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 53-11244	pag. 27
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 54-11245	pag. 27
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 55-11246	pag. 28
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 56-11247	pag. 28
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 57-11248	pag. 28
D.G.R. 20 aprile 2009, n. 1-11250	pag. 29
D.G.R. 20 aprile 2009, n. 2-11251	pag. 29
D.G.R. 20 aprile 2009, n. 3-11252	pag. 29
D.G.R. 20 aprile 2009, n. 4-11253	pag. 29
D.G.R. 23 aprile 2009, n. 4-11257	pag. 30
D.G.R. 23 aprile 2009, n. 11-11264	pag. 35
D.G.R. 23 aprile 2009, n. 14-11267	pag. 44
D.G.R. 23 aprile 2009, n. 15-11268	pag. 51

D.G.R. 23 aprile 2009, n. 16-11269	pag. 54
D.G.R. 23 aprile 2009, n. 17-11270	pag. 61
D.G.R. 23 aprile 2009, n. 18-11271	pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2009, n. 34-11286	pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2009, n. 35-11287	pag. 110
D.G.R. 23 aprile 2009, n. 36-11288	pag. 134
D.G.R. 23 aprile 2009, n. 37-11289	pag. 145
D.G.R. 27 aprile 2009, n. 14-11307	pag. 175
D.G.R. 27 aprile 2009, n. 16-11309	pag. 175

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 7 aprile 2009, n. 250-16121	pag. 184
Deliberazione del Consiglio Regionale 7 aprile 2009, n. 251-16124	pag. 184
Deliberazione del Consiglio Regionale 7 aprile 2009, n. 252-16125	pag. 185

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 6 aprile 2009, n. 45	pag. 186
D.U.P.C.R. 6 aprile 2009, n. 46	pag. 190

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 267 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DB0504 D.D. 20 aprile 2009, n. 218	pag. 191
Codice DB0504 D.D. 23 aprile 2009, n. 228	pag. 191
Codice DB0602 D.D. 10 febbraio 2009, n. 16	pag. 191

Codice DB0601 D.D. 10 febbraio 2009, n. 17	pag. 192
Codice DB0601 D.D. 11 febbraio 2009, n. 18	pag. 192
Codice DB0602 D.D. 13 febbraio 2009, n. 19	pag. 192
Codice DB0602 D.D. 13 febbraio 2009, n. 20	pag. 193
Codice DB0602 D.D. 13 febbraio 2009, n. 21	pag. 194
Codice DB0602 D.D. 13 febbraio 2009, n. 22	pag. 194
Codice DB0602 D.D. 13 febbraio 2009, n. 23	pag. 194
Codice DB0602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 24	pag. 195
Codice DB0602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 25	pag. 195
Codice DB0602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 26	pag. 195
Codice DB0602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 27	pag. 196
Codice DB0602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 28	pag. 196
Codice DB0602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 29	pag. 196
Codice DB0602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 30	pag. 197
Codice DB0602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 31	pag. 197
Codice DB0602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 32	pag. 197
Codice DB0602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 33	pag. 198
Codice DB0602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 34	pag. 198
Codice DB0602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 35	pag. 198
Codice DB0600 D.D. 17 febbraio 2009, n. 36	pag. 199
Codice DB0600 D.D. 17 febbraio 2009, n. 37	pag. 199

Codice DB0600 D.D. 17 febbraio 2009, n. 38	pag. 199	Codice DB0706 D.D. 23 febbraio 2009, n. 216	pag. 204
Codice DB0601 D.D. 18 febbraio 2009, n. 39	pag. 199	Codice DB0706 D.D. 23 febbraio 2009, n. 217	pag. 204
Codice DB0602 D.D. 19 febbraio 2009, n. 40	pag. 200	Codice DB0703 D.D. 24 febbraio 2009, n. 219	pag. 204
Codice DB0601 D.D. 20 febbraio 2009, n. 41	pag. 200	Codice DB0703 D.D. 25 febbraio 2009, n. 226	pag. 205
Codice DB0602 D.D. 20 febbraio 2009, n. 42	pag. 200	Codice DB0703 D.D. 25 febbraio 2009, n. 227	pag. 205
Codice DB0710 D.D. 19 gennaio 2009, n. 20	pag. 200	Codice DB0706 D.D. 25 febbraio 2009, n. 230	pag. 205
Codice DB0710 D.D. 20 gennaio 2009, n. 26	pag. 201	Codice DB0703 D.D. 26 febbraio 2009, n. 232	pag. 205
Codice DB0706 D.D. 12 febbraio 2009, n. 148	pag. 201	Codice DB0706 D.D. 26 febbraio 2009, n. 233	pag. 206
Codice DB0702 D.D. 13 febbraio 2009, n. 159	pag. 201	Codice DB0702 D.D. 26 febbraio 2009, n. 234	pag. 206
Codice DB0706 D.D. 16 febbraio 2009, n. 161	pag. 201	Codice DB0702 D.D. 27 febbraio 2009, n. 239	pag. 206
Codice DB0706 D.D. 16 febbraio 2009, n. 171	pag. 202	Codice DB0710 D.D. 2 marzo 2009, n. 242	pag. 207
Codice DB0702 D.D. 17 febbraio 2009, n. 172	pag. 202	Codice DB0710 D.D. 4 marzo 2009, n. 249	pag. 207
Codice DB0702 D.D. 17 febbraio 2009, n. 173	pag. 202	Codice DB0710 D.D. 4 marzo 2009, n. 251	pag. 208
Codice DB0710 D.D. 17 febbraio 2009, n. 175	pag. 202	Codice DB0702 D.D. 4 marzo 2009, n. 252	pag. 208
Codice DB0710 D.D. 17 febbraio 2009, n. 176	pag. 203	Codice DB0703 D.D. 9 marzo 2009, n. 278	pag. 208
Codice DB0706 D.D. 18 febbraio 2009, n. 190	pag. 203	Codice DB0710 D.D. 10 marzo 2009, n. 291	pag. 209
Codice DB0706 D.D. 19 febbraio 2009, n. 196	pag. 203	Codice DB0710 D.D. 11 marzo 2009, n. 296	pag. 209
Codice DB0703 D.D. 20 febbraio 2009, n. 197	pag. 203	Codice DB0700 D.D. 13 marzo 2009, n. 304	pag. 209
Codice DB0706 D.D. 20 febbraio 2009, n. 203	pag. 203	Codice DB0710 D.D. 16 marzo 2009, n. 310	pag. 209
Codice DB0706 D.D. 20 febbraio 2009, n. 204	pag. 204	Codice DB0700 D.D. 17 marzo 2009, n. 313	pag. 209
Codice DB0702 D.D. 23 febbraio 2009, n. 206	pag. 204	Codice DB0800 D.D. 27 febbraio 2009, n. 64	pag. 210

Codice DB0803 D.D. 18 marzo 2009, n. 104	pag. 210	Codice DB1109 D.D. 23 marzo 2009, n. 205	pag. 219
Codice DB1109 D.D. 2 febbraio 2009, n. 34	pag. 210	Codice DB1109 D.D. 23 marzo 2009, n. 206	pag. 220
Codice DB1109 D.D. 17 febbraio 2009, n. 85	pag. 211	Codice DB1109 D.D. 23 marzo 2009, n. 207	pag. 220
Codice DB1109 D.D. 16 marzo 2009, n. 176	pag. 211	Codice DB1109 D.D. 23 marzo 2009, n. 208	pag. 221
Codice DB1109 D.D. 16 marzo 2009, n. 177	pag. 211	Codice DB1109 D.D. 23 marzo 2009, n. 209	pag. 222
Codice DB1109 D.D. 16 marzo 2009, n. 178	pag. 212	Codice DB1416 D.D. 28 gennaio 2009, n. 129	pag. 222
Codice DB1109 D.D. 16 marzo 2009, n. 179	pag. 213	Codice DB1416 D.D. 28 gennaio 2009, n. 130	pag. 223
Codice DB1109 D.D. 16 marzo 2009, n. 180	pag. 214	Codice DB1414 D.D. 12 febbraio 2009, n. 229	pag. 223
Codice DB1109 D.D. 16 marzo 2009, n. 181	pag. 214	Codice DB1414 D.D. 12 febbraio 2009, n. 230	pag. 223
Codice DB1109 D.D. 16 marzo 2009, n. 182	pag. 215	Codice DB1414 D.D. 12 febbraio 2009, n. 231	pag. 224
Codice DB1109 D.D. 16 marzo 2009, n. 183	pag. 215	Codice DB1419 D.D. 19 febbraio 2009, n. 309	pag. 226
Codice DB1109 D.D. 17 marzo 2009, n. 185	pag. 216	Codice DB1419 D.D. 25 febbraio 2009, n. 342	pag. 226
Codice DB1100 D.D. 17 marzo 2009, n. 186	pag. 216	Codice DB1419 D.D. 25 febbraio 2009, n. 343	pag. 226
Codice DB1109 D.D. 18 marzo 2009, n. 188	pag. 216	Codice DB1415 D.D. 25 febbraio 2009, n. 350	pag. 227
Codice DB1111 D.D. 18 marzo 2009, n. 189	pag. 217	Codice DB1418 D.D. 26 febbraio 2009, n. 361	pag. 227
Codice DB1111 D.D. 18 marzo 2009, n. 190	pag. 217	Codice DB1406 D.D. 2 marzo 2009, n. 381	pag. 227
Codice DB1111 D.D. 18 marzo 2009, n. 191	pag. 217	Codice DB1419 D.D. 3 marzo 2009, n. 385	pag. 228
Codice DB1109 D.D. 19 marzo 2009, n. 192	pag. 217	Codice DB1418 D.D. 3 marzo 2009, n. 388	pag. 228
Codice DB1112 D.D. 19 marzo 2009, n. 193	pag. 218	Codice DB1406 D.D. 6 marzo 2009, n. 422	pag. 229
Codice DB1109 D.D. 23 marzo 2009, n. 203	pag. 218	Codice DB1413 D.D. 10 marzo 2009, n. 438	pag. 229
Codice DB1109 D.D. 23 marzo 2009, n. 204	pag. 219	Codice DB1411 D.D. 10 marzo 2009, n. 440	pag. 230

Codice DB1411 D.D. 10 marzo 2009, n. 441	pag. 230	Codice DB1419 D.D. 16 marzo 2009, n. 499	pag. 240
Codice DB1411 D.D. 10 marzo 2009, n. 442	pag. 231	Codice DB1419 D.D. 16 marzo 2009, n. 500	pag. 241
Codice DB1411 D.D. 10 marzo 2009, n. 443	pag. 231	Codice DB1419 D.D. 16 marzo 2009, n. 501	pag. 241
Codice DB1411 D.D. 10 marzo 2009, n. 445	pag. 232	Codice DB1419 D.D. 16 marzo 2009, n. 502	pag. 241
Codice DB1407 D.D. 11 marzo 2009, n. 452	pag. 233	Codice DB1419 D.D. 16 marzo 2009, n. 503	pag. 242
Codice DB1400 D.D. 11 marzo 2009, n. 453	pag. 233	Codice DB1406 D.D. 19 marzo 2009, n. 529	pag. 242
Codice DB1407 D.D. 11 marzo 2009, n. 454	pag. 234	Codice DB1406 D.D. 20 marzo 2009, n. 531	pag. 242
Codice DB1407 D.D. 11 marzo 2009, n. 455	pag. 234	Codice DB1406 D.D. 20 marzo 2009, n. 532	pag. 243
Codice DB1407 D.D. 11 marzo 2009, n. 456	pag. 235	Codice DB1406 D.D. 20 marzo 2009, n. 533	pag. 243
Codice DB1407 D.D. 11 marzo 2009, n. 461	pag. 236	Codice DB1406 D.D. 20 marzo 2009, n. 534	pag. 244
Codice DB1407 D.D. 11 marzo 2009, n. 462	pag. 236	Codice DB1418 D.D. 20 marzo 2009, n. 537	pag. 244
Codice DB1407 D.D. 11 marzo 2009, n. 463	pag. 237	Codice DB1418 D.D. 23 marzo 2009, n. 542	pag. 244
Codice DB1419 D.D. 11 marzo 2009, n. 467	pag. 237	Codice DB1418 D.D. 31 marzo 2009, n. 614	pag. 245
Codice DB1419 D.D. 11 marzo 2009, n. 468	pag. 238	Codice DB1603 D.D. 20 aprile 2009, n. 87	pag. 245
Codice DB1400 D.D. 12 marzo 2009, n. 473	pag. 238	Codice DB1603 D.D. 21 aprile 2009, n. 89	pag. 247
Codice DB1400 D.D. 12 marzo 2009, n. 474	pag. 238	Codice DB1705 D.D. 17 febbraio 2009, n. 18	pag. 247
Codice DB1407 D.D. 12 marzo 2009, n. 477	pag. 238	Codice DB1705 D.D. 4 marzo 2009, n. 28	pag. 247
Codice DB1416 D.D. 12 marzo 2009, n. 479	pag. 239	Codice DB1705 D.D. 19 marzo 2009, n. 38	pag. 248
Codice DB1418 D.D. 13 marzo 2009, n. 488	pag. 239	Codice DB1705 D.D. 25 marzo 2009, n. 42	pag. 248
Codice DB1419 D.D. 16 marzo 2009, n. 497	pag. 240	Codice DB1705 D.D. 7 aprile 2009, n. 51	pag. 249
Codice DB1419 D.D. 16 marzo 2009, n. 498	pag. 240	Codice DB1705 D.D. 7 aprile 2009, n. 52	pag. 249

Codice DB1705 D.D. 7 aprile 2009, n. 53	pag. 249	Codice SF5 D.D. 27 febbraio 2009, n. 6	pag. 257
Codice DB1705 D.D. 7 aprile 2009, n. 54	pag. 250	Codice SF5 D.D. 10 marzo 2009, n. 7	pag. 257
Codice DB1705 D.D. 15 aprile 2009, n. 64	pag. 251	Codice SF5 D.D. 10 marzo 2009, n. 8	pag. 258
Codice DB1800 D.D. 6 marzo 2009, n. 159	pag. 251	Codice SF5 D.D. 10 marzo 2009, n. 9	pag. 258
Codice DB1806 D.D. 11 marzo 2009, n. 170	pag. 252	ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE	
Codice DB1806 D.D. 11 marzo 2009, n. 171	pag. 252		
Codice DB1806 D.D. 11 marzo 2009, n. 172	pag. 252		
Codice DB1806 D.D. 11 marzo 2009, n. 173	pag. 253		
Codice DB1806 D.D. 11 marzo 2009, n. 174	pag. 253		
Codice DB1806 D.D. 11 marzo 2009, n. 175	pag. 253		
Codice DB1806 D.D. 11 marzo 2009, n. 176	pag. 253		
Codice DB1806 D.D. 11 marzo 2009, n. 177	pag. 254		
Codice DB1806 D.D. 11 marzo 2009, n. 178	pag. 254		
Codice DB1806 D.D. 11 marzo 2009, n. 179	pag. 254		
Codice SB0105 D.D. 2 marzo 2009, n. 23	pag. 255		
Codice SB0105 D.D. 4 marzo 2009, n. 25	pag. 255		
Codice SB0105 D.D. 17 marzo 2009, n. 35	pag. 255		
Codice SB0105 D.D. 17 marzo 2009, n. 36	pag. 256		
Codice SB0105 D.D. 17 marzo 2009, n. 37	pag. 256		
Codice SB0105 D.D. 16 aprile 2009, n. 57	pag. 256		
Codice SB0102 D.D. 20 aprile 2009, n. 62	pag. 256		
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 7 ottobre 2008, n. 106	pag. 260
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 10 ottobre 2008, n. 107	pag. 260
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 10 ottobre 2008, n. n. 108	pag. 260
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 14 ottobre 2008, n. 109	pag. 260
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 14 ottobre 2008, n. 110	pag. 260
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 14 ottobre 2008, n. 111	pag. 261
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 23 ottobre 2008, n. 112	pag. 261
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 21 ottobre 2008, n. 113	pag. 261
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 27 ottobre 2008, n. 114	pag. 261
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 29 ottobre 2008, n. 115	pag. 262
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 29 ottobre 2008, n. 116	pag. 262
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 29 ottobre 2008, n. 117	pag. 262
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 4 novembre 2008, n. 118	pag. 262
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 5 novembre 2008, n. 119	pag. 263
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 5 novembre 2008, n. 120	pag. 263

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 5 novembre 2008, n. 121 pag. 263

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 5 novembre 2008, n. 122 pag. 264

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 7 novembre 2008, n. 123 pag. 264

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 11 novembre 2008, n. 124 pag. 264

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 11 novembre 2008, n. 125 pag. 264

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 19 novembre 2008, n. 126 pag. 265

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 19 novembre 2008, n. 127 pag. 265

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 21 novembre 2008, n. 128 pag. 265

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 1 dicembre 2008, n. 129 pag. 265

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 1 dicembre 2008, n. 130 pag. 266

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 1 dicembre 2008, n. 131 pag. 266

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 57-11248

Reg. (CE) 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013. Misure 112, 121 e 311. Bandi di presentazione domande 2007 e 2008. Adeguamento del piano di finanziamento con incremento delle risorse assegnate. pag. 28

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 34-11286

PSR 2007-2013 del Piemonte: Campagna 2009 - Presentazione domande di aiuto/ pagamento circa l'adesione per un quinquennio e di adeguamento dell'impegno circa azioni della misura 214 "Pagamenti agroambientali" presentate da giovani agricoltori che si sono insediati in aziende agricole ai sensi della Misura 112. pag. 64

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 35-11287

PSR 2007-2013 Regione Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali" - Campagna 2009. Presentazione domande pagamento prosecuzione di impegni in corso: azioni 214.1 "Applicazione delle tecniche di produzione integrata", 214.2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica", 214.8/1 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono" e 214.9 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie". pag. 110

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 36-11288

Reg. CE 1698/2005 e reg. CE 1320/2006. Azioni agroambientali approvate dalla Commissione ai sensi del reg. CE 1257/99 anteriormente al primo gennaio 2007: disposizioni per la presentazione delle domande di pagamento per la prosecuzione degli impegni - Campagna 2009. pag. 134

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 37-11289

PSR 2007-2013 del Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali". - Apertura termini presentazione domande aiuto/pagamento azioni: 214.3 "Incremento del carbonio organico del suolo"; 214.4 "Conversione dei seminativi in colture foraggere permanenti"; 214.6/1 "Sistemi pascolivi estensivi"; 214.8/1 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono"; 214.9 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie". pag. 145

Codice DB1109

D.D. 2 febbraio 2009, n. 34

Legge 365/2000 - Benefici a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Approvazione dell'elenco delle pratiche, relative al comparto

agricolo, ammesse al contributo - XVIII Elenco saldi relativi alla C.M. Valli Curone Grue Ossona. pag. 210

Codice DB1109

D.D. 17 febbraio 2009, n. 85

Legge 185/92 art. 3. - D.M. n. 103.045 del 16/02/2002. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nel corso dell'anno 2002. Erogazione diretta contributi ai beneficiari. Autorizzazione all'Arpa all'erogazione dei contributi. Undicesimo elenco 2009. pag. 211

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 176

D.Lgs. 102/2004, art. 5.- D.M. n. 5333 del 18/05/2007. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'Arpa alla liquidazione dei contributi. Ventottesimo elenco 2009. pag. 211

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 177

D.Lgs. 29.03.2004 n. 102 e s.m.i.-Piogge alluvionali del novembre-dicembre 2003-Consortio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Via F.lli Bandiera 16-13100 Vercelli - (omissis) - Ripristino dell'edificio idraulico del cavo Bonino in comune di Ghislarengo (VC) - Costo dell'opera e contributo ammesso di Euro 19.759,94-Pos. 211203b. pag. 211

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 178

D.Lgs. 29.03.2004 n. 102 e s.m.i.-Piogge alluvionali del novembre-dicembre 2003-Consortio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese-Via F.lli Bandiera 16-13100 Vercelli - (omissis). Ripristino del rivestimento spondale del cavo Dondogliotto in comune di Ghislarengo (VC)-Costo dell'opera e contributo ammesso di Euro 9.688,41-Pos. 221203b pag. 212

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 179

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 213

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 180

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte,

sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 214

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 181

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 214

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 182

D.Lgs. 29.03.2004 n. 102 e s.m.i. - Piogge alluvionali del novembre 2002 - Amministrazione Comunale Rocchetta Belbo-Sistemazione Rio Rocchetta Vecchia in comune di Rocchetta Belbo (CN) - Approvazione del progetto di variante e liquidazione saldo - Pos. 371102a. pag. 215

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 183

D.Lgs. 29.03.2004 n. 102 e s.m.i. - Piogge alluvionali del novembre 2002 - Amministrazione Comunale Rocchetta Belbo - Sistemazione Rio Borghetto in comune di Rocchetta Belbo (CN) - Approvazione del progetto di variante e liquidazione saldo - Pos. 381102a. pag. 215

Codice DB1109

D.D. 17 marzo 2009, n. 185

D.Lgs. 102/2004, art. 5, comma 2, let. a) - D.M. n. 5333 del 18/05/2007. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali. Trasferimento di cassa alla Comunità Montana Valle di Mosso. Autorizzazione all'Arpea al trasferimento di cassa. Trentaduesimo elenco 2009. pag. 216

Codice DB1100

D.D. 17 marzo 2009, n. 186

L.R. 39/80 e s.m.i. Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Saluzzo per la rilevazione e controllo della superficie vitata del Comune di Saluzzo - Liquidazione di euro 40.000,00 (impegno n. 6264/2008). pag. 216

Codice DB1109

D.D. 18 marzo 2009, n. 188

D.Lgs. 102/2004, art. 5, comma 6 - D.M. n. 100.988 in data 16 giugno 2005. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2005 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'Arpea alla liquidazione dei contributi. Trentatresimo 2009. pag. 216

Codice DB1111

D.D. 18 marzo 2009, n. 189

Azienda faunistico-venatoria "Calliano" (AT). Presa d'atto sostituzione direttore concessionario. pag. 217

Codice DB1111

D.D. 18 marzo 2009, n. 190

Azienda agri-turistico-venatoria "La Lomellina" (AL). Modifica territoriale. Riduzione. pag. 217

Codice DB1111

D.D. 18 marzo 2009, n. 191

L.R. n. 37/2006. Attività di coordinamento per la stesura dei piani e delle carte ittiche provinciali. Secondo anno di attività. Impegno di spesa di euro 40.000,00 o.f.i. sul capitolo 123396/2009. pag. 217

Codice DB1109

D.D. 19 marzo 2009, n. 192

D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102. Eventi alluvionali dicembre 2003. Posizione n. 091203b Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia. ripristino spondale tor. Cervo a protezione dello scaricatore roggia Marchesa. Candelo (BI). Determinazione n.641 del 28/08/08-Progetto di variante e rideterminazione contributo Euro113.293,60. pag. 217

Codice DB1112

D.D. 19 marzo 2009, n. 193

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i. Assegnazione e riparto alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino del finanziamento per le prestazioni straordinarie dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Liquidazione di Euro 17.000,00 - cap.148008/2008 - impegno n. 3200/2008. pag. 218

Codice DB1109

D.D. 23 marzo 2009, n. 203

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 218

Codice DB1109

D.D. 23 marzo 2009, n. 204

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 219

Codice DB1109

D.D. 23 marzo 2009, n. 205

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 219

Codice DB1109

D.D. 23 marzo 2009, n. 206

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 220

Codice DB1109**D.D. 23 marzo 2009, n. 207**

D.Lgs. 29.03.2004 n. 102 e s.m.i.-Piogge alluvionali del novembre-dicembre 2003-Consortio di Bonifica della Baggia Biellese e Vercellese-via F.lli Bandiera 16-13100 Vercelli - (omissis) - Ripristino della difesa spondale del canale Dondoglio in sinistra idrografica in comune di Albano Vercellese (VC) - Costo dell'opera e contributo ammesso di Euro 23.845,07-Pos. 011203b pag. 220

Codice DB1109**D.D. 23 marzo 2009, n. 208**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 221

Codice DB1109**D.D. 23 marzo 2009, n. 209**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 222

ARCHIVIO, GESTIONE DOCUMENTALE

Codice DB0504**D.D. 20 aprile 2009, n. 218**

Servizio di movimentazione e sistemazione di materiale d'archivio. Cooperativa Tecnoservice, corrente in Torino. Impegno di spesa di Euro 418,36 (cap. 136611/2009). pag. 191

Codice DB0504**D.D. 23 aprile 2009, n. 228**

Acquisto di materiale da lavoro per attività dell'archivio regionale. Cottimo fiduciario ex art. 125 c. 11 d.lgs. 163/2006. Ditta A.S.A. s.n.c., corrente in Torino. Spesa Euro 11.076,00 (cap. 113278/09, assegnazione n. 100223, impegno delegato n. 1459). pag. 191

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice DB0700**D.D. 17 marzo 2009, n. 313**

Fondazione Studi Consulenti del Lavoro - Torino, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata pag. 209

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 12-11204

Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del Fondo regionale per lo

sviluppo e la promozione della cooperazione di cui alla L.R. 23/2004 e successive modifiche ed integrazioni. pag. 5

Codice DB1603**D.D. 20 aprile 2009, n. 87**

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18 localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane anno 2007. Rettifica valore investimento e contributo alle imprese Brignone F.lli Snc e F.lli Biga Srl. Riduzione di impegno n. 6047 sul cap 283604/07 di Euro 42.521,63. pag. 245

Codice DB1603**D.D. 21 aprile 2009, n. 89**

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18 - contributi agli Enti Locali per localizzazione e rilocalizzazione di imprese artigiane anno 2007 - Comune di Villar San Costanzo. Rettifica D.D. n. 270 del 21/10/2008 - Proroga. pag. 247

BENI CULTURALI

Codice SF5**D.D. 27 febbraio 2009, n. 6**

Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale. pag. 257

Codice SF5**D.D. 10 marzo 2009, n. 7**

Trasferimento al Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale delle risorse per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del 18 maggio 2001 fra la Regione Piemonte e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Impegno di spesa 9.000.000,00 Capitolo 204985/2009 (assegnazione n. 101716). pag. 257

Codice SF5**D.D. 10 marzo 2009, n. 8**

Trasferimento al Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale delle risorse per l'attuazione del Programma Annuale delle Attività nel Complesso Monumentale della Reggia di Venaria Reale per l'anno 2009. Impegno di spesa 2.250.000,00 al capitolo 139374/2009 (assegnazione n. 100685). pag. 258

Codice SF5**D.D. 10 marzo 2009, n. 9**

Provvedimento, ora per allora, in ordine agli incarichi di posizione organizzativa. Proroga scadenza (D.G.R. n. 6-10325 del 22.12.2008). pag. 258

BILANCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 4-11196

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009 - 2011. Finanziamento accordo di programma progettazione e realizzazione: 1) sistemazione SP184 tratta Fossano - Levaldigi; 2) completamento

variante di Borgo San Dalmazzo; 3) adeguamento SP564 e diramazioni nel tratto Pianfei - Mondovì; 4) strada di accesso all'ospedale di Mondovì. pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 5-11197

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, relativi al Fondo Nazionale per le Politiche sociali. pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 6-11198

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Istituzione di un nuovo capitolo, nello stato di previsione delle Entrate, per il recupero di contributi statali revocati nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III. pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 7-11199

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento del rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale. pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 8-11200

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Istituzione di un capitolo di entrata e di un capitolo di spesa in esecuzione della DGR n. 1-10876 del 26 febbraio 2009. pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 9-11201

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Finanziamento dell'accordo di programma per la realizzazione di opere interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra (quota 2009). pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 10-11202

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB16021, DB08192 e DB11071). pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 11-11203

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo 196361. pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 41-11232

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni di parte corrente a favore della Struttura speciale regionale SB01. pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 2-11251

Seconda integrazione della deliberazione n. 22-10601 in data 19 gennaio 2009. pag. 29

COMMERCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 31-11223

Approvazione "Programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio per l'anno 2009", in attuazione del "Programma pluriennale 2008-2010", ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 e s.m.i. pag. 11

COMUNICAZIONE

Codice DB0602

D.D. 10 febbraio 2009, n. 16

DGR 22-10601 del 19.1.2009 Iniziative collaterali all'evento "Il Piemonte presenta il 2011 all'Europa" Bruxelles 18-19 febbraio p.v. Affidamento incarichi. Spesa di euro 25.746,40 cap. 127379/09 pag. 191

Codice DB0601

D.D. 10 febbraio 2009, n. 17

Cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. per l'affidamento del servizio di sostegno alle attività di Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale. Indizione procedura ed approvazione lettera d'invito pag. 192

Codice DB0601

D.D. 11 febbraio 2009, n. 18

Integrazione impegno n. 375 di cui alla determinazione n. 13 del 10.02.2009 per realizzazione di rassegne stampa in dotazione al Settore Ufficio Stampa. Spesa Euro 9.259,20 Cap. 113168/2009. pag. 192

Codice DB0602

D.D. 13 febbraio 2009, n. 19

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 - Inserzioni pubblicitarie finalizzate alla promozione e alla comunicazione istituzionale della Regione Piemonte. Spesa di euro 441.853,20 cap. 113168/09. pag. 192

Codice DB0602

D.D. 13 febbraio 2009, n. 20

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Attività di promozione sui quotidiani, degli eventi in programma presso la Reggia de la Venaria Reale. Affidamento incarichi. Spesa di euro 52.372,32 cap. 127709/09. pag. 193

Codice DB0602

D.D. 13 febbraio 2009, n. 21

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009 Liquidazione fatture - Spesa di euro 18.000,00 cap. 113168/09. pag. 194

Codice DB0602**D.D. 13 febbraio 2009, n. 22**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale - progetto "La rivoluzione vegetale". Affidamento incarico. Spesa di euro 23.640,00 cap. 127379/09 pag. 194

Codice DB0602**D.D. 13 febbraio 2009, n. 23**

Rettifica determinazione n. 19 del 13.2.2009 per variazione capitoli. Spesa di euro 441.853,20 cap. 113168/09. pag. 194

Codice DB0602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 24**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009. Proseguimento piano di comunicazione risparmio energetico. Affidamento incarichi. Spesa Euro 37.184,60, di cui Euro 20.265,60 Cap. 113168/2009 assegnazione n. 103082, e Euro 16.919,00 Cap. 127379/2009 assegnazione n. 100521. pag. 195

Codice DB0602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 25**

Determinazione n. 676 del 2.7.2007 Liquidazione fattura all'Agenzia Opera per assistenza nell'attuazione del piano di comunicazione Residenze Reali e La Venaria Reale. Spesa di euro 60.000,00 cap. 127709/09 pag. 195

Codice DB0602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 26**

Determinazione n. 676 del 2.7.2007 Attuazione del piano di comunicazione per la valorizzazione e promozione delle Residenze Reali del Piemonte e de La Reggia di Venaria Reale. Affidamento incarico. Spesa di euro 156.168,00 cap.110828/09. pag. 195

Codice DB0602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 27**

DGR n. 10-10601 del 19.1.2009 Realizzazione progetto "Evoluzione Piemonte" Affidamento incarichi. Spesa di euro 138.000,00 cap. vari. pag. 196

Codice DB0602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 28**

DGR n. 10-601 del 19.1.2009 Liquidazione fattura alla Promotor International Spa per manifestazione Infrastruttura. Spesa di euro 167.218,81 cap. 127379/09. pag. 196

Codice DB0602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 29**

DGR n. 88-680 del 1.8.2005 Liquidazione nota spese all'ATL Montagne Doc del Piemonte. Spesa di euro 180.000,00 cap. 127379/09. pag. 196

Codice DB0602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 30**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009. Progetto di promozione e valorizzazione del "Nero Piemonte". Affidamento incarico. Spesa di euro 24.000,00 cap. 127379/09. pag. 197

Codice DB0602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 31**

DGR n. 22-10601 del 19.21.2009 Realizzazione e fornitura materiale multimediale e fotografico. Affidamento incarichi. Spesa di euro 40.000,00 cap. 127379/09. pag. 197

Codice DB0602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 32**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Determinazione n. 676 del 2.7.2007 - Realizzazione filmati finalizzati alla promozione e valorizzazione delle Residenze Reali del Piemonte e della Reggia di Venaria Reale. Affidamento incarico. Spesa di euro 114.263,00 cap. 127709/09. pag. 197

Codice DB0602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 33**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Realizzazione filmato e materiale multimediale finalizzato alla promozione delle eccellenze del Piemonte a livello turistico-culturale. Affidamento incarico. Spesa di euro 42.120,00 cap. 127379/09. pag. 198

Codice DB0602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 34**

DGR. n. 22-10601 del 19.1.2009 Progettazione, realizzazione, stampa e fornitura di materiale editoriale e di supporto. Affidamento incarichi. Spesa di euro 22.302,00 cap. 110828/09. pag. 198

Codice DB0602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 35**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Realizzazione video promozionale a carattere turistico-sportivo. Affidamento incarico. Spesa di euro 24.000,00 cap. 127379/09. pag. 198

Codice DB0600**D.D. 17 febbraio 2009, n. 37**

D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/09. Acquisto volumi La Venaria reale. Spesa di Euro 40.000,00. Cap. 110388 (Assegnazione n. 100184). pag. 199

Codice DB0600**D.D. 17 febbraio 2009, n. 38**

D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/09. Fornitura cofanetti contenenti il volume tascabile orbicolare dedicato alla Reggia di Venaria e il dvd. Affidamento incarico. Spesa di Euro 22.500,00. Cap. 110388 del bilancio 2009 (Ass. n. 100184). pag. 199

Codice DB0601**D.D. 18 febbraio 2009, n. 39**

Realizzazione campagna di e-mail marketing e distribuzione pieghevole informativo. Spesa Euro 35.874,00. Cap. 113168/2009. pag. 199

Codice DB0602**D.D. 19 febbraio 2009, n. 40**

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Rimborso missione a favore della dott.ssa Cristina Martinotti inerente la partecipazione alla "Quarta conferenza nazionale sulla TV Digitale Terrestre". Spesa di Euro 286,29. Capitolo 127379/09 ass. 100521. pag. 200

Codice DB0601**D.D. 20 febbraio 2009, n. 41**

Liquidazione fattura n. 7 dell'11.2.2009 per servizio fotografico in occasione dell'inaugurazione dell'Ospedale di Borgomanero. Imp. n. 244 di cui alla determinazione n. 4 del 3.2.2009. pag. 200

Codice DB0602**D.D. 20 febbraio 2009, n. 42**

Promozione istituzionale dell'iniziativa sul Bilancio Sociale - spesa di euro 5.040,00 sul cap. 116819/09. pag. 200

Codice SB0105**D.D. 2 marzo 2009, n. 23**

Copertura delle spese organizzative di eventi a cura del Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale della Giunta regionale- Euro 791.030,64 Cap. 127379/2009. pag. 255

Codice SB0105**D.D. 4 marzo 2009, n. 25**

Organizzazione V European Mosquito Control Association workshop - Torino 9-13 marzo 2009 - Spesa euro 19.808,16= Cap 127379/2009 pag. 255

Codice SB0105**D.D. 17 marzo 2009, n. 35**

Organizzazione presentazione progetto Va.Pi. Centro Incontri della Regione Piemonte di C.so Stati Uniti 23-19 marzo 2009 - Spesa euro 1.155,00= Cap. 127379/2009. pag. 255

Codice SB0105**D.D. 17 marzo 2009, n. 36**

Organizzazione Forum Acqua - Energia - Idroelettrico: verso l'equilibrio con la tutela delle acque. Centro incontri della Regione Piemonte 9 aprile 2009- Spesa euro 4.500,00= Cap. 127379/2009. pag. 256

Codice SB0105**D.D. 17 marzo 2009, n. 37**

Organizzazione incontro per gli organi di informazione relativo al Programma di iniziativa comunitaria Interreg III A Italia - Francia Alcotra 2000 - 2006 e del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera

Italia- Francia Alcotra 2007- 2013. Spesa Euro 495,00= Cap. 109655/2009. pag. 256

CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 7 aprile 2009, n. 250-16121

Programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria ed in strutture per strutture per anziani e soggetti non autosufficienti ai sensi dell'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 - I triennio - Variazione relativa alla struttura di Cumiana (ex Asl 10 di Pinerolo) ed alla struttura di Foglizzo (ex Asl 7 di Chivasso). pag. 184

Deliberazione del Consiglio Regionale 7 aprile 2009, n. 251-16124

Individuazione, ai sensi della l.r. 39/1995, dei rappresentanti del comitato regionale di coordinamento ex articolo 1, comma 3 del DPCM 21 dicembre 2007. pag. 184

Deliberazione del Consiglio Regionale 7 aprile 2009, n. 252-16125

Approvazione finanziamento emergenza terremoto in Abruzzo (l.r. 28 gennaio 1982, n. 4). pag. 185

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 6 aprile 2009, n. 45

Approvazione del piano occupazionale 2009-2011 del personale del Consiglio Regionale (MP). pag. 186

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 6 aprile 2009, n. 46

Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali del ruolo del Consiglio Regionale, relativamente all'anno 2009 e seguenti. pag. 190

Codice DB0600**D.D. 17 febbraio 2009, n. 36**

D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/09. Acquisto volumi "La Sindone e i luoghi della fede in Piemonte". Spesa di Euro 15.000,00. Cap. 110388 (Assegnazione n. 100184). pag. 199

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 1-11193

Collaborazione esterna a supporto dell'attività istituzionale dell'ufficio regionale di Bruxelles connessa alla presidenza piemontese della Rete europea delle regioni con poteri Legislativi - REGLEG. pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 25-11217

Liquidazione parcella all'avv. Giovanni Lageard. Spesa Euro 10.974,60 (cap. 135611/2009). pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 26-11218

Liquidazione parcella all'avv. Elena Negri. Spesa Euro 8.732,53 (cap. 135611/2009). pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 27-11219

Liquidazione parcella all'avv. Arturo Marzano. Spesa Euro 979,20 (cap. 135611/2009). pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 54-11245

Liquidazione parcella all'avv. Alberto Summa. Spesa Euro 38.407,28 (cap. 135611/2009). pag. 27

Codice DB1800

D.D. 6 marzo 2009, n. 159

Mostra "Modus Vivendi, Microcosmo Italiano". Pro-
roga al 31.12.2009 del contratto di collaborazione con
Mario Cresci. pag. 251

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 170

Sezione sistemi Informativi e Informatici. Integrazione
impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 602
del 10 ottobre 2008 di affidamento incarico di Collabora-
zione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Annalisa Prete
per lo svolgimento di attività di "attività di gestione del
network dei musei regionali e del programma sinfomuseo".
Spesa di Euro 24.533,00 (Cap. 137662/2009). pag. 252

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 171

Sezione Didattica e Museologia. Integrazione impegno
assunto con Determinazione Dirigenziale n. 611 del 10
ottobre 2008 di affidamento incarico di Collaborazione
Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Daniela Rullo per
lo svolgimento di attività "Attività elaborazione ed ar-
chiviazione dati e di didattica verso le scuole". Spesa di
Euro 15.200,00 (Cap. 137662/2009). pag. 252

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 172

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoo-
logia. Integrazione impegno assunto con Determinazione
Dirigenziale n. 606 del 10 ottobre 2008 di affidamento
incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa
alla Dr.ssa Federica La Pietra per lo svolgimento di "At-
tività di Conservazione, gestione e valorizzazione delle
collezioni malacologiche". Spesa di Euro 12.000,00
(Cap. 137662/2009). pag. 252

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 173

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Ufficio
Stampa. Integrazione impegno assunto con Determina-
zione dirigenziale n. 589 del 6 ottobre 2008 di affidamento
incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla
Dr.ssa Isabella Schiffer per lo svolgimento di "Attività di

supporto all'Ufficio Stampa e di Comunicazione". Spesa
di Euro 16.100,00 (Cap. 137662/2009). pag. 253

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 174

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Sistemi
Informativi ed Informatici. Integrazione impegno assunto
con Determinazione Dirigenziale n. 587 del 6 ottobre
2008 di affidamento incarico di Collaborazione Coordi-
nata e Cocontinuativa al Dr. Luca Ghiraldi per lo svolgi-
mento di "Attività di catalogazione e georeferenziazione
delle basi di dati disponibili". Spesa di Euro 19.933,00
(Cap. 137662/2009). pag. 253

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 175

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoo-
logia. Integrazione impegno assunto con Determinazione
Dirigenziale n. 608 del 10 ottobre 2008 di affidamento
incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa per
lo svolgimento di "Attività di conservazione, gestione
e valorizzazione delle collezioni teriologiche". Spesa di
Euro 11.040,00 (Cap. 137662/2009). pag. 253

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 176

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Sistemi
Informativi ed Informatici. Integrazione impegno assunto
con Determinazione Dirigenziale n. 602 del 10 ottobre
2008 di affidamento incarico di Collaborazione Coordi-
nata e Continuativa al Dr. Marco Ciriello per lo svolgi-
mento di "Attività di redazione, revisione e aggiorn-
amento del sito web". Spesa di Euro 24.533,00 (Cap.
137662/2009). pag. 253

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 177

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoo-
logia. Integrazione impegno assunto con Determinazione
Dirigenziale n. 617 del 10 ottobre 2008 di affidamento
incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al
Dr. Paolo Eusebio Bergo per lo svolgimento di "Atti-
vità, conservazione, gestione e valorizzazione delle col-
lezioni erpetologiche". Spesa di Euro 13.218,00 (Cap.
137662/2009). pag. 254

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 178

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Didat-
tica e Museologia. Integrazione impegno assunto con
Determinazione Dirigenziale n. 588 del 6 ottobre 2008
di affidamento incarico di Collaborazione coordinata
e Continuativa alla Dr.ssa Monica Matta per lo svolgi-
mento di "Attività di didattica e divulgazione verso le
scuole ed il pubblico generico". Spesa di Euro 13.500,00
(Cap. 137662/2009). pag. 254

Codice DB1806**D.D. 11 marzo 2009, n. 179**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Botanica. Integrazione impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 610 del 10 ottobre 2008 di affidamento di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Sonia D'Andrea per lo svolgimento di "Attività di conservazione e valorizzazione delle collezioni botaniche". Spesa di Euro 19.934,00 (Cap. 137662/2009). pag. 254

Codice SB0105**D.D. 16 aprile 2009, n. 57**

Parziale rettifica determinazione n. 28 del 12.03.2009 avente per oggetto "Proroga del contratto n. 12724 relativo alla collaborazione coordinata e continuativa con la Sig.ra Michela Garaffo" pag. 254

Codice SB0102**D.D. 20 aprile 2009, n. 62**

Impegno di Euro 30.000,00 sul capitolo 117150/09 per affidamento di un incarico di collaborazione esterna alla dr.ssa Oriana Antichi, per supportare le Attività istituzionali del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale relative alla realizzazione del progetto Presidenza Piemontese dell'Assemblea delle Regioni a potere Legislativo (REGLEG). pag. 254

CONTENZIOSO**Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 23-11215**

Atto di citazione di soggetto privato innanzi il Tribunale di Alessandria per vedersi riconoscere danni in conseguenza di scontro automobilistico con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot. pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 24-11216

Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n.741/04) per l'annullamento della D.G.R. n. 60 - 11906 del 2.3.04 in tema determinazione del budget relativo per l'annualità 2003. Patrocinio nel giudizio dell'Avv. Marco Piovano. pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 47-11238

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso da privato avverso la sentenza n. 6022/'07 con la quale il tribunale di Torino ha dichiarato in parte prescritto il credito del ricorrente ex L. 210/'92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 27

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 48-11239

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino- Sezione Lavoro promosso da privato avverso la sentenza n. 6048/'07 con la quale il Tribunale di Torino ha dichiarato prescritto in parte il credito del

ricorrente ex L. n. 210/'92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 27

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 49-11240

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino- Sezione Lavoro promosso da privato avverso la sentenza del Tribunale di Torino n. 6303/'07 che ha dichiarato il credito del ricorrente prescritto in parte in materia di indennizzo ex L. 210/'92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 27

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 50-11241

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sez. Lavoro promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali avverso la sentenza n. 4817/'08 del Tribunale di Torino che condanna esclusivamente il predetto Ministero al pagamento delle spese legali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 27

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 52-11243

Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 1701/04) per l'annullamento della D.G.R. n. 63-13246 del 3.8.04 in tema di decorrenza degli effetti economici del relativo accreditamento. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano. pag. 27

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 53-11244

Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 1700/04) per l'annullamento della D.G.R. n. 45-12942 del 5.7.04 in tema di decorrenza degli effetti economici del relativo accreditamento. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano. pag. 27

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 55-11246

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Alessandria nel procedimento penale n. 1090/04 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda. pag. 28

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 56-11247

Atto di ricorso di privato innanzi al Tribunale di Asti per vedersi riconoscere la rivalutazione di indennità percepita ex lege 210/92. Patrocinio e successiva esecuzione avv. Sciscirot. pag. 28

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 37-11229

Programma obiettivo cooperazione territoriale 2007-2013 Italia-Svizzera. Approvazione della scheda relativa al progetto strategico "VETTA - Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie e Alte quote" e relativo piano finanziario. pag. 25

Codice DB1416

D.D. 28 gennaio 2009, n. 129

Legge regionale 4.9.1979 n.57 art.14 - Ditta Comune di Ceppomorelli - Comune di Ceppomorelli (VB) - Località "Ampliamento Sotto Lavancari" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto. pag. 222

Codice DB1416

D.D. 28 gennaio 2009, n. 130

Legge regionale 4.9.1979 n.57 art.14 - Ditta Provincia di San Diego dell'Insubria dell'Ordine dei Frati Minori - Comune di Ameno (NO) - Località "Convento Monte Mesma" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto. pag. 223

Codice DB1419

D.D. 19 febbraio 2009, n. 309

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Brignacca Piero Giuseppe da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rocca dei Forti" del Comune di Garesio. pag. 226

Codice DB1419

D.D. 25 febbraio 2009, n. 342

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Marmora (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Teodoro" del Comune di Marmora. pag. 226

Codice DB1419

D.D. 25 febbraio 2009, n. 343

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Marmora (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Bandita Urzio - Buiset - Tolosano" del Comune di Marmora. pag. 226

Codice DB1418

D.D. 26 febbraio 2009, n. 361

Fondo per le spese correnti relative allo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del Corpo Forestale dello Stato in attuazione della convenzione Rep. n.12951 in data 3 dicembre 2007 tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Impegno di Euro 83.454,59 a favore di beneficiari vari sul capitolo n.132405/09. pag. 227

Codice DB1419

D.D. 3 marzo 2009, n. 385

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Utilizzo di risorse per l'attuazione di programmi attuati nell'anno scolastico 2006/2007 da parte della Comunità Montana Valsesia (VC) e della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto (CN). pag. 228

Codice DB1418

D.D. 3 marzo 2009, n. 388

Fondo per le spese correnti relative allo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del Corpo Forestale dello Stato in attuazione della convenzione Rep. n.12951 in data 3 dicembre 2007 tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Impegno di Euro 316.545,41 a favore di beneficiari vari sul capitolo n.132405/09. pag. 228

Codice DB1400

D.D. 12 marzo 2009, n. 473

Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Comitato di Sorveglianza di Gap (Francia) del 10/12/2008 - Finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento. Impegno anticipo quota Contropartite Pubbliche Nazionali Euro 187.169,50 (capitolo 218735/09). pag. 238

Codice DB1400

D.D. 12 marzo 2009, n. 474

Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Comitato di Sorveglianza di Gap (Francia) del 10/12/2008 - Finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento. Impegno acconto quota FESR Euro 946.519,20 (Capitolo 218733/09). pag. 238

Codice DB1416

D.D. 12 marzo 2009, n. 479

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 511 "Assistenza tecnica". Bando per la selezione di tecnici liberi professionisti per attività di censimento impianti di arboricoltura da legno e assistenza tecnica ai conduttori. Approvazione della graduatoria definitiva. pag. 239

Codice DB1419

D.D. 16 marzo 2009, n. 497

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Odasso Pier Giovanni da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "regione Cheirasca" del Comune di Garesio. pag. 240

Codice DB1419

D.D. 16 marzo 2009, n. 498

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Briatore Giorgio da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Falchetti - Seccatoio della Volpe" del Comune di Garesio. pag. 240

Codice DB1419**D.D. 16 marzo 2009, n. 499**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Vinai Anna da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Volte" del Comune di Garessio. pag. 240

Codice DB1419**D.D. 16 marzo 2009, n. 500**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Borgna Marisa da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Fasce" del Comune di Garessio. pag. 241

Codice DB1419**D.D. 16 marzo 2009, n. 501**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Valerio da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Villaro" del Comune di Garessio. pag. 241

Codice DB1419**D.D. 16 marzo 2009, n. 502**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Pelazza Antonella da Ormea (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Albra" del Comune di Ormea. pag. 241

Codice DB1419**D.D. 16 marzo 2009, n. 503**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bologna Davide da Ormea (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Coletta" del Comune di Ormea. pag. 242

Codice DB1418**D.D. 31 marzo 2009, n. 614**

Contratto Rep. n. 10133/2005. Servizio antincendi boschivi svolto a mezzo elicottero, il giorno 26 ottobre 2008 in Loc. "Combe" in comune di SALBERTRAND (TO). Liquidazione di Euro 4.320,54 in favore della Società ELIEURO S.p.A. di CLUSONE (BG) (capogruppo mandataria dell'A.T.I.) sul capitolo n. 142299/2008. pag. 245

EDILIZIA**Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 19-11211**

Istituzione di controlli sulle autorizzazioni all'esclusione di immobili dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995 di cui alla D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997 e s.m.i.. pag. 8

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2009, n. 14-11307

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", Primo biennio. Posticipazione della data prevista per addvenire all'inizio dei

lavori degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata. pag. 175

Codice DB0803**D.D. 18 marzo 2009, n. 104**

Legge 9/1/1989, n. 13 (barriere architettoniche). Rettifica graduatoria definitiva per l'anno 2008 approvata con D.D. n. 483 del 21/11/2008. Impegno di spesa di euro 1.958.926,20 sul capitolo 236785/2009 (Ass. 102188). Liquidazione ai Comuni delle somme spettanti per compressivi euro 1.958.926,20 sul capitolo 236785/2009 (Ass. 102188). pag. 210

ENTI STRUMENTALI**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Decreto 7 ottobre 2008, n. 106**

Affidamento fornitura restyling e stampati per l'A.R.A.I. - Regione Piemonte di € 6.528,00 o.f.i. Cap. 74/2008). pag. 260

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 10 ottobre 2008, n. 107**

Adempimenti contabili relativi al bilancio 2008. pag. 260

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 10 ottobre 2008, n. n. 108**

Copertura assicurativa - impegno complessivo di € 2.795,00 (cap. 22/2008). pag. 260

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 14 ottobre 2008, n. 109**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 6.6.2008 - 6.10.2008 e reintegro fondi. pag. 260

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 14 ottobre 2008, n. 110**

Acquisto materiale di rappresentanza da utilizzare durante gli incontri istituzionali. Impegno di spesa pari ad € 3.000,00 o.f.i. pag. 260

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 14 ottobre 2008, n. 111**

Convenzione in Corea del sud per attività di assistenza alle coppie adottive - impegno di spesa pari ad € 5.000,00 (Cap. 71/2008) oneri inclusi. pag. 261

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 23 ottobre 2008, n. 112**

Riepilogo spese corso formativo nell'ambito dei progetti in corso in Lettonia: "Progetto per la tutela dei minori in difficoltà: promozione degli affidamenti familiari e dell'adozione nazionale" e "Family Support Centre: supporto alla creazione di consultori famigliari per l'erogazione di servizi integrati per le famiglie in difficoltà nella Repubblica Lettone". pag. 261

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 21 ottobre 2008, n. 113**

Approvazione schema di Convenzione operativa per la realizzazione del "Programma Famiglie Solidali" a Vargem Grande Paulista, Stato di São Paulo (Brasile), di cui a D.G.R. n. 28-7891 del 21 dicembre 2007. pag. 261

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 27 ottobre 2008, n. 114**

Liquidazione competenze a favore del consulente legale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Burkina Faso. Impegno di € 1.750,00 oneri fiscali inclusi, sul cap. 71/08. pag. 261

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 29 ottobre 2008, n. 115**

Impegno di spesa per attività di sensibilizzazione e promozione dei diritti dell'infanzia in Burkina Faso, Slovacchia e Romania. pag. 262

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 29 ottobre 2008, n. 116**

Collegio dei Revisori dei conti. Adempimenti contabili 07.2008 – 09.2008. pag. 262

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 29 ottobre 2008, n. 117**

Incontri di formazione e discussione sulle tematiche relative ai disturbi dell'apprendimento - serate a tema per genitori adottivi. pag. 262

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 4 novembre 2008, n. 118**

Approvazione schema di Convenzione per progetto a Capo Verde: "Consultorio familiare e Centro Famiglia. Servizi psico-socio-sanitari e centro di formazione (Programma Santa Cruz)". (D.G.R. n. 28-7891 del 21 dicembre 2007). pag. 262

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 5 novembre 2008, n. 119**

Missione in Brasile, partecipazione all'incontro con l'Autorità Centrale Federale e monitoraggio progetti di cooperazione nella città di San Paolo. pag. 263

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 5 novembre 2008, n. 120**

Integrazione incarico a referente in Burkina Faso - integrazione impegno di spesa pari ad € 4.972,00 oneri inclusi. pag. 263

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 5 novembre 2008, n. 121**

Decreto n. 55 del 23 maggio 2008 – presa d'atto attivazione n. 1 borsa di studio. pag. 263

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 5 novembre 2008, n. 122**

Apertura bando per l'attribuzione di n. 2 borse di studio. pag. 264

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 7 novembre 2008, n. 123**

Rimborso spese per attività svolte nella Federazione Russa. pag. 264

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 11 novembre 2008, n. 124**

Approvazione missione 8-11 dicembre 2008 in Burkina Faso. Adempimenti conseguenti. Impegno di spesa di complessivi € 2.412,58. pag. 264

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 11 novembre 2008, n. 125**

Autorizzazione partecipazione I° seminario formativo 26-27/11/2008 a Riga (Lettonia), progetto "Family support centres: supporto alla creazione di consultori familiari per l'erogazione di servizi integrati per famiglie in difficoltà nella Repubblica Lettone" - D.G.R. n. 21 – 4913 del 18/12/2006. pag. 264

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 19 novembre 2008, n. 126**

Art. 14 del Regolamento di Contabilità. Assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2008. pag. 265

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 19 novembre 2008, n. 127**

Autorizzazione missione in Etiopia per studio di fattibilità progetti di cooperazione, di cui a D.G.R. 28-7891 del 21 dicembre 2007. pag. 265

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 21 novembre 2008, n. 128**

Attività di sensibilizzazione e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e in Burkina Faso. Stampa materiale informativo dell'Agenzia in lingua straniera. pag. 265

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 1 dicembre 2008, n. 129**

Liquidazione competenze a favore del consulente legale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Burkina Faso. pag. 265

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 1 dicembre 2008, n. 130**

Acquisto materiale di rappresentanza. Impegno di spesa pari ad € 804,96 o.f.i. pag. 266

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 1 dicembre 2008, n. 131**

Riepilogo spese missione istituzionale a Capo Verde nell'ambito del progetto "Consultorio familiare e Centro Famiglia. Servizi psico-socio-sanitari e centro di formazione. Programma Santa Cruz". pag. 266

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 30-11222

Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente 07-13, sottoprogramma Leonardo da Vinci 08/09: adesione al progetto EUROMOBILITY PLM 08/09 relativo a tirocini per giovani in formazione professionale iniziale con titolarità ENAIP Piemonte. Spesa massima prevista Euro 55.200,00= di cui 27.600,00= sul cap. 146845/09 e la restante quota di 27.600,00 sul cap. 146845 del bil. pluriennale 2009-2011, anno 2010. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 4-11257

L.r. 23/2004 e s.m.i., art. 3. Criteri e modalità per l'attivazione di nuove sedi e l'implementazione di attività nelle sedi preesistenti a favore dei centri di consulenza già accreditati. Criteri, modalità di accreditamento e incentivi a favore dei centri di consulenza tecnica che intendono accreditarsi per l'anno 2009. pag. 30

NOMINE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 aprile 2009, n. 39

Istituzione elenco degli esperti nella gestione delle emergenze di protezione civile. pag. 1

PATRIMONIO

Codice DB0710

D.D. 19 gennaio 2009, n. 20

Asservimento inamovibile a favore della S.p.a. Terna, (Rete Elettrica Nazionale), degli immobili siti nei Comuni di Galliate e Cameri necessari alla ricostruzione della linea elettrica ad alta tensione (132 Kv) n. 477/NO dal palo 15 al palo 44. Esecuzione del piano di asservimento inamovibile. pag. 200

Codice DB0710

D.D. 20 gennaio 2009, n. 26

Nulla-osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa Depositi e Prestiti a favore delle Signore Cesano Clara e Cesano Anna Maria nell'ambito del procedimento di asservimento delle aree, site in Comune di Settimo torinese, necessarie alla realizzazione di "Collettori fognari consortili - 2° lotto" da parte dell'Azienda Po - Sangone di Torino. pag. 201

Codice DB0706

D.D. 12 febbraio 2009, n. 148

Acquisizione in economia di quotidiani e altre pubblicazioni periodiche per gli uffici regionali. Impegno della spesa per l'anno 2009 di euro 25.000,00 o.f.c. (cap.110718/2009. Assegnazione 100191). pag. 201

Codice DB0706

D.D. 16 febbraio 2009, n. 161

Manutenzione e riparazione arredi uffici regionali siti in Torino e provincia. Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (Cap. 130670/09 - Assegnazione n. 100566). pag. 201

Codice DB0706

D.D. 16 febbraio 2009, n. 171

Fornitura di n. 22 stufe alogene da destinare come scorta di magazzino in Via Viotti n. 8. Spesa di Euro 827,90 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777). pag. 202

Codice DB0710

D.D. 17 febbraio 2009, n. 175

Quantificazione dell'indennità aggiuntiva ex art. 17 L. 865/1971, spettante al Sig. BRONZINO Michele. Revoca D.D. n. 1021/2008. pag. 202

Codice DB0710

D.D. 17 febbraio 2009, n. 176

Procedimento di espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione del progetto "Lavoro 21 ter - 1° lotto" all'interno dell'Interporto Torino - Orbassano. Quantificazione dell'intenità aggiuntiva spettante al Sig. Bronzino Michele, conduttore non proprietario delle aree censite al C.T. del Comune di Orbassano, al foglio n. 3, particella n. 68/P (ex n. 13) di mq. 2161. pag. 203

Codice DB0706

D.D. 18 febbraio 2009, n. 190

Fornitura arredi locali in Torino - Via Principe Amedeo n. 17. Completamento. Spesa di Euro 12.683,75 (Cap. 210391/09 Assegnazione n. 101777). pag. 203

Codice DB0706

D.D. 19 febbraio 2009, n. 196

Noleggio apparecchiature multifunzioni a colori per uffici vari. Spesa di Euro 10.358,90 o.f.c. pag. 203

Codice DB0706

D.D. 20 febbraio 2009, n. 203

Fornitura in noleggio di sistemi digitali di stampa per il Centro Stampa regionale. Spesa di Euro 85.477,78 (Cap. 136116 Assegnazione n. 100607). pag. 203

Codice DB0706

D.D. 20 febbraio 2009, n. 204

Noleggio macchine multifunzioni digitali a colori e prestazioni accessorie. Spesa di Euro 261.417,20 (Cap. 136116 Assegnazione n. 100607). pag. 204

Codice DB0706

D.D. 23 febbraio 2009, n. 216

Servizio di consultazione on line di banche dati giuridiche. Affidamento mediante cottimo fiduciario alla Ditta Giuffrè Editore S.p.A. Spesa di Euro 15.000,00 (Cap. 110718/2009 - n.ro ass.ne 100191). pag. 204

Codice DB0706**D.D. 23 febbraio 2009, n. 217**

Convenzione con la Corte Suprema di Cassazione per l'accesso a banca dati. Impegno della spesa per il 2009 di euro 671,39 of.c. (Cap.110718/2009 assegnazione n. 100191). pag. 204

Codice DB0706**D.D. 25 febbraio 2009, n. 230**

Fornitura e posa di beni per il Museo Regionale di Scienze Naturali. Spesa di Euro 6.360,00 o.f.c. (Cap. 210391/09 Assegnazione n. 101777). pag. 205

Codice DB0706**D.D. 26 febbraio 2009, n. 233**

Servizi di manutenzione vari. Impegno spesa di Euro 11.969,33 (Cap. 13670/09 - Assegnazione n. 100566). pag. 206

Codice DB0710**D.D. 2 marzo 2009, n. 242**

Procedura aperta per l'affidamento delle funzioni di coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la realizzazione dei lavori, e per l'attività di direzione operativa delle opere strutturali relativamente al recupero funzionale del Castello di Valcasotto, sito nel Comune di Garessio (CN). Indizione gara d'appalto ed approvazione atti di gara. pag. 207

Codice DB0710**D.D. 4 marzo 2009, n. 249**

Affidamento fornitura di strumentazione tecnica ai fini di intensificare i controlli ex art. 186 e 187 del C.d.S. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e affidamento fornitura: lotto 1 - Recom Industriale S.r.l. - Genova; lotto 2 - A.T.I. ALcooltest Marketing Italia di P. Caimmi (capogruppo) - Eurofarm S.r.l. - Sifra S.r.l. - in Bastia U. (PG). pag. 207

Codice DB0710**D.D. 10 marzo 2009, n. 291**

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di strumentazione piezometrica per la Rete di Monitoraggio delle acque sotterranee della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara". pag. 209

Codice DB0710**D.D. 11 marzo 2009, n. 296**

Affidamento servizio integrato di gestione immobili denominati Centro Incontri e Museo Regionale di Scienze Naturali - Lotto 1: servizi di pulizia, hosting, prevenzione incendio e gestione degli impianti audio-video per il Centro Incontri all'A.T.I. MG Services Soc. Coop. (Mandataria) Ovrìt Video Srl - Pulsar, corrente in Torino. Presa d'atto cessione ramo d'azienda e modifica ragione sociale. pag. 209

Codice DB0700**D.D. 13 marzo 2009, n. 304**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione e gestione dei processi formativi del personale dipendente della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara". pag. 209

Codice DB0710**D.D. 16 marzo 2009, n. 310**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione e gestione dei processi formativi del personale dipendente della Regione Piemonte. Modifica importo complessivo posto a base di gara; modifica bando integrale, relativo estratto, documento complementare "Disciplinare di gara" e Modello Offerta Economica. pag. 209

PERSONALE REGIONALE**Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 1-11250**

Dirigente regionale: dr. Angelo SORIA. Provvedimenti. pag. 29

Codice DB0702**D.D. 13 febbraio 2009, n. 159**

Formazione obiettivo "Nuova programmazione comunitaria 2007/2013 - POR FESR - Processi di preparazione, valutazione e negoziazione, gestione, rendicontazione e controllo relativi ai progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico". Spesa di Euro 5.200,00 (cap. 106601/09) pag. 201

Codice DB0702**D.D. 17 febbraio 2009, n. 172**

Integrazione alla determinazione n. 231 del 21/02/08. pag. 202

Codice DB0702**D.D. 17 febbraio 2009, n. 173**

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 5.511,04 (cap. 106601/2009). pag. 202

Codice DB0703**D.D. 20 febbraio 2009, n. 197**

Comando presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6 l.r. 34/89 della signora Italia Iolanda, dipendente dell'Azienda ospedaliero-universitaria San Giovanni Battista di Torino. pag. 203

Codice DB0702**D.D. 23 febbraio 2009, n. 206**

Adesione della Regione Piemonte ai programmi formativi interaziendali. Spesa di euro 381,00 (cap.106601/09). pag. 204

Codice DB0703**D.D. 24 febbraio 2009, n. 219**

Assunzione di una unità di cat. A1 e mansioni di autista, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego di Torino. pag. 204

Codice DB0703**D.D. 25 febbraio 2009, n. 226**

Assunzione di una unità di cat. D1, in possesso del diploma di laurea magistrale in Scienze forestali ed ambientali ovvero diploma di laurea magistrale in Biologia vegetale, in sostituzione di personale assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino. pag. 205

Codice DB0703**D.D. 25 febbraio 2009, n. 227**

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso del diploma di maturità, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino. pag. 205

Codice DB0703**D.D. 26 febbraio 2009, n. 232**

Assunzione di due unità di cat. B1 e mansioni di centralista, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino. pag. 205

Codice DB0702**D.D. 26 febbraio 2009, n. 234**

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni senza spesa. pag. 206

Codice DB0702**D.D. 27 febbraio 2009, n. 239**

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 4.215,84 (cap.106601/2009). pag. 206

Codice DB0710**D.D. 4 marzo 2009, n. 251**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di organizzazione e realizzazione di soggiorni in paesi europei di lingua inglese e francese per studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado piemontesi che si sono particolarmente distinti nel percorso scolastico A.S. 2007/2008. Nomina Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche. pag. 208

Codice DB0702**D.D. 4 marzo 2009, n. 252**

Formazione a domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni senza spesa. pag. 208

Codice DB0703**D.D. 9 marzo 2009, n. 278**

Assunzione due unità di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego di Torino. pag. 208

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 2-11194**

Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Nichelino, Ente Parco di Stupinigi, Ente Parco Fluviale del Po - Tratto Torinese, Fondazione Ordine Mauriziano, per la riqualificazione e la valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al progetto "Nichelino 2010" a sud dell'area metropolitana. pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2009, n. 16-11309

Legge Regionale n. 14 del 16 giugno 2008, artt. 3 e 5. Individuazione dei "Criteri e modalità" per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica e individuazione dei parametri economico finanziari per l'assegnazione del finanziamento. Criteri di attribuzione e modalità di erogazione del finanziamento per i concorsi di idee o di progettazione". pag. 175

POLITICHE COMUNITARIE**Codice DB1415****D.D. 25 febbraio 2009, n. 350**

Fornitura di materiale informatico destinato alla sede del Segretariato Tecnico del P.O. Alcotra 2007-2013 a Mentone. Approvazione verbale di gara e affidamento fornitura. Approvazione schema di contratto. pag. 227

POLIZIA LOCALE**Codice DB1705****D.D. 17 febbraio 2009, n. 18**

Acquisto di dispositivi di protezione individuale connessi all'addestramento degli operatori di Polizia Locale. Spesa euro 2.550,62. UPB DB 17051 CAP. 127654/2009. pag. 247

Codice DB1705**D.D. 4 marzo 2009, n. 28**

Corso di formazione per operatori di Polizia Locale di nuova assunzione. Affidamento gestione al Comune di Torino. Spesa di euro 35.002,75. UPB DB17051. Cap. 127654/2009. pag. 247

Codice DB1705**D.D. 19 marzo 2009, n. 38**

Giornata seminariale su "Urbanistica e sicurezza". Spese per organizzazione del seminario e relatori. Spesa euro 3.310,00. UPB DB17051. Capitolo 127654/2009. pag. 248

Codice DB1705**D.D. 25 marzo 2009, n. 42**

Corso di formazione per operatori di Polizia Locale di nuova assunzione sede di Pinerolo (TO). Integrazione contributo concesso di euro 1.775,67. UPB DB17051. Cap. 151554/2009. pag. 248

Codice DB1705**D.D. 7 aprile 2009, n. 51**

Mantenimento ed adeguamento alla nuova norma della certificazione qualità UNI EN ISO 9001:2008. Spesa euro 1.140,00. UPB DB17051. Cap. 127654/2009. pag. 249

Codice DB1705**D.D. 7 aprile 2009, n. 52**

Corso di specifica qualificazione professionale per Operatori di Polizia Locale denominato "New S.E.R.T. 2009". Spesa euro 4.500,00. UPB DB 17051. Cap. 127654/2009. pag. 249

Codice DB1705**D.D. 7 aprile 2009, n. 53**

Mantenimento ed adeguamento della certificazione alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2008 della formazione per la Polizia Locale del Piemonte. Spesa euro 6.609,60. UPB DB17051. Cap. 127654/2009. pag. 249

Codice DB1705**D.D. 7 aprile 2009, n. 54**

Corsi di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia Locale sull'utilizzo corretto dello strumento di autotutela denominato "Tonfa". Spesa euro 9.160,00. UPB DB 17051. Cap. 127654/2009. pag. 250

Codice DB1705**D.D. 15 aprile 2009, n. 64**

Corsi di specifica qualificazione professionale per la guida sicura, per operatori di Polizia Locale propedeutici all'ottenimento della patente di servizio. Spesa euro 102.000,00. UPB DB 17051. Cap. 127654/2009. pag. 251

PROGRAMMAZIONE**Codice DB0800****D.D. 27 febbraio 2009, n. 64**

Integrazione impegno di spese per collaborazioni specialistiche Progetto Monitoraggio APQ - Deliberazione CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 e della Deliberazione CIPE n. 181/2006 - Euro 2.000,00 sul capitolo 121410/09. pag. 210

PROTEZIONE CIVILE**Codice DB1414****D.D. 12 febbraio 2009, n. 229**

Affidamento integrazione fornitura di materiale per protezione e soccorso in ambiente acquatico. Impegno di spesa di Euro 4.982,26 (o.f.i.) sul cap. 136446/09. pag. 223

Codice DB1414**D.D. 12 febbraio 2009, n. 230**

Servizio di manutenzione straordinaria strumentazione di rilevamento nel comune di Novalesa (TO). Impegno di spesa di euro 464,02 (o.f.i.) sul cap. 136446/09. pag. 223

Codice DB1414**D.D. 12 febbraio 2009, n. 231**

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 Giugno 2008 n. 3683 "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 maggio 2008". 1^ integrazione rimborso delle spese di emergenza agli Enti Locali. Impegno di Euro 20.520,20 sul cap. n. 149055/09. pag. 224

SANITÀ**Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 13-11205**

Istituzione di un gruppo di lavoro, in attuazione della D.G.R. 21-9538 del 02.09.2008, finalizzato alla definizione di criteri ed indirizzi propedeutici al coordinamento delle modalità organizzative per la redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo ospedale di Alessandria, oggetto di successivo accordo di programma. pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 14-11206

Casa di Cura privata "Citta' di Bra (CN)": autorizzazione variazione nosologica posti letto e relativo accreditamento. pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 15-11207

Bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata. Approvazione criteri e direttive per il bando 2009. pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 39-11230

Operazione di provvista finanziaria nell'ambito della Sanità. Applicazione dell'art. 8 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 35. pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 40-11231

Integrazione della deliberazione n. 22-10601 in data 19 gennaio 2009. pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 42-11233

D.G.R. n. 15-7336 del 14 ottobre 2002 di approvazione delle nuove linee guida regionali inerenti l'applicazione delle cure palliative in Piemonte, la formazione degli operatori e l'attuazione del Programma Regionale per le Cure Palliative. Rilocalizzazione interventi. pag. 26

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 3-11252

Sospensione accreditamento Casa di cura San Giuseppe di Asti. pag. 29

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 4-11253

Determinazioni urgenti in merito all'IPAB "Opera Pia Lotteri" di Torino. pag. 29

STATISTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 17-11209

Riconoscimento della Casa di cura Major di Torino quale Presidio ex art. 43 comma 2 Legge 23/12/1978 n. 833 dell'ASL TO2. pag. 8

TRASPORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 11-11264

Apertura fino a esaurimento risorse di un Bando per il cofinanziamento ai Comuni di sistemi di "bike sharing" in ambito urbano e di adeguamento al sistema BIP (Bigliettazione Integrata Piemonte). pag. 35

TURISMO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 44-11235

L.R. 33/06 "Azioni a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000" - Azione d) "Viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000" - Bando 2008 - Approvazione II graduatoria delle domande ammesse a contributo. pag. 26

TUTELA DEL SUOLO

Codice DB1406**D.D. 2 marzo 2009, n. 381**

O.P.C.M. n. 3683 del 13/06/2008-Ordinanza commissariale n. 5 del 02/08/2008 e n. 7 del 15/09/2008. Evento alluvionale 29 e 30 Maggio 2008-Intervento per lavori di sistemazione idraulica del torrente Chisone nei tratti ricadenti nei Comuni di Inverso Pinasca, Pinasca, Pomaretto, Perosa, Villar Perosa. Conferenza di Servizi in data data 04/02/2009. Importo di progetto Euro 1.697.216,81. pag. 227

Codice DB1406**D.D. 6 marzo 2009, n. 422**

Domanda di concessione demaniale per n. 1 (uno) attraversamento del torr. Viana, con linea elettrica costituita da n. 1 cavo BT 400/230 V, precordato in passaggio aereo nei pressi della B.ta Boiri in Comune di Forno Canavese (TO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti-zona di Ivrea. Richiesta di concessione del 07.1.2008. Autorizzazione idraulica n. Au 567, D.D. n. 467 del 08.7.2008. Conc. dem- TO/EL/2952. pag. 229

Codice DB1413**D.D. 10 marzo 2009, n. 438**

Autorizzazione idraulica n. 20/09 per la realizzazione di 5 attraversamenti con condotta fognaria del rio della Peste e di rii Senza Nome e di 2 scarichi di acque meteoriche nel rio della Peste e in rio Senza Nome, nell'ambito dei lavori per completam. fognature nel capoluogo, nelle frazioni di Albo, Bracchio e Candoglia e nuova fognatura della frazione Nibbio in comune di Mergozzo. Richiedente: Comune di Mergozzo. pag. 229

Codice DB1411**D.D. 10 marzo 2009, n. 440**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di n. 6 attraversamenti, con condotta acquedottizia, interessanti: n. 2 il rio Vecchia Agogna, n. 1 il rio del Duno, n. 1 il rio Passone, n. 1 la roggia Vecchia e n. 1 il torrente Agogna. Ditta: Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.p.A. (NO). pag. 230

Codice DB1411**D.D. 10 marzo 2009, n. 441**

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (27/04/09-20/06/09) di area demaniale P.le A. Moro, area demaniale della zona ex Lido (06/05/09-20/06/09) ed area demaniale Punta Vevera (22/05/09-02/06/09), per lo svolgimento della 47^ edizione della Fiera del Lago Maggiore. Ditta: Ente Fiera del Lago Maggiore. pag. 230

Codice DB1411**D.D. 10 marzo 2009, n. 442**

Ditta: Mauro Stobbia. Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea di area demaniale contraddistinta al Fg. 24 mapp. 24-parte, all'interno dell'area denominata "ex Lido di Arona" al fine di realizzare un parco giochi per bambini, per il periodo dal 04/07/2009 al 02/09/2009. pag. 231

Codice DB1411**D.D. 10 marzo 2009, n. 443**

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea in data 18/04/2009 di area demaniale, P.le A.Moro (fg. 24 mapp. 15 e 174 del N.C.T. del Comune di Arona), per lo svolgimento della manifestazione denominata "guida sicura". Ditta: Associazione Leo Club Lago Maggiore. pag. 231

Codice DB1411**D.D. 10 marzo 2009, n. 445**

Domanda in data 15/10/2008 di concessione demaniale per attraversamento del torrente Agogna in Comune di Ameno (NO) con linea elettrica aerea a 15000 Volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Macro area territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria - Distaccamento PLA NOVARA. pag. 232

Codice DB1407**D.D. 11 marzo 2009, n. 452**

Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria all'opera di presa nel Torrente Borbera e del bacino, in localita' confluenza Torrente Cravaglia, nei Comuni di Borghetto Borbera (AL) e di Vignole Borbera (AL). Richiedente: Ditta SI.CA. S.n.c. pag. 233

Codice DB1400**D.D. 11 marzo 2009, n. 453**

Affidamento di incarico alla Cogitek s.r.l. per la fornitura di un servizio di formazione, assistenza ed affiancamento al personale dell'Osservatorio Regionale dei LL.PP., finalizzato all'implementazione del SGQ e al mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2000. pag. 233

Codice DB1407**D.D. 11 marzo 2009, n. 454**

Autorizzazione idraulica per il rifacimento del ponticello sul Rio Salso e sistemazione idraulica dell'alveo, in loc. Montegone - Guardia, nel Comune di Castelnuovo Bormida (AL). Richiedente: Comune di Castelnuovo Bormida (AL). pag. 234

Codice DB1407**D.D. 11 marzo 2009, n. 455**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale in sponda idrografica dx del Torrente Sisola, frontistante l'abitato del Comune di Rocchetta Ligure. Ex D.D. n. 1264/25.04 del 25/07/2007. Richiedente: Comune di Rocchetta Ligure (AL). pag. 234

Codice DB1407**D.D. 11 marzo 2009, n. 456**

Autorizzazione idraulica per il prolungamento di una difesa spondale in massi cementati nel Torrente Grue, localita' Valle S. Innocenzo, nel Comune di Sarezzano. Richiedente: Comune di Sarezzano (AL). pag. 235

Codice DB1407**D.D. 11 marzo 2009, n. 461**

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Visone con un impianto elettrico aereo alla tensione di 15000 volt in Comune di Visone. Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria PLA Distaccamento di Novara. pag. 236

Codice DB1407**D.D. 11 marzo 2009, n. 462**

Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Borbera con mezzi d'opera in Comune di Rocchetta Ligure e Cantalupo Ligure (AL). Richiedente: MIGNACCO S.r.l. pag. 236

Codice DB1407**D.D. 11 marzo 2009, n. 463**

Autorizzazione idraulica per la manutenzione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Grue, in localita' Grua, nel Comune di Casasco. Richiedente: Comune di Casasco (AL). pag. 237

Codice DB1419**D.D. 11 marzo 2009, n. 467**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ferraro Claudio da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Case del Rettore" del Comune di Garesio. pag. 237

Codice DB1419**D.D. 11 marzo 2009, n. 468**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sabattini Gualtiero da Fossano (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "San Sebastiano" del Comune di Fossano. pag. 238

Codice DB1407**D.D. 12 marzo 2009, n. 477**

Rettifica determinazione n. 423 del 06/03/2009 di autorizzazione ai fini demaniali di un attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Sisola con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 volt in Comune di Mongiardino Ligure. Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord - Ovest - Zona di Alessandria. pag. 238

Codice DB1418**D.D. 13 marzo 2009, n. 488**

L.R. 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attivita' delle Commissioni Locali Valanghe. Impegno di spesa di Euro 40.000,00 - Cap. 129280/2009 (Assegnazione n. 103131). pag. 239

Codice DB1406**D.D. 19 marzo 2009, n. 529**

Demanio idrico. L.R. 12/2004. D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Domanda di concessione per un attraversamento in sub alveo del rio del Piano con condotta fognaria in Comune di Lauriano, Concessione TO/PO/2687. Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. pag. 242

Codice DB1406**D.D. 20 marzo 2009, n. 531**

L.R. 12/2004. D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Concessione demaniale per un attraversamento del torr. Chisone con nuova condotta per fognatura nera, costituita da collettori in PEAD

passante all'interno del ponte Chisone, nel Comune di Pine-rolo. Richiedente: SMAT S.p.A. Autorizzazione idraulica n. "TO-7937 torrente Chisone" rilasciata dall'A.I.P.O. Torino . Concessione TO/PO/3024. pag. 242

Codice DB1406**D.D. 20 marzo 2009, n. 532**

L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Concessione demaniale per un attraversamento in subalveo del rio San Pietro con nuova condotta per acqua potabile, costituita da collettori in P.E.A.D., in prossimità della A6 al Km. 13+500 nel Comune di Carmagnola. Richiedente: Acque Potabili S.p.A. Autorizzazione idraulica n. 4266 assunta con D.D. n. 2991 del 28/11/2008, rilasciata dal Settore scrivente. Concessione TO/PO/3053. pag. 243

Codice DB1406**D.D. 20 marzo 2009, n. 533**

Autorizzazione idraulica n. 4290 per i lavori riguardanti un attraversamento del rio San Bartolomeo con cavi telefonici posati nella struttura del ponte su Strada Genova, nel Comune di Moncalieri (TO). pag. 243

Codice DB1406**D.D. 20 marzo 2009, n. 534**

Concessione demaniale per una percorrenza parallela del torrente Leona, con L.E. interrata costituita da n. 2 cavi tipo BT 0,4 kV e MT 15 kV, passanti in corrispondenza del ciglio stradale di Via Delle Verne nel Comune di San Sebastiano da Po TO. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Richiesta di concessione del 10.09.08. Autorizzazione idraulica n. Au575, D.D. n. 31 del 15/01/09. Concessione TO/A/3060. pag. 244

Codice DB1418**D.D. 20 marzo 2009, n. 537**

L.R. 16/99 art. 40. Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe. Fornitura libri di testo. Ditta Zanichelli Editore S.p.A.. Liquidazione fattura di Euro 1.693,00 Cap. 129280/09 - Impegno n. 942. pag. 244

Codice DB1418**D.D. 23 marzo 2009, n. 542**

Recepimento rettifiche apportate al dispositivo della Determinazione Dirigenziale n.692 in data 20.09.2007 con Determinazione Dirigenziale n.444 in data 10.03.2009. pag. 244

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 20-11212

Articolo 3 della L.R. 17.12.2007 n. 24 e s.m.i.. Costo dell'autorizzazione alla raccolta dei funghi valido per il triennio 2009-2011. pag. 8

URBANISTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 14-11267

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Moiola (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Valle Stura. Approvazione. pag. 44

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 15-11268

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Borgoratto Alessandrino (AL). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione. pag. 51

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 16-11269

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Piscina (TO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 54

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 17-11270

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Cortanze (AT). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 61

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 18-11271

Rettifica della D.G.R. n. 13-10618 in data 26.1.2009 relativa all'approvazione della II Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Malvicino (AL). pag. 64

Parte I

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 aprile 2009, n. 39

Istituzione elenco degli esperti nella gestione delle emergenze di protezione civile.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con atto determinativo n. 01181 del 19 novembre 1998 è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento della Protezione Civile per l'avviamento di corsi di formazione in Disaster Management in ambito regionale per funzionari e dirigenti delle amministrazioni pubbliche;

- la legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 all'articolo 17 punto h) prevede che la Regione possa avvalersi nelle attività di protezione civile di esperti in gestione delle emergenze;

- il regolamento regionale del 18 ottobre 2004, n. 8/R di attuazione della l.r. 7/04, come modificato dal successivo regolamento del 27 novembre 2006, n. 12/R, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale sia istituito apposito elenco degli esperti nella gestione delle emergenze;

- l'articolo 12 del regolamento sopra richiamato, stabilisce che l'iscrizione nell'elenco e' subordinata al possesso, da comprovare con la presentazione di idonea documentazione, dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendente di amministrazioni pubbliche,

- b) operare nell'ambito della protezione civile,

- c) aver frequentato positivamente i corsi di disaster management organizzati e finanziati dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile fino al 1999 e dalla Regione Piemonte negli anni successivi;

- lo stesso articolo prevede che con provvedimento dirigenziale siano definite le modalità per la presentazione delle domande;

- con determina dirigenziale del 10 novembre 2008 n. 2688 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 del 27 novembre 2008 sono state definite le modalità per la presentazione delle domande;

- a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute è stato redatto, in data 9 marzo 2009 apposito verbale, agli atti del Settore Protezione Civile dal quale risultano i nominativi, che si riportano nell'allegato A) parte integrante del presente decreto, degli aventi titolo per l'iscrizione all'elenco regionale degli esperti in emergenza ;

tutto ciò premesso

vista la legge regionale 14 aprile 2003, n. 7,

visto il regolamento regionale 18 ottobre 2004, n. 8/R, come modificato dal regolamento 27 novembre 2006, n. 12/R,

decreta

- di istituire l'Elenco regionale degli esperti nella gestione delle emergenze connesse con la protezione civile, i cui nominativi sono riportati nell'allegato A) che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Allegato

cognome	nome
ACERBO	GIOVANNI
ACETI	MAURO
ALBANESE	VALERIO
ALTERNIN	MAURIZIO
ARIETTI	PIETRO CARLO
BALLATORE	GIORGIO
BERERA	FRANCO
BEVILACQUA	MARITA
BRIZIO	DOMENICO
CAMPAGNONI	FEDERICO
CAMPIGOTTO	LAURA
CANTARUTTI	FABIO
CARBONERIS	MAURO
CARENZA	FRANCESCO
CARUSO	ARMANDO
CERMELLI	NATALINA
CODA	DAVIDE
COGNO	DIEGO
COMBA	GIANLUCA
COMITO	NATALE
CONTE	RICCARDO CARLO
CONTI	MAURO
CROSIO	FRANCESCO
DE GIGLIO	FRANCO
DI LORENZO	TIZIANA
DIANA	ROCCO
FAZZI	DANIELA
FERRARIS	MARCO
FIDANZA	ALESSANDRO
GAUTERO	LUCA
GIRAUDO	CHIARA
GODIO	FLAVIO

GRIGLIO	SERGIO EDOARDO
LOMETTI	MAURIZIO
MARENGO	ANGELO
MARTOCCIA	GIORGIO
MUZIO	VALTER
PACI	VINCENZA
PALUMBO	CALOGERO ANGELO
PERESSIN	SANDRO
PICCHIO	MAURO
PIUMATTI	AMALIA
PRANDINO	DANIELA
QUARTO	ROBERTO
QUIRICO	FABIO
RANGHINO	ANNA MARIA
RANZONI	FAUSTO
RICALDONE	CRISTINA
ROLLA	MAURO
SANTA	FABIO
SARACCO	IVANO
SARRI	HERBERT
SARTOR	GIORGIO
SAVORETTO	CRISTIANO
SINELLI	CRISTINA
SPAGNOLO	PAOLA
TATANO	SANTO
TORTI	PAOLO
TRIMANI	ANTONIO
ULANDI	MIRCO
VALLONE	GRAZIELLA
VERGAGNI	FLAVIO
VERGANTE	PIERO
VIADA	MARCO
VILLANI	MARIA GRAZIA
VINCI	ROSARIA
VINDROLA	ALESSANDRA

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 1-11193

Collaborazione esterna a supporto dell'attività istituzionale dell'ufficio regionale di Bruxelles connessa alla presidenza piemontese della Rete europea delle regioni con poteri legislativi - REGLEG.

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Visto l'articolo 58 della legge 6 Febbraio 1996 n. 52, che autorizza le Regioni italiane ad aprire proprie sedi di collegamento a Bruxelles, con compiti di raccordo organizzativo con gli organi comunitari e promozione delle proprie immagini nel contesto comunitario;

vista la DGR n. 42-29303 del 4 ottobre 1999 con la quale la Giunta Regionale, ai sensi della citata legge 52/96, ha approvato l'istituzione del proprio ufficio di collegamento a Bruxelles, con compiti di supporto alla partecipazione della Regione alle iniziative comunitarie, informazione agli enti della Regione riguardo alle norme ed iniziative comunitarie e rapporto diretto con gli uffici e istituzioni dell'UE;

tenuto conto che la Regione Piemonte è membro della Rete Europea delle Regioni con poteri legislativi - REGLEG, organismo che, dal 2000, sostiene, presso le istituzioni comunitarie le prerogative e gli interessi delle regioni con potestà legislativa, in quanto esse intervengono direttamente nel processo di recepimento delle normative europee nell'ordinamento interno;

considerato che l'attività di REGLEG è condotta da un Comitato di Coordinamento che annualmente elegge una delle Regioni membro alla Presidenza. e che quest'ultima opera in cooperazione con la presidenza precedente e quella successiva, in modo da dare origine ad una troika di regioni alla guida di questo organismo;

atteso che i compiti della Presidenza REGLEG riguardano l'organizzazione e la gestione del Comitato di Coordinamento, l'organizzazione della conferenza annuale, l'accordo per la successione, e la comunicazione esterna dell'organismo presso la comunità regionale europea;

atteso che la Regione Piemonte ha assunto dal dicembre 2008 fino al dicembre 2009 la presidenza di REGLEG e che tale responsabilità comporta l'ideazione e l'implementazione delle suddette attività a nome della rete,

considerato che REGLEG opera in stretto contatto con il Comitato delle Regioni, organo consultivo dell'Unione Europea, al fine di rafforzare sempre di più il ruolo di quest'ultimo nella fase ascendente del processo legislativo europeo;

atteso che l'espletamento delle attività connesse alla Presidenza di REGLEG richiede una figura di supporto e collaborazione al responsabile del progetto REGLEG, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo di tutte le attività di tipo istituzionale necessarie alla sua implementazione presso la sede di Bruxelles nonché, di ogni attività che contribuisca all'azione della rete in seno ai parlamenti nazionali e regionali degli Stati membri dell'Unione Europea, al coordinamento delle attività nell'ambito dei rapporti con la troika di REGLEG

(Regione Catalunya, Regione Fiandre, Regione Piemonte), la gestione dei contatti e delle iniziative con l'intergruppo REGLEG del Comitato delle Regioni e la partecipazione ai suoi lavori, la gestione della comunicazione in seno alla rete e dei rapporti con l'esterno, nonché al supporto linguistico necessario in occasione della redazione dei documenti di lavoro e ufficiali e degli incontri ed eventi svolti nell'ambito della rete, in particolare il collaboratore sarà chiamato a svolgere anche servizio di interpretazione linguistica in occasione di incontri e gruppi di lavoro, sia di tipo simultanea, sia di tipo consecutiva;

precisato che la figura di supporto e collaborazione in parola, svolgerà i seguenti compiti:

- Segreteria multilingue;
- Gestione dei contatti e delle iniziative con l'intergruppo di REGLEG del Comitato delle Regioni e partecipazione ai suoi lavori
- Gestione della comunicazione in seno alla Rete e dei rapporti con l'esterno;
- Gestione organizzativa degli eventi in seno alle reti
- Supporto linguistico in occasione della redazione dei documenti di lavoro e ufficiali, nonché degli eventi svolti nell'ambito della rete, ivi compreso il servizio di interpretazione linguistica sia di tipo simultanea sia di tipo consecutiva;

atteso che tali attività competono alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale che, a questo scopo, necessita di reperire una collaborazione esterna in possesso di adeguata esperienza e professionalità, per svolgere un incarico a termine della durata di un anno presso la sede Bruxelles;

considerato che si tratta di attività di tipo specialistico e che devono pertanto essere espletate da personale con specifica professionalità e ottima conoscenza delle lingue straniere, onde essere in grado di affrontare la complessità delle materie trattate;

considerato che nelle strutture dell'amministrazione Regionale non vi è, attualmente, personale per far fronte alle esigenze di specifica professionalità nelle materie da trattare;

atteso che, per garantire il corretto espletamento dell'attività istituzionale dell'ufficio regionale di Bruxelles connessa alla Presidenza piemontese per l'anno 2009 della Rete Europea delle regioni con poteri legislativi REGLEG, occorre avvalersi della necessaria collaborazione, per la quale si prevede una spesa complessiva di € 30.000,00, somma che risulta disponibile sul capitolo 117150/09;

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta Regionale, voti unanimi espressi nella forma di legge,

delibera

di avvalersi, di una collaborazione per la Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, per garantire il corretto espletamento dell'attività istituzionale dell'ufficio regionale di Bruxelles connessa alla Presidenza piemontese per l'anno 2009 della Rete Europea delle regioni con poteri legislativi REGLEG;

di prevedere a tal fine una spesa complessiva di € 30.000,00 somma che risulta disponibile sul capitolo 117150/09.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 2-11194

Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Nichelino, Ente Parco di Stupinigi, Ente Parco Fluviale del Po - Tratto Torinese, Fondazione Ordine Mauriziano, per la riqualificazione e la valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al progetto "Nichelino 2010" a sud dell'area metropolitana.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le considerazioni illustrate in premessa

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante sostanziale e formale, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Nichelino, l'Ente Parco di Stupinigi, l'Ente Parco Fluviale del Po – tratto Torinese, la Fondazione Ordine Mauriziano, per la riqualificazione e la valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al Progetto "Nichelino 2010" a sud dell'area metropolitana;

- di demandare alla Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa, anche in presenza di eventuali modifiche non sostanziali dello stesso che si rendessero necessarie per esigenze di miglior coordinamento degli impegni dei soggetti firmatari;

- di demandare alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'attuazione del presente protocollo e fin da subito di procedere con l'attivazione di un accordo di programma tra gli Enti sottoscrittori, avente ad oggetto il Master Plan degli interventi, mediante un impegno finanziario pari ad euro 300.000,00, equamente ripartito sugli esercizi finanziari 2009 e 2010, utilizzando le risorse stanziare sul capitolo del bilancio regionale 297917 "Fondo per il finanziamento degli accordi di programma";

- di demandare, altresì, alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, di porre in essere tutte le azioni necessarie per il coinvolgimento dei soggetti competenti, diversi dai sottoscrittori del Protocollo, per l'ottimale realizzazione degli interventi prospettati, ed in particolare il Comune di Torino, il Ministeso per i Beni e le Attività Culturali, R.F.I., nonché le Amministrazioni locali interessate nei progetti di area vasta e ricadenti nei territori dei parchi regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 4-11196

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009 - 2011. Finanziamento accordo di programma progettazione e realizzazione: 1) sistemazione SP184 tratta Fossano - Levaldigi; 2) completamento variante di Borgo San Dalmazzo; 3) adeguamento SP564 e diramazioni nel tratto Pianfei - Mondovì; 4) strada di accesso all'ospedale di Mondovì.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 5-11197

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, relativi al Fondo Nazionale per le Politiche sociali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 6-11198

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Istituzione di un nuovo capitolo, nello stato di previsione delle Entrate, per il recupero di contributi statali revocati nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 7-11199

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento del rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 8-11200

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Istituzione di un capitolo di entrata e di un capitolo di spesa in esecuzione della DGR n. 1-10876 del 26 febbraio 2009.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 9-11201

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Finanziamento dell'accordo di programma per la realizzazione di opere interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra (quota 2009).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 10-11202

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB16021, DB08192 e DB11071).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 11-11203

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo 196361.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 12-11204

Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione di cui alla L.R. 23/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Vista la legge regionale del 26.07.2007, n. 17 con la quale si è proceduto alla riorganizzazione societaria dell'istituto Finanziario Regionale Piemontese (istituito con legge regionale del 26.01.1976, n. 8) che ha assunto la nuova denominazione di Finpiemonte S.p.A., società a capitale interamente pubblico ed a prevalente partecipazione regionale che (secondo lo schema dell'in house providing) esercita funzioni e svolge attività strumentali alle competenze della Regione;

visto in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della citata l.r. 17/2007 che prevede la possibilità per le strutture regionali di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

vista la legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 avente ad oggetto: "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione" modificata ed integrata dall'art. 22 della legge regionale 30 settembre 2008, n. 28;

visto l'art. 4, commi 1 e 2 della l.r. 23/2004 e s.m.i. che prevede interventi con contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato a favore delle cooperative a mutualità prevalente e dei loro consorzi che hanno sede legale, amministrativa e prevalente attività nel territorio della regione attraverso la gestione del Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione che è stato istituito e reso operativo nell'anno 2005;

preso atto che la gestione del predetto Fondo è stata affidata sin dall'origine all'Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte, ora Finpiemonte S.p.A. ed i rapporti tra le parti sono stati regolati da apposita convenzione e da atto aggiuntivo approvati con determinazione dirigenziale n. determinazione n. 731 del 14.10.2005 e con determinazione n. 599 del 25.10.2006, con scadenza al 31.12.2008;

visto l'art. 2, comma 4, della citata l.r. 17/2007 che prevede che gli affidamenti a Finpiemonte siano regolati in conformità ai principi contenuti nell'apposito "schema di convenzione tipo" approvato dalla Giunta regionale;

vista la D.G.R. n. 30 - 8150 del 04.02.2008 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione contenente la "convenzione quadro" per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.;

ritenuto che al fine di garantire l'operatività e la continuità gestionale del Fondo, la cui caratteristica principale è quella di essere un fondo non soggetto a bando, e

considerata l'impossibilità per le strutture regionali di far fronte in proprio, si deve dare indicazione alla Direzione regionale competente di affidare alla Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla gestione del Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione a norma di quanto previsto dalla "convenzione quadro" sopra citata;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge,

delibera

di dare indicazione alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, per le motivazioni dettagliate in premessa che qui si richiamano integralmente, di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla gestione del Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione.

All'affidamento a Finpiemonte S.p.A. ed alla conseguente stipula della Convenzione attuativa provvederà la Direzione regionale sopra citata con successivi atti.

La copertura finanziaria del corrispettivo da versare a Finpiemonte S.p.A. per la gestione del Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione, è assicurata prioritariamente dagli interessi maturati sulle disponibilità complessive del fondo stesso, come stabilito dall'art. 29 comma 6, della "convenzione quadro" approvata con D.G.R. n. 30 - 8150 del 04.02.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 13-11205

Istituzione di un gruppo di lavoro, in attuazione della D.G.R. 21-9538 del 02.09.2008, finalizzato alla definizione di criteri ed indirizzi propedeutici al coordinamento delle modalità organizzative per la redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo ospedale di Alessandria, oggetto di successivo accordo di programma.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di costituire, in attuazione della D.G.R. n. 21-9538, un gruppo di lavoro congiunto tra Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Alessandria, A.S.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, A.I.P.O., A.R.P.A. Piemonte e A.R.E.S.S., così come definito in premessa, con lo scopo di definire i criteri e gli indirizzi propedeutici al coordinamento delle modalità organizzative del processo finalizzato alla redazione

dello studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo ospedale di Alessandria, oggetto di successivo accordo di programma;

di confermare il coordinamento del gruppo di lavoro sopra citato all'arch. Claudio Fumagalli, dirigente del settore Programmazione Operativa in collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Patrimonio;

di individuare nell'ambito del gruppo di lavoro, per quanto di competenza, le seguenti direzioni regionali che provvederanno a trasmettere i nominativi dei partecipanti al coordinatore del gruppo di lavoro:

- Direzione Risorse Umane e Patrimonio;
- Direzione Ambiente;
- Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed edilizia;
- Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste;
- Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica;
- Direzione Agricoltura;
- Direzione Sanità;

di affidare, così come indicato nella D.G.R. n. 90-10532 del 29.12.2008 alla Società di Committenza Regionale il compito di pervenire alla definizione dello studio di fattibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 14-11206

Casa di Cura privata "Città di Bra (CN)": autorizzazione variazione nosologica posti letto e relativo accreditamento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di autorizzare il Legale Rappresentante della Casa di Cura privata "Città di Bra", sita in Bra (CN), alla variazione nosologica dei 40 posti letto dell'Area Neuropsichiatrica ed al relativo accreditamento, suddivisi in 28 posti letto nell'Area di riabilitazione neuro-psichiatrica e 12 posti letto nell'Area di Lungodegenza neuro-psichiatrica, così come indicato nella scheda allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare, a far data dalla presente deliberazione, l'applicazione del nuovo sistema di remunerazione per i nuovi ricoveri, secondo le modalità di cui all'allegato 3 della D.G.R. n. 33-8425 del 17 marzo 2008;

3. di demandare all'ARESS (Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari), la verifica del mantenimento da parte della struttura dei requisiti richiesti per l'accreditamento, sulla base dell'assetto autorizzato, dandone comunicazione agli uffici regionali competenti;

4. di far carico al Legale Rappresentante della Casa di Cura "Città di Bra" di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente

provvedimento autorizzativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 15-11207

Bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata. Approvazione criteri e direttive per il bando 2009.

A relazione dell'Assessore Artesio:

La Regione, in coerenza con quanto previsto dalla programmazione sanitaria nazionale e regionale, allo scopo di favorire il trasferimento delle conoscenze scientifiche a livello applicativo ed incoraggiare la domanda di ricerca proveniente dai servizi periferici, promuove la Ricerca Sanitaria Finalizzata.

Si tratta di prassi consolidata che la Regione ha già adottato negli anni precedenti, finanziando numerosi progetti di ricerca che hanno consentito di migliorare il livello tecnico-qualitativo del Servizio sanitario regionale, innescando nel contempo processi di sviluppo economico del settore.

Infatti, uno degli scopi primari della ricerca sanitaria finalizzata è proprio quello di consentire l'introduzione, nella pratica dei servizi sanitari, delle migliori conoscenze scientifiche rese disponibili dalla ricerca di base e soprattutto dalla ricerca applicata, incrementando così le ricadute in termini di efficacia e di appropriatezza sull'operatività complessiva del sistema.

Essendo la salute un bene comune a valenza multisettoriale, la Regione vuole farsi carico di una forte promozione di contributi interdisciplinari coinvolgendo tutte le discipline, chiamate a riconsiderare la loro valenza dal punto di vista della tutela e della promozione della salute.

L'esperienza acquisita in questi anni conferma pertanto che la Ricerca Sanitaria finalizzata rappresenta uno strumento insostituibile ed essenziale per la realizzazione qualificata ed efficace degli obiettivi individuati nel Piano Socio-Sanitario Regionale (L.R. 06/08/2007 n. 18), in cui viene riconosciuto in più punti il contributo dell'Università nell'ambito della ricerca, su progetti realizzati con il concorso di istituzioni sanitarie e scientifiche, con lo specifico scopo di migliorare gli interventi nella sanità pubblica in termini di efficacia ed efficienza.

È quindi indispensabile predisporre gli atti preliminari necessari per l'acquisizione di progetti di ricerca riconducibili a filoni di attività che la Regione propone alla comunità scientifica, destinando a questo scopo una quota del fondo sanitario regionale.

I progetti ammessi al finanziamento sono riconducibili a quattro tipologie:

Tipologia 1

Progetti riferiti ad attività di ricerca mirata alla riorganizzazione, al monitoraggio funzionale ed alla valutazione del sistema sanitario regionale presentati da singoli ricercatori non universitari e dipendenti a tempo indeterminato presso: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Sanitarie Ospedaliere del Piemonte, Presidi di cui all'art.

41 della L. 833/99, Enti ed Istituzioni pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro con sede in Piemonte, anche in collaborazione con le Università degli Studi piemontesi.

Tipologia 2

Progetti riferiti ad attività di ricerca sanitaria finalizzata presentati da singoli ricercatori dipendenti tempo indeterminato presso: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Sanitarie Ospedaliere, Università degli Studi piemontesi, Enti ed Istituzioni pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro con sede in Piemonte.

Tipologia 3

Progetti di ricerca presentati da giovani ricercatori di età inferiore ai 40 anni alla data di scadenza di presentazione del progetto, non strutturati e che svolgono attività di ricerca presso le strutture citate in Tipologia 1 e 2

Tipologia 4

Progetti riferiti ad attività di ricerca sanitaria finalizzata dedicati alla prevenzione primaria e secondaria e sul trattamento delle malattie correlabili all'amianto, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 14 ottobre 2008, n. 30 "Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto".

Con successiva determinazione saranno ulteriormente dettagliati i criteri stabiliti nell'ambito del presente provvedimento.

La partecipazione come presentatore a più di un progetto, la domanda irregolare, incompleta o l'omessa dichiarazione di potenziali conflitti di interesse o di finanziamenti ottenuti da altri Enti per lo stesso o altri progetti, comporta automaticamente l'esclusione dalla partecipazione al bando.

I progetti verranno valutati dalle Commissioni tecnico-scientifiche, nominate dalla Direzione Sanità, che includeranno al loro interno un rappresentante dell'Assessorato Università, Ricerca, Innovazione e un rappresentante dei Comitati Etici della Regione Piemonte, e che si riserveranno la possibilità di considerare il giudizio di valore che esperti di provata competenza ed esperienza nelle materie in questione formuleranno su ogni progetto, senza oneri di spesa per la Regione Piemonte.

In linea di massima i parametri di valutazione saranno:

Tipologia 1

a) eventuali pubblicazioni scientifiche (fino a 10 dei 100 punti disponibili). Il ricercatore responsabile deve presentare fino a cinque pubblicazioni scientifiche pubblicate dall'anno 2004 e fino al momento della presentazione della domanda;

b) validità scientifica e fattibilità del progetto (fino a 30 dei 100 punti disponibili);

c) congruenza e pertinenza del progetto con i filoni tematici del bando e rilevanza delle ricadute in sanità pubblica (fino a 60 dei 100 punti disponibili).

Tipologia 2

a) pubblicazioni scientifiche (fino a 50 dei 100 punti disponibili). Il ricercatore responsabile deve presentare fino a otto pubblicazioni scientifiche pubblicate dall'anno 2004 e fino al momento della presentazione della domanda.

Fino a 2 pubblicazioni possono essere sostituite da fino a 2 brevetti con estensione PCT, di cui il presentatore responsabile sia titolare o co-titolare. Qualora le pubblicazioni + brevetti non raggiungano almeno 25 punti su 50, il progetto non sarà ammesso alla valutazione;

b) validità scientifica e fattibilità del progetto (fino a 25 dei 100 punti disponibili);

c) ricadute per il Sistema Sanitario regionale inclusa la produttività scientifica relativa ai precedenti progetti finanziati dalla Regione Piemonte - Ricerca Sanitaria Finalizzata (fino a 25 dei 100 punti disponibili).

Tipologia 3

a) pubblicazioni scientifiche (fino a 50 dei 100 punti disponibili). Il ricercatore responsabile deve presentare fino a otto pubblicazioni scientifiche pubblicate dall'anno 2004 e fino al momento della presentazione della domanda. Fino a 2 pubblicazioni possono essere sostituite da fino a 2 brevetti con estensione PCT, di cui il presentatore responsabile sia titolare o co-titolare;

b) validità scientifica e fattibilità del progetto (fino a 25 dei 100 punti disponibili);

c) ricadute per il Sistema Sanitario regionale inclusa la produttività scientifica relativa ai precedenti progetti finanziati dalla Regione Piemonte - Ricerca Sanitaria Finalizzata (fino a 25 dei 100 punti disponibili).

Tipologia 4

a) pubblicazioni scientifiche (fino a 30 dei 100 punti disponibili). Il ricercatore responsabile deve presentare fino a otto pubblicazioni scientifiche pubblicate dall'anno 2004 e fino al momento della presentazione della domanda. Fino a 2 pubblicazioni possono essere sostituite da fino a 2 brevetti con estensione PCT, di cui il presentatore responsabile sia titolare o co-titolare;

b) validità scientifica e fattibilità del progetto (fino a 20 dei 100 punti disponibili);

c) ricadute per il Sistema Sanitario regionale (fino a 50 dei 100 punti disponibili).

I progetti approvati dalle Commissioni tecnico-scientifiche, prima di essere ammessi al finanziamento, dovranno essere sottoposti, ove previsto, alla valutazione del Comitato Etico istituito presso la Struttura di appartenenza.

I Progetti di tipologia 1 presentati dagli operatori delle ASR e dai Presidi di cui all'art. 41 della L. 833/99 attinenti a tematiche specifiche e collegate al miglioramento delle attività di servizio, saranno considerati in un'apposita sezione.

In deroga alla D.G.R. n. 5-8039 del 21.01.2008, la quota del finanziamento assegnata ai progetti approvati e accettati, verrà erogata nella misura dell'80% come prima assegnazione, in quanto, da parte degli Enti destinatari del finanziamento si rileva l'esigenza di programmare la spesa per l'avvio dell'attività, inclusa l'emissione di bandi per Assegni di Ricerca e Borse di Studio per il periodo necessario allo svolgimento della ricerca, in ottemperanza ai regolamenti interni degli Enti.

È fatto obbligo al responsabile della ricerca di riferire sullo stato di avanzamento dello studio con apposito rapporto da presentare alla Direzione Sanità entro lo scadere del sesto mese dalla comunicazione e accettazione dell'avvenuto finanziamento.

Il restante 20% verrà erogato quando il responsabile del progetto di ricerca invierà alla Direzione Sanità il rapporto finale sui risultati ottenuti e l'elenco delle spese sostenute, corrispondente all'intero ammontare della somma finanziata, corredato da apposito dettagliato rendiconto, reso con dichiarazione sostitutiva di atto notorio a cura del Legale Rappresentante dell'ente destinatario del finanziamento.

Si precisa che qualora il progetto non venisse concluso e rendicontato entro i termini previsti non sarà possibile ottenere l'erogazione della quota a saldo.

L'utilizzo dei finanziamenti è rigorosamente vincolato allo svolgimento dei progetti di ricerca e i responsabili degli stessi non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese per altri compiti.

Non sono in ogni caso finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente alla concessione del finanziamento.

Al termine della ricerca, è fatto obbligo all'ente destinatario del finanziamento di restituire all'Amministrazione regionale le somme eventualmente non utilizzate.

Non sono ammesse modificazioni al progetto di ricerca che non siano state precedentemente autorizzate dall'Assessorato Tutela della Salute e Sanità.

La Direzione Sanità si riserva la facoltà di effettuare controlli, nelle forme opportune, sul merito e sulla legittimità delle spese.

I progetti ammessi al finanziamento, avranno durata annuale o biennale dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione e di accettazione della medesima.

Atteso quanto sopra, le risorse necessarie per l'attivazione del bando sono stimabili in Euro 3.700.000,00= e trovano copertura sul capitolo 165374 nell'ambito dell'UPB DB2001 con riferimento al bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011;

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

delibera

- di approvare, come esposto in premessa, i criteri e le direttive per il bando regionale 2009 dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata;

- di autorizzare la Direzione Sanità alla stesura del bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata che sarà approvato con successiva determinazione dirigenziale;

- di stabilire che le risorse necessarie stimabili in Euro 3.700.000,00= trovano copertura sul capitolo 165374 nell'ambito dell'UPB DB2001 con riferimento al bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 17-11209

Riconoscimento della Casa di cura Major di Torino quale Presidio ex art. 43 comma 2 Legge 23/12/1978 n. 833 dell'ASL TO2.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di riconoscere, ai sensi dell'art. 43 comma 2 della legge 833/1978 la Casa di Cura Major quale Presidio dell'Azienda Sanitaria Locale TO 2 nonché, per quanto d'occorrenza, dell'Area Funzionale Sovrazonale (AFS) di Torino.

- Di demandare all'Amministrazione Regionale la definizione degli accordi di cui al comma 2 quater dell'Art. 8 quinquies Dlgs. 502/1992 e s.m.i. secondo lo schema-tipo approvato dalla Giunta-Regionale per i Presidi ex art 43 comma 2 legge 833/1978 (D.G.R. n. 10-10206 del 1.12.08).

- Di dare atto che per il biennio 2009-2010 l'accordo di cui al punto precedente assume il contenuto del contratto che è stipulato dall'ASL TO 2 per il medesimo periodo, senza alcun onere aggiuntivo.

- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcuna maggiore spesa per effetto del riconoscimento di cui sopra, in quanto mera modificazione del profilo giuridico della struttura interessata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 19-11211

Istituzione di controlli sulle autorizzazioni all'esclusione di immobili dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995 di cui alla D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di disporre controlli anche a campione sugli immobili oggetto di autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della legge regionale 28 marzo 1995, n. 46, e s.m.i., di cui alla deliberazione della giunta Regionale n. 12-23316 dell'1 dicembre 1997, e s.m.i. ai fini della verifica della rispondenza tra la finalità indicata dagli enti proprietari per il conseguimento dell'autorizzazione e il loro concreto utilizzo;

2) di assegnare la competenza allo svolgimento dei controlli di cui al punto 1) al Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 20-11212

Articolo 3 della L.R. 17.12.2007 n. 24 e s.m.i.. Costo dell'autorizzazione alla raccolta dei funghi valido per il triennio 2009-2011.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

L'art. 3 della legge regionale 17.12.2007 n. 24 "Tutela dei funghi epigei spontanei", dispone che la raccolta dei funghi sia consentita previa autorizzazione, avente validità su tutto il territorio regionale, da parte delle Comunità Montane, delle Comunità Collinari e dei Comuni non facenti parte di tali Comunità che si sono avvalsi dei disposti di cui all'art. 22 della L.R. 2 novembre 1982, n. 32 "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale", in modo continuativo, nei tre anni precedenti la pubblicazione della L.R. 24/2007.

L'autorizzazione per la raccolta dei funghi è costituita dalla ricevuta del versamento di una somma stabilita dalla Giunta Regionale, con cadenza triennale, sentita la competente Commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 24/2007.

Le risorse finanziarie conseguentemente introitate dalle Comunità Montane, dalle Comunità Collinari e dai Comuni legittimati possono essere destinate alle fattispecie citate all'art. 3 comma 4 della citata legge regionale n. 24/2007.

Per il triennio 2009-2011 la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione Consiliare che si è espressa nella seduta del 19.03.2009, ritiene opportuno stabilire l'importo di € 30,00 per il rilascio dell'autorizzazione di validità annuale.

Ai fini della validità dell'autorizzazione per più anni solari, sarà quindi possibile per il cittadino, secondo quanto previsto all'art. 3 comma 3 della L.R. 24/2007, versare la somma di € 60,00 per il rilascio dell'autorizzazione con validità biennale o di € 90,00 per il rilascio dell'autorizzazione con validità triennale.

Si sottolinea inoltre che ai sensi del citato articolo 3 comma 1 bis, la raccolta dei chiodini o famigliola buona (Armiliariella mellea), dei prataioli (Agaricus campestris, Agaricus macrosporus), delle specie del genere Morchella, delle gambe secche (Marasmius oreades), dell'orecchione (Pleurotus ostreatus), del coprino chiomato (Coprinus comatus) e della mazza di tamburo (Macrolepiota procera) è consentita su tutto il territorio regionale senza necessità di autorizzazione, fermi restando i disposti di cui all'articolo 2 della L.R. 24/2007.

Si rammenta altresì che, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 19/2008 "Disposizioni modificative della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo unico delle leggi sulla montagna)", le Comunità Montane hanno la facoltà di rilasciare ai soli residenti autorizzazioni alla raccolta dei funghi, valide per il solo territorio di competenza, previo versamento di una somma massima pari alla metà di quella stabilita con la presente deliberazione e mediante l'applicazione delle stesse procedure previste dall'articolo 3 della legge 24/2007.

Tutto ciò premesso:

visto il D. lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 23/2008;

visto l'art. 3 della L.R. 24/2007;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di stabilire che, per il triennio 2009-2011, l'importo da versarsi per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta dei funghi con validità annuale, per l'intero territorio regionale, sia di € 30,00;

- di stabilire conseguentemente che sarà possibile versare in un'unica soluzione la somma di € 60,00 per il rilascio dell'autorizzazione con validità biennale o di € 90,00 per il rilascio dell'autorizzazione con validità triennale, in applicazione dell'art. 3 comma 3 della L.R. 24/2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 23-11215

Atto di citazione di soggetto privato innanzi il Tribunale di Alessandria per vedersi riconoscere danni in conseguenza di scontro automobilistico con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciott.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 24-11216

Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n.741/04) per l'annullamento della D.G.R. n. 60 - 11906 del 2.3.04 in tema determinazione del budget relativo per l'annualità 2003. Patrocinio nel giudizio dell'Avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 25-11217

Liquidazione parcella all'avv. Giovanni Lageard. Spesa Euro 10.974,60 (cap. 135611/2009).

A relazione dell'Assessore Deorsola:

Vista la D.G.R. n. 5-12658 del 7.6.2004 con la quale veniva affidato all'avv. Giovanni Lageard dello Studio Lageard Associazione Professionale l'incarico della costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 19672/02 r.g.n.r. e n. 13888/07 r.g. Corte d'Appello;

vista la parcella del 20.11.2008 dell'avv. Giovanni Lageard, regolarmente vistata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, con la quale il professionista suddetto chiede che per l'opera prestata durante il secondo grado di giudizio, svoltosi innanzi la Prima Sezione Penale della Corte d'Appello di Torino, nell'interesse dell'Amministrazione regionale gli venga liquidata la somma complessiva di €. 10.974,60;

atteso che per far fronte al pagamento della suddetta parcella occorre impegnare sul cap. 135611/2009 la somma di €. 10.974,60;

vista la L. 165/2001;

visto l'art. 16, lettera l) L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 36/2008;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Giovanni Lageard dello Studio Lageard, Associazione Professionale la somma di €. 10.974,60;

la somma di €. 10.974,60 è impegnata sul cap. 135611/2009 (imp. n. 1417).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 26-11218

Liquidazione parcella all'avv. Elena Negri. Spesa Euro 8.732,53 (cap. 135611/2009).

A relazione dell'Assessore Deorsola:

Vista la D.G.R. n. 36-3304 del 3.07.2006 con la quale veniva affidato all'avv. Elena Negri l'incarico della costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1388/05 r.g.n.r. avanti il Tribunale Penale di Verbania e successivamente avanti la Corte d'Appello di Torino R.G. n. 13205/08;

vista la parcella dell'11.3.2009 regolarmente vistata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino con la quale la professionista suddetta chiede che per l'opera prestata nell'interesse dell'Amministrazione regionale, relativamente alla fase del giudizio d'Appello, le venga liquidata la somma di €. 8.732,53;

atteso che per far fronte al pagamento della suddetta parcella occorre impegnare sul cap. 135611/2009 la somma di €. 8.732,53;

vista la L. 165/2001;

visto l'art. 16, 2° comma - lettera l) L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 36/2008;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Elena Negri la somma di €. 8.732,53 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma di €. 8.732,53 è impegnata sul cap. 135611/2009 (imp. n. 1418).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 27-11219

Liquidazione parcella all'avv. Arturo Marzano. Spesa Euro 979,20 (cap. 135611/2009).

A relazione dell'Assessore Deorsola:

Vista la D.G.R. n. 4-13787 del 2.11.2004 con la quale veniva affidato l'incarico della difesa e rappresentanza

in giudizio della Regione Piemonte all'avv. Arturo Marzano nel giudizio avanti la Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 909/04 della Corte d'Appello di Torino che respinge il ricorso proposto dalla Regione Piemonte contro un dipendente, relativamente al conferimento dell'incarico di dirigente;

vista la parcella n. 29 del 5.03.2009 che, essendo ai minimi tariffari non necessita del Visto del competente Ordine professionale, con la quale il professionista suddetto chiede che per l'opera prestata nell'interesse dell'Amministrazione regionale gli venga liquidata la somma complessiva di €. 979,20;

atteso che per far fronte al pagamento della suddetta parcella occorre impegnare sul cap. 135611/2009 la somma di €. 979,20;

vista la L. 165/2001;

visto l'art. 16, 2° c. lettera l) L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 36/2008;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Arturo Marzano la somma di €. 979,20 al lordo della ritenuta d'acconto;

la somma di €. 979,20 è impegnata sul cap. 135611/2009 (imp. n. 1419);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 30-11222

Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente 07-13, sottoprogramma Leonardo da Vinci 08/09: adesione al progetto EUROMOBILITY PLM 08/09 relativo a tirocini per giovani in formazione professionale iniziale con titolarità ENAIP Piemonte. Spesa massima prevista Euro 55.200,00= di cui 27.600,00= sul cap. 146845/09 e la restante quota di 27.600,00 sul cap. 146845 del bil. pluriennale 2009-2011, anno 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di formalizzare l'adesione della Regione Piemonte al progetto EUROMOBILITY PLM 2008/2009 (convenzione n. LLP-LdV-PLM-08-IT-023), relativo a tirocini e scambi per giovani in formazione professionale iniziale, approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma d'azione nel campo dell'Apprendimento Permanente 2007-2013, sottoprogramma Leonardo da Vinci per il 2008-2009 di cui è titolare ENAIP PIEMONTE;

- di destinare l'importo massimo di Euro 55.200,00= a titolo di contributo per il suddetto progetto in rapporto alla dimensione dei singoli interventi da realizzare.

Alla spesa di Euro 55.200,00= si fa fronte per Euro 27.600,00= con le risorse assegnate, nelle more della definizione del Programma Operativo per l'anno 2009, con D.g.r. n° 22 – 10601 del 19/01/2009, sul cap. 146845/09 del bilancio regionale (As.103091). Per la restante quota di Euro 27.600,00= mediante assegnazione sul cap. 146845 del bilancio pluriennale 2009-2011 – anno 2010.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro provvederà mediante propri provvedimenti ai sensi dell'art.17 della L.R. 23/08, ai successivi adempimenti connessi alla realizzazione delle azioni oggetto della presente Deliberazione.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 31-11223

Approvazione “Programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio per l'anno 2009”, in attuazione del “Programma pluriennale 2008-2010”, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il programma di attività per l'anno 2009 dell'Osservatorio regionale del commercio, in attuazione e nell'ambito del “Programma pluriennale per gli anni 2008 – 2010”, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 e s.m.i., di cui all'allegato A alla presente deliberazione;

- di prendere atto che il programma di attività dell'Osservatorio è finanziato con i fondi iscritti al capitolo 124170 nell'ambito della UPB DA17981 del Bilancio di previsione per Euro 460.000,00 per l'anno 2009 (As. n. 103085). Per le attività inserite nel “Programma 2009” che proseguiranno nell'anno 2010, così come programmato nel “Programma pluriennale 2008 – 2010”, si utilizzeranno, per la quota di costi che ricade nella competenza dell'anno 2010, le risorse finanziarie iscritte sul Bilancio Pluriennale 2009 – 2010, esercizio di competenza 21010;

- di comunicare il programma di attività dell'Osservatorio regionale del commercio alla competente commissione del Consiglio Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**ASSESSORATO COMMERCIO E FIERE,
POLIZIA LOCALE, PROMOZIONE DELLA SICUREZZA
PROTEZIONE CIVILE**

**DIREZIONE COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIALE**

OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2009

ottobre 2008

1. OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO

1.1 Istituzione, obiettivi e attività dell'Osservatorio regionale del commercio

L'Osservatorio regionale del commercio è stato istituito al Capo IX della Legge Regionale 12.11.1999 che disciplina il commercio interno in Piemonte, in attuazione del Decreto Legislativo 114 del 1998, con il compito di assicurare un sistema coordinato di monitoraggio sull'entità e sull'efficienza della rete distributiva commerciale. L'attività dell'Osservatorio regionale del commercio si raccorda con le finalità dell'Osservatorio Nazionale costituito presso il Ministero dell'Industria.

L'Osservatorio, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 28/99, ha sede presso la Direzione regionale competente in materia di commercio. L'Osservatorio dipende dalla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale e ha sede presso l'Assessorato al Commercio in Piazza Nizza 44 a Torino.

Gli obiettivi dell'Osservatorio regionale del commercio, analiticamente stabiliti nell'articolo 21 della L.R. 28/99, sono in sintesi:

- concorrere alla programmazione regionale del settore;
- realizzare un sistema informativo per l'analisi della struttura e della dinamica della rete distributiva regionale;
- fornire a tutti i soggetti interessati i dati e le elaborazioni per una migliore conoscenza delle problematiche di settore;
- concorrere alla progettazione e valutazione dell'efficienza e della efficacia degli interventi regionali in materia.

Le attività che l'Osservatorio deve svolgere, per raggiungere tali obiettivi, sono stabilite dall'art. 22 della L.R. 28/99. In sintesi l'Osservatorio:

- cura la raccolta e l'aggiornamento delle principali informazioni sul settore anche avvalendosi degli enti locali, delle C.C.I.A.A., delle organizzazioni di settore;
- promuove indagini e ricerche e attiva collaborazioni per lo studio delle problematiche strutturali ed economiche relative al settore;
- promuove il coordinamento dei sistemi informativi della Regione Piemonte con l'Osservatorio nazionale del commercio, istituito ai sensi del D.lgs. 114/98, presso il Ministero dell'Industria;
- svolge attività di informazione socio economica attraverso la realizzazione di strumenti di informazione periodica e l'organizzazione di seminari e convegni di studio.

Per la realizzazione di queste attività, in particolare per le attività di ricerca e indagine, l'Osservatorio regionale ha avviato rapporti di collaborazione, specificatamente previsti dall'art. 22 della L.R. 28/99, con Ires Piemonte, Unioncamere Piemonte, Università degli Studi, Associazioni di categoria e con altri enti istituzionali, enti locali, organizzazioni professionali e sindacali del settore e con altri soggetti pubblici e privati con specifica competenza nel settore della distribuzione commerciale.

Per quanto attiene le risorse umane, l'attuale organico dell'Osservatorio è composto da due funzionari regionali. L'organico risulta quindi sottodimensionato rispetto all'esigenza di garantire l'attività prevista dal presente programma.

Per quanto attiene alle risorse tecniche la dotazione di attrezzature informatiche dell'Osservatorio è allo stato attuale sufficiente a sostenere le attività del sistema informativo regionale del commercio e la rilevazione via Internet sulla struttura della rete distributiva effettuata dal Sistema Informativo dell'Osservatorio. Sono, tuttavia, stati apportati consistenti tagli al budget di spesa per l'offerta di gestione della rilevazione informatizzata presentata dal Csi Piemonte e finanziata dalla Direzione Organizzazione, pianificazione e sviluppo delle risorse umane, che hanno riguardato in particolare l'attività di cartografia.

1.2 Attuazione del programma 2008 dell'Osservatorio regionale del commercio nell'ambito del programma pluriennale 2008 - 2010

La L.R. 28/99 e smi prevede che l'Osservatorio regionale del commercio predisponga annualmente un programma di attività da svolgersi nell'anno successivo, sentita in sede consultiva la Commissione dell'Osservatorio, costituita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-1250 del 6.11.2000, e nominata con Determinazione Dirigenziale n. 359 del 21/07/2008. Il programma è approvato dalla Giunta regionale e comunicato alla competente commissione del Consiglio regionale.

Le attività dell'Osservatorio regionale del commercio rivestono carattere pluriennale e la programmazione delle medesime è supportata da una programmazione finanziaria a carattere pluriennale. Il programma di attività dell'Osservatorio è, infatti, finanziato attraverso le risorse iscritte al capitolo 124170 della UPB DA 17981 "Spese per il funzionamento dell'Osservatorio regionale del commercio" del Bilancio pluriennale.

Al fine di consentire una programmazione pluriennale delle proprie attività l'Osservatorio regionale del commercio ha predisposto nel 2008 un programma triennale 2008-2010 approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 13-8451 del 27 marzo 2008.

Il programma pluriennale prevede, al punto 3, le attività dell'Osservatorio per l'anno 2008. Si riporta un breve consuntivo sullo stato di attuazione del programma 2008 nell'ambito del programma pluriennale 2008 - 2010.

1.2.1 Sistema informativo regionale del commercio

Il Sistema informativo regionale del commercio (S.I.R.C.) ha realizzato nell'anno la rilevazione informatizzata della rete distributiva 2008 presso tutti i 1206 Comuni del Piemonte. La rilevazione è stata avviata in gennaio con l'inserimento in rete del questionario interattivo. Il questionario è stato rivisto in funzione della rilevazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che, in seguito all'approvazione della L.R. 38/2006, non erano più riconducibili alle tipologie previste dalla legge 287/1991. Benché la L.R. 38/2006 abbia definito un'unica tipologia di esercizio è stato deciso di rilevare gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in base alle quattro tipologie previste, ai fini della valutazione dei requisiti igienico-sanitari, dall'art. 2 del Regolamento regionale 3.3.2008, n. 2/R. Tale scelta ha creato alcuni problemi di reperimento del dato in quanto non tutti i Comuni sono stati in grado di classificare gli esercizi nelle tipologie previste dal Regolamento Sanitario. L'Osservatorio ha pertanto deciso di effettuare un confronto dei dati degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande raccolti mediante la rilevazione con quelli relativi alle modifiche intervenute nelle autorizzazioni nel periodo transitorio previsto dall'art. 27 della L.R. 38/2006, rilevati nel 2007 dal centro di assistenza tecnica CatCom su incarico dell'Osservatorio stesso. E' stata realizzata, in collaborazione con il centro di assistenza tecnica Cat.Com, l'attività di recupero, controllo e validazione dei dati di tutti i 1206 Comuni del Piemonte. Il Comune di Torino, che sino al 2007 forniva i dati in forma aggregata sulla base di elaborazioni del CSI Piemonte finalizzate a restituire i dati nella forma richiesta dall'Osservatorio, ha fornito per la prima volta al SIRC i dati del suo archivio anagrafico degli esercizi commerciali in sede fissa. I dati sono stati controllati ed elaborati direttamente dal SIRC superando così alcune problematiche legate alle diverse metodologie di trattamento del dato e alle elaborazioni realizzate dal CSI Piemonte al fine di rendere i dati utilizzabili dall'Osservatorio regionale del commercio..

E' stato realizzato nell'anno il piano di restituzione statistica dei dati della rilevazione 2007. Sono state prodotte le tabelle di sintesi disaggregate a scala territoriale e per tipologia distributiva e le carte tematiche per la pubblicazione su carta e su Cd-Rom dei dati. I dati sono stati pubblicati sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dell'Osservatorio e nel Cd-Rom allegato al volume "Il commercio in Piemonte 2007". Il Cd-Rom presenta i dati strutturali della rete

distributiva in sede fissa disaggregati alla scala comunale, provinciale, regionale e per area di programmazione commerciale. Il Cd contiene i dati di consistenza, densità e dinamica degli esercizi commerciali suddivisi nelle tipologie definite dalla L.R. 28/99: esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita e centri commerciali; delle attività commerciali non disciplinate dal D.lgs 114/98: rivendite di generi di monopolio, distributori carburante e farmacie e delle rivendite di quotidiani e riviste, degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Il Cd-Rom presenta, inoltre, l'anagrafica delle medie e grandi strutture di vendita e dei centri commerciali nonché l'elenco dei mercati ambulanti che si svolgono nella regione. I dati sono presentati in formato Pdf ma sono state pubblicate anche cinque tabelle scaricabili, in formato excel, contenenti i dati disaggregati a scala comunale degli esercizi commerciali a localizzazione singola e in centri commerciali, delle attività commerciali non disciplinate dal D.lgs 114/98, delle edicole e degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al fine di consentire eventuali elaborazioni.

E' stato realizzato, in collaborazione con il centro di assistenza tecnica CatCom, il monitoraggio, previsto dall'art. 8 della L.R. 38/2006, della rete degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande dei pubblici esercizi in Piemonte e dei mutamenti intervenuti nel periodo transitorio, dal 5 gennaio al 5 maggio 2007, per effetto delle disposizioni previste dall'art. 27 della stessa legge. Sono state rilevate presso tutti i 1206 Comuni del Piemonte le modifiche intervenute in via ordinaria e per effetto delle disposizioni dell'art. 27 della L.R. 38/2006 nel periodo transitorio sulla base dei dati di consistenza, al 1° gennaio 2007, degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande rilevati dall'Osservatorio ed è stata ricostruita la situazione al 5 maggio 2007 sulla base della tipologia unica prevista dalla L.R. 38/2006. E' stata effettuata un'analisi dei risultati in funzione della definizione della programmazione regionale del settore. I dati saranno, come detto, messi a confronto, a fini di controllo e validazione, con i dati raccolti della rilevazione 2008 degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

1.3.1 Attività di studio e indagine

Per quanto attiene l'attività di ricerca, in campo economico è proseguita l'attività dell'Osservatorio congiunturale sull'andamento del commercio sulla base dei bilanci delle imprese commerciali realizzato in collaborazione con i Centri di Assistenza Tecnica delle Associazioni di categoria. E' stato analizzato l'andamento della congiuntura sulla base dei dati di contabilità trimestrali relativi all'ultimo trimestre 2007 e ai primi tre trimestri 2008 e dell'analisi dei bilanci 2006. Una sintesi dei risultati sarà pubblicata nel volume "Il commercio in Piemonte 2008". E' in fase di conclusione la consueta indagine sulle spese delle famiglie piemontesi, affidata ad Unioncamere Piemonte. Sono state rilevate le spese relative a tutti e quattro i trimestri dell'anno. I risultati saranno presentati in una conferenza stampa che si terrà nel mese di marzo o aprile 2009. E' proseguita nel 2008 l'indagine sull'occupazione nel sistema distributivo piemontese mediante l'integrazione tra banche dati affidata alla società di ricerca R&P Ricerca e Progetti. La ricerca ha messo a confronto i dati relativi alle unità locali dell'Osservatorio regionale del commercio e i dati relativi alle imprese dell'archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive) dell'ISTAT. Sono state analizzate le differenze tra le fonti relative ai dati di stock e di flusso per gli anni 2000 - 2005. Una sintesi dei risultati sarà pubblicata nel volume "Il commercio in Piemonte 2008". E' stato portato a termine il progetto di collaborazione nel campo della ricerca economica con il centro di assistenza tecnica Confesercenti Piemonte, avviato nel 2007 per far fronte ai problemi di organico dell'Osservatorio regionale del commercio. Il progetto ha portato alla realizzazione di un'analisi della presenza delle insegne commerciali del dettaglio moderno per stimare le quote di mercato delle imprese della distribuzione commerciale in Piemonte ed è stata attuata una verifica della fase di prima applicazione delle norme riguardanti l'onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni per

grandi strutture di vendita. Una sintesi del lavoro sulla presenza delle insegne commerciali in Piemonte è stato pubblicato nel volume "Il commercio in Piemonte 2007".

Per quanto riguarda le ricerche in campo territoriale è stata realizzata dal Dipartimento Territorio dell'Università e del Politecnico di Torino la prima parte del progetto "Atlante territoriale del commercio". Il progetto ha portato alla realizzazione un sistema informativo territoriale (SIT) che utilizzando i dati strutturali raccolti dall'Osservatorio regionale del commercio consente elaborazioni cartografiche a diverse scale e per differenti temi. Il sistema ha consentito di georeferenziare i centri commerciali classici, le grandi strutture di vendita e le medie strutture del settore grocery, i parchi commerciali, i cash and carry e i cinema multiplex. Sempre in campo territoriale è proseguita, in collaborazione con Ires Piemonte, l'indagine sulla dotazione di strutture distributive dei comuni del Piemonte che utilizza una metodologia di benchmark sulla base dei dati strutturali raccolti dall'Osservatorio regionale del commercio. L'indagine ha riguardato i dati delle rilevazioni relative agli anni 2006 e 2007. Sempre nel campo delle indagini territoriali è stato implementato e perfezionato il "sistema esperto" per la valutazione dell'impatto ambientale dei grandi insediamenti commerciali, composto da linee guida per la redazione dello studio di compatibilità ambientale e da una check list di valutazione del livello progettuale. Le linee guida e la check list sono state pubblicate sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dedicata al commercio. E' stato, inoltre, costituito un gruppo di lavoro per la redazione di una guida di criteri di progettazione di strutture commerciali che tenga conto della loro compatibilità ambientale e sostenibilità energetica.

E' stata realizzata la prima fase della ricerca biennale sul tema "Per una politica regionale sui mercati ambulanti" affidata alla Conservatoria delle Cucine del Mediterraneo del Piemonte. La ricerca ha analizzato 26 mercati ambulanti del Piemonte, rappresentativi delle realtà mercatali della Regione, mediante interviste ad operatori e consumatori. Sono stati inoltre intervistati funzionari degli enti locali e delle associazioni di categoria che operano nel settore del commercio su area pubblica. E' stata predisposta una relazione che presenta una fotografia rappresentativa degli operatori e degli utenti dei mercati ambulanti e delle dinamiche del settore sulla base della quale si svilupperà la seconda fase della ricerca.

1.4.1 Attività di comunicazione

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione l'Osservatorio regionale del commercio ha curato pubblicazione e la diffusione del volume e dell'allegato Cd-rom "Il commercio in Piemonte 2007" che presenta i dati della rilevazione 2007 realizzata dal Sistema informativo del commercio. Il volume presenta i dati sulla struttura e sulla dinamica del sistema distributivo del Piemonte, attraverso tabelle di sintesi, grafici e carte tematiche, ponendo l'accento sulla articolazione territoriale della rete distributiva. Il volume presenta, inoltre, una sintesi dei risultati dell'indagine sui dati contabili delle imprese commerciali del Piemonte realizzata dai centri di assistenza tecnica delle Associazioni di categoria, dell'indagine sull'occupazione nel settore realizzata per l'Osservatorio dalla società di ricerca R&P e dello studio sulla dotazione di esercizi commerciali nei Comuni del Piemonte realizzato in collaborazione con Ires Piemonte. Il volume presenta, infine, il progetto "Atlante territoriale del commercio" anticipando una prima realizzazione cartografica sulla localizzazione delle grandi strutture esistenti e in progetto nella regione. Il Cd-Rom contiene, in una serie di tabelle statistiche, tutti i dati sulla struttura e sulla dinamica della rete distributiva in Piemonte disaggregati alla scala comunale, provinciale, regionale e per area di programmazione commerciale. Il volume e tutti i dati sono stati pubblicati sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dell'Osservatorio regionale del commercio. Il volume è stato inviato, come consuetudine, agli enti pubblici, alle associazioni di categoria e agli operatori pubblici e privati del settore.

L'Osservatorio regionale del commercio ha curato la partecipazione della Regione Piemonte al Salone internazionale Mapic, salone del real estate commerciale, specializzato sui temi del commercio, che si è tenuto a Cannes dal 19 al 21 novembre 2008. La Regione Piemonte ha partecipato al Mapic nello Stand delle Regioni Italiane con la Regione Emilia Romagna e la Regione Liguria. Nello stand sono state accolte, in qualità di ospiti, la Regione Lombardia, la Regione Toscana, la Regione Puglia e la Regione Sicilia. La Regione Piemonte ha, inoltre, affiliato per la partecipazione al salone i centri di assistenza tecnica Confcommercio Piemonte, Confesercenti Piemonte e Cat.Com. Temi qualificanti della partecipazione della Regione Piemonte al Mapic sono stati la presentazione delle politiche di programmazione commerciale e delle strategie di sviluppo del territorio in materia di urbanistica commerciale; la promozione delle strategie mirate alla riqualificazione e alla valorizzazione dei centri delle città attraverso il commercio e la presentazione del progetto "Vetrine del Piemonte". La partecipazione al salone è stata anche un'occasione per presentare gli studi e le ricerche dell'Osservatorio regionale del commercio.

L'Osservatorio del commercio ha affidato ad una società specializzata l'incarico per l'organizzazione di un seminario di studi sugli strumenti di monitoraggio delle politiche per il settore terziario commerciale che si terrà a Torino nel febbraio 2009.

2. PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO - ANNO 2009.

2.1 Programma di attività 2009

La proposta di programma di attività dell'Osservatorio regionale del commercio per l'anno 2009 qui delineata si inserisce nel programma pluriennale 2008 - 2010 approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 13-8451 del 27 marzo 2008. La proposta tiene conto degli obiettivi istituzionali stabiliti dal D.lgs. 114/98 e dalla L.R. 28/99 e s.m.i. per l'Osservatorio regionale nonché dei vincoli dettati dalle nuove norme in materia di consulenza previste dalla Legge Finanziaria e dall'approvazione del D.lgs. 163 in materia di contratti pubblici.

Al fine di superare i problemi di organico e garantire una programmazione a lungo termine delle attività dell'Osservatorio che consenta di rendere organici i lavori si è deciso di predisporre un programma biennale di ricerca nell'ambito delle attività dell'Osservatorio che comprenda le attività di rilevazione e di ricerca in campo territoriale ed economico affidate negli anni precedenti a soggetti diversi.

Negli anni precedenti l'Osservatorio ha avviato tre linee di attività che si intendono sviluppare nella presente proposta di programma:

- attività di rilevazione elaborazione e gestione delle basi dati condotta dal Sistema informativo regionale commercio;
- Attività di studio e indagine
- Attività divulgative e di comunicazione

Per la realizzazione di queste attività, in particolare per le attività di ricerca e indagine, l'Osservatorio regionale si avvarrà, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 28/99, della collaborazione di Ires Piemonte, Unioncamere Piemonte, dell'Università degli Studi, delle Associazioni di categoria, degli enti locali e delle organizzazioni professionali e sindacali del settore.

2.2 Sistema informativo regionale del commercio

Rilevazione informatizzata sulla struttura della rete distributiva 2009

Il Sistema informativo regionale del commercio realizzerà la rilevazione 2009 della struttura della rete distributiva. La rilevazione verrà avviata entro marzo 2009 con l'inserimento in rete del

questionario interattivo contenente i dati forniti dai Comuni l'anno precedente. Verrà inviata ad ogni singolo comune la password per accedere ed aggiornare il questionario. Verranno recuperati telefonicamente i dati di tutti i Comuni che non hanno risposto. I dati relativi agli esercizi commerciali del Comune di Torino verranno estrapolati e controllati direttamente dal Sistema informativo sulla base dell'archivio anagrafico del Comune. Verranno effettuate le attività di controllo e validazione dei dati sulla base delle segnalazioni di errori o incongruenze dei programmi di controllo della rilevazione. Al termine della rilevazione sarà realizzato il piano di restituzione statistica dei dati e saranno realizzate le tabelle di sintesi disaggregate a scala territoriale e per tipologia distributiva e le carte tematiche per la pubblicazione dei dati.

Il commercio in Piemonte 2009

L'Osservatorio regionale del commercio curerà la realizzazione del Cd contenente tutti i dati sulla rete distributiva rilevati dal S.I.R.C. e la pubblicazione del volume "Il commercio in Piemonte 2009" cui il Cd sarà allegato. Il volume sarà inviato alle Amministrazioni comunali, agli enti istituzionali, agli istituti di ricerca e agli operatori del settore. Tutti i dati e tutte le informazioni raccolte saranno pubblicati sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dell'Osservatorio regionale del commercio. Le informazioni e i dati statistici sulla rete distributiva di cui dispone l'Osservatorio regionale saranno messi a disposizione, nei limiti posti dal decreto legislativo 196/2003, di tutti i soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta per motivi di ricerca, analisi e studio. In particolare saranno forniti, come per gli anni precedenti, all'Ires Piemonte per la stesura della relazione annuale sulla situazione economica e sociale del Piemonte, alla Banca d'Italia per la relazione sullo stato dell'economia regionale del Piemonte, alle Associazioni di categoria e dei consumatori per lo studio delle problematiche del settore, nonché a ricercatori, studenti e operatori che li utilizzino per motivi di ricerca. L'Osservatorio curerà direttamente la sezione "commercio interno" dell'annuario statistico regionale "Piemonte in cifre" realizzato dalla Regione Piemonte, Uniocamere ed Istat. Saranno aggiornati i dati delle rete distributiva nella banca dati decisionale attivata su Sistema Piemonte.

Le basi dati dell'Osservatorio regionale del commercio comprendono l'archivio statistico dei dati strutturali raccolti dal S.I.R.C. sul commercio in sede fissa, sui mercati ambulanti e sui pubblici esercizi presenti nella regione. L'Osservatorio regionale può inoltre fruire, per analisi intersettoriali, delle informazioni presenti nell'anagrafe delle attività economiche e produttive del Csi Piemonte.

Affidamento degli incarichi

I servizi relativi alla gestione della rilevazione, ovvero il recupero, il controllo e la validazione dei dati, nonché l'analisi dei dati del Comune di Torino, il controllo degli archivi anagrafici delle medie e grandi strutture di vendita e dei centri commerciali, il controllo e il recupero dei dati d'insegna non pervenuti, l'aggiornamento delle banche dati necessarie al progetto "Atlante del commercio", il coordinamento editoriale e la realizzazione dei testi, delle tabelle statistiche di sintesi e dei grafici per la pubblicazione del CD-Rom e del volume "Il commercio in Piemonte 2008" saranno inseriti nel programma biennale di ricerca precedentemente descritto.

2.3 Attività di ricerca e indagine.

L'Osservatorio regionale del commercio garantirà tutto il supporto di studi, ricerche ed analisi necessari a supportare gli interventi normativi e di programmazione del settore della distribuzione commerciale della Regione.

Oltre ai servizi relativi alla rilevazione sulla struttura del commercio in Piemonte il progetto biennale di ricerca "Osservatorio regionale del commercio" precedente descritto comprenderà

anche l'indagine degli effetti sul mercato e la concorrenza della normativa e della programmazione regionale del commercio che erano stati affidati nel 2008 rispettivamente ai centri di assistenza tecnica Confcommercio, Confesercenti e Ascom in collaborazione con il Ceris Cnr di Torino e al Centro di assistenza tecnica Confesercenti Piemonte.

Indagine sui dati contabili delle imprese del commercio in Piemonte

Per quanto riguarda l'indagine sui dati contabili delle imprese del commercio in Piemonte saranno analizzati, entro marzo 2008, gli andamenti della congiuntura trimestrale attraverso l'analisi dei ricavi trimestrali relativi al terzo e quarto trimestre 2008 di un campione di 4.200-5.000 imprese commerciali e della congiuntura annuale attraverso l'analisi dei bilanci 2007 di un campione di non meno di 500 imprese a contabilità ordinaria. Una sintesi dei risultati sarà pubblicato nel volume "il commercio in Piemonte 2008". L'attività prevede il monitoraggio della congiuntura e l'analisi patrimoniale delle imprese del commercio dei servizi in Piemonte nel 2009 e nel 2010 sulla base dei dati di contabilità d'impresa. Sarà prevista la produzione di due tipologie di rapporto, un rapporto congiunturale trimestrale basato sull'analisi dei ricavi netti delle imprese in regime di contabilità semplificata e un rapporto annuale di tipo strutturale che analizza i bilanci generati con la dichiarazione dei redditi delle imprese a contabilità ordinaria. Le aziende in contabilità ordinaria analizzate dovranno rappresentare almeno il 7-8% del totale stimato di imprese piemontesi che adottano questo tipo di contabilità e quelle in contabilità semplificata dovranno rappresentare almeno il 2-3% dell'universo piemontese di imprese con tale contabilità. E' prevista la produzione di rapporti congiunturali relativi ai quattro trimestri del 2009 e del 2010 e l'analisi dei bilanci 2008 e 2009. I risultati saranno pubblicati sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dell'Osservatorio regionale del commercio e nel volume "Il commercio in Piemonte".

Indagine congiunturale sull'andamento del settore terziario commerciale in Piemonte.

I risultati dell'indagine congiunturale sulla base dei dati contabilità e di bilancio delle imprese commerciali saranno analizzati in rapporto alle altre indagini in campo economico svolte dall'Osservatorio regionale del commercio in funzione del monitoraggio degli effetti sul mercato della normativa e della programmazione regionale del commercio. Il proseguimento di questa attività di ricerca per gli anni 2009 e 2010 sarà, come detto, inserito nel progetto biennale di ricerca.

Indagine sulle quote di mercato delle imprese della distribuzione in Piemonte.

Per quanto riguarda l'indagine degli effetti sul mercato e la concorrenza della normativa e della programmazione regionale del commercio sarà realizzata l'analisi della presenza delle insegne commerciali del dettaglio moderno sulla base dei dati rilevati dal Sistema informativo al fine di stimare le quote di mercato delle imprese della distribuzione in Piemonte. I risultati dell'analisi saranno pubblicati nel volume "il commercio in Piemonte 2008".

Indagine sulla spesa delle famiglie piemontesi

Sempre in campo economico verrà rinnovata la convenzione con Unioncamere Piemonte per la realizzazione dell'indagine annuale sulla spesa delle famiglie piemontesi. L'indagine prevede il monitoraggio del profilo delle spese delle famiglie piemontesi a livello provinciale attraverso un'indagine condotta direttamente presso i consumatori al fine di fornire singoli profili di consumo dettagliati e informazioni sulle preferenze dei luoghi di acquisto, sulle motivazioni espresse nella scelta dei canali distributivi e sul livello di diffusione dei principali beni durevoli. E' prevista la realizzazione di interviste trimestrali a oltre 800 famiglie residenti nei capoluoghi di provincia,

l'elaborazione dei dati della serie completa delle interviste e la predisposizione di un rapporto annuale che sarà presentato nei primi mesi del 2010. Al fine di coordinare l'indagine con il progetto di ricerca "Osservatorio regionale del commercio" è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-scientifico, composto da un rappresentante dell'Osservatorio regionale del commercio, un rappresentante dell'Unioncamere Piemonte, un rappresentante dell'Ires Piemonte e un rappresentante delle Organizzazioni di categoria.

Indagini sull'occupazione nel sistema distributivo del Piemonte

Proseguirà l'indagine sull'occupazione nel sistema distributivo piemontese mediante l'integrazione tra banche dati. Attualmente è in fase di conclusione un monitoraggio dell'occupazione nel settore mediante l'integrazione dei dati dell'Archivio A.S.I.A. (Archivio Statistico delle Imprese Attive) dell'ISTAT aggiornato al 2006 e dati del registro imprese delle Camere di Commercio e un'analisi delle difformità riscontrate tra i dati ISTAT e i dati dell'Osservatorio Regionale del Commercio al fine di verificare in modo puntuale le cause delle diverse dinamiche e delle diverse classificazioni. L'analisi è condotta su due livelli, il primo riguarda le medie e grandi strutture di vendita, delle quali l'Osservatorio regionale del commercio possiede l'archivio anagrafico, il secondo gli esercizi di vicinato, che sono rilevati per consistenza numerica. I risultati di questo lavoro saranno pubblicati in sintesi nel volume "Il commercio in Piemonte 2008". L'indagine proseguirà con l'analisi dell'occupazione nell'anno 2007 utilizzando quale fonte primaria l'Archivio A.S.I.A. i cui dati saranno messi in relazione con i dati delle Camere di Commercio e dell'Osservatorio regionale. Compatibilmente con la disponibilità delle informazioni sarà valutata la possibilità di integrare le fonti con le banche dati dei centri per l'impiego e dell'Inps.

Nel 2009 verrà avviata, in collaborazione con le organizzazioni sindacali del settore, un'indagine finalizzata a comprendere i risvolti sull'occupazione nel settore della distribuzione commerciale sia del regime degli orari degli esercizi commerciali attualmente in vigore sia di quello previsto dalla normativa in materia attualmente in discussione in Consiglio Regionale. L'indagine sarà finalizzata in particolare a comprendere in quale modo le aperture festive degli esercizi commerciali incidono sul livello occupazionale mettendo a confronto i dati degli occupati nelle varie strutture ubicate sia nei Comuni nei quali è consentita l'apertura domenicale e festiva sia nei Comuni nei quali tale deroga non è prevista.

Atlante territoriale del commercio

Per quanto attiene alla ricerca in campo territoriale sarà avviato un programma di sviluppo del progetto l'"Atlante territoriale del commercio" affidato al Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino. Il progetto prevede lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) progettato dal Politecnico di Torino che consente di georeferenziare i dati strutturali rilevati dall'Osservatorio regionale del commercio. Nei primi mesi del 2009 sarà aggiornata la base dati del S.I.T. con le informazioni relative alle medie e grandi strutture di vendita (rilevazione 2008) per procedere alla georeferenziazione di tutte le medie e grandi strutture di vendita, dei centri commerciali classici e sequenziali, dei parchi commerciali, dei cash & carry e dei cinema Multiplex sia operanti sia autorizzati. La base cartografica sarà implementata con i dati derivati dai criteri di urbanistica commerciale dei comuni. Il progetto prevede inoltre il calcolo delle isocrone di percorrenza di alcuni grandi aggregati di insediamenti commerciali realizzati e in progetto. Tali ambiti territoriali saranno oggetto di approfondimento attraverso l'elaborazione di una cartografia specifica che comprenderà il calcolo e la rappresentazione cartografica di due indici della metodologia di Valutazione integrata territoriale (Vit), "l'indice di scelta" e "l'indice di realizzazione commerciale". Il progetto sarà sviluppato con l'obiettivo di trasformare l'Atlante territoriale del commercio da strumento di monitoraggio a elemento conoscitivo e valutativo per il

supporto delle attività di programmazione. Al fine classificare le diverse tipologie di concentrazione di offerta commerciale e di arrivare all'individuazione e alla mappatura dei diversi sistemi di insediamento commerciale saranno considerati tre criteri di classificazione: spaziale, tipologico e temporale. Attraverso l'utilizzo dei criteri spaziali e tipologici potrà essere realizzata una mappatura completa di tutti i sistemi di insediamento commerciale rilevati e una loro caratterizzazione secondo i criteri proposti. L'inserimento del criterio temporale, che implica la necessità di affiancare all'attività di georeferenziazione un lavoro analitico e documentario più approfondito al fine di descrivere l'evoluzione temporale del territorio, consentirà di comprendere l'evoluzione storica del sistema territoriale regionale e di prevedere possibili percorsi evolutivi futuri. E' prevista una seconda linea di indagine relativa alla conformazione spaziale dell'offerta commerciale e all'individuazione del livello di servizio per il consumatore fornito dall'insieme della rete distributiva per le diverse parti del territorio regionale. Queste analisi consentiranno di definire il grado di scelta dei consumatori per le diverse parti del territorio regionale e se associate al dato di insegna delle strutture, consentiranno anche di determinare il livello di concentrazione del mercato e segnalare quindi eventuali situazioni di dominio od oligopolio. Le realizzazioni cartografiche saranno pubblicate sul sito Internet della Regione Piemonte nel sito dedicato all'Osservatorio regionale del commercio.

Monitoraggio dell'attuazione della programmazione commerciale a scala comunale

Al fine di implementare gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle politiche di programmazione commerciale messi a punto per la Regione dal Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino, l'Osservatorio intende avviare un'indagine per verificare lo stato di attuazione della programmazione commerciale regionale con particolare riferimento agli addensamenti commerciali extraurbani A5 e fornire alle Amministrazioni locali strumenti idonei alla corretta ed efficace applicazione della normativa regionale.

Sempre in funzione della valutazione delle politiche di programmazione della distribuzione commerciale, l'Osservatorio intende avviare un'analisi delle opere infrastrutturali prescritte ai sensi degli art. 26 e 27 della D.C.R. 563-13414/99 s.m.i. ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni per l'insediamento di grandi strutture di vendita. Lo studio è finalizzato a rilevare e catalogare, attraverso un lavoro documentario, tutte le opere infrastrutturali prescritte e realizzate dal 2000, anno di avvio delle procedure di autorizzazione di grandi strutture di vendita, e nelle procedure di verifica e valutazione di impatto ambientale.

Indagine sulla dotazione di strutture commerciali nei Comuni del Piemonte

Proseguirà l'indagine sulla dotazione di strutture distributive dei comuni del Piemonte realizzata in collaborazione con Ires Piemonte. Lo studio basato su una metodologia di benchmark è finalizzato a classificare il territorio piemontese in base alla dotazione di esercizi commerciali in sede fissa e di posteggi sui mercati ambulanti della regione. L'indagine che utilizza i dati strutturali rilevati dall'Osservatorio regionale è finalizzata a delineare una mappa di sintetica rappresentazione della distribuzione commerciale e della concentrazione delle strutture commerciali in sede fissa e su area pubblica nei Comuni del Piemonte. E' prevista l'analisi dei dati delle rilevazioni relative agli anni 2007 e 2008 e la produzione di una serie storica post riforma relativa al periodo 2001-2007. Una sintesi dei risultati sarà pubblicata nel volume "Il commercio in Piemonte 2008".

Indagine sulle politiche regionali per i mercati ambulanti

Sarà completato entro l'anno il progetto biennale di indagine sugli effetti delle politiche regionali per i mercati ambulanti affidato alla Conservatoria delle Cucine del Mediterraneo del Piemonte.

Dopo il primo anno di attività, che ha portato alla realizzazione di un'analisi quantitativa e qualitativa di un campione significativo di mercati sull'intero territorio regionale, si intende intraprendere un percorso di condivisione dei risultati con i vari soggetti ed attori che operano nei mercati ambulanti. Il progetto prevede l'istituzione di tavoli tecnici di confronto e la realizzazione di focus group ai quali parteciperanno operatori del settore, associazioni di categoria, amministrazioni pubbliche, camere di commercio e associazioni dei consumatori per dibattere i risultati delle analisi condotte e per analizzare e studiare il ruolo sociale e di supporto che i mercati possono offrire alla popolazione dei territori più deboli. Sarà realizzata un'indagine conoscitiva sullo stato della formazione nel comparto finalizzata a rilevare le nuove esigenze formative. Obiettivo finale del progetto è la creazione di una rete regionale dei mercati per la definizione delle politiche strategiche e di sostegno al commercio ambulante. I risultati della ricerca saranno presentati e discussi in un seminario di studi organizzato dall'Osservatorio regionale del commercio.

Nel 2009 sarà avviato dall'Association pour lo développement et la promotion des marchés du Rhone un programma di ricerca Euro-Med per il rilancio dei mercati ambulanti della Rhone e dei mercati transfrontalieri del Piemonte. L'Osservatorio regionale del commercio e la Conservatoria delle Cucine del Mediterraneo del Piemonte saranno partner del progetto per il Piemonte. Il progetto prevede la creazione di uno strumento di analisi dei fattori di successo e di insuccesso dei mercati e di supporto alle decisioni dei Comuni e la creazione di una guida metodologica sul merchandising dei mercati per costruire il mercato di domani.

Indagini e studi sugli impatti ambientali degli insediamenti commerciali

In stretta correlazione con le indagini e gli studi a supporto della programmazione urbanistico-territoriale della distribuzione commerciale, l'Osservatorio svolge un'attività di studio nel campo della valutazione di compatibilità ambientale degli insediamenti commerciali. Il Politecnico di Torino ha realizzato su incarico dell'Osservatorio una guida tecnica per lo studio di compatibilità ambientale dei grandi insediamenti commerciali e un "sistema esperto", composto da una check list e da linee guida. Il sistema esperto e la check list sono state messe a disposizione di tutti i fruitori sul sito Internet della Regione Piemonte con l'intento di rendere più trasparente ed efficace il processo di progettazione dei grandi insediamenti commerciali, favorire la comunicazione dell'amministrazione verso l'esterno e monitorare gli effetti indotti dalle prescrizioni regionali. E' stato istituito un tavolo tecnico con lo scopo di diffondere buone pratiche di progettazione e gestione dei centri commerciali mediante la redazione di una guida di criteri che tengano conto delle peculiarità tecnico-economiche tipiche delle strutture commerciali e della loro compatibilità ambientale e sostenibilità energetica. Nell'ambito del gruppo di lavoro è emersa la necessità di applicare un sistema di valutazione condiviso dalle parti interessate ed è stato individuato quale più idoneo il Protocollo SBC (Sustainable Building Certificate) che consente di verificare il livello di sostenibilità ambientale, per tutti gli interventi edilizi, che necessita di essere adattato alle esigenze specifiche degli insediamenti commerciali in modo da consentire ai proponenti la certificazione di qualità energetico-ambientale. Verrà pertanto avviata una ricerca che accanto alla realizzazione della guida di criteri di buona progettazione, consenta di utilizzare il Protocollo SBC per interventi commerciali. Questo lavoro consentirà di implementare le metodologie di valutazione degli effetti delle politiche per il settore terziario commerciale.

Indagine sui Distretti Commerciali

Il programma pluriennale di attività 2008-2010 dell'Osservatorio regionale del commercio prevedeva l'avvio di un'attività di studio con il Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali e con il Dipartimento Territorio del Politecnico di Torino sui Distretti commerciali che

non si è potuto avviare a causa dei problemi connessi ai vincoli imposti dalle leggi regionali di Bilancio. Pertanto la ricerca verrà avviata nel 2009. In continuità con le ricerche realizzate dal Diset sulla qualificazione dei luoghi del commercio e dal Diter per l'impostazione e la sperimentazione di una metodologia di valutazione integrata territoriale (VIT) delle potenzialità e delle criticità dei diversi sistemi di offerta commerciale della regione, si intende definire un percorso per una più organica delimitazione geografica dei distretti commerciali anche attraverso l'applicazione della metodologia di valutazione integrata territoriale ad alcuni distretti pilota per valutare le dinamiche territoriali in atto.

Indagine economico territoriale sugli effetti dei Programmi di qualificazione urbana (P.Q.U.)

Si intende avviare una fase di studio e analisi degli effetti economico territoriali indotti dalla realizzazione di programmi di valorizzazione degli addensamenti commerciali attuati mediante interventi di qualificazione urbana - P.Q.U. - previsti dalla L.R. 28/1999 e dalla D.C.R. N. 59-10831 del 24/03/2006 di modifica della D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999. Tale fase sarà funzionale a valutare gli effetti che sono stati prodotti sul territorio, sull'occupazione e sull'economia locale, negli addensamenti commerciali che sono stati valorizzati con i PQU. Saranno analizzati alcuni casi studio che hanno riguardato interventi pubblici e privati di carattere strutturale e che hanno coinvolto gli organismi associati d'impresa (O.A.D.I.).

Tale attività di indagine sarà affiancata dall'analisi degli effetti indotti dalla prima fase di applicazione della norma riguardante l'onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni per le medie e grandi strutture di vendita previsto dall'art. 3 comma 2 lett. d) della L.R. 28/1999 smi, avviata in via sperimentale con D.G.R. 21-4844 dell'11.12.2006. Scopo dell'analisi, oltre alla valutazione degli effetti indotti dalla normativa, è anche quello di individuare un percorso per eventualmente rimodulare i criteri di assegnazione dell'onere.

Interventi di qualificazione del commercio

La valorizzazione urbana dei "luoghi del commercio" promossi e finanziati dalla Regione Piemonte a partire dall'anno 2000 è un elemento fondamentale della politica settoriale per la nostra regione. A dieci anni dall'avvio delle linee strategiche per la valorizzazione del commercio urbano si intende organizzare un convegno internazionale che si terrà a Torino il 21 e 22 ottobre 2009 per discutere le azioni, i progetti e i programmi di riqualificazione e rivitalizzazione dei luoghi del commercio e che vedrà la partecipazione di amministratori e operatori europei e americani. L'Osservatorio garantirà tutto il supporto scientifico e tecnico necessario per la realizzazione degli studi propedeutici all'organizzazione del convegno.

Nel corso dell'anno potranno essere avviati altri studi e ricerche, in collaborazione con l'Ires Piemonte, con l'Università degli Studi, con l'Unioncamere Piemonte, con le Associazioni di categoria o con altri soggetti in relazione al manifestarsi di nuove necessità conoscitive o all'emergere di nuove problematiche relative al settore.

3.3 Comunicazione

Pubblicazioni

L'Osservatorio regionale del commercio curerà la pubblicazione e la diffusione del volume "Il commercio in Piemonte 2008 a cui sarà allegato il Cd-Rom contenente tutti i dati rilevati dal Sistema informativo. Il Cd presenterà in una serie di tabelle statistiche, in formato pdf ed excel, tutti le informazioni sulla rete distributiva in Piemonte nell'anno 2008, con i dati sugli esercizi commerciali, le rivendite di generi di monopolio, i distributori carburanti, le farmacie, le edicole e i pubblici esercizi disaggregati alla scala comunale per consentire studi ed elaborazioni. Il volume

presenterà, inoltre, una sintesi dei dati sulla consistenza e sulla dinamica della rete distributiva nel 2008, una sintesi dei risultati dell'indagine congiunturale, dell'indagine sull'occupazione nel settore e dello studio sulla dotazione di esercizi commerciali nei Comuni del Piemonte e verrà inviato ad enti pubblici, associazioni di categoria, operatori pubblici e privati del settore. Tutte le informazioni saranno pubblicate sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dell'Osservatorio regionale del commercio e saranno inseriti nella banca dati decisionale della Regione dedicata agli utenti pubblici e privati.

Come per gli anni precedenti l'Osservatorio curerà in collaborazione con Unioncamere Piemonte la pubblicazione dei risultati dell'indagine sui consumi nel volume "La spesa delle famiglie piemontesi" che sarà presentato in una conferenza stampa nei primi mesi del 2009.

Verrà valutata nel corso dell'anno la possibilità di curare eventuali altre pubblicazioni a carattere monografico per presentare i risultati di ricerche e studi curati dall'Osservatorio regionale del commercio o in relazione all'emergere di nuove problematiche o di linee di interesse per il settore.

Tutte le informazioni sull'attività dell'Osservatorio, tutti i dati rilevati dal sistema informativo e tutti gli studi e le ricerche curate dall'Osservatorio saranno pubblicati sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dedicata.

Convegni e seminari

L'Osservatorio regionale curerà l'organizzazione di diversi convegni e seminari per la presentazione dei lavori svolti. Nel mese di febbraio sarà organizzato un primo seminario sui sistemi di monitoraggio delle politiche economico – territoriali per il settore terziario commerciale. L'Osservatorio curerà la pubblicazione degli atti del seminario che sarà affidata al gruppo Sole 24 ore per la rivista del gruppo "Edilizia e territorio".

Anche per l'anno 2009 l'Osservatorio curerà la partecipazione della Regione al Salone del real estate commerciale MAPIC. La Regione Piemonte parteciperà al Salone nello Stand delle Regioni Italiane.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 37-11229

Programma obiettivo cooperazione territoriale 2007-2013 Italia-Svizzera. Approvazione della scheda relativa al progetto strategico “VETTA - Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie e Alte quote” e relativo piano finanziario.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la scheda progettuale allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale denominata “VETTA - Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie e Alte quote” elaborata, nell’ambito della misura 2.1 “Integrazione dell’area turistica transfrontaliera” - Asse 2 “Competitività” del Programma Operativo di Cooperazione territoriale europea 2007-2013 Italia - Svizzera, dal Gruppo di lavoro incaricato e composto dai seguenti partners:

- per la parte italiana:
 - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte - apofila di progetto;
 - Direzione Generale giovani, Sport, Turismo e Sicurezza - Struttura Sistemi Turistici della Regione Lombardia;
 - IREALP - Istituto di Ricerca per l’Ecologia e l’Economia Applicate alle Aree Alpine;
 - Abteilung Tourismus - Ripartizione Turismo della Provincia Autonoma di Bolzano;
 - Gruppo Regionale Lombardia del Club Alpino Italiano
 - Sezione di Villadossola del Club Alpino Italiano
 - Sezione di Novara del Club Alpino Italiano

- per la parte svizzera:

- Cantone Ticino - Sezione della Promozione Economica(in qualità di capofila svizzero);
- Cantone Grigioni - Regione Valposchiavo
- Alpen Akademien Sudbunden - Poschiavo
- Associazione ticinese sentieri escursionistici ATSE

di approvare il piano finanziario allegato alla scheda progettuale dal quale di evince il costo totale del progetto, pari a € 3.628.646,00 suddiviso per le diverse annualità e partner;

di dare atto che la quota complessiva di competenza della Regione Piemonte (€ 1.742.191,60), interamente a carico del Programma di cooperazione Italia – Svizzera 2007 – 2013, è da imputare per la quota FESR sul capitolo di spesa 212392 (UPB DB14152) e per la quota nazionale sul capitolo di spesa 212394 (UPB DB14152);

di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste ad adottare e sottoscrivere tutti gli atti

amministrativi necessari alla presentazione ed esecuzione del progetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 39-11230

Operazione di provvista finanziaria nell’ambito della Sanita’. Applicazione dell’art. 8 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 35.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le considerazioni svolte in premessa,

di autorizzare l’attuazione di quanto previsto dall’art. 8 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 35 incaricando il responsabile della Direzione Risorse finanziarie di predisporre gli atti e perfezionare la procedura per concludere l’operazione di provvista finanziaria nell’ambito della Sanità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dall’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 40-11231

Integrazione della deliberazione n. 22-10601 in data 19 gennaio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

la propria deliberazione n. 22-10601 in data 19 gennaio 2009 è integrata come segue: sono escluse dalla limitazione al 75% e quindi interamente assegnabili le risorse finanziarie iscritte nelle UPB della Direzione 20 - Sanità.

Quanto sopra è riferito sia agli stanziamenti previsti nell’allegato B della deliberazione n. 22 citata che alle variazioni successivamente apportate.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 41-11232

Variazione al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per

le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni di parte corrente a favore della Struttura speciale regionale SB01.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 42-11233

D.G.R. n. 15-7336 del 14 ottobre 2002 di approvazione delle nuove linee guida regionali inerenti l'applicazione delle cure palliative in Piemonte, la formazione degli operatori e l'attuazione del Programma Regionale per le Cure Palliative. Rilocalizzazione interventi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di definire la localizzazione dell'Hospice dell'A.S.L. CN2 (ex A.S.L. 18 Alba- Bra) prevista originariamente presso il Comune di Cortemilia nella nuova localizzazione presso il Presidio Ospedaliero "Santo Spirito di Bra", così come indicato nell'allegato A alla presente deliberazione.

Di definire la localizzazione degli Hospice dell'A.S.L. TO 3 (ex A.S.L. 10) previsti originariamente in località Pomaretto e Pinerolo nella nuova localizzazione presso l'edificio di via Sant'Aniceto 1 in Villar Perosa (TO), così come indicato nell'allegato A alla presente deliberazione.

Di definire la localizzazione dell'Hospice dell'A.S.L. AL (ex A.S.L. 21 Casale Monferrato) dal nucleo Hospice previsto originariamente presso la Casa di Ricovero e Cura di Casale Monferrato nella nuova localizzazione presso il Presidio Ospedaliero "Santo Spirito" di Casale Monferrato, così come indicato nell'allegato A alla presente deliberazione.

Di prendere atto che a seguito delle suddette ricollocazioni il quadro degli Hospice definiti con la I Tranche di finanziamenti di cui al D.M. 04.05.2001 risulta essere quello riportato nell'allegato A alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 43-11234

Approvazione dello schema di Accordo Quadro di Cooperazione Interregionale permanente per lo sviluppo di iniziative volte al potenziamento della Società dell'Informazione, con particolare riguardo all'eGovernment, alla produzione cartografica e all'informazione statistica, tra le Regioni e le Province Autonome e il CISIS (Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di "Accordo Quadro di Cooperazione Interregionale Permanente per lo sviluppo di Iniziative volte al potenziamento della Società dell'informazione con particolare riguardo all'eGOVERNMENT, alla produzione cartografica e all'informazione statistica" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, tra le Regioni e le Province Autonome e il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici (CISIS);

- di dare atto che il presente Accordo non comporta oneri economici diretti a carico dei sottoscrittori;

- di autorizzare il Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università a sottoscrivere l'Accordo in nome e per conto della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 44-11235

L.R. 33/06 "Azioni a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000" - Azione d) "Viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000" - Bando 2008 - Approvazione II graduatoria delle domande ammesse a contributo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la 2° graduatoria delle domande ammesse a contributo, ai sensi della legge regionale 23 ottobre 2006, n. 33 "Azioni a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo nelle Aree protette e nei siti della Rete Natura 2000 - azione d) Viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000", costituente l'allegato A al presente atto deliberativo;

di dare atto che le indicazioni circa le modalità e i tempi di effettuazione dei viaggi in argomento, l'erogazione dei relativi contributi e le eventuali revoche sono state definite con la D.G.R. n. 55 - 9721, del 30 settembre 2008, e che la modulistica atta ad attestare la realizzazione dei viaggi è reperibile da parte dei beneficiari sul sito WEB della Regione Piemonte;

di dare inoltre atto che la spesa di Euro 26.371,86 derivante dalla concessione dei contributi forfettari relativi alle proposte di viaggio ammesse a contributo trova copertura finanziaria nell'impegno n. 4388 assunto con determinazione dirigenziale n. 531,

del 2 ottobre, 2008 sul capitolo 177622/08 dell'UPB 10121.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 47-11238

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso da privato avverso la sentenza n. 6022/'07 con la quale il tribunale di Torino ha dichiarato in parte prescritto il credito del ricorrente ex L. 210/'92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 48-11239

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso da privato avverso la sentenza n. 6048/'07 con la quale il Tribunale di Torino ha dichiarato prescritto in parte il credito del ricorrente ex L. n. 210/'92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 49-11240

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso da privato avverso la sentenza del Tribunale di Torino n. 6303/'07 che ha dichiarato il credito del ricorrente prescritto in parte in materia di indennizzo ex L. 210/'92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 50-11241

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sez. Lavoro promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali avverso la sentenza n. 4817/'08 del Tribunale di Torino che condanna esclusivamente il predetto Ministero al pagamento delle spese legali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 52-11243

Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 1701/04) per l'annullamento della D.G.R. n. 63-13246 del 3.8.04 in tema di decorrenza degli effetti economici del relativo accreditamento. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 53-11244

Ricorso proposto da una casa di cura privata accreditata avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 1700/04) per l'annullamento della D.G.R. n. 45-12942 del 5.7.04 in tema di decorrenza degli effetti economici del relativo accreditamento. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 54-11245

Liquidazione parcella all'avv. Alberto Summa. Spesa Euro 38.407,28 (cap. 135611/2009).

A relazione dell'Assessore Deorsola:

Vista la D.G.R. n. 30-5711 del 16.04.2007 con la quale veniva affidato agli avv.ti Cometti Mario, Alberto Summa, Marco Pellegrino, Marco Lamberti Giancarlo Maero, Elena Fillia, Chiara Siccardi, Giuseppe Campagna e Oreste Badellino l'incarico della difesa e rappresentanza della Regione Piemonte nei giudizi proposti da

(omissis);
vista la proposta di parcella redatta dall'avv. Alberto Summa nel rispetto dei minimi tariffari e degli ulteriori criteri di contenimento della spesa indicati nella suddetta D.G.R. di incarico predisposta dal Settore Avvocatura ed accettata dall'avv. Alberto Summa, con la quale chiede che per l'opera prestata nell'interesse dell'Amministrazione regionale gli venga liquidata la somma totale di €. 38.407,28;

atteso che per far fronte al pagamento della suddetta parcella occorre impegnare sul cap. 135611/2009 la somma di €. 38.407,28;

vista la L. 165/2001;

visto l'art. 16, lettera l) L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 36/2008;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Alberto Summa la somma di €. 38.407,28 al lordo della ritenuta d'acconto;

la somma di €. 38.407,28 è impegnata sul cap. 135611/2009 (imp. n. 1420);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 55-11246

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Alessandria nel procedimento penale n. 1090/04 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1090/04 r.g.n.r. avanti il Tribunale Penale di Alessandria in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda, professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14. del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 56-11247

Atto di ricorso di privato innanzi al Tribunale di Asti per vedersi riconoscere la rivalutazione di indennità percepita ex lege 210/92. Patrocinio e successiva esecuzione avv. Sciscirot.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte, in persona della Presidente pro-tempore della Giunta regionale, nel giudizio avanti il Tribunale di Asti in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Sciscirot ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 57-11248

Reg. (CE) 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013. Misure 112, 121 e 311. Bandi di presentazione domande 2007 e 2008. Adeguamento del piano di finanziamento con incremento delle risorse assegnate.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

In riferimento al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 Misure 112, 121 e 311, domande di sostegno/aiuto presentate ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 37-8475 del 27.03.2008 e s.m.i (bando 2008), il Piano di finanziamento approvato con DGR n. 107-10549 del 29.12.2008 è così adeguato per le Misure 121 e 311:

Misura 121: le risorse complessivamente assegnate, a valere sulla tabella finanziaria pluriennale inclusa nel citato PSR 2007-2013 del Piemonte, sono incrementate di euro 40.000.000,00 da euro 90.000.000,00 a euro 130.000.000,00; in conseguenza di tale incremento il numero di domande istruibili (bando 2008) sale da 2325 (previsto dalla DGR n. 107-10549 del 29.12.2008) a 3509; il punteggio minimo corrispondente scende da 39 (previsto dalla DGR n. 107-10549 del 29.12.2008) a 35 punti. Rimangono valide tutte le altre disposizioni previste dalla DGR n. 107-10549 del 29.12.2008 e dal relativo Allegato.

Tenendo conto del tasso di decadimento atteso (33%) tale numero di domande istruite corrisponde a n. 2350 domande da avviare al finanziamento, per un onere stimato pari a euro 129.250.000,00 (all'importo medio ipotizzato di euro 55.000,00 per domanda), rientrante nella dotazione di risorse assegnate.

Misura 311: le risorse complessivamente assegnate, a valere sulla tabella finanziaria pluriennale inclusa nel citato PSR 2007-2013 del Piemonte, sono incrementate di euro 3.000.000,00 da euro 9.000.000,00 a euro 12.000.000,00, in conseguenza di tale incremento il numero di domande istruibili (bando 2008) sale da 321 (previsto dalla DGR n. 107-10549 del 29.12.2008) a 422; il punteggio minimo corrispondente scende da 30 (previsto dalla DGR n. 107-10549 del 29.12.2008) a 29 punti. Rimangono valide tutte le altre disposizioni previste dalla DGR n. 107-10549 del 29.12.2008 e dal relativo Allegato.

Tenendo conto del tasso di decadimento atteso (50%) tale numero di domande istruite corrisponde a n. 211 domande da avviare al finanziamento, per un onere stimato pari a euro 11.900.000,00 (all'importo medio ipotizzato di euro 56.000,00 per domanda), rientrante nella dotazione di risorse assegnate.

Nell'ambito delle risorse del piano di finanziamento approvato con la presente deliberazione, la Direzione Regionale Agricoltura è autorizzata a provvedere con propria Determinazione dirigenziale ad effettuare eventuali

ulteriori scorrimenti delle prime graduatorie regionali delle domande, come risultanti sulla base dei punteggi autoattribuiti dai richiedenti, che si rendessero possibili con l'avanzamento della gestione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 1-11250

Dirigente regionale: dr. Angelo SORIA. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi della l.r. 23/08, dell'art. 11, 2° comma della DGR n. 10-9336 del 1.8.08 e smi e dell'art. 12, 1° comma, del CCNL dell'area della dirigenza del 22.2.2006, di revocare a decorrere dal 18 aprile 2009 l'incarico disposto nei confronti del dirigente regionale dr. Angelo SORIA con la DGR n. 6-10975 del 16.3.09.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 2-11251

Seconda integrazione della deliberazione n. 22-10601 in data 19 gennaio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per quanto in premessa indicato,

la propria deliberazione n. 22-10601 in data 19 gennaio 2009 è integrata come segue: è escluso dalla limitazione al 75% e quindi interamente assegnabile lo stanziamento del capitolo n. 229209 iscritto nell'UPB DB14022.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 3-11252

Sospensione accreditamento Casa di cura San Giuseppe di Asti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di sospendere l'accreditamento della Casa di cura San Giuseppe di sita in Asti – Via Alcide De Gasperi 9, con effetto dalle ore 24 del 31/05/2009, per l'attività di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale autorizzato con d.g.r. 101-1317 del 4/11/2005;

- di autorizzare l'ASL di Asti alla liquidazione a tutto il 31 maggio 2009, secondo le modalità precedenti al regime contrattuale di cui alla deliberazione 25-9852 del 20/10/2008, nella misura di 1/12 della remunerazione mensile 2008 delle prestazioni, a carico del S.S.R., di ricovero e ambulatoriali rese dalla struttura a tutto il citato termine 31 maggio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 4-11253

Determinazioni urgenti in merito all'IPAB "Opera Pia Lotteri" di Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di stabilire che, per le motivazioni indicate in premessa e al fine di garantire la continuità dell'attività assistenziale, nonché per scongiurare un'ipotesi di interruzione di pubblico servizio, l'attività di gestione dell'Opera Pia Lotteri - nelle more di determinazioni definitive circa il suo futuro - venga temporaneamente svolta dal Servizio Sanitario Regionale attraverso l'ASL TO1 – nei limiti delle sue competenze e delle possibilità operative della struttura - in regime di convenzione con L'Opera Pia Lotteri stessa;

- di dare mandato al Direttore Generale dell'ASL TO1 ed al Commissario Straordinario dell'Opera Pia Lotteri di definire e stipulare la convenzione di cui sopra, dandole presumibile decorrenza dal 1 maggio 2009 e termine 30 settembre 2009 – fermo restando che l'Azienda Sanitaria Locale TO1 non si accolla il disavanzo pregresso - e di procedere, stante l'urgenza e la necessaria tutela della pubblica salute, all'assunzione dei conseguenti atti di gestione – fra i quali in particolare l'avvio e la conclusione di procedure negoziate – da adottarsi anche in via d'urgenza;

- di autorizzare a tale riguardo l'Azienda Sanitaria Locale ASL TO 1 a sostenere le relative spese di gestione - di cui si terrà conto in sede di riparto del fondo sanitario regionale – nel periodo di convenzione, fermo restando che le stesse saranno considerate nelle passività dell'Opera Pia stessa

- di dare mandato ai Direttori regionali alla Sanità, Politiche sociali e politiche per la famiglia di attuare le procedure amministrative di rispettiva competenza per l'attuazione dei punti precedenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B. U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 4-11257

L.r. 23/2004 e s.m.i., art. 3. Criteri e modalità per l'attivazione di nuove sedi e l'implementazione di attività nelle sedi preesistenti a favore dei centri di consulenza già accreditati. Criteri, modalità di accreditamento e incentivi a favore dei centri di consulenza tecnica che intendono accreditarsi per l'anno 2009.

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Vista la legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 avente ad oggetto: "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione";

visto l'art. 22 della legge regionale 30 settembre 2008, n. 28 "Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e disposizioni finanziarie" che ha modificato ed integrato la legge regionale in oggetto indicata;

visto l'art. 3 della l.r. 23/2004 e s.m.i. che prevede l'istituzione di Centri di consulenza tecnica al fine di sostenere processi di sviluppo, consolidamento, riqualificazione e riconversione delle società cooperative;

vista la D.G.R. n. 14-878 del 26.11.2005 e la D.G.R. n. 31-6659 del 3.08.2007 che hanno formulato criteri e le modalità di accreditamento per le domande presentate negli anni 2005 e 2007;

viste le determinazioni n. 828 del 08.11.2005 e n. 80 del 05.11.2007 con le quali è stato concesso l'accreditamento a quattro centri di consulenza tecnica e precisamente:

- I.RE.COOP s.c.a r.l., con sede legale in C.so Francia, 9 - 10138 Torino;
- SO.GE.COOP s.r.l., con sede legale in Via Livorno, 49 - 10144 Torino;
- C.C.T. A.G.C.I. Piemonte s.r.l., con sede legale in C.so San Martino -10122 Torino;
- CCT UNICOOP PIEMONTE s.r.l., con sede legale in Via Bra, 1 - 12100 Cuneo;

ritenuto opportuno verificare il mantenimento dei requisiti sottostanti il rilascio dell'accreditamento regionale, incentivare l'attivazione di nuove sedi e l'implementazione di attività nelle sedi preesistenti a favore dei Centri di consulenza accreditati sopra citati secondo i criteri e le modalità previste dall'allegato "A" alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante;

ritenuto opportuno approvare i criteri e le modalità di accreditamento relativamente alle domande che saranno presentate da soggetti che intendono accreditarsi come Centri di consulenza tecnica nell'anno 2009 secondo quanto previsto dall'allegato "B" alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante;

sentita la Commissione Regionale per la Cooperazione, in occasione della seduta del 10.04.2009, che ha espresso il proprio parere in modo conforme;

visto il Regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

vista la D.G.R. n. 43 - 6907 del 17.09.2007 con la quale sono state approvate le linee guida e gli orientamenti applicativi per le Direzioni regionali per quanto riguarda il Regolamento sopra citato;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

vista la D.G.R. n. 22 - 10601 del 19.01.2009 che ha assegnato, nelle more della definizione degli obiettivi del programma operativo, le risorse finanziarie nella misura del 75% di quanto stanziato su ogni singolo capitolo, fatta salva la possibilità di operare compensazioni;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare i criteri e le modalità per verificare il mantenimento dei requisiti sottostanti il rilascio dell'accreditamento regionale, incentivare l'attivazione di nuove sedi e l'implementazione di attività nelle sedi preesistenti a favore dei Centri di consulenza tecnica già accreditati secondo quanto previsto dall'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di approvare i criteri, le modalità per l'accreditamento, le tipologie di servizi da prestare e gli incentivi a favore dei soggetti che intendono accreditarsi come Centri di consulenza tecnica nell'anno 2009 secondo quanto previsto all'Allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

All'adozione di tutti gli atti conseguenti, ivi compresa l'emanazione di un bando pubblico per l'individuazione dei nuovi Centri da accreditare, provvederà la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro ai sensi degli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008, avvalendosi delle risorse regionali assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 22-10601 del 19.01.2009, sul cap. 173652 del bilancio 2009, UPBDB15051.

Le agevolazioni di cui alla legge regionale in oggetto indicata e della presente deliberazione sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUUE L 379 del 28.12.2006). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa/società non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato "A"

**CENTRI DI CONSULENZA TECNICA ACCREDITATI - CCT
CRITERI E MODALITA' PER L'ATTIVAZIONE DI NUOVE SEDI E L'IMPLEMENTAZIONE DI
ATTIVITA' NELLE SEDI PREESISTENTI
LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 2004, N. 23 E S.M.I. - ART. 3**

1) DEFINIZIONE

I Centri di consulenza tecnica, di seguito denominati CCT, al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative del Piemonte, svolgono attività nelle seguenti materie:

- a) innovazione tecnologica ed organizzativa;
- b) gestione economica e finanziaria d'impresa;
- c) consulenza societaria e fiscale;
- d) marketing;
- e) accesso ai finanziamenti, anche europei;
- f) sicurezza e tutela dei fruitori;
- g) tutela dell'ambiente;
- h) igiene e sicurezza sul lavoro;
- i) interventi finalizzati alla introduzione di sistemi di qualità, loro certificazione e rintracciabilità dei prodotti;
- j) altre materie previste dallo statuto del CCT ed autorizzate dall'autorità competente.

2) BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono i Centri di consulenza tecnica, di seguito denominati CCT, in possesso dell'accREDITAMENTO regionale, di cui all'art. 3 della l.r. 23/2004 e s.m.i.

3) INIZIATIVE FINANZIABILI E SPESE AMMESSE

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente programma le iniziative finalizzate:

- all'attivazione di nuove sedi locali dei CCT, oltre alle sedi già individuate nelle cinque province, al fine di realizzare una rete di assistenza tecnica diffusa ed operativa sul territorio regionale ;
- all'ampliamento delle attività svolte presso le sedi preesistenti (vedere lettera j del precedente punto 1).

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- spese funzionali all'attivazione di nuove sedi rispetto alle cinque già esistenti (spese inerenti la predisposizione dell'eventuali modifiche statutarie, canoni di locazione per immobili destinati all'attività consulenziale e/o utilizzo dei medesimi; materiale di consumo; utenze e collegamenti telematici; ammortamento attrezzature; licenza d'uso software; locazione attrezzature; manutenzione attrezzature; spese personale; spese per pubblicità);
- spese per personale;
- spese per la formazione professionale degli operatori;
- spese per consulenze esterne che non devono essere riferite all'assistenza alle cooperative nella presentazione delle richieste delle agevolazioni previste dalla l.r. 23/2004 e s.m.i..

4) DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo, in bollo, devono essere presentate entro l'01.06.2009 alla Regione Piemonte - Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione, Via Magenta, 12 - 10128 Torino.

La domanda di contributo può essere compilata su appositi moduli predisposti dall'Amministrazione regionale in conformità alla legge regionale, al presente programma e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Regolamento "de minimis" vigente.

Alla domanda dovrà essere allegato:

- relazione sulle attività progettuali (creazione nuove sedi, personale e ampliamento delle attività nelle sedi preesistenti) per le quali si chiede il contributo;
- descrizione dei progetti con specifica indicazione delle finalità, dei destinatari, dei luoghi e dei tempi di intervento;
- eventuali preventivi;
- dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante del CCT relativa al permanere dei requisiti soggettivi ed oggettivi, sottostanti il rilascio dell'accreditamento da parte della Regione;
- elenco degli sportelli operanti nelle cinque province regionali indicando il nome del referente, la sede, il numero di telefono, il numero di fax, la e-mail di contatto e gli orari di ufficio;
- copia del libro soci aggiornata alla data di presentazione della domanda;
- copia del bilancio relativo all'esercizio precedente rispetto all'anno di presentazione della domanda.

5) ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale è pari al 100% delle spese ammesse. L'entità massima del contributo è di Euro 40.000,00 (esclusa IVA) per ciascun CCT.

Il contributo verrà erogato a presentazione del consuntivo relativo alle attività progettuali svolte nell'anno 2009. Il consuntivo dovrà essere presentato entro il 31.12.2009 e dovrà contenere:

- a. una relazione finale sull'attività svolta;
- b. l'elenco delle singole spese, corredato di fatture o altre pezze giustificative.

Le spese ammissibili devono essere sostenute (fatturate) a decorrere dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 e pagate entro la data di verifica della rendicontazione.

6) CONTROLLI E MONITORAGGIO

I controlli e le verifiche saranno effettuati dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e dagli uffici competenti e potranno riguardare l'effettiva realizzazione degli interventi e dei progetti ammessi alle agevolazioni e l'esibizione della documentazione, ivi compresi gli originali delle fatture o di altre pezze giustificative.

L'Amministrazione regionale, attraverso gli uffici competenti, provvede al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi.

7) SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO E DEI CONTRIBUTI

Nel caso venga riscontrata la perdita di uno o più requisiti previsti, l'Amministrazione regionale diffida il CCT accreditato a provvedere alla regolarizzazione sospendendo l'accreditamento.

Il termine per la regolarizzazione da parte del CCT viene fissato in 90 giorni.

Trascorso tale termine l'Amministrazione regionale provvede alla revoca dell'accreditamento.

Le agevolazioni sono revocate:

- a) nei casi in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto e alle dichiarazioni contenute nella domanda;
- b) si riscontrino dichiarazioni false e mendaci rese dal CCT nella domanda di contributo o nella rendicontazione di spesa.

8) DE MINIMIS E CUMULABILITA'

Le provvidenze di cui al presente allegato sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 GUUE L 379 del 28.12.2006 e non possono essere concesse per le spese citate al precedente paragrafo 3 coperte con altre agevolazioni pubbliche.

Allegato "B"**CENTRI DI CONSULENZA TECNICA - CCT
CRITERI PER L'ACCREDITAMENTO ED INCENTIVI ANNO 2009
LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 2004, N. 23 E S.M.I.****1) DEFINIZIONE**

I Centri di consulenza tecnica, di seguito denominati CCT, al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative del Piemonte, svolgono attività nelle seguenti materie:

- a) innovazione tecnologica ed organizzativa;
- b) gestione economica e finanziaria d'impresa;
- c) consulenza societaria e fiscale;
- d) marketing;
- e) accesso ai finanziamenti, anche europei;
- f) sicurezza e tutela dei fruitori;
- g) tutela dell'ambiente;
- h) igiene e sicurezza sul lavoro;
- i) interventi finalizzati alla introduzione di sistemi di qualità, loro certificazione e rintracciabilità dei prodotti;
- j) altre materie previste dallo statuto del CCT ed autorizzate dall'autorità competente.

2) REQUISITI DEI CCT

L'art. 3 della l.r. 23/2004 e s.m.i. stabilisce che i CCT per essere accreditati dalla competente autorità (di cui al successivo paragrafo 3) devono possedere determinati requisiti. I soggetti costitutori e partecipanti dei CCT possono essere:

- a) le sezioni regionali delle associazioni nazionali, giuridicamente riconosciute, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo;
- b) altri soggetti interessati rappresentativi di almeno il 5 % delle società cooperative operanti sul territorio regionale secondo i dati rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente dalle C.C.I.A.A.

I CCT devono disporre di una struttura articolata e funzionante in almeno cinque province del territorio regionale.

3) ACCREDITAMENTO REGIONALE

L'autorità competente per l'esame delle richieste e dei controlli della documentazione presentata viene individuata nel Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro. I CCT saranno autorizzati con provvedimento amministrativo e potranno essere autorizzati in misura massima di uno per soggetto costituente.

Ai fini dell'accreditamento regionale si richiede che lo statuto, tra l'altro, preveda lo svolgimento delle attività di cui al paragrafo 1 a favore di tutte le società cooperative e i loro consorzi richiedenti le prestazioni.

4) TERMINI PER LA RICHIESTA ED IL RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO

Le richieste di accreditamento devono essere presentate a seguito di avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e secondo le modalità e i termini previsti dal medesimo. L'accreditamento sarà rilasciato entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle richieste.

5) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

Alla domanda di accreditamento si deve allegare la seguente documentazione:

- atto costitutivo del CCT;
- statuto del CCT che preveda, tra l'altro, lo svolgimento delle attività previste dall'art. 3 della l.r. 23/2004 e s.m.i. e la disponibilità a svolgere tali attività a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni, a prescindere dalla loro appartenenza ai soggetti costitutivi dei CCT;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà presentata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto costituente del CCT (previsto dalla lettera a) del precedente paragrafo 2) che dichiari:

a) che il CCT, di cui è costitutore, svolge o intende svolgere attività di consulenza tecnica in almeno cinque province del territorio regionale;

b) di non avere partecipato alla costituzione di altri CCT.

Per gli altri soggetti costitutori (vedi lettera b) del precedente paragrafo 2), oltre alla dichiarazione, che deve contenere gli elementi di cui ai precedenti punti a) e b), occorre aggiungere:

- un curriculum dell'attività del CCT;
- relazione sull'articolazione strutturale, funzionale e territoriale del CCT;
- idonea documentazione che attesti la rappresentatività, di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 2, che deve essere dimostrata presentando un prospetto con l'indicazione degli estremi contabili dell'ultima fattura intercorsa con ogni Società cooperativa.

Se il CCT è costituito in forma di Società cooperativa può non essere a mutualità prevalente.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e dei relativi controlli.

6) CONTROLLI

I controlli saranno effettuati dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e riguarderanno la verifica, anche in loco, dei requisiti soggettivi e oggettivi dei CCT e dei soggetti costitutori.

7) INCENTIVAZIONI

E' previsto un contributo per il sostegno alla costituzione del CCT per l'esercizio finanziario 2009, che riguarda le spese seguenti:

- spese funzionali all'attivazione e alla successiva attività del centro;
- spese per formazione professionale degli operatori;
- spese per consulenze esterne.

Saranno ammesse spese, per un importo massimo di Euro 40.000,00 (esclusa IVA), finalizzate all'apertura e all'attivazione di sportelli in almeno cinque province del territorio regionale.

8) DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo può essere compilata su appositi moduli predisposti dall'Amministrazione regionale in conformità alla legge regionale, al presente programma e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Regolamento "de minimis" vigente, deve essere presentata entro 30 giorni dalla concessione dell'accreditamento, corredata da:

- 1) relazione illustrativa della realizzazione strutturale e operativa sul territorio piemontese (sedi in almeno 5 province);
- 2) elenco degli sportelli operanti nelle cinque province regionali indicando il nome del referente, la sede, il numero di telefono, il numero di fax, la e-mail di contatto e gli orari di ufficio;
- 3) eventuali preventivi.

Il contributo sarà pari al 100% delle spese ammesse. Le spese ammissibili a contributo devono essere sostenute (fatturate) a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione e l'accreditamento di centri di consulenza tecnica che svolgano o intendano svolgere attività di consulenza tecnica al fine di sostenere processi di sviluppo, di consolidamento, di riqualificazione e di conversione delle società cooperative sul territorio piemontese al 31.12.2009, fatta eccezione per la parcella notarile e/o professionale inerente l'atto costitutivo, lo statuto e le modifiche statutarie e pagate entro la data di verifica della rendicontazione.

9) DE MINIMIS E CUMULABILITÀ

Le provvidenze di cui al presente allegato sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 GUUE L 379 del 28.12.2006 e non possono essere concesse per le spese citate al precedente paragrafo 7 coperte con altre agevolazioni pubbliche.

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 11-11264

Apertura fino a esaurimento risorse di un Bando per il cofinanziamento ai Comuni di sistemi di “bike sharing” in ambito urbano e di adeguamento al sistema BIP (Bigliettazione Integrata Piemonte).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi

delibera

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di “Bando per il cofinanziamento di sistemi di bike sharing in ambito urbano”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di aprire il bando in oggetto fino ad esaurimento risorse, costituite da € 776.557,72 eventualmente aumentate dalle risorse che si rendessero disponibili a seguito di rinunce da parte di Comuni già assegnatari di finanziamento;

di individuare la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, Settore Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità, quale struttura competente per la gestione delle procedure previste dal bando in oggetto.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla suddetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**Bando per il cofinanziamento di sistemi di "bike sharing"****BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI SISTEMI DI "BIKE SHARING" IN AMBITO URBANO**

La Regione Piemonte, al fine di sostenere una politica per la Mobilità Sostenibile, intende diffondere sull'intero territorio regionale l'utilizzo del sistema "bike sharing" nelle aree urbane.

Art. 1 - Obiettivi e contenuti.

Gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il Libro bianco del 1992, poi con il Libro bianco del 2001 e infine con il documento di riesame intermedio del 2006, puntano alla realizzazione di sistemi di trasporto efficaci ed efficienti in grado di essere sostenibili in relazione alle risorse naturali del pianeta, con particolare attenzione alla riduzione dei gas serra, come ratificato con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto entrato in vigore il 16 Febbraio 2005.

Il *Protocollo di Kyoto*, come noto, ha fissato per l'Unione Europea l'impegno di riduzione delle emissioni pari all'8%, definendo obiettivi di riduzione diversi per ognuna delle Parti della Convenzione.

Per l'Italia, la Decisione del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dell'UE del 17 giugno 1998 (*Burden Sharing agreement*), ha fissato l'obbligo di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 6,5% rispetto ai livelli del 1990; la Decisione 2002/358/CE ha definito, invece, l'ambito temporale di attuazione dell'impegno, stabilendolo tra il 2008 e il 2012.

La politica di miglioramento della qualità dell'aria è stata, inoltre, regolamentata con la Direttiva 96/62/CE in base alla quale, con successive Direttive 99/30/CE, 00/69/CE e 2002/3/CE, sono stati stabiliti nuovi limiti di qualità dell'aria ambiente per i principali inquinanti.

I trasporti su strada sono responsabili in Piemonte per le emissioni di circa il 28,3% di CO₂, del 49,3% delle polveri fini (PM₁₀) e del 55,6% di biossido di azoto (NO₂).

Per rientrare nei nuovi limiti dettati dalle norme UE la Regione Piemonte, nell'ambito del Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ha adottato con Deliberazione 66-3859 del 18 settembre 2006 il Piano Stralcio della Mobilità che costituisce il primo passo verso una strategia regionale di Mobilità Sostenibile.

La strategia delle "bike sharing", un innovativo sistema di noleggio biciclette automatico, è uno degli strumenti per la riduzione del traffico autoveicolare privato, che negli ambiti di forte congestione urbana, offre un'alternativa rapida, economica, funzionale e salutare rispetto alla mobilità autoveicolare come ampiamente dimostrato da numerosissimi progetti avviati da tempo in diverse città dell'Unione Europea e recentemente anche in alcuni Comuni Italiani.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto del presente bando è la promozione ed il cofinanziamento dei progetti di bike-sharing.

A tal fine rientrano nel presente bando e sono finanziabili i seguenti componenti:

**Bando per il cofinanziamento di sistemi di “bike sharing”**

- Biciclette da adibire al progetto
- Colonnine elettroniche e cicloposteggi
- Sistemi hardware e software per il monitoraggio e la gestione in remoto delle bici;

Sono inoltre ammessi a finanziamento gli adeguamenti tecnologici dei sistemi di bike-sharing già in essere presso alcuni comuni del Piemonte. La richiesta di adeguamento tecnologico segue le procedure indicate all'art. 12 del presente bando.

Non è compreso nel presente bando il cofinanziamento dei costi di gestione del servizio di bike sharing che saranno a totale carico del Comune proponente.

Art. 3 – Requisiti richiesti per il finanziamento

Requisito indispensabile per l'ammissione dei progetti al bando è la compatibilità dei sistemi di bike sharing proposti con il sistema a tariffazione unica regionale BIP (Biglietto Integrato Piemonte). Il sistema deve accettare quale titolo valido per poter accedere al servizio di bike-sharing la tessera regionale BIP.

Per assicurare la compatibilità tra il sistema di gestione del bike-sharing e il sistema BIP occorre che il lettore sia multiapplicazioni e conforme alla norma ISO 14443 1-4, almeno di tipo “A” e “B”.

Al fine di garantire l'interoperabilità dei sistemi, i dati di lettura e scrittura, operati dai lettori sulle carte regionali, devono essere rese fruibili al Centro servizi regionale che sarà attivato precedentemente alla distribuzione delle carte regionali; in ogni caso il sistema di gestione, nuovo o adeguato, dovrà essere validato dalla Regione Piemonte prima della sua messa in esercizio.

I Comuni che hanno già in essere un sistema di bike-sharing e che presentano un progetto per ampliare il proprio servizio devono prevedere il contestuale adeguamento della tecnologia per il servizio già in esercizio.

Art. 4 - Beneficiari

Possono presentare proposte progettuali le amministrazioni comunali della Regione Piemonte, anche consorziate tra loro al fine di sviluppare un unico progetto integrato, e le società a capitale interamente pubblico individuate dai Comuni e dai Consorzi.

Art. 5 - Entità e tipologia dei finanziamenti

Il cofinanziamento regionale è fissato nella misura del 50% salvo quanto disposto dall'art. 5 della L.R. 15/2007 del costo sostenuto direttamente dal Comune sino ad un valore massimo di € 750,00 a bicicletta, considerando per la definizione di tale limite il costo dell'intero sistema proposto diviso il numero delle biciclette adottate.

Per intero costo finanziabile si deve intendere la somma dei costi relativi alle voci finanziabili dal presente bando di cui all'art. 2.

**Bando per il cofinanziamento di sistemi di "bike sharing"**

Il solo adeguamento tecnologico dei sistemi di bike-sharing già in esercizio sarà finanziato al 100% sino ad un valore massimo di 240€ per postazione e 336€ per colonnina.

Il cofinanziamento regionale, assegnato sulla base dei requisiti specificati nei successivi art. 8 e 9, verrà liquidato al beneficiario secondo le seguenti modalità:

30 % alla firma di dichiarazione dell'accettazione;

70 % a seguito dell'affidamento per l'acquisto degli elementi costituenti il progetto: il contributo sarà rimodulato sulla base dell'importo di aggiudicazione.

Una quota delle risorse stanziata è destinata prioritariamente all'adeguamento tecnologico dei sistemi di bike-sharing già in esercizio.

Gli importi derivanti dalla rimodulazione dei contributi potranno essere resi disponibili per ulteriori interventi ammessi, secondo le modalità di cui al successivo art. 10.

Art. 6 - Presentazione delle proposte e tempistiche

Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, l'Amministrazione proponente deve presentare domanda alla Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, Settore Pianificazione dei Trasporti ed Infomobilità, via Belfiore, 23 – 10125 TORINO.

La domanda, corredata dagli allegati di seguito elencati e firmata dal Sindaco, dovrà pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2010.

Ogni domanda deve essere presentata sulla base dello schema riportato in Allegato A e corredata, pena esclusione, dai seguenti documenti:

- a) quadro descrittivo dell'intervento;
- b) elaborati di cui all'Art. 7;
- c) nomina del responsabile di procedimento, completa di indirizzo, telefono, fax e indirizzo di posta elettronica dello stesso, e impegno a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione;
- d) deliberazione con cui il proponente :
 - i indica il costo complessivo del progetto e le fonti di finanziamento che si intendono utilizzare a copertura del medesimo;
 - ii si impegna a rispettare i tempi per la realizzazione indicati nel bando;
 - iii si impegna a comunicare tempestivamente eventuali esigenze di modifica dei contenuti della proposta e le relative cause.

Art. 7 – Elaborati progettuali.

La presentazione delle proposte progettuali deve essere corredata, al minimo, dai seguenti elaborati:



Bando per il cofinanziamento di sistemi di "bike sharing"

A) ELABORATI GRAFICI

1. Inquadramento urbano

Identificazione degli ambiti e del territorio comunale interessati dal progetto, con evidenziazione dei principali punti generatori e attrattori di mobilità.

Tavola in scala 1:10.000.

2. Piano dei ciclopiste

Presentazione del piano dei ciclopiste. Tavola in scala 1:2.000.

B) RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica deve descrivere in maniera sintetica gli obiettivi che si intendono raggiungere e contenere tutti gli elementi che, a giudizio dell'amministrazione proponente, possono essere oggetti di valutazione ai sensi dei singoli criteri di valutazione stabiliti al successivo art. 8.

Art. 8 - Valutazione delle proposte.

Il Settore Pianificazione dei Trasporti e Infomobilità della Direzione Regionale ai Trasporti valuterà i progetti secondo i criteri di seguito riportati:

Criteri	Punteggio
1. potenziale mobilità generata dall'area urbana interessata nel suo complesso e servita dai singoli nodi di ciascun ciclopiste	max 30
2. Comuni capoluogo di Provincia	15
3. sinergia con altre misure per la mobilità sostenibile	max 15
4. presenza di servizi di bike sharing già attivi o in fase di realizzazione; altri interventi attuati o in atto di mobilità sostenibile	max 15
5. appartenenza alla zona di Piano per la tutela e risanamento della qualità dell'aria (DGR n. 14-7623 del 11/11/2002, come integrata con DGR n. 24-14653 del 31/01/2005)	15
6. Comuni sedi di Movicentro	10

Descrizione dei criteri

Criterio 1: potenziale mobilità generata dall'area urbana interessata nel suo complesso e servita dai singoli nodi di ciascun ciclopiste

I progetti devono inquadrarsi in uno scenario generale riguardante l'intera area urbana. Verrà valutata prioritariamente la presenza di postazioni di bike sharing nei punti generatori/attrattori di

**Bando per il cofinanziamento di sistemi di “bike sharing”**

mobilità' come nodi di interscambio tra il trasporto pubblico e privato (Movicentro, stazioni, fermate degli autobus, parcheggi), aree prospicienti edifici pubblici con forte vocazione al ricevimento di pubblico (uffici pubblici aperti al pubblico, ospedali, strutture scolastiche, etc..) e percentuale di bici equipaggiate di idonea attrezzatura per il trasporto dei bambini.

Criterio 3: sinergia con altre misure per la mobilità sostenibile

Nel progetto andrà spiegato dettagliatamente quali sono le strategie adottate dal Comune proponente per la mobilità sostenibile ed in particolare per la riduzione del traffico autoveicolare privato (zone a traffico limitato, zone pedonali, zone 30, ecc..)

Sarà valutata anche l'integrazione e la compatibilità del sistema di bike sharing con le altre misure adottate o previste.

Criterio 4: presenza di servizi di bike sharing già attivi o in fase di realizzazione; altri interventi attuati o in atto di mobilità sostenibile

I progetti di sistemi di bike sharing costituiscono un'opportunità per diffondere presso i cittadini una cultura della mobilità sostenibile, che sia rivolta e restituire alle strade e agli spazi pubblici dei centri urbani un livello di vivibilità troppo spesso trascurato di fronte all'enorme aumento del traffico autoveicolare privato degli ultimi decenni.

Questa opportunità può essere colta tramite l'adozione di metodi di consultazione, partecipazione della collettività e tramite iniziative educative presso le scuole.

La riduzione del traffico autoveicolare privato comporta infatti anche un forte cambiamento nell'abituale comportamento quotidiano di numerosissimi cittadini che utilizzano unicamente l'autoveicolo privato per la gestione della propria mobilità urbana.

Un cambiamento di mentalità e di abitudini, spesso radicate, è talvolta l'ostacolo maggiore di fronte all'introduzione e alla diffusione di tecnologie più moderne, efficienti, sane ed economiche.

Nella proposta progettuale andranno riportate, oltre a quelle di bike sharing, anche le iniziative intraprese dal Comune, anche in partenariato con soggetti privati, per la diffusione e la promozione della mobilità sostenibile, quali: laboratori nelle scuole, campagne informative, incontri di consultazione ed informazione con i cittadini, adesioni alle giornate europee e nazionali per la limitazione del traffico autoveicolare.

Oltre al numero, alla diffusione e alla durata delle iniziative proposte sarà valutata la sinergia con il progetto proposto di bike sharing.

Criterio 5: appartenenza alla zona di Piano per la tutela e risanamento della qualità dell'aria

A soli Comuni richiedenti che appartengono alla zona di Piano di cui alla DGR n. 14-7623 del 11/11/2002, come integrata con DGR n. 24-14653 del 31/01/2005, saranno assegnati 10 punti.

Art. 9 - Valutazione e definizione dei progetti ammissibili

Il Settore Pianificazione dei Trasporti e Infomobilità della Direzione Regionale ai Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture provvederà a compiere un'istruttoria dei progetti pervenuti ai

**Bando per il cofinanziamento di sistemi di “bike sharing”**

fini di verificare la completezza e l'ammissibilità delle proposte presentate sulla base della metodologia indicata nel precedente art. 8.

Saranno giudicati finanziabili tutti i progetti che in seguito all'istruttoria della Commissione riceveranno un punteggio superiore a 50.

Potranno essere cofinanziati interventi sino a concorrere alla somma complessiva disponibile di € 776.557,72 eventualmente aumentata delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di rinunce da parte di Comuni già assegnatari di finanziamento.

Art. 10 - Realizzazione degli interventi.

Le Amministrazioni le cui proposte siano ammesse a cofinanziamento devono procedere alla sottoscrizione della dichiarazione d'accettazione entro 15 gg. dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento, pena l'esclusione dal finanziamento.

Il cofinanziamento verrà erogato secondo le modalità illustrate all'Art. 5.

L'affidamento dei lavori dovrà avvenire entro sei mesi dalla data di sottoscrizione di accettazione da parte dei Comuni beneficiari.

Gli interventi devono concludersi entro la data indicata nella proposta progettuale e, in ogni caso, non oltre un anno dalla sottoscrizione dell'accettazione del finanziamento.

Tutti i destinatari dei cofinanziamenti sono obbligati:

- al monitoraggio dei risultati conseguiti in termini di efficacia ed efficienza del sistema adottato;
- alla trasmissione dei risultati del monitoraggio alla Regione.

La Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, Settore Pianificazione dei Trasporti e Infomobilità, valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni al progetto comunicate dall'Amministrazione assegnataria. Qualora le variazioni comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico dell'Amministrazione proponente.

Qualora l'attuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa al finanziamento, la Regione fissa un termine entro il quale l'assegnatario del finanziamento deve eliminare tali difformità. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione revocherà il cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine. La revoca comporta l'obbligo per l'Amministrazione assegnataria alla restituzione degli eventuali importi per i quali non esista la giustificazione di spesa.

Art. 11 – Procedura semplificata.

I Comuni che faranno domanda di solo adeguamento della tecnologia per renderla compatibile con quella del sistema BIP devono presentare un'istanza alla Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, via Belfiore, 23 – 10125 TORINO.



Bando per il cofinanziamento di sistemi di “bike sharing”

La domanda, corredata dagli allegati di seguito elencati e firmata dal Sindaco, dovrà pervenire entro e non oltre 31 ottobre 2010.

A ogni domanda deve essere allegato un elaborato grafico in scala 1:10.000 di inquadramento urbano del progetto, una relazione tecnica riportante le caratteristiche principali del progetto in essere e un preventivo per l'adeguamento dell'intero sistema.

Art. 12 - Informazioni accessorie.

La documentazione relativa al presente bando è disponibile presso la Regione Piemonte, Direzione Trasporti Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, Settore Pianificazione dei Trasporti, via Belfiore 23 - 10125 Torino ed è consultabile e acquisibile sul sito Internet www.regione.piemonte.it/trasporti

**Bando per il cofinanziamento di sistemi di "bike sharing"**

DOMANDA TIPO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE RELATIVE AL

Bando per il cofinanziamento di sistemi di "bike sharing"

Il Comune di:

dichiara di aver preso visione del Bando per la presentazione di proposte progettuali e avanza la proposta di intervento denominata:

il cui ambito di applicazione è *[indicare la zona, le strade, le tratte, gli incroci]*:

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento è pari a € _____ (oneri fiscali inclusi)

e richiede un cofinanziamento di € _____ pari al ____ % (max 50%)

A tale fine si allegano i seguenti elaborati (barrare le voci interessate), compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e approvati da _____ (estremi dell'atto di approvazione):

- ☐ quadro descrittivo dell'intervento;
- ☐ progetto (n. ____ elaborati grafici e n. ____ allegati e relazioni);
- ☐ individuazione del responsabile di procedimento;
- ☐ copia deliberazione riguardante:

l'indicazione del costo complessivo del progetto e delle fonti di finanziamento che si intendono utilizzare a copertura del medesimo;

l'impegno a rispettare i tempi e le indicazioni riportate nel quadro descrittivo *(al massimo un anno dalla data di approvazione della graduatoria come previsto nell'art. 11 del bando)*;

l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali esigenze di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;

l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della persona che svolge la funzione di responsabile del procedimento;

l'impegno a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione lo svolgimento di controlli e sopralluoghi.

Data e firma¹

¹ del Sindaco o dell'Assessore competente.

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 14-11267

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Moiola (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Valle Stura. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Valle Stura riferita unicamente al Comune di Moiola, in Provincia di Cuneo e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 24 in data 25.7.2006, n. 37 in data 30.11.2006 e n. 56 in data 20.12.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 17.3.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Moiola (CN) costituisce, per il medesimo Comune – con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 – adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante unicamente il Comune di Moiola, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 24 in data 25.7.2006 e n. 37 in data 30.11.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione con allegate tavole comparative (tav. A - Capoluogo - scala 1:1000, tav. B - Territorio comunale - scala 1:10.000);

- Elab. - Norme di attuazione e tabelle di zona;

- Tav. 0 - Legenda tavole in scala 1:1000 e 1:2000;

- Tav. 0.1 - Legenda tavole in scala 1:10.000;

- Tav. 1 - Capoluogo – in scala 1:2000;

- Tav. 1.1 - Capoluogo - Dettaglio centro antico – in scala 1:1000;

- Tav. 2 - Aree sparse – in scala 1:2000;

- Tav. 3 - Territorio comunale – in scala 1:10.000;

- Tav. 4 - Capoluogo con individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della LR 28/99 e s.m.i. – in scala 1:2000;

- Tav. 5.1 - Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di PRICM - Territorio comunale – in scala 1:5000;

- Tav. 5.2 - Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di PRICM - Capoluogo – in scala 1:2000;

- Tav. 5.3 - Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di PRICM - Aree sparse – in scala 1:2000;

- Fasc. "Osservazioni e controdeduzioni";

- Elab. Relazione geologica esplicativa;

- Elab. Relazione geologica e tecnica - Approfondimenti geologici e tecnici in merito alle aree di trasformazione urbanistico-edilizia (Art. 14 - comma 2B della LR 56/77);

- Tav. I - Carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale – in scala 1:10.000;

- Tav. II - Carta litotecnica – in scala 1:5000;

- Tav. III - Carta geoidrologica – in scala 1:10.000;

- Tav. IV - Carta delle opere di difesa idraulica censite – in scala 1:10.000;

- Tav. V - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – in scala 1:10.000;

- Elab. Relazione idrologica;

- Elab. Relazione idraulica;

- Tav. 1I - Corografia bacino imbrifero Torrente Stura di Demonte – in scala 1:50.000;

- Tav. 2I - Planimetria fasce di esondazione Torrente Stura di Demonte – in scala 1:5000;

- Tav. 3I - Profilo Torrente Stura di Demonte - Livelli di piena;

- Tav. 4I.1 - Sezioni Torrente Stura di Demonte - Livelli di piena (da sez. 27 a sez. 24);

- Tav. 4I.2 - Sezioni Torrente Stura di Demonte - Livelli di piena (da sez. 23 a sez. 21);

- Tav. 4I.3 - Sezioni Torrente Stura di Demonte - Livelli di piena (da sez. 20 a sez. 14.2);

- Tav. 4I.4 - Sezioni Torrente Stura di Demonte - Livelli di piena (da sez. 14 a sez. 12);

- Tav. 4I.5 - Sezioni Torrente Stura di Demonte - Livelli di piena (da sez. 11 a sez. 8);

- Tav. 4I.6 - Sezioni Torrente Stura di Demonte - Livelli di piena (da sez. 7 a sez. 5);

- Tav. 4I.7 - Sezioni Torrente Stura di Demonte - Livelli di piena (da sez. 4 a sez. 3);

- Tav. 4I.8 - Sezioni Torrente Stura di Demonte - Livelli di piena (da sez. 2 a sez. 1);

- Tav. 5I - Corografia bacini imbriferi Rio di Valloriate e Rio Colli – in scala 1:10.000;

- Tav. 6I - Planimetria fasce di esondazione Rio di Valloriate – in scala 1:1000 - 1:10.000;

- Tav. 7I - Profilo Rio di Valloriate - Livelli di piena;

- Tav. 8I.1 - Sezioni Rio di Valloriate - Livelli di piena (da sez. 1 a sez. 15);

- Tav. 8I.2 - Sezioni Rio di Valloriate - Livelli di piena (da sez. 16 a sez. 26);

- Tav. 8I.3 - Sezioni Rio di Valloriate - Livelli di piena (da sez. 27 a sez. 37);
- Tav. 9I - Planimetria fasce di esondazione Rio Colli – in scala 1:1000 - 1:10.000;
- Tav. 10I - Profilo Rio Colli - Livelli di piena;
- Tav. 11I.1 - Sezioni Rio Colli - Livelli di piena (da sez. 78 a sez. 54);
- Tav. 11I.2 - Sezioni Rio Colli - Livelli di piena (da sez. 53 a sez. 30);
- Tav. 11I.3 - Sezioni Rio Colli - Livelli di piena (da sez. 29 a sez. 1);
- Tav. 6 - Sintesi PRICM e situazione urbanistica comuni contermini – in scala 1:25.000;
- Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Deliberazione consiliare n. 56 in data 20.12.2007, esecutiva
 - ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Relazione Integrativa;
 - Elab. Norme di Attuazione e Tabelle di Zona;
- Tav. 0 – Legenda tavole in scala 1:1.000 e 1:2.000;
- Tav. 0.1 – Legenda tavole in scala 1:10.000;
- Tav. 1 – Capoluogo – in scala 1:2.000;
- Tav. 1.1 – Capoluogo: dettaglio centro antico – in scala 1:1.000;
- Tav. 2 – Aree sparse – in scala 1:2.000;
- Tav. 3 – Territorio comunale – in scala 1:10.000;
- Tav. 4 - Capoluogo con individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i. – in scala 1:2.000;
- Tav. 5.1 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di PRICM – Territorio comunale – in scala 1:5.000;
- Tav. 5.2 - Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di PRICM - Capoluogo – in scala 1:2000;
- Tav. 5.3 - Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di PRICM - Aree sparse – in scala 1:2000;
- Tav. 1a - Carta geomorfologica – in scala 1:10.000;
- Tav. 1b – Carta dei dissesti – in scala 1:10.000;
- Tav. 3 – Carta geoidrologica – in scala 1:10.000;
- Tav. 5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica – in scala 1:10.000;
- Elab. Relazione di commento ai dati storici (Verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



17 MAR. 2009


Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 24-11863
in data 23/4/2008 relativa all'approvazione della VARIANTE al P.R.G.C.M. del
Comune di MOIOLA (CN).

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

Tutte le nuove tavole realizzate dal geologo sono da intendersi sostitutive delle corrispondenti tavole precedentemente adottate nel 2006 e numerate con numeri romani, delle quali rimangono valide solo le Tavole II e IV.

Nella legenda della "Tavola 1a - Carta Geomorfologica - scala 1:10.000" in corrispondenza del colore rosa scuro (10° rettangolo) si dovrà leggere la definizione corrispondente a quella del colore rosa chiaro (11° rettangolo) e viceversa.

Nella "Tavola 1b - Carta dei dissesti - scala 1:10.000" la campitura relativa all'alveo ordinario del T. Stura (colore blu) deve essere intesa come Ee.

Nella "Tavola 5 - Carta di Sintesi della pericolosità... - scala 1:10.000" e in tutte le cartografie ad essa correlate anche se di maggior dettaglio:

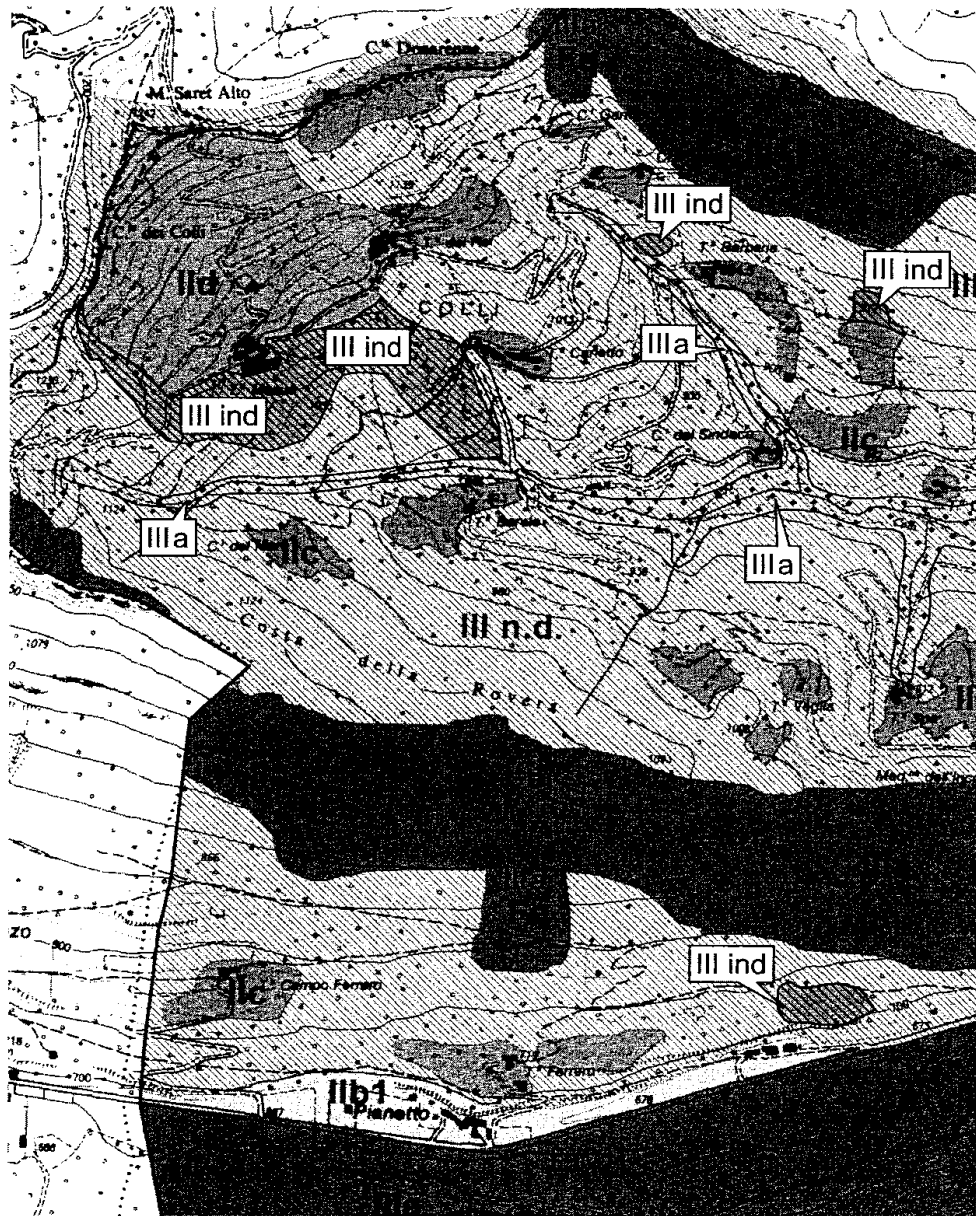
- in destra orografica del T. Stura al confine con Demonte (Noce d'Aigone), è stato perimetrato un ampio settore in classe II: l'intero settore dovrà essere ricondotto alla classe IIIA (cfr. fig. 3).

- nel versante orografico destro le sottili strisce di classe II si intendono stralciate dalla classe II e ricondotte alla classe IIIA (cfr. figg. 2-4).

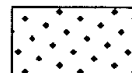
- l'area immediatamente a sud dell'abitato di Moiola (zona Bealera del Mulino) classificata in classe II deve intendersi in classe IIIA (cfr. fig. 2).

- si intendono ripristinate le fasce di classe IIIA lungo la rete idrografica minore nel versante orografico destro della Valle Stura.

1



Classe III
indifferenziata



Classe III a

Fig. 1 - Stralcio nord-ovest della Carta di Sintesi (non in scala)

2

Handwritten signature and initials.

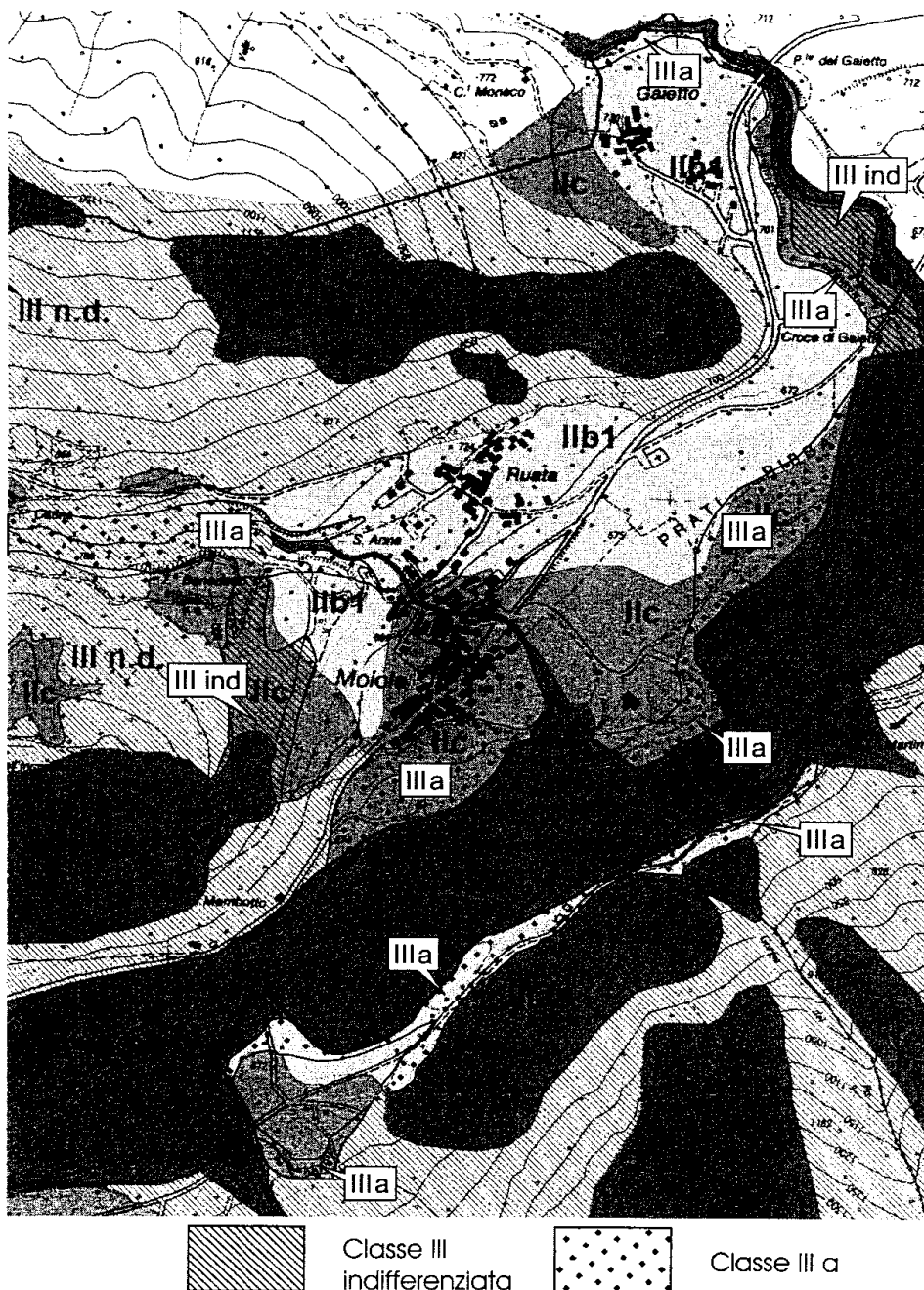
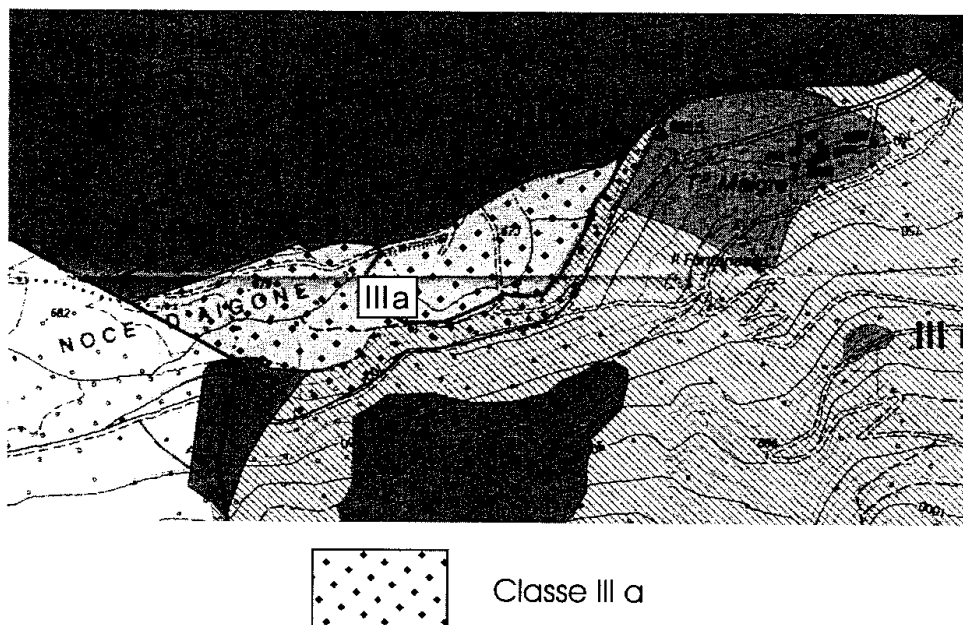


Fig. 2 - Stralcio nord-est della Carta di Sintesi (non in scala)

3
[Handwritten signature]



**Fig. 3 - Stralcio della Carta di Sintesi (Noce d'Aigone - Tetti Maigre)
(non in scala)**

4
EN
il

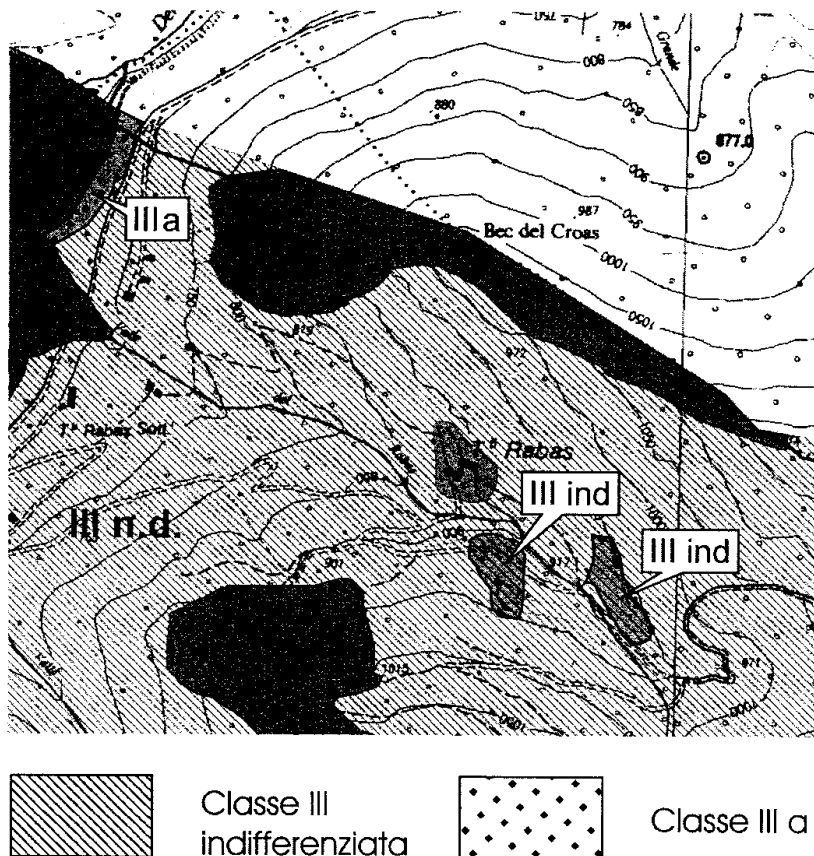


Fig. 4 - Stralcio della Carta di Sintesi (Tetti Rabas) (non in scala)

Il Dirigente del Settore
arch. Franco VANDONE

F. Vandone

5
F. Vandone

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 15-11268

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Borgoratto Alessandrino (AL). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante unicamente il Comune di Borgoratto Alessandrino, in Provincia di Alessandria, adottata e modificata con deliberazioni consiliari n. 5 in data 2.3.2006, n. 33 in data 5.9.2006 e n. 2 in data 11.2.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.3.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Borgoratto Alessandrino (AL), costituisce per il medesimo Comune – con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 – adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

Art. 4

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottata dal Comune di Borgoratto Alessandrino, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 5 in data 2.3.2006, integrata con deliberazione consiliare n. 33 in data 5.9.2006, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Relazione geologico-tecnica. Rapporto definitivo
 - Elab. - Relazione Geologico – Tecnica. Aree di nuovo impianto
 - Tav.1 - Carta geologica, in scala 1:10.000
 - Tav.2 - Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000
 - Tav.3 - Carta geoidrologica, in scala 1:10.000
 - Tav.4 - Carta dell'acclività, in scala 1:10.000
 - Tav.5 - Carta delle opere di difesa idraulica

censite, in scala 1:10.000

- Tav.6 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000

- Tav.7 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

- Elab. - Studio di compatibilità ambientale. Fascic. 1. Fase conoscitiva con allegati:

- Carta della sensibilità geomorfologia, in scala 1:10000

- Carta dell'ecotessuto sintetico, in scala 1:10000

- Elab. - Relazione di compatibilità ambientale. Fascic. 2 Fase di verifica con allegati

- Elab. - Relazione di compatibilità ambientale. Fascic. 3 Relazione conclusiva

- Elab. - Relazione illustrativa

- Tav.0.14- Carta della produttività a fini agricoli, in scala 1:10000

- Tav. 1 - Inquadramento territoriale, in scala 1:25.000

- Tav. 2 - Assetto insediativo, in scala 1:10.000

- Tav. 3- Sviluppi delle arre urbane ed urbanizzande, in scala 1:2000

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati quantitativi

- Elab. - Allegati 1-2-3-4 alla scheda C

- Elab. - Verifica di congruità alla nuova situazione del PRGI elaborata con la variante strutturale in oggetto, in relazione al piano di classificazione acustica vigente

- Elab. - Dichiarazione del progettista su tavola centro storico

- Elab. - Dichiarazione congiunta del progettista, del geologo e del responsabile del procedimento di conformità degli elaborati a quelli condivisi dal Gruppo Interdisciplinare

- Tav. - Elaborato di verifica acustica finalizzato alla puntuale valutazione delle nuove previsioni insediative, in scala 1:2000;

- Deliberazione consiliare n. 2 in data 11.2.2008, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati quantitativi

- Elab. - Relazione illustrativa

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. - Allegati 1-2-3-4 alla scheda C

- Tav.0.14- Carta della produttività a fini agricoli, in scala 1:10000

- Tav. 1 - Inquadramento territoriale, in scala 1:25.000

- Tav. 2 - Assetto insediativo, in scala 1:10.000

- Tav. 3a- Sviluppi delle arre urbane ed urbanizzande, in scala 1:2000

- Elab. - Relazione Geologico – Tecnica. Aree di nuovo Impianto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



18 MAR. 2009

Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica - Provincia di Alessandria
urbanistica.olivero@regione.piemonte.it

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n° 45-11268
In data 23-4-2008 **relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.I. vigente del Comune di BORGORATTO ALESSANDRINO**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 10. Tipi di intervento

Il punto 2) riferito all'ambito 1.4 si intende integralmente stralciato.

Art. 11 Disciplina delle aree in edificabili e delle aree a edificabilità limitata e controllata

Punto 5 al termine del penultimo comma si intende inserito integralmente (dalla pagina 51 alla pagina 68) l'articolo denominato "Prescrizioni operative per gli interventi previsti dal PRG nelle varie parti del territorio in rapporto alle classi di idoneità d'uso e alle condizioni di dissesto." presente nel capitolo 12 dell'elaborato denominato Relazione geologico-tecnica facente parte della documentazione costituente la Variante.

Schede di dettaglio delle aree di nuovo utilizzo.

Alla pagina 36 del fascicolo delle NTA, dopo la ventunesima, riga s'intende inserita la seguente precisazione che recita: "Tali prescrizioni sono di seguito riportate:". Di conseguenza s'intendono inserite, in successione, le "Schede relative alle aree interessate da nuova edificazione - 4.1), 4.2), 4.3) e 4.4)" riportate alle pagine 3, 4 e 5 della Relazione Geologico-tecnica.

CARTOGRAFIA

- 1) All'interno della tavola 3a di Piano (Sviluppi delle aree urbanizzate e urbanizzande), tutto l'areale relativo al PEC residenziale 1.3 è da considerarsi inserito in classe di sintesi 1.
- 2) I dissesti di tipo EeA lungo il rio Ghisone, che interessano tangenzialmente anche un'area di tipo D1 parzialmente edificata e il cimitero, il dissesto di tipo EbA lungo la depressione tra la S.P. Borgoratto-Carentino e la base del terrazzo su cui sono ubicate le piscine di Borgoratto, avendo valore normativo vincolante, sono da intendersi inseriti nella tavola 3a di Piano (sviluppi delle aree urbanizzate e urbanizzande), così come rappresentate sulla tavola di Sintesi.
- 3) Tavola 2, in scala 1:10.000, dal titolo "Assetto insediativo", la Tavola 3a in scala 1:2000 dal titolo "Sviluppo delle aree urbanizzate e urbanizzande" e Carta di Sintesi in scala 1:10.000 Da tali tavole l'Area a PIP posizionata nel capoluogo, denominata "ambito 1.4" s'intende integralmente eliminata.

Il funzionario incaricato
Geom. Enrico Rivera

Il Responsabile del Settore
Arch. Franco Olivero

Allegato: modifica 1

Via Di Guasco, 1
15100 Alessandria



REGIONE
PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica - Provincia di Alessandria

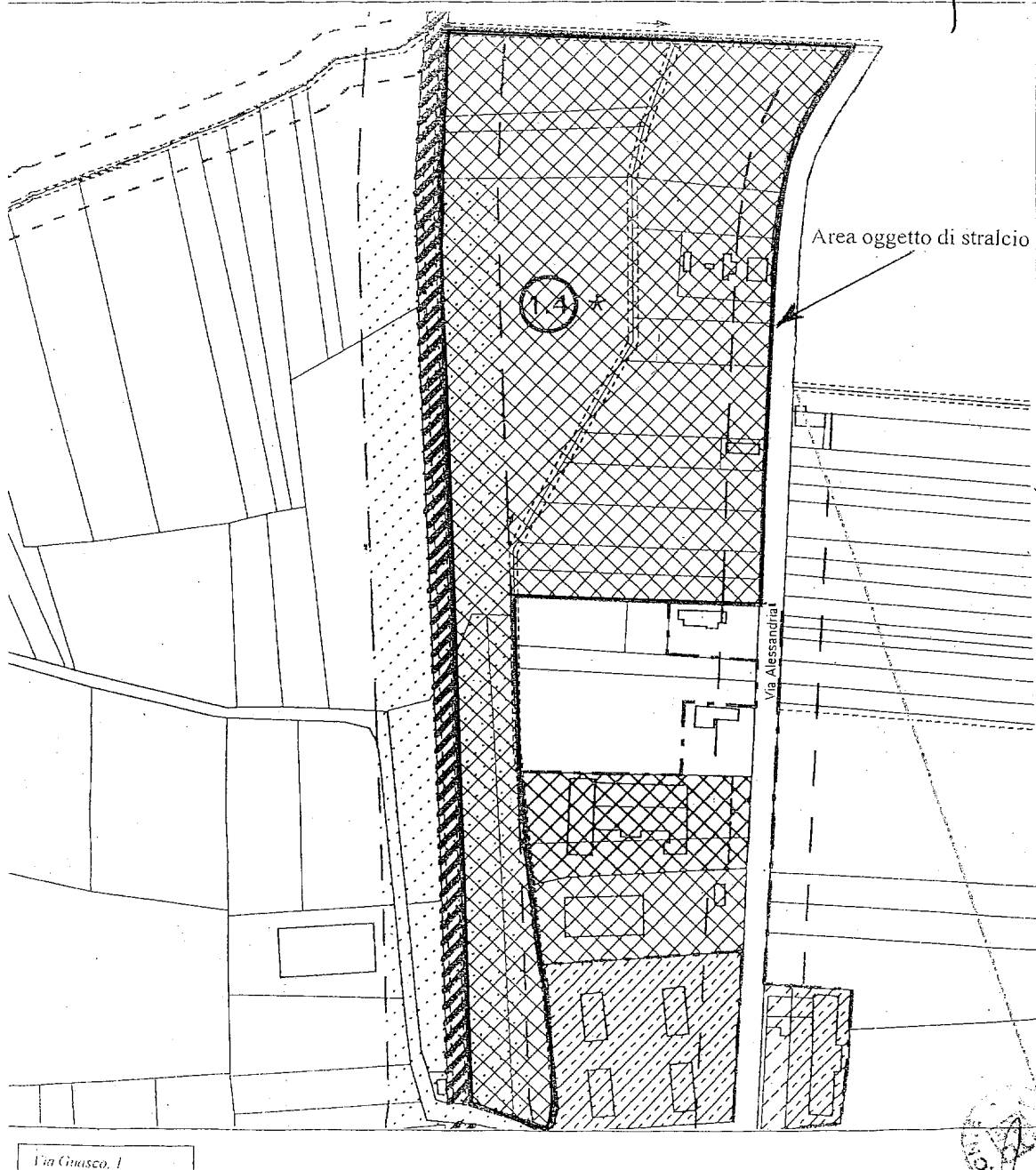
urbanistica.olivero@regione.piemonte.it

Comune di Borgoratto Alessandrino (AI) - Variante al P.R.G.I. - Controdeduzioni

Tav. 3A - Sviluppi delle aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2.000

Area commerciale denominata ambito 1.4

Modifica n.1



Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 16-11269

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Piscina (TO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Piscina, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 18 in data 22.4.2004, n. 57 in data 11.11.2004, n. 41 in data 28.11.2006, n. 24 in data 30.7.2008 e n. 32 in data 28.11.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.3.2009 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Piscina (TO), si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione definitiva, costituente la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Piscina, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione Consiliare n. 18 in data 22.4.2004, integrata con Deliberazione consiliare n. 57 in data 11.11.2004, esecutive;
- Deliberazione Consiliare n. 41 in data 28.11.2006, esecutiva, con allegato:

Elaborati Tecnici

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Controdeduzioni alle Osservazioni della Variante strutturale al P.R.G.C.
- Elab. Osservazioni dei privati alla variante approvata a seguito delle indicazioni regionali
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni dei privati alla Variante approvata a seguito delle indicazioni regionali
- Elab. Relazione illustrativa, Relazione di compatibilità ambientale e Relazione relativa al Settore del commercio
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Elab. Schede di Piano
- Elab. Documentazione relativa alle riduzioni della fascia di rispetto cimiteriale

- Tav.1 Inquadramento territoriale, in scala 1:10.000
- Tav.2 Planimetria generale, in scala 1:5.000
- Tav.3 Zonizzazione concentrica, in scala 1:2.000
- Tav.4 Zonizzazione Borgata Casevecchie, in scala 1:2.000
- Tav.5 Sviluppo del PRGC negli edifici delle zone A(ZCS), B(ZCUAF), E(ZCUAF) Limiti di intervento, in scala 1:1.500
- Tav.6 Opere di urbanizzazione primaria - Situazione esistente ed in progetto, in scala 1:5.000
- Tav.7 Opere di urbanizzazione secondaria - Situazione esistente ed in progetto, in scala 1:5.000
- Tav.8 Individuazione degli edifici vincolati, in scala 1:1.500
- Tav.indag.01/A Stato di conservazione patrimonio edilizio, in scala 1:1.500
- Tav.indag.01/B Stato di conservazione patrimonio edilizio, in scala 1:1.500
- Tav.indag.01/C Stato di conservazione patrimonio edilizio, in scala 1:1.500
- Tav.indag.02 Stato di fatto del territorio - Carta delle colture, in scala 1:5.000
- Tav.unica Individuazione esercizi commerciali e Zone Insediamento commerciale, in scala 1:2.000
- Tav. Planimetria sintetica del P.R.G.C. rappresentativa delle fasce marginali dei Comuni contermini con le situazioni di fatto e le esistenti previsioni dei relativi P.R.G.C., in scale 1:25.000/1:10.000
- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sovrapposta alla zonizzazione di Piano, in scala 1:5.000
- Elab. Relazione di compatibilità del nuovo progetto di variante generale al P.R.G.C. con il vigente Piano di classificazione acustica comunale;

Elaborati Geologici

- Tav.GEO 1 Carta geologica, in scala 1:10.000
- Tav.GEO 2 Carta geomorfologica, in scala 1:10.000
- Tav.GEO 3a Carta della soggiacenza della falda freatica, in scala 1:10.000
- Tav.GEO 3b Carta della soggiacenza della falda freatica, in scala 1:10.000
- Tav.GEO 3c Carta della soggiacenza della falda freatica, in scala 1:10.000
- Tav.GEO 4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000
- Elab.GEO 5 Relazione geologico-tecnica
- Elab.GEO 5/a Relazione geologico-tecnica - Integrazione di risposta ai pareri ARPA e della Regione Piemonte - OO.PP..
- Deliberazione Consiliare n. 24 in data 30.07.2008, esecutiva, con allegato:

- Tav.1 Inquadramento territoriale, in scala 1:10.000

- Tav.2 Planimetria generale, in scala 1:5.000
- Tav.3 Zonizzazione concentrica, in scala 1:2.000
- Elab. Relazione illustrativa, Relazione di compatibilità ambientale e Relazione relativa al settore del commercio
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Elab. Schede di Piano
- Elab. Osservazioni della Regione Piemonte
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sovrapposta alla zonizzazione di Piano, in scala 1:5.000
- Tav.GEO 2 Carta geomorfologica, in scala 1:10.000
- Tav.GEO 4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000
- Tav.GEO 5/b Relazione geologico-tecnica
- Tav.unica Individuazione esercizi commerciali e zone Insediamento commerciale, in scala 1:2.000.
- Deliberazione Consiliare n. 32 in data 28.11.2008, esecutiva, con allegati i seguenti elaborati sostitutivi dei corrispondenti precedentemente adottati:
 - Elab. Osservazioni e controdeduzioni (nota di modifica a seguito osservazioni Regione Piemonte – Direzione turismo commercio e sport), datato “Ottobre 2008”
 - Tav.unica Individuazione esercizi commerciali e zone Insediamento commerciale, in scala 1:2000 - datata “Ottobre 2008”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
ArturoBracco@regione.piemonte.it

Data 23.03.2009

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 16-11268 in data 23-4-2009 relativa all'approvazione della Variante Strutturale al P.R.G.C. predisposta dal Comune di PISCINA e adottata con DD.CC. n. 24 del 30.07.2008 e n. 32 del 28.11.2008.

Elenco modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche alla cartografia

TAV. 1 "Inquadramento territoriale" – scala 1:10.000

TAV. GEO 4 "Carta di sintesi ..." – scala 1:10.000

Stralciare i due settori al confine con il comune di Airasca, così come evidenziato nell'Allegato "B": esso si riferisce alla tav. 1, ma la stessa modifica si intende applicata anche alla tav. GEO 4.

TAV. GEO 2 "Carta geomorfologica" – scala 1:10.000

Si intendono introdotte ex officio le modifiche evidenziate nell'"All. A" al parere dell'ARPA prot. n. 118129/SS 04.03 del 10.10.2008.

TUTTE LE TAVOLE GEOLOGICHE

Stralciare le indicazioni vincolistiche erroneamente ancora inserite in ambiti esterni al confine comunale di Piscina, in particolare sul territorio di Cumiana.

Modifiche alla normativa

fascic. "Norme Tecniche di Attuazione"

ART. 6, paragr. "Interventi fondiari", punto e) "Sostituzione edilizia o demolizione con ricostruzione", comma 3 (pag. 39)

Dopo le parole "tecnico abilitato", stralciare "In tale caso si prevede quindi il ..." e sostituire con: "L'intervento deve essere attuato mantenendo in ogni caso le forme ed i materiali originari, anche nel caso di ...".

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321574
Fax 011.4325938

ART. 11, paragr. 1-5 "Nuova espansione residenziale C(RE nn)" (pag. 69)

Dopo le parole "... all'interno dell'area di intervento" aggiungere "e realizzati contestualmente alle costruzioni".

ART. 11, paragr. 2-2 "Aree produttive di nuovo impianto D(ZAN) (pag. 74)

Ripristinare la frase "Nessun piano ad uso diverso potrà essere previsto al di sotto dell'abitazione se non per la realizzazione di una cantina o di una autorimessa, interrati, per una superficie utile di 50 mq."

ART. 11, paragr. 5-1 "Area agricola E (ZA 1) ed E (ZA), comma 16 (pag. 83)

Alla voce "altre situazioni prima non citate", ripristinare il valore precedente, cioè sostituire "ml 10,00" con "ml. 25,00".

ART. 11, paragr. 6-0 "Prescriz. derivanti dalle analisi geologico tecniche e urbanistiche" pag. 90

- Alla fine del paragrafo, prima delle parole "Le indagini per l'identificazione ..." inserire: "Per quanto riguarda la normativa sismica,".

- Alla fine della frase, stralciare il rimando "e quelli individuati al punto 3.2.2" e sostituire con ", in particolare quelli individuati al punto 3.2.2 del citato D.M."

- Riportare le prescrizioni contenute nel parere del Settore Protezione Civile del 17.06.2008; pertanto, alla fine del comma inserire: "Le indicazioni desunte dalle analisi del territorio condotte devono essere considerate quale base conoscitiva per gli approfondimenti necessari ai fini della pianificazione a scala di piano esecutivo. La profondità del substrato, la caratterizzazione delle coltri di copertura e dei terreni di fondazione, gli aspetti topografici di sito devono essere acquisiti in fase progettuale per tutti gli interventi, edilizi rientranti nella normativa sismica, con le modalità e fino alla profondità richieste dalla normativa vigente. Nei terreni di riporto e nelle aree di frana "attiva" è sempre vietata la posa delle fondazioni degli edifici. In presenza di coltri di copertura con caratteristiche geotecniche scadenti, occorre prevedere studi di dettaglio per la definizione del profilo di velocità delle onde "S" (Vs30) e dei possibili fenomeni di amplificazione sismica locale."

SCHEDE DI COMPATIBILITA' URBANISTICA

Su tutte le schede, stralciare il rimando "e quelli individuati al punto 3.2.2" e sostituire con ", in particolare quelli individuati al punto 3.2.2 del citato D.M."

Tav. GEO 5/b "Relazione geologico tecnica"

- In tutte le "schede di compatibilità urbanistica aggiornate "giugno 2008", stralciare il rimando "e quelli individuati al punto 3.2.2" e sostituire con ", in particolare quelli individuati al punto 3.2.2 del citato D.M."

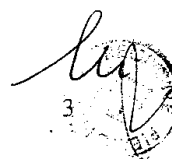
- Inserire un nuovo paragrafo al fondo della relazione, con il titolo "Disposizioni riguardanti le problematiche sismiche" ed il seguente testo:

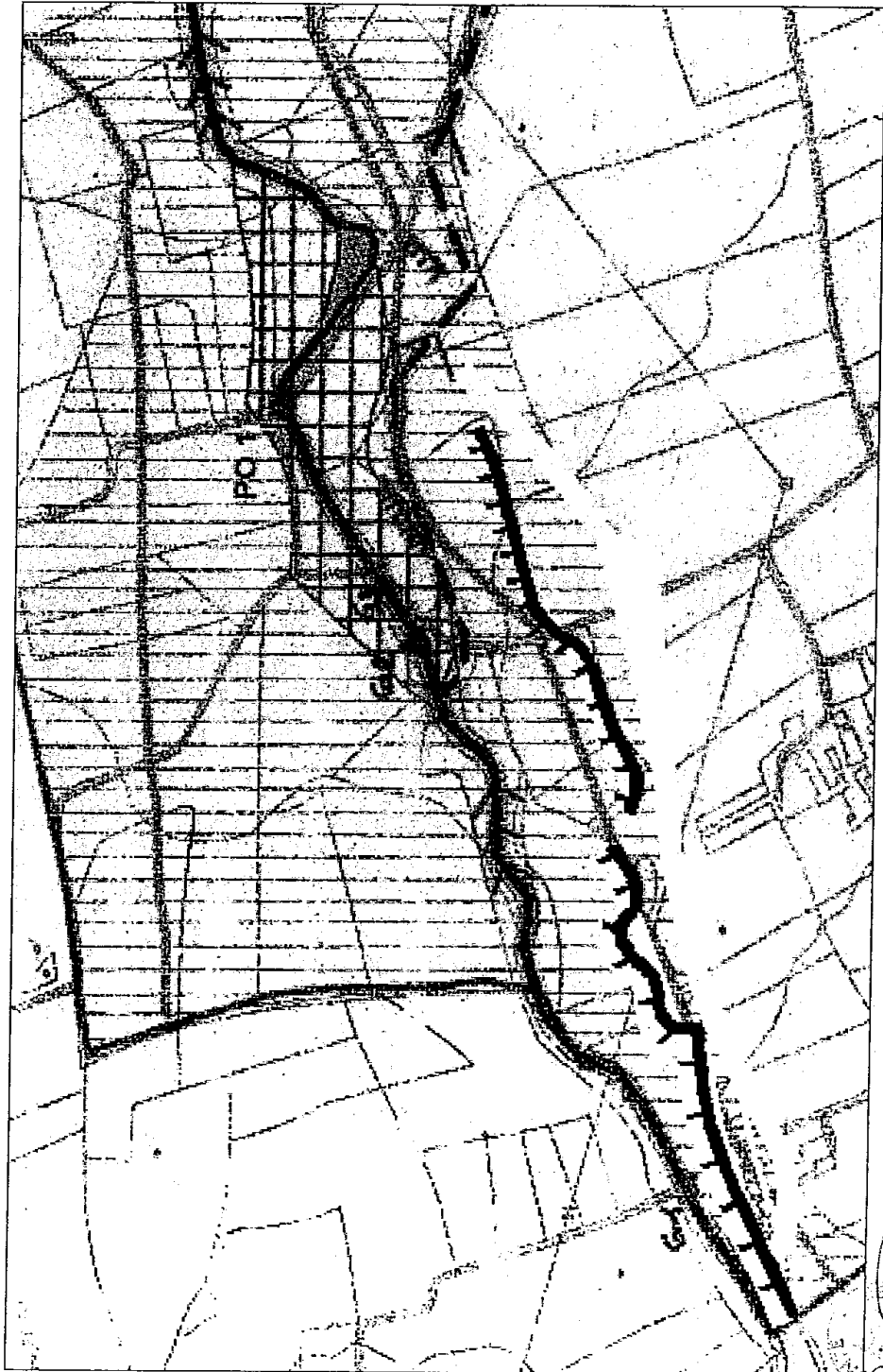
"Le indagini dei suoli sotto il profilo delle problematiche di tipo sismico devono essere condotte sulla base del D.M. 14.01.2008."



Le indicazioni desunte dalle analisi del territorio condotte devono essere considerate quale base conoscitiva per gli approfondimenti necessari ai fini della pianificazione a scala di piano esecutivo. La profondità del substrato, la caratterizzazione delle coltri di copertura e dei terreni di fondazione, gli aspetti topografici di sito devono essere acquisiti in fase progettuale per tutti gli interventi edilizi rientranti nella normativa sismica, con le modalità e fino alla profondità richieste dalla normativa vigente. Nei terreni di riporto e nelle aree di frana "attiva" è sempre vietata la posa delle fondazioni degli edifici. In presenza di coltri di copertura con caratteristiche geotecniche scadenti, occorre prevedere studi di dettaglio per la definizione del profilo di velocità delle onde "S" (V_{s30}) e dei possibili fenomeni di amplificazione sismica locale."

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
arch. Arturo BRACCO

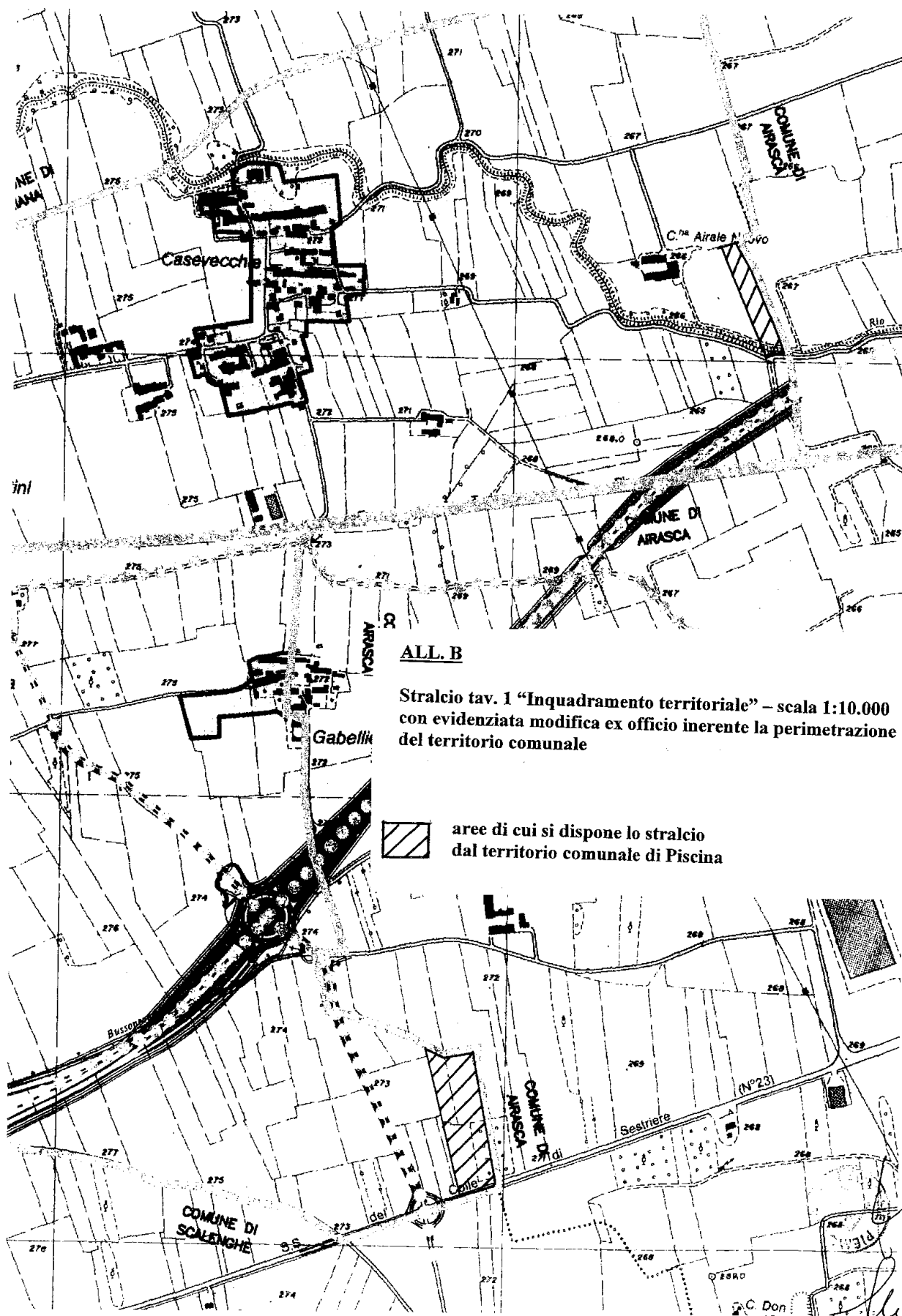




MODIFICA ALLA TAV GEN 9,



Handwritten signature



Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 17-11270

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Cortanze (AT). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cortanze, in Provincia di Asti, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n.16 in data 29.12.2004, n.5 in data 12.4.2006 e n.26 in data 3.10.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 16.3.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Cortanze (AT) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione costituente la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Cortanze (AT), debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n.16 in data 29.12.2004 e n.5 in data 12.4.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione-Stralcio

- Elab. Compatibilità Zonizzazione Acustica

- Tav. Carta Geologico Strutturale in scala 1:10000

- Tav. Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000

- Tav. Carta Geoidrologica, del reticolato idrografico e delle opere di difesa idraulica censite in scala 1:10000

- Tav. Carta delle acclività in scala 1:10000

- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Tav. Carta litotecnica in scala 1:10000

- Elab.7Geo Schede 7/LAP relative alle frane censite – Schede SICOD relative alle opere idrauliche censite – Dati geotecnica;

- Deliberazione consiliare n.26 in data 3.10.2008, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione Tecnica-Urbanistica della Variante

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

- Tav. Tavola di raffronto in scala 1:2000

- Tav.7 Tavola di P.R.G. in scala 1:2000

- Tav.8 Tavola di P.R.G. in scala 1:5000

- Tav.9 Tavola di P.R.G. sviluppo del centro storico in scala 1:1000

- Tav.10 Tavola di P.R.G. carta di sintesi con le previsioni urbanistiche in scala 1:5000

- Elab. Relazione geologico-tecnica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE
PIEMONTE

16 MAR. 2009

Allegato "A"

alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-11270 in data 23.4.2008
riguardante il Comune di **CORTANZE** (AT) relativa all'Approvazione della Variante Strutturale
al PRGC di adeguamento PAI e alla CPGR n. 7/LAP/96 (con puntuali modifiche di natura
urbanistica) originariamente adottata con le DDCC n. 16 in data 29.12.2004 e n. 5 in data
12.04.2006, modificata ed integrata con le **CONTRODEDUZIONI** adottate con Deliberazione
Consiliare n. 26 in data 03.10.2008 ai sensi del 13° comma, art. 15, della LR n. 56/77 e s.m.i..

Pratica n. **A80982** (preceduta da A60004).

Elenco modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell' art. 15 della lr 56/77 e s.m.i..

NORMATIVA

All'art. 2 -ELEMENTI COSTITUENTI DEL P.R.G.C., dopo la lettera E), è inserita la lettera F), che recita:

"F) - Elaborati costituenti le Controdeduzioni:

- Relazione tecnica - Urbanistica della Variante (Datata aprile 2008);
- Norme tecniche di attuazione (testo coordinato con le indicazioni delle modifiche introdotte dalla variante e dalle successive osservazioni della Regione Piemonte);
- Tavola di raffronto, in scala 1:2.000;
- Tav. 7 - Tavola di P.R.G. in scala 1:2.000 (maggio 2008);
- Tav. 8 - Tavola di P.R.G. in scala 1:5.000 (maggio 2008);
- Tav. 9 - Tavola di P.R.G. sviluppo del centro storico in scala 1:1.000 (maggio 2008);
- Tav. 10 - Tavola di P.R.G. carta di sintesi con le previsioni urbanistiche in scala 1:5.000 (maggio 2008);
- Scheda Quantitativa dei Dati Urbani (Dicembre 2004)
- Variante al PRGC - Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica Relazione geologico-tecnica (revisione aprile 2008).

Detti elaborati sono da considerarsi integrativi e/o sostitutivi di quelli adottati con la originaria Variante adottata con le DDCC n. 16 del 29.12.2004, n. 5 del 12.04.2006."

All'art. 7.1.2 - Aree ed immobili di interesse storico-artistico CS1, al primo comma, la dizione "...Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 49 della LUR" è sostituita con la seguente, che recita: "Locale per il paesaggio ai sensi dell'art. 7 della LR 1.12.2008, n. 3."

All'art. 16 - IMPIANTI TECNOLOGICI DI PUBBLICO INTERESSE, alla fine del primo comma, è eliminato il punto finale, ed aggiunta la seguente puntualizzazione, che recita: "nel rispetto di quanto stabilito dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" di cui al DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi."

ELABORATI

Sul frontespizio di tutti gli elaborati di questa Variante è riportata la seguente prescrizione:

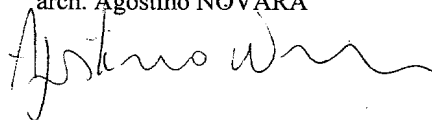
“Considerato che con deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2004 n. 384-28589 (pubbl. sul B.U.R. n. 43 del 28 ottobre 2004) è entrato in vigore il Piano Territoriale della Provincia di Asti, si richiama il 1° comma dell’art. 8 bis della L.U.R. 56/1977 e s.m.i. che recita: ‘I Piani Territoriali si attuano mediante l’adeguamento dei Piani Regolatori generali....’ che prevede l’adeguamento del PRGC del Comune di Cortanze al citato PTP.

Si evidenzia che, ai sensi del 4° comma. Art. 8, L.U.R. 56/1977 e s.m.i. , e del 2° comma dell’ allegato A della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 384-28589 del 05.10.2004, le disposizioni del PTP immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite al comma 3 degli articoli 12, 15, 21, 24, 25, 26, 28, 30 e 36 delle Norme tecniche di Attuazione del PTP – così come sono stati integrati o modificati ex officio dalla delibera consiliare di approvazione.”.

Il funzionario istruttore
Titolare di P.O.
geom. Ottavio RIZZO



Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
arch. Agostino NOVARA



Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 18-11271

Rettifica della D.G.R. n. 13-10618 in data 26.1.2009 relativa all'approvazione della II Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Malvicino (AL).

A relazione degli Assessori Conti, Deorsola:

Premesso che la Giunta Regionale con provvedimento n. 13-10618 in data 26.1.2009 ha provveduto ad approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la II Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Cassinelle, Malvicino, Molare, Morbello, Pareto e Ponzzone, interessante unicamente il Comune di Malvicino;

Constatato che nella elencazione degli elaborati tecnici costituenti la documentazione della Variante riportata all'art.3 del sopracitato provvedimento regionale sono state erroneamente riportate, a causa di un refuso dattilografico, i seguenti elaborati, adottati con Deliberazione Consiliare n. 9 in data 21.6.2005: Tav.47TER-Capoluogo-Previsioni urbanistiche in scala 1:2000" e Tav.61BTER-Isolabuona-Nuclei urbani in zona agricola-Previsioni urbanistiche in scala 1:2000;

Considerato che appare pertanto necessario procedere ad una parziale rettifica della D.G.R. n. 13-10618 in data 26.1.2009 mediante la cancellazione dall'elenco degli elaborati delle tavole sopra citate;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

Di rettificare l'elenco degli elaborati tecnici riportato all'art. 3 della D.G.R. n. 13-10618 in data 26.1.2009 di approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante unicamente il Comune di Malvicino (AL) e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n.9 in data 21.6.2005, n. 9 in data 25.6.2006, n. 21 in data 11.10.2007 e n.19 in data 15.9.2008, depennando dall'elenco stesso, la dicitura "Tav. 47TER-Capoluogo-Previsioni urbanistiche in scala 1:2000" e Tav. 61BTER-Isolabuona-Nuclei urbani in zona agricola-Previsioni urbanistiche in scala 1:2000" adottate con deliberazione consiliare n. 9 in data 21.6.2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 34-11286

PSR 2007-2013 del Piemonte: Campagna 2009 - Presentazione domande di aiuto/ pagamento circa l'adesione per un quinquennio e di adeguamento dell'impegno circa azioni della misura 214 "Pagamenti agroambientali" presentate da giovani agricoltori che si sono insediati in aziende agricole ai sensi della Misura 112.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

In riferimento al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Piemonte, Misura 214 (Pagamenti agroambientali) di stabilire quanto segue.

Per quanto riguarda giovani agricoltori:

1 che hanno presentato domanda ai sensi della Misura 112 del PSR 2007-2013 nell'anno:

- 2007, ai sensi della D.G.R. n. 73-7442 del 12.11.2007 e s.m.i. (D.G.R. n. 41-7484 del 19.11.2007), definita in appresso "Bando 2007";

- 2008, ai sensi della D.G.R. n. 37-8475 del 27.03.2008 e s.m.i. (D.G.R. n. 130-9454 del 1.08.2008), definita in appresso "Bando 2008";

2) che nella domanda di insediamento hanno dichiarato di realizzare almeno uno degli adempimenti di seguito specificati:

- "Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale, costituiti dalla adesione da parte dell'insediante alla Misura 214 e/o ad altre Misure dell'Asse 2 del PSR (Programma di Sviluppo Regionale 2007-2013)";

- "Adesione dell'insediante a sistemi di agricoltura biologica";

3) che si sono insediati in aziende agricole e intendono presentare domanda di aiuto/pagamento per l'adesione quinquennale alle azioni di cui trattasi,

I. è stabilita l'apertura dei termini per la presentazione nella campagna 2009 delle domande di aiuto (e di pagamento) per l'adesione per un intero quinquennio agli impegni di una o più delle azioni 214.1, 214.2, 214.3, 214.4, 214.6/1, 214.8/1, 214.9 della Misura 214 del PSR 2007-2013 ;

II. viene stabilito al **15 maggio 2009** il termine ultimo per la presentazione delle domande di cui al punto precedente agli Enti delegati competenti per territorio;

III. per il finanziamento dell'annualità 2009 delle domande di aiuto/pagamento relative al presente bando viene destinato l'importo totale di 2.675.000 euro (a carico del FEASR per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%), così suddiviso fra le azioni:

- azione 214.1: 1.450.000 euro
- azione 214.2: 450.000 euro
- azione 214.3: 290.000 euro di cui:
 - 90.000 euro destinati alla tipologia 1;
 - 200.000 destinati alla tipologia 2
- azione 214.4: 100.000 euro;
- azione 214.6/1: 200.000 euro;
- azione 214.8/1: 135.000 euro;
- azione 214.9: 50.000 euro (complessivamente per l'azione, in quanto le tipologie della medesima possono esser effettuate congiuntamente).

Qualora per una o più azioni gli importi sopra indicati risultassero insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, potranno essere utilizzate ulteriori risorse messe a disposizione mediante:

- una rimodulazione finanziaria che tenga conto di economie derivanti da altre azioni per le quali l'importo delle domande presentate risulti inferiore alla dotazione prevista, con riferimento sia al presente bando sia ad altri bandi relativi alle misure agroambientali;

- una dotazione di risorse aggiuntive deliberata dalla Giunta Regionale in coerenza con la programmazione finanziaria del Programma di sviluppo rurale.

Nel caso in cui, anche a seguito di questi interventi, risultasse impossibile finanziare tutte le domande pervenute, le risorse derivanti dall'eventuale rimodulazione finanziaria e/o dalla dotazione di risorse aggiuntive saranno ripartite fra le azioni non totalmente finanziabili, in proporzione agli importi delle medesime eccedenti le dotazioni inizialmente previste. Per ciascuna delle azioni non totalmente finanziabili sarà stilata una graduatoria delle domande, sulla base dei criteri di priorità indicati nelle schede allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante.

IV. qualora l'azienda in cui avviene l'insediamento abbia in corso di applicazione un'azione della misura 214, l'adesione da parte del giovane agricoltore al medesimo impegno nell'ambito del presente bando è autorizzata in quanto costituisce adeguamento dell'impegno preesistente ai sensi dell'art. 27, par. 12 del regolamento (CE) 1974/2006 e comporta il prolungamento della sua durata per altri 5 anni a partire dal 2009, in aggiunta al periodo di applicazione del medesimo impegno da parte del cedente;

V. qualora l'azienda in cui avviene l'insediamento abbia in corso di applicazione l'azione 214.1, ai sensi dell'art. 27, par. 11 del regolamento CE 1974/2006 è autorizzata la trasformazione dell'impegno preesistente in un impegno relativo all'azione 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica) o all'azione 214.4 (conversione dei seminativi in colture foraggere permanenti) ed è autorizzato, ai sensi dell'art. 27, par. 12 del regolamento CE 1974/2006, il contestuale adeguamento che consiste nel prolungamento della durata complessiva dell'impegno con l'adesione alle azioni 214.2 o 214.4 per un quinquennio a partire dal 2009, in aggiunta al periodo di adesione all'azione 214.1.

L'applicazione a partire dal 2009 del nuovo impegno quinquennale fa sì che non debbano essere restituiti i premi già percepiti dal cedente per i terreni interessati dall'operazione.

VI. viene approvato l'allegato che fa parte integrante della presente Deliberazione, nel quale sono comprese:

- le disposizioni generali per la presentazione delle domande;
- le disposizioni specifiche relative alle singole azioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Reg. CE 1698/05: Misura 214 – Pagamenti agroambientali

ALLEGATO

**REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE 11 AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
MISURA 214 “PAGAMENTI AGROAMBIENTALI”
CAMPAGNA 2009**

**BANDO PUBBLICO RIVOLTO A GIOVANI AGRICOLTORI CHE HANNO
PRESENTATO DOMANDA DI INSEDIAMENTO AI SENSI DELLA MISURA 112,
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO PER L'ADESIONE
QUINQUENNALE ALLE AZIONI AGROAMBIENTALI:**

214.1 “APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA”
214.2 “APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA”
214.3 “INCREMENTO DEL CONTENUTO DI CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO”
214.4 “CONVERSIONE DEI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI”
214.6 “SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI”
214.8/1 “CONSERVAZIONE DI RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO”
214.9 “INTERVENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITA' NELLE RISAIE”

INDICE

I. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE AZIONI DI CUI AL PRESENTE BANDO

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. DISPOSIZIONI GENERALI
3. COMPETENZE
4. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE
5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI PRIORITA'
7. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR
8. ESCLUSIONI E RIDUZIONI DI PAGAMENTO PER DIFFORMITA' E VIOLAZIONI
9. CESSIONE PARZIALE O TOTALE DELL'AZIENDA NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DI UN IMPEGNO
10. DIMINUZIONI DI SUPERFICIE AMMISSIBILI
11. ASSOGGETTAMENTO ALL'IMPEGNO DI NUOVE SUPERFICI
12. CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
13. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI
14. FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE

II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE DELLE AZIONI

I. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE AZIONI DI CUI AL PRESENTE BANDO**1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L'adesione a ciascuna delle azioni sopra indicate comporta il possesso dei requisiti previsti, la correttezza delle dichiarazioni riguardanti le superfici, le colture e i capi dell'azienda, l'attuazione degli impegni agroambientali e il rispetto della condizionalità e dei requisiti obbligatori sull'impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (*baseline*) per l'intero periodo di impegno quinquennale.

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- i regolamenti (CE) n. 1698/05 e s.m.i., n. 1974/06 e n. 1975/06, inerenti il sostegno allo sviluppo rurale e l'applicazione dei controlli e della condizionalità in tale ambito;
- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, consultabile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo:
www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/psr2007_13.htm, e in particolare il capitolo riguardante la misura 214 (tra cui il par. 9: *Norme che regolano il periodo di attuazione*) e le azioni di cui trattasi;
- le norme di condizionalità, definite per l'anno 2009 dal Decreto Ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal Decreto Ministeriale del 24 novembre 2008, e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 106-10548 del 29/12/2008
- i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e i requisiti obbligatori supplementari descritti al cap. 5.3.2 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013;
- il Decreto n. 1205 del 20 marzo 2008 del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, modificato dal Decreto n. 1564 del 22 gennaio 2009, recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del reg. CE 1782/03 del Consiglio e del reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 80-9406 del 1° agosto 2008, modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 47-9874 del 20.10.2008, con cui sono stati adottati i criteri generali per l'attuazione a livello regionale del DM n. 1205 del 20 marzo 2008, e la determinazione dirigenziale n. 1162 del 24 dicembre 2008 con cui sono state definiti impegni, inadempienze e conseguenti riduzioni ed esclusioni di premio per le azioni 214.1, 214.2 e 214.8.
- le disposizioni applicative regionali relative alle azioni interessate;
- il manuale procedurale dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Il regime di pagamenti è soggetto, inoltre, alla verifica del rispetto delle condizioni espresse nei regolamenti (CE) n. 796/04, n. 1290/05 (e s.m.i.) e n. 73/2009.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

La possibilità di applicazione integrata di più misure rappresenta uno degli strumenti di intervento previsti dal PSN e dal PSR della Regione Piemonte, al fine di conferire agli interventi realizzati una maggior efficacia rispetto all'applicazione isolata delle singole misure. Nel caso in oggetto la combinazione delle misure 112 e 214 realizza un Programma finalizzato tematico, volto

a favorire il ricambio generazionale e l'inserimento dei giovani in una realtà produttiva agricola avente minore impatto sull'ambiente.

Il presente bando è rivolto ai giovani agricoltori che hanno presentato domanda di insediamento per la misura 112 del PSR 2007-2013 indicando nel Piano Aziendale incluso in tale domanda, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio di priorità, almeno una delle seguenti voci:

- "assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale, costituita dall'adesione da parte dell'insediante alla Misura 214 (esclusa l'azione relativa alla produzione biologica che ha un separato punteggio di merito) e/o ad altra misura dell'asse 2 del PSR"
- "adesione a sistemi di produzione biologica".

La sussistenza di tale condizione sarà verificata mediante il sistema informativo.

Perché la domanda sia accoglibile i giovani agricoltori devono aver compiuto l'insediamento prima della scadenza del bando. I richiedenti devono rispondere alle caratteristiche descritte e avere una posizione attiva nell'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte. Per l'anno 2010 si prevede l'emanazione di un nuovo bando per consentire l'adesione anche ai giovani agricoltori che non hanno ancora portato a termine l'insediamento, pur avendo presentato domanda per l'azione 112 e avendo selezionato almeno una delle voci sopra indicate.

Un'eventuale successiva revoca della domanda relativa alla misura 112 determinerà la revoca della domanda agroambientale presentata dal medesimo richiedente in riferimento al presente bando, riservato ai giovani insediati nell'ambito della misura 112, nei seguenti casi:

- la domanda agroambientale del richiedente riguarda un'azione per la quale non viene emanato un bando rivolto alla generalità degli agricoltori;
- la domanda agroambientale del richiedente riguarda un'azione per la quale viene emanato, oltre al bando destinato ai giovani insediati, anche un bando rivolto alla generalità degli agricoltori, ma per quest'ultimo, a causa della carenza delle risorse finanziarie disponibili, è necessario stilare una graduatoria al fine di selezionare i richiedenti in base ai criteri di priorità.

Il giovane agricoltore nell'anno 2009 presenta una *domanda di aiuto* con la quale aderisce per 5 anni al regime di sostegno relativo all'azione prescelta. Per il primo anno di impegno la domanda di aiuto costituisce anche domanda di pagamento. In ogni anno successivo al primo il beneficiario sarà tenuto a presentare una *domanda di pagamento* riferita alla situazione aggiornata dell'azienda, comprensiva delle modifiche intervenute nei terreni assoggettati all'impegno, nell'ordinamento aziendale, nelle modalità di pagamento, ecc.

Se l'azienda in cui il giovane si è insediato aveva in corso di applicazione un'azione della misura 214, affinché sia riconosciuta la continuità con gli impegni preesistenti (in modo tale che il cedente non debba restituire i premi percepiti) occorre che il giovane agricoltore, *se sceglie di far riferimento al presente bando*, operi un *adeguamento* degli impegni in corso ai sensi dell'art. 27, par. 12 del regolamento (CE) 1974/2006, come previsto dal PSR al par. 9.c della parte generale della misura 214. Tale adeguamento comporta il prolungamento della durata dell'impegno per altri 5 anni a partire dal 2009. Nella domanda del giovane subentrante dovrà essere riportato il riferimento alla domanda del cedente.

Qualora il cedente abbia aderito all'azione 214.1 (produzione integrata) la continuazione degli impegni preesistenti potrà essere assicurata anche operando, contestualmente all'adeguamento, una *trasformazione* di impegno ai sensi dell'art. 27, par. 11 del regolamento (CE) 1974/2006, con il passaggio dall'azione 214.1 all'azione 214.2 (produzione biologica) o all'azione 214.4 (conversione di seminativi in foraggiere permanenti). La trasformazione può essere totale o parziale, in accordo con le prescrizioni che regolano l'applicazione delle azioni interessate.

Il giovane imprenditore può assicurare la continuità degli impegni assunti del cedente anche limitandosi a proseguirli, come qualsiasi altro subentrante, per gli anni necessari al completamento del periodo di impegno originario. In questo caso la domanda non deve essere riferita al presente bando, ma a quello di *prosecuzione degli impegni* relativi alle azioni 214.1, 214.2, 214.8/1 e 214.9.

Eventuali variazioni della superficie oggetto di impegno verificatesi a partire dal secondo anno durante il quinquennio saranno soggette a quanto previsto dai paragrafi 9, 10 e 11.

3. COMPETENZE

La Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, vigilanza di cui all'art. 3 della legge regionale 34/98 ed emana i bandi di apertura dei termini per la presentazione delle domande.

La Direzione Regionale 11 – Agricoltura e l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) sono incaricate, per quanto di rispettiva competenza, di emanare eventuali disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

L'ARPEA, in particolare, redige il manuale delle procedure che disciplina in modo particolareggiato le fasi del procedimento amministrativo.

Specifiche disposizioni in materia possono essere fornite anche dagli Organismi deputati alle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo nonché al coordinamento del pagamento degli aiuti.

In applicazione della legge regionale 17/99 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", le domande agroambientali sono istruite da Province e Comunità montane (Enti delegati) sulla base di convenzioni stipulate con l'A.R.P.E.A. Gli Enti delegati svolgono alcune funzioni di autorizzazione dei pagamenti e/o di servizio tecnico, comprensive dei controlli. Nell'ultima pagina del presente documento è riportato l'elenco delle Province e Comunità montane delegate allo svolgimento di tali attività e, quindi, competenti a ricevere e a prendere in esame le domande agroambientali delle aziende ricadenti nei rispettivi territori.

A conclusione delle verifiche sul possesso dei requisiti, sugli esiti delle verifiche del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.) e sul rispetto degli impegni agroambientali, gli Enti delegati predispongono gli elenchi dei beneficiari cui spetta la corresponsione degli aiuti e li propongono all'A.R.P.E.A per il pagamento.

L'A.R.P.E.A., svolti ulteriori controlli, ne autorizza la liquidazione a carico dei fondi FEASR per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%.

4. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE

Le domande riferite al presente bando sono individuate in modo univoco nel sistema informativo. Esse sono compilate con riferimento ai dati del fascicolo aziendale ed indicano nel dettaglio l'insieme delle superfici e degli animali dell'azienda, compresi quelli per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande infatti devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 48 del reg. CE n. 1974/06).

Il controllo della condizionalità riguarderà l'intera consistenza aziendale; il rispetto degli impegni agroambientali sarà verificato in riferimento alle superfici e/o le unità di bestiame

interessate dalla richiesta di pagamento, tenendo conto ove necessario della situazione complessiva dell'azienda.

Le domande devono inoltre contenere tutti i dati necessari ad assolvere gli obblighi di monitoraggio e verifica posti dalla normativa comunitaria, che potranno anche essere richiesti in forma incrementata nell'arco del periodo di impegno.

La domanda comprende, tra l'altro, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere, approvate con Determinazione dirigenziale, circa la consapevolezza dei requisiti e delle prescrizioni dell'azione e l'impegno a rispettarli per l'intero periodo di impegno.

La presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'ARPEA e l'Ente delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

5.1 Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte ed abilitazione alla compilazione delle domande

La gestione delle domande, a partire dalla loro predisposizione, avviene in modalità informatizzata.

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i regolamenti (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, e altre norme nazionali (DPR n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe della imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 (art. 28, sostituito dall'art. 11 della legge regionale n. 9/2007) la Regione Piemonte ha istituito l'Anagrafe agricola unica del Piemonte, che costituisce la componente centrale del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

Per la presentazione di una domanda di aiuto/pagamento è necessario che il soggetto interessato abbia effettuato preventivamente richiesta ed abbia conseguito:

- l'iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte e l'apertura di una posizione attiva non provvisoria;
- la consegna del mandato ad un CAA per la costituzione del fascicolo aziendale e la costituzione del medesimo;
- l'eventuale richiesta di abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line disponibili sul portale Sistema piemonte e il conseguimento della medesima .

In proposito si sottolinea che le operazioni, essendo distinte, possono essere effettuate in momenti diversi. Tuttavia, poiché sono necessari alcuni giorni dal momento delle richieste a quello del completamento, è consigliabile provvedere con anticipo alla loro effettuazione.

E' necessario sapere che la presentazione di una domanda di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un CAA o mediante abilitazione in proprio) ai sensi degli interventi previsti da un apposito bando comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale.

a) Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte

L'iscrizione nell'Anagrafe agricola del Piemonte equivale alla creazione di una posizione anagrafica, identificata dal codice fiscale, a nome di una persona fisica o giuridica potenzialmente beneficiaria di aiuto.

I soggetti che intendano presentare domanda di aiuto nell'ambito di un bando ma non siano ancora iscritti dovranno procedere secondo le modalità di seguito indicate.

Come indicato al punto 1 della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con DD (determinazione dirigenziale) n. 915 del 31 ottobre 2008 e consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, le aziende agricole dovranno rivolgersi ai centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA), che sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte. Il servizio è svolto a titolo gratuito, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Il rappresentante legale dell'azienda dovrà recarsi presso un CAA, scelto liberamente, munito di documento d'identità in corso di validità.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo

http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml

b) Abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line

Il richiedente, cioè la persona fisica o il rappresentante legale dell'azienda che si è iscritta in Anagrafe, deve ottenere l'abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte (registrazione) soltanto nel caso in cui decida di compilare la domanda di aiuto senza rivolgersi ad un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA). Tale modalità di compilazione è illustrata alla lettera b) del paragrafo successivo.

5.2 Modalità di compilazione delle domande on line

Le aziende che rispondono ai requisiti specifici e che abbiano una posizione attiva (non provvisoria) nell'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di aiuto/pagamento secondo due possibilità alternative:

a) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tale operazione non è gratuita.

Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

oppure

b) in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente.

La registrazione può essere effettuata dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "Programma di sviluppo rurale" nella pagina della sezione

Agricoltura del sito regionale che ospita l'elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte:

http://www.regione.piemonte.it/agri/ruar_sistpiem/sistp_gestamm.htm

In entrambi i casi a conclusione della procedura di compilazione, le domande compilate in modo completo dovranno essere stampate in copia cartacea, essere sottoscritte dall'interessato ed essere trasmesse in modo telematico nella versione definitiva.

Nel caso di cui alla lettera a) le domande sottoscritte dovranno essere detenute presso il CAA competente e riportare in allegato la fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di produrre la stessa per tutte le aziende di cui venga dato preavviso del controllo in loco da parte degli Enti delegati deputati alla gestione delle domande e negli altri casi in cui verrà richiesto specificamente.

Affinché l'agricoltore sia consapevole degli impegni intrapresi è opportuno che sia in possesso di copia della domanda sottoscritta.

Nel caso di cui alla lettera b) le domande sottoscritte e munite di fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità dovranno pervenire all'Ente delegato competente per territorio entro la data di cui al successivo paragrafo.

5.3 Trasmissione delle domande agli Enti delegati

Le domande devono essere trasmesse all'Ente delegato nel cui territorio ricade:

- la maggior parte della superficie oggetto di impegno, per tutte le azioni sopra indicate a eccezione dell'azione 214.8;
- il centro aziendale (U.T.E principale) nel caso dell'azione 214.8

Il termine ultimo di scadenza per la trasmissione telematica delle domande agli Enti delegati è stabilito **al 15 maggio 2009**.

Tuttavia, ai sensi degli articoli 15 e 20 del reg. CE 796/2004, entro il 1° giugno 2009 potranno essere presentate con un nuovo invio telematico, senza l'applicazione di penalità, domande di modifica delle domande già trasmesse (in conseguenza di eventuali variazioni colturali, errori di compilazione, ecc.).

Fino al 9 giugno 2009 le domande di modifica verranno considerate ugualmente ricevibili con una riduzione del premio spettante pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione rispetto alla scadenza.

Sia la domanda originaria che quella modificata restano tracciate a sistema.

I dati dell'ultima domanda pervenuta dovranno trovare rispondenza nell'aggiornamento del fascicolo aziendale e verranno presi in esame dagli Enti delegati nel corso dell'istruttoria.

La domanda di modifica va compilata, stampata in copia cartacea, sottoscritta e presentata secondo le modalità già indicate al par. precedente.

Gli Enti delegati potranno richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si renda necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

5.4 Presentazione tardiva

Secondo quanto stabilito dall'art. 21 del reg. CE 796/2004 verrà applicata una riduzione del premio spettante pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione rispetto alla scadenza.

Le domande che non siano state trasmesse entro il 9 giugno 2009 (25 giorni di calendario successivi alla scadenza) verranno considerate irricevibili.

5.5 Revoca totale o parziale delle domande

A tal proposito si richiama l'art. 22 del reg. 796/2004.

5.6 Rigetto delle domande

Le domande presentate incomplete o non redatte in maniera conforme all'apposita procedura non verranno prese in considerazione, dandone comunicazione all'interessato.

5.7 Situazione delle domande presentate

Il sistema informativo consentirà all'Assessorato Agricoltura della Regione, agli Enti delegati e all'ARPEA di essere costantemente aggiornati in merito alla situazione delle domande presentate.

Altri dati potranno essere richiesti agli Enti delegati da parte dell'ARPEA o dell'Assessorato agricoltura, tutela della fauna e della flora, anche a seguito di richieste di Organismi nazionali o comunitari.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI PRIORITA'

Le aziende oggetto della presentazione della domanda devono soddisfare i requisiti di ammissibilità specificati per le singole azioni.

Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a garantire il finanziamento di tutte le richieste pervenute, vengono predisposte graduatorie regionali in base a determinati elementi di priorità e dei punteggi loro attribuiti in riferimento alle singole azioni agroambientali.

I criteri di priorità per le azioni di cui al presente bando, sottoposti all'esame del Comitato di sorveglianza del PSR con la consultazione scritta del 9.06.2008 e nel corso della seduta del 12.12.2008, vengono specificati nella trattazione delle azioni.

In generale, sono stati considerati i seguenti elementi:

- appartenenza delle superfici sotto impegno a zone caratterizzate da particolari pregi o criticità ambientali
- appartenenza della sede aziendale alle zone individuate nella parte generale del PSR
- presentazione di domande ai sensi di più azioni agroambientali o ad altre misure del PSR considerate collegate
- altri elementi specifici delle azioni considerate.

Le aziende agricole vengono attribuite alle varie zone secondo i seguenti criteri:

- alle aree protette, alle zone vulnerabili da prodotti fitosanitari, alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola se almeno il 25% della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta all'impegno ricade in tali zone;

- alle aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile se la SAU soggetta all'impegno contiene, totalmente o parzialmente, le zone di salvaguardia di cui trattasi;
- alle altre zone se non ricadono nei casi dei due trattini precedenti.

L'ulteriore punteggio in riferimento alle zone del PSR viene attribuito in base all'appartenenza del centro aziendale ad una delle zone: A "Poli urbani", B "Aree rurali ad agricoltura intensiva", C "Aree rurali intermedie", D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo".

7. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR

Verranno esclusi dal pagamento gli aderenti all'azione che non consentano agli organismi autorizzati l'effettuazione dei controlli, tra i quali quelli sanitari, necessari per verificare l'ottemperanza degli obblighi assunti.

Come indicato al par. 16 del capitolo 11.4 del PSR 2007-2013, non potranno, inoltre, beneficiare degli aiuti previsti i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi; tale regolarità verrà accertata tramite il DURC.;
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti in materia di quote latte;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari.

La regolarità della situazione dei richiedenti rispetto a tali condizioni verrà dichiarata in domanda ed accertata dagli Enti delegati nell'ambito delle verifiche svolte a carico del campione di aziende estratto per il controllo in loco.

8. ESCLUSIONI E RIDUZIONI DI PAGAMENTO PER DIFFORMITA' E VIOLAZIONI

Verrà applicato il sistema di riduzioni ed esclusioni previsto dal reg. CE 1975/06, concernente l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Nel caso di difformità riscontrate tra le superfici e/o le UBA dichiarate vengono applicati rispettivamente gli articoli 16 e 17 del reg. 1975/06 che rimandano agli articoli 50, 51, 53 e 57, 59, 60 del reg. 796/2004.

Nel caso di inadempienze riscontrate a carico degli impegni tecnici verrà applicata la disciplina attuativa ed integrativa rispetto ai regolamenti citati dettata a livello nazionale dal Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 1205 del 20/03/2008 e dagli atti di recepimento regionale.

Il PSR prevede, per le azioni 214.1 e 214.2 ed in riferimento a ciascun gruppo di colture (aventi il medesimo premio unitario), che sia applicato un livello di premio ridotto nei confronti della superficie che oltrepassa una determinata soglia (ad es. oltre i 15 ettari per le "colture annuali"). Qualora un'inadempienza e la conseguente riduzione o esclusione di premio siano riferite a singole colture o a determinate superfici, il premio relativo a tali colture o superfici, sul quale dovrà essere applicata la penalità prevista, viene calcolato moltiplicando la superficie interessata per il premio medio spettante al relativo gruppo di colture nell'ambito della domanda in questione.

9. CESSIONE PARZIALE O TOTALE DELL'AZIENDA NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DI UN IMPEGNO

Nel caso in cui, durante il periodo di impegno, un beneficiario ceda totalmente o parzialmente la propria azienda il subentrante è tenuto a mantenere gli impegni, altrimenti il primo soggetto è tenuto a restituire con i relativi interessi il sostegno percepito per le superfici e i capi trasferiti, ad eccezione dei casi indicati al paragrafo 10.

In caso di trasferimento dell'impegno non saranno ammissibili al premio, sia nell'anno in cui avviene il subentro che negli anni successivi, le eventuali altre superfici aziendali del subentrante (aggiuntive rispetto a quelle acquisite dal cedente). Nel caso delle azioni 214.1 o 214.2, come previsto dal PSR, il nuovo beneficiario dovrà comunque applicare gli impegni sull'intera SAU della propria azienda fino al termine del periodo di impegno della domanda originaria.

10. DIMINUZIONI DI SUPERFICIE AMMISSIBILI

Come indicato al paragrafo precedente, la regola generale prevede che, in caso di trasferimento dei terreni, il beneficiario debba restituire i premi percepiti per le superfici sulle quali il subentrante non abbia mantenuto gli impegni per gli anni rimanenti del periodo di impegno. La normativa comunitaria e il PSR, tuttavia, prevedono che la restituzione non sia dovuta nei casi di seguito richiamati.

La restituzione non è dovuta nel caso in cui la riduzione o l'interruzione dell'impegno sia imputabile:

- a motivi di forza maggiore, definiti dall'art. 47 del reg. CE 1974/2006. Tali evenienze devono essere notificate all'Ente delegato che istruisce la domanda, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è il beneficiario è in grado di provvedervi;
- alla cessazione definitiva dell'attività agricola dopo aver adempiuto una parte significativa dell'impegno (almeno il 60% della durata prevista) e senza che la successione all'impegno sia realizzabile.

La restituzione dei premi percepiti non è dovuta, inoltre, nel caso in cui la somma delle superfici ammissibili sulle quali l'impegno si è interrotto (al netto di eventuali riduzioni per ragioni di forza maggiore) non superi, nell'arco del periodo di impegno, il 10% della superficie ammissibile del primo anno o, per le azioni 214.1 e 214.2, il 10% della SAU accertata del primo anno.

11. ASSOGGETTAMENTO ALL'IMPEGNO DI NUOVE SUPERFICI

Ai sensi dell'art. 45 del reg. CE n. 1974/2006, durante il periodo di impegno è possibile autorizzare per gli anni rimanenti un'estensione degli impegni a nuove superfici, nel caso in cui ricorrano le seguenti condizioni:

- a) che l'estensione sia di indubbio vantaggio per la misura;
- b) che sia giustificata dalla natura dell'impegno, dalla durata del periodo restante e dalle dimensioni della superficie aggiuntiva;
- c) che non pregiudichi l'effettiva verifica del rispetto delle condizioni cui è subordinata la concessione del sostegno.

Per le domande di pagamento di cui al presente bando verranno applicati i seguenti criteri, articolati in funzione dei parametri sopra indicati. A proposito della natura degli impegni, in particolare, si tiene conto del fatto che le azioni 214.1 e 214.2 richiedono l'applicazione degli impegni all'intera SAU aziendale.

1. Azioni 214.1 e 214.2

Anno di impegno	<i>Vincoli relativi alle superfici aggiuntive, cioè non facenti parte nell'anno precedente della SAU aziendale di alcun beneficiario aderente all'azione:</i>
2010 (secondo anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti se la loro somma non supera il 40% della SAU aziendale accertata del 2009. In caso di superamento della soglia del 40%, l'impegno originario è sostituito da un nuovo impegno quinquennale (art. 45, comma 3 del reg. CE 1974/2006)
2011 (terzo anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti soltanto fino al 20% della SAU aziendale accertata del 2009. (1)
2012 (quarto anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti soltanto fino al 5% della SAU aziendale accertata del 2009. (1)
2013 (quinto anno)	Le superfici aggiuntive non sono ammissibili a premio.

(1) La somma delle superfici aggiuntive, assoggettate all'impegno dal secondo al quarto anno, non può superare il 50% della SAU accertata nel 2009.

Gli impegni devono essere comunque applicati fino al termine del periodo di impegno sull'intera SAU aziendale, comprese le superfici aggiuntive (anche per l'eventuale quota non ammissibile premio).

2. Altre azioni a superficie (fatte salve le disposizioni specifiche dell'azione 214.6/1).

Anno di impegno	<i>Vincoli relativi alle superfici aggiuntive, cioè non oggetto di impegno nell'anno precedente:</i>
2010 (secondo anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 40% della superficie ammissibile a premio nel 2009.
2011 (terzo anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 20% della superficie ammissibile a premio nel 2009. (1).

2012 (quarto anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 5% della superficie ammissibile a premio nel 2009. (1).
2013 (quinto anno)	Le superfici aggiuntive non sono ammissibili a premio

(1) La somma delle superfici aggiuntive, inserite dal secondo al quarto anno, non può superare il 50% della superficie ammissibile a premio nel 2009.

12. CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per la suddivisione del territorio tra montagna, collina e pianura e tra le Aree A, B, C e D valgono gli elenchi generali facenti parte del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte.

La realizzazione degli interventi delle azioni agroambientali è possibile in tutto il territorio regionale, tranne i casi esplicitamente previsti nella trattazione delle azioni.

Non verranno finanziate superfici al di fuori della regione Piemonte. Fanno eccezione le aziende aventi il centro aziendale (Unità Tecnico Economica "UTE" principale) in Piemonte e parte dei terreni in altra Regione che abbiano aderito ad azioni agroambientali del PSR del Piemonte in cui è fatto obbligo di sottoporre ad impegno tutta la SAU.

13. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI

Secondo il disposto della Legge 241/90 e s.m. gli Enti delegati nei provvedimenti indirizzati alle aziende indicano l'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso. Tenendo conto del disposto della L.R.17/99 contro i provvedimenti adottati dalle Province o dalle Comunità montane non è possibile la presentazione alla Regione o ARPEA di ricorso gerarchico o di istanze di riesame.

14. FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE

Comunicazioni, aggiornamenti e rettifiche delle domande

Qualora il beneficiario, dopo l'avvenuta presentazione della domanda, intenda rinunciare al premio, deve darne immediata comunicazione all'Ente delegato che ha in carico la sua domanda, mediante lettera raccomandata.

Vanno notificate agli Enti competenti le modifiche intervenute dopo la presentazione delle domande, entro 10 giorni dal verificarsi del cambiamento medesimo.

Le modifiche o rettifiche che potrebbero rendersi necessarie dovranno essere presentate informaticamente secondo le modalità di cui all'art. 15 del Reg. (CE) n. 796/2004 fino al 9 giugno, o ricorrendo all'art. 22 del 796/2004.

Gli Enti delegati potranno in fase di istruttoria delle domande o in fase di controllo richiedere copia autentica della domanda sottoscritta dal beneficiario e detenuta presso il CAA mandatario.

II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE DELLE AZIONI

Le disposizioni relative alle azioni, di seguito allegate, definiscono, a partire dalle disposizioni del PSR 2007-2013 ed in linea con i criteri sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del PSR, i seguenti argomenti:

- Beneficiari
- Criteri di ammissibilità
- Localizzazione
- Durata degli impegni
- Impegni previsti (e, laddove necessario, disposizioni tecniche particolareggiate)
- Entità dei premi
- Criteri di priorità

Azione 214.1
APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA

1. BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono agli impegni e alle prescrizioni previste dall'azione.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Per quanto riguarda l'azione 214.1, il bando è rivolto ai giovani agricoltori che hanno presentato domanda di insediamento per la misura 112 del PSR 2007-2013 indicando nel Piano Aziendale incluso in tale domanda, ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di priorità, la seguente voce:

“Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale, costituita dall'adesione da parte dell'insediante alla Misura 214 (esclusa l'azione relativa alla produzione biologica che ha un separato punteggio di merito) e/o ad altra misura dell'asse 2”.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, con le zone prioritarie indicate fra i criteri di selezione.

5. IMPEGNI DI BASE

L'adesione all'azione comporta il rispetto dei seguenti impegni, da attuarsi secondo quanto precisato nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali:

- applicare su tutta la SAU aziendale, con la possibile eccezione di corpi aziendali separati e colture non disciplinate, le norme tecniche di produzione integrata definite dalla Regione in conformità alle linee guida nazionali e comunitarie;
- avvalersi, per il rispetto delle norme tecniche, di un'assistenza tecnica qualificata;
- registrare e sottoscrivere i dati riguardanti le fertilizzazioni (inclusi gli apporti organici) e i trattamenti con prodotti fitosanitari;
- registrare le giacenze di concimi e prodotti fitosanitari presenti in azienda all'inizio del periodo di impegno; registrare e documentare adeguatamente i successivi acquisti;
- sottoporre almeno due volte nel quinquennio le macchine irroratrici aziendali a verifica e regolazione da parte di centri autorizzati dalla Regione ed effettuare gli interventi di manutenzione che risultino necessari a seguito di tali controlli

I corpi aziendali separati devono essere situati in territori di Comuni non confinanti con quelli in cui ricadono le superfici oggetto di impegno.

Su tutte le superfici aziendali, incluse quelle non assoggettate all'impegno, devono essere osservate le norme di condizionalità e i requisiti minimi di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, ove gli impegni agroambientali assunti non pongano vincoli più restrittivi.

6. PRECISAZIONI SUGLI IMPEGNI DI BASE

6.1 Schede di registrazione

Gli agricoltori dovranno mantenere costantemente aggiornate, ed esibire ai funzionari incaricati in caso di controllo, le registrazioni relative alle concimazioni e ai trattamenti fitoiatrici effettuati. Sono ammissibili sia la compilazione manuale delle schede sia la corrispondente stampa eseguita mediante il programma informatico. In entrambi i casi le registrazioni dovranno contenere tutte le informazioni richieste, essere sottoscritte dall'agricoltore e conservate per tutta la durata dell'impegno.

Le registrazioni dovranno riguardare, distintamente, sia le superfici a premio sia quelle non assoggettate alle Norme tecniche (corpi separati non oggetto di impegno e terreni investiti a colture non disciplinate), sulle quali dovranno essere applicate la condizionalità e i requisiti minimi di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari.

6.2 Castagno e noce da frutto

L'azione non è applicabile ai boschi, ma soltanto ai castagneti e noceti da frutto. Gli impianti devono essere formati da piante innestate con varietà da frutto e devono presentare sesti geometrici regolari con una distanza media fra le piante di 6-12 m; il terreno è mantenuto libero e preparato per la raccolta.

6.3 Impiego di mezzi aerei

L'uso degli mezzi aerei per la difesa delle superfici oggetto dell'azione è ammissibile a condizione che siano rispettate le Norme tecniche di produzione integrata e le indicazioni fornite dal servizio di assistenza tecnica in accordo con le direttive del Settore Fitosanitario Regionale.

6.4 Orti familiari

Gli orti familiari, destinati all'autoconsumo, non sono compresi tra le colture ammesse a premio.

6.5 Verifica delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci

Obbligo di verifica e taratura.

Per le domande avviate nel 2009, il primo controllo funzionale deve essere effettuato entro il 31/12/2011 e il secondo entro il 31/12/2013. Tra i due controlli devono intercorrere almeno 18 mesi. Per i macchinari che nel corso del 2009 sono stati sottoposti a verifica funzionale con esito positivo, si considera la validità della verifica fino a tutto il 2011.

Esenzioni

Si riconoscono i seguenti casi di esenzione dall'obbligo:

- 1) indisponibilità di irroratrici aziendali;
- 2) irroratrici non tarabili secondo la metodologia regionale;
- 3) ricorso a Terzi (con irroratrici dotate di certificato di idoneità valido)
- 4) ricorso a Conto Terzisti (con irroratrici dotate di certificato di idoneità valido)
- 5) macchine irroratrici con certificazione ENAMA in corso di validità.

Le autodichiarazioni di esenzione dall'obbligo dei controlli alle irroratrici devono essere conservate in azienda ed esibite in occasione delle verifiche da parte dei soggetti incaricati. Per le esenzioni di cui ai punti 3 e 4 l'azienda beneficiaria deve disporre del relativo certificato di idoneità (rilasciato dai soggetti esterni all'azienda).

Le aziende che fanno ricorso a contoterzisti devono rivolgersi a soggetti che utilizzino macchinari verificati almeno ogni due anni.

Monitoraggio

Ogni soggetto erogatore predispone un piano delle verifiche funzionali e regolazioni da eseguire nell'ambito del quinquennio 2009-2013

Allo scopo di consentire un efficace monitoraggio dei controlli effettuati, ogni Soggetto Erogatore è tenuto a inviare tramite e-mail al Settore Fitosanitario Regionale, secondo lo schema scaricabile dal sito web regionale, le rendicontazioni dei controlli effettuati con i relativi esiti e l'elenco delle aziende in possesso dei requisiti di esenzione. Tali rendicontazioni dovranno pervenire entro il mese successivo alla fine di ciascun anno e, per gli anni finali dei due cicli (2011 e 2013), entro il mese successivo alla fine di ciascun semestre (gennaio-giugno e luglio-dicembre).

7. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

Per quanto riguarda l'organizzazione, da parte dei soggetti che assistono gli agricoltori, del servizio di consulenza tecnica per l'applicazione delle norme di produzione integrata (soggetti abilitati, requisiti e funzioni dei tecnici, rapporti fra aziende e tecnici e fra tecnici aziendali e specialisti, presentazione e verifica dei dati) vale quanto indicato in allegato alla determinazione dirigenziale n. 265 del 28 aprile 2008, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 346 del 9 giugno 2008.

I dati relativi all'organizzazione del servizio di assistenza tecnica devono essere presentati entro le ore 12.00 del 29 maggio 2009 ai medesimi Enti delegati cui sono state presentate le domande, indicando in particolare i nominativi dei tecnici specialistici e di base e le relative aziende assistite.

In occasione dei controlli a campione, gli Enti delegati effettueranno il monitoraggio del servizio di assistenza tecnica fornito alle aziende agricole.

8 PRELIEVI DI CAMPIONI

In almeno un terzo delle aziende estratte per il controllo in loco gli Enti delegati effettueranno, secondo la metodologia definita dal Settore Fitosanitario, prelievi di terreno o di parti vegetali da sottoporre ad analisi sui residui di fitofarmaci.

Nel caso in cui dall'esito delle analisi emergano situazioni irregolari, verranno applicate le penalità previste dalle norme nazionali ed applicative regionali.

9. IMPEGNI AGGIUNTIVI

In aggiunta agli impegni di base, gli agricoltori aderenti all'azione possono assumere uno o più impegni facoltativi tra quelli previsti dal PSR. Nell'anno 2009 vengono attivati i seguenti impegni aggiuntivi:

- coltivazione di erbai intercalari per la copertura autunnale e invernale del terreno;
- pacciamatura ecocompatibile;

- inerbimento controllato di frutteti e vigneti.

Per l'intervento relativo alla manutenzione di nidi artificiali in frutteti e vigneti si prevede l'attivazione nel 2010, in abbinamento con l'avvio della misura 216 per l'installazione di nidi artificiali che dovranno essere realizzati, come previsto dal PSR, in attuazione di specifici progetti.

In conformità all'art. 10, paragrafo 6 del regolamento (CE) 1975/2006, gli impegni aggiuntivi – così come quelli di base - sono riferiti a determinate particelle catastali su cui devono essere rispettati fino al termine del periodo di impegno, a eccezione delle coltivazioni intercalari che, come previsto dal PSR, possono ruotare nell'ambito dell'azienda. Gli impegni aggiuntivi possono essere assunti sull'intera superficie aziendale cui sono applicabili o su parte di essa, con l'estensione minima indicata per ciascun impegno aggiuntivo.

In nessun caso gli impegni aggiuntivi possono ammettere a premio oltre il termine degli impegni di base.

9.1 Colture intercalari per la copertura autunnale e invernale del terreno

Al fine di assicurare un'efficace copertura del terreno nel periodo autunnale e invernale, gli erbai intercalari devono essere seminati entro il 15 ottobre di ogni anno del periodo di impegno e devono permanere in campo almeno fino al 15 marzo dell'anno successivo, per lasciare poi spazio (nello stesso anno) a una coltura principale a ciclo primaverile-estivo.

Il PSR prevede che gli erbai oggetto dell'intervento non siano sottoposti a interventi fertilizzanti o a trattamenti con prodotti fitosanitari.

La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 2 ettari

Qualora il beneficiario aderisca anche all'azione 214.3, la sostanza organica apportata con il sovescio non potrà essere conteggiata ai fini del raggiungimento dell'apporto minimo da matrici organiche richiesto da tale azione.

9.2 Pacciamatura ecocompatibile.

Possono essere impiegati, su colture ortive, materiale vegetale e/o fogli di materiale plastico biodegradabile e compostabile certificato e conforme alle Norme Standard Europee (CEN) UNI EN 13432:2002 Packaging, relativa agli imballaggi, o UNI EN 14995:2007 Plastics, relativa ai materiali plastici in genere.

In caso di utilizzo di materiale plastico, nella fattura di acquisto deve essere indicata la conformità alle norme UNI sopra citate.

La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 0,2 ettari.

9.3 Inerbimento controllato di frutteti e vigneti.

Indicazioni generali

Qualora l'inerbimento venga ottenuto tramite l'impiego di opportuni miscugli di specie prative si consiglia di effettuare la semina nel periodo autunnale.

La gestione del cotico erboso può essere effettuata tramite periodici sfalci e/o trinciature; in quest'ultimo caso è fondamentale un'appropriata regolazione degli organi lavoranti tale da preservare il cotico erboso e non intaccare assolutamente il terreno.

La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 1 ettaro.

Il PSR ha stabilito regole differenziate in funzione della fascia altimetrica, prevedendo l'inerbimento totale in pianura e l'inerbimento dell'interfila in collina..

Per l'inerbimento dei frutteti di *pianura* si rimanda a quando indicato nel PSR. Per le zone collinari, in aggiunta a quanto specificato nel PSR valgono le seguenti prescrizioni.

Vigneti e frutteti di collina

Al fine di favorire l'interramento dei concimi e di garantire un adeguato approvvigionamento idrico alla coltura, si consentono sull'interfila interventi con ripper o erpice a disco da eseguirsi a filari alterni e ad anni alterni. Tali interventi dovranno essere effettuati nel periodo compreso tra il 15 ottobre ed il 15 marzo, corrispondente alla fase di riposo vegetativo della coltura. Pertanto il cotico erboso dovrà sempre essere presente e ben sviluppato su almeno metà degli interfilari, mentre gli interfilari rimanenti potranno presentare gli effetti delle operazioni sopra indicate tra il 15 ottobre ed il 15 marzo e dovranno presentare il cotico erboso formato o in via di accrescimento nel periodo compreso tra aprile e metà ottobre.

10. TRASFORMAZIONE E ADEGUAMENTO DI IMPEGNI RELATIVI ALL'AZIONE 214.1

Qualora l'azienda del cedente abbia in corso di applicazione un impegno relativo all'azione 214.1, viene autorizzata la trasformazione con adeguamento dell'impegno preesistente (art. 27, par. 11 e par.12 del regolamento CE 1974/2006), con conseguente avvio a partire dal 2009 di un nuovo impegno quinquennale relativo all'azione 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica) o all'azione 214.4 (conversione dei seminativi in colture foraggere permanenti).

La trasformazione di impegno è ammissibile in quanto rispondente alle condizioni poste dal par. 11 dell'art. 27 del reg. CE 1974/2006, in quanto:

- comporta indubbi vantaggi per l'ambiente;
- l'impegno esistente risulta sostanzialmente rafforzato;
- entrambi gli impegni figurano nel programma di sviluppo rurale approvato.

11. ENTITÀ DEI PREMI

Nel PSR sono indicati i premi annui/ettaro per i singoli gruppi di colture, differenziati fra introduzione e mantenimento e tra prima e seconda fascia di superficie.

Il premio relativo all'introduzione spetta, per l'intero periodo di impegno quinquennale, ai giovani che si insediano in aziende che non abbiano praticato in precedenza le norme tecniche di produzione integrata e che non abbiano aderito ad azioni riguardanti l'applicazione della produzione integrata nell'ambito del regolamento (CEE) 2078/92 e del PSR 2000-2006 di attuazione del regolamento (CE) n. 1257/1999.

I pagamenti per l'attuazione degli impegni di base sono cumulabili con quelli per gli impegni aggiuntivi e con quello relativo all'azione 214.3 (incremento del contenuto di carbonio organico del suolo).

12. CRITERI DI PRIORITA'

Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute, si applicano i criteri di priorità sottoposti al Comitato di sorveglianza regionale del PSR assegnando ad ogni domanda la somma dei punteggi attribuiti nel modo di seguito indicato:

a) punteggio attribuito alle superfici interessate a zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000</i>	<i>10</i>
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	<i>9</i>
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	<i>8</i>
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	<i>6</i>
<i>altre zone</i>	<i>2</i>

b) punteggio attribuito secondo l'appartenenza della sede aziendale alle zone individuate nella parte generale del PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	<i>4</i>
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	<i>5</i>
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	<i>3</i>
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	<i>1</i>

Azione 214.2
APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA

1. BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono agli impegni e alle prescrizioni previste dall'azione.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Per quanto riguarda l'azione 214.2, il bando è rivolto ai giovani agricoltori che hanno presentato domanda di insediamento per la misura 112 del PSR 2007-2013 indicando nel Piano Aziendale incluso in tale domanda, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio di priorità, la voce: "Adesione a sistemi di produzione biologica".

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, con le zone prioritarie indicate fra i criteri di selezione.

5. IMPEGNI DI BASE

L'adesione all'azione comporta il rispetto dei seguenti impegni, da attuarsi secondo quanto precisato nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali:

- Introdurre o mantenere su tutta la SAU aziendale, con la possibile eccezione dei corpi aziendali separati, i metodi di produzione biologica definiti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- sottoporre almeno due volte nel quinquennio le macchine irroratrici aziendali a verifica e regolazione da parte di centri autorizzati dalla Regione ed effettuare gli interventi di manutenzione che risultino necessari a seguito di tali controlli.

Su tutte le superfici aziendali, incluse quelle non assoggettate all'impegno, devono essere osservate le norme di condizionalità e i requisiti minimi di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, ove gli impegni agroambientali assunti non pongano vincoli più restrittivi.

6. PRECISAZIONI SUGLI IMPEGNI DI BASE**6.1 Castagno e noce da frutto**

L'azione non è applicabile ai boschi, ma soltanto ai castagneti e noceti da frutto. Per castagneto o noceto da frutto si intende un popolamento formato da piante innestate con varietà

da frutto situate a una distanza media di 6-20 m le une dalle altre, in cui il terreno è mantenuto libero e preparato per la raccolta.

6.2 Alpeggi

Le colture ammesse a premio non comprendono i pascoli su cui è praticato l'alpeggio, che potranno essere oggetto degli interventi riguardanti i pascoli estensivi.

6.3 Orti familiari

Gli orti familiari, destinati all'autoconsumo, non sono compresi tra le colture ammesse a premio.

6.4 Verifica delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci

Obbligo di verifica e taratura.

Per le domande avviate nel 2009, il primo controllo funzionale deve essere effettuato entro il 31/12/2011 e il secondo entro il 31/12/2013. Tra i due controlli devono intercorrere almeno 18 mesi. Per i macchinari che nel corso del 2009 sono stati sottoposti a verifica funzionale con esito positivo, si considera la validità della verifica fino a tutto il 2011.

Esenzioni

Si riconoscono i seguenti casi di esenzione dall'obbligo:

- 1) indisponibilità di irroratrici aziendali;
- 2) irroratrici non tarabili secondo la metodologia regionale;
- 3) ricorso a Terzi (con irroratrici dotate di certificato di idoneità valido)
- 4) ricorso a Conto Terzisti (con irroratrici dotate di certificato di idoneità valido)
- 5) macchine irroratrici con certificazione ENAMA in corso di validità.

Le autodichiarazioni di esenzione dall'obbligo dei controlli alle irroratrici devono essere conservate in azienda ed esibite in occasione delle verifiche da parte dei soggetti incaricati. Per le esenzioni di cui ai punti 3 e 4 l'azienda beneficiaria deve disporre del relativo certificato di idoneità (rilasciato dai soggetti esterni all'azienda).

Le aziende che fanno ricorso a contoterzisti devono rivolgersi a soggetti che utilizzino macchinari verificati almeno ogni due anni.

Monitoraggio

Ogni soggetto erogatore predispone un piano delle verifiche funzionali e regolazioni da eseguire nell'ambito del quinquennio 2009-2013

Allo scopo di consentire un efficace monitoraggio dei controlli effettuati, ogni Soggetto Erogatore è tenuto a inviare tramite e-mail al Settore Fitosanitario Regionale, secondo lo schema scaricabile dal sito web regionale, le rendicontazioni dei controlli effettuati con i relativi esiti e l'elenco delle aziende in possesso dei requisiti di esenzione. Tali rendicontazioni dovranno pervenire entro il mese successivo alla fine di ciascun anno e, per gli anni finali dei due cicli (2011 e 2013), entro il mese successivo alla fine di ciascun semestre (gennaio-giugno e luglio-dicembre).

8. PRELIEVI DI CAMPIONI

In almeno un terzo delle aziende estratte per il controllo in loco gli Enti delegati effettueranno, secondo la metodologia definita dal Settore Fitosanitario, prelievi di terreno o di parti vegetali da sottoporre ad analisi sui residui di fitofarmaci.

Nel caso in cui dall'esito delle analisi emergano situazioni irregolari, verranno applicate le penalità previste dalle norme nazionali ed applicative regionali.

9. IMPEGNI AGGIUNTIVI

In aggiunta agli impegni di base, gli agricoltori aderenti all'azione possono assumere uno o più impegni facoltativi tra quelli previsti dal PSR. Nell'anno 2009 vengono attivati i seguenti impegni aggiuntivi:

- pacciamatura ecocompatibile;
- inerbimento controllato di frutteti e vigneti;
- zootecnia biologica (secondo le prescrizioni della normativa comunitaria)

Per l'intervento di manutenzione di nidi artificiali in frutteti e vigneti si prevede l'attivazione nel 2010, in abbinamento con l'avvio della misura 216 per l'installazione di nidi artificiali che dovranno essere realizzati, come previsto dal PSR, in attuazione di specifici progetti.

In conformità all'art. 10, paragrafo 6 del regolamento (CE) 1975/2006, gli impegni aggiuntivi – così come quelli di base - sono riferiti a determinate particelle catastali su cui devono essere rispettati fino al termine del periodo di impegno, a eccezione delle coltivazioni intercalari che, come previsto dal PSR, possono ruotare nell'ambito dell'azienda. Gli impegni aggiuntivi possono essere assunti sull'intera superficie aziendale cui sono applicabili o su parte di essa, con l'estensione minima indicata per ciascun impegno aggiuntivo.

In nessun caso gli impegni aggiuntivi possono ammessi a premio oltre il termine degli impegni di base.

9.1 Pacciamatura ecocompatibile.

Possono essere impiegati, su colture ortive, materiale vegetali e/o fogli di materiale plastico biodegradabile e compostabile certificato e conforme alle Norme Standard Europee (CEN) UNI EN 13432:2002 Packaging, relativa agli imballaggi, o UNI EN 14995:2007 Plastics, relativa ai materiali plastici in genere.

In caso di utilizzo di materiale plastico, nella fattura di acquisto deve essere indicata la conformità alle norme UNI sopra citate.

La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 0,2 ettari.

9.2 Inerbimento controllato di frutteti e vigneti.

Indicazioni generali

Qualora l'inerbimento venga ottenuto tramite l'impiego di opportuni miscugli di specie prative si consiglia di effettuare la semina nel periodo autunnale.

La gestione del cotico erboso può essere effettuata tramite periodici sfalci e/o trinciature; in quest'ultimo caso è fondamentale un'appropriata regolazione degli organi lavoranti tale da preservare il cotico erboso e non intaccare assolutamente il terreno.

La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 1 ettaro.

Il PSR ha stabilito regole differenziate in funzione della fascia altimetrica, prevedendo l'inerbimento totale in pianura e l'inerbimento dell'interfila in collina.

Per l'inerbimento dei frutteti di *pianura* si rimanda a quanto indicato nel PSR. Per le zone *collinari*, in aggiunta a quanto specificato nel PSR valgono le seguenti prescrizioni.

Vigneti e frutteti di collina

Al fine di favorire l'interramento dei concimi e di garantire un adeguato approvvigionamento idrico alla coltura, si consentono sull'interfila interventi con ripper o erpice a disco da eseguirsi a filari alterni e ad anni alterni. Tali interventi dovranno essere effettuati nel periodo compreso tra il 15 ottobre ed il 15 marzo, corrispondente alla fase di riposo vegetativo della coltura. Pertanto il cotico erboso dovrà sempre essere presente e ben sviluppato su almeno metà degli interfilari, mentre gli interfilari rimanenti potranno presentare gli effetti delle operazioni sopra indicate tra il 15 ottobre ed il 15 marzo e dovranno presentare il cotico erboso formato o in via di accrescimento nel periodo compreso tra aprile e metà ottobre.

10. TRASFORMAZIONE E ADEGUAMENTO DI IMPEGNI RELATIVI ALL'AZIONE 214.1

Qualora l'azienda del cedente abbia in corso di applicazione un impegno relativo all'azione 214.1, viene autorizzata la trasformazione con adeguamento dell' impegno preesistente (art. 27, par. 11 e par.12 del regolamento CE 1974/2006), con conseguente avvio a partire dal 2009 di un nuovo impegno quinquennale relativo all'azione 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica).

La trasformazione di impegno è ammissibile in quanto rispondente alle condizioni poste dal par. 11 dell'art. 27 del reg. CE 1974/2006, in quanto:

- comporta indubbi vantaggi per l'ambiente;
- l'impegno esistente risulta sostanzialmente rafforzato;
- entrambi gli impegni figurano nel programma di sviluppo rurale approvato.

11. ENTITÀ DEI PREMI

Nel PSR sono indicati i premi annui/ettaro per i singoli gruppi di colture, differenziati fra introduzione e mantenimento e tra prima e seconda fascia di superficie.

Il premio relativo all'introduzione spetta, per l'intero periodo di impegno quinquennale, ai giovani che si insediano in aziende che non abbiano praticato in precedenza questo tipo di agricoltura e che non abbiano aderito ad azioni riguardanti l'applicazione della produzione biologica nell'ambito del regolamento (CEE) 2078/92 e del PSR 2000-2006 di attuazione del regolamento (CE) n. 1257/1999.

I pagamenti per l'attuazione degli impegni di base sono cumulabili con quelli per gli impegni aggiuntivi.

12. CRITERI DI PRIORITA'

Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute, si applicano i criteri di priorità sottoposti al Comitato di sorveglianza regionale del PSR assegnando ad ogni domanda la somma dei punteggi attribuiti nel modo di seguito indicato:

a) punteggio attribuito alle superfici interessate a zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000</i>	<i>10</i>
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	<i>9</i>
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	<i>12</i>
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	<i>6</i>
<i>altre zone</i>	<i>2</i>

b) punteggio attribuito secondo l'appartenenza della sede aziendale alle zone individuate nella parte generale del PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	<i>4</i>
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	<i>5</i>
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	<i>3</i>
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	<i>1</i>

AZIONE 214.3 "INCREMENTO DEL CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO"**1. BENEFICIARI**

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono per cinque anni agli impegni ed alle prescrizioni previste dall'azione.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Per quanto riguarda l'azione 214.3, il bando è rivolto ai giovani agricoltori che hanno presentato domanda di insediamento per la misura 112 del PSR 2007-2013 indicando nel Piano Aziendale incluso in tale domanda, ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di priorità, la seguente voce:

"Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale, costituita dall'adesione da parte dell'insediante alla Misura 214 (esclusa l'azione relativa alla produzione biologica che ha un separato punteggio di merito) e/o ad altra misura dell'asse 2".

Verranno considerate ammissibili le domande che all'atto della presentazione dichiarano sotto impegno una superficie pari ad almeno 2 ettari e, per la tipologia 214.3.1, non superiori a 40 ettari.

I terreni oggetto di impegno ai sensi dell'azione devono ricadere in aree classificate a basso o moderatamente basso contenuto di carbonio organico così come individuate dalla carta regionale del contenuto percentuale di carbonio organico dei suoli.

Le aziende i cui terreni non ricadano nelle aree di cui sopra, potranno accedere ai benefici della presente azione, dimostrando, con opportuna documentazione analitica, che i terreni interessati dall'azione sono caratterizzati da un contenuto percentuale di carbonio organico inferiore al 1.5 %; a tale scopo potranno essere utilizzate analisi disponibili all'azienda agricola in numero di 1 ogni 10 ettari, anche sulla base di dati desunti dal servizio della Regione Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/set_fitosanit/agrochimico/atlante.htm

3. MODIFICA ALLE PARTICELLE INTERESSATE DALLA DISTRIBUZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA

Nell'ambito della stessa domanda di premio ed in casi particolari, i terreni interessati dalla distribuzione della sostanza organica potranno variare nel corso del periodo di impegno; tra i casi particolari, in conseguenza delle difficoltà di distribuzione della sostanza organica, possono rientrare l'introduzione di colture foraggere pluriennali; tali casi dovranno essere preventivamente comunicati alla Comunità Montana o Provincia competente e ritenuti approvati in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni; la sostituzione dovrà avvenire con una superficie di dimensione pari o superiore a quella delle particelle sottratte.

4. IMPEGNI PREVISTI

L'azione potrà essere attuata attraverso due distinte tipologie, tra loro alternative, che prevedranno comunque:

- l'aggiunta al terreno di matrici di sostanza organica extra aziendale tra quelle precisate nelle tipologie 1 e 2 dell'azione;

- l'adozione di tecniche di lavorazione del terreno conservative della sostanza organica tra cui obbligatoriamente una profondità massima di aratura di 30 cm;
- la parziale sostituzione della fertilizzazione minerale, azotata e fosfatica, tramite un apporto prevalente di nutrienti di origine organica.
- in assenza di adesione ad altri impegni agroambientali riguardanti aspetti connessi alla fertilizzazione, i limiti di apporto fertilizzante devono rispettare i valori previsti dalla base line, e desumibili dalle norme tecniche del PSR.

Tipologia di azione 214.3.1 (Apporto di sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati)

con l'adesione all'azione il beneficiario si impegna a:

- apportare al terreno sostanza organica di pregio, di origine extra aziendale, derivante da ammendanti compostati di cui all'Allegato 2 del D.Lgs 29-4-2006 n. 217 di seguito indicati: ammendante vegetale semplice non compostato (codice n° 3), ammendante compostato verde (codice n° 4), ammendante compostato misto (codice n° 5), ammendante torboso composto (codice n° 6), ed in una quantità media annua di almeno 3 t di sostanza secca per ettaro;
- limitare la profondità di lavorazione del terreno ad un massimo di 30 cm;
- registrare gli apporti di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- conservare la documentazione comprovante l'utilizzo di matrici di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- redigere e conservare un piano di concimazione finalizzato a limitare l'uso di concimi azotati e fosfatici minerali, valorizzando l'apporto fertilizzante delle matrici organiche;
- non sono comunque conteggiate tra gli apporti di sostanza organica oggetto di impegno, le matrici non pregiate quali i liquami zootecnici ed i fanghi di depurazione ai sensi del D.Lgs 99/92, nonché gli ammendanti derivanti da fanghi

Il beneficiario potrà non effettuare la distribuzione annua della sostanza organica, integrando le quantità distribuite nel corso dei successivi anni di impegno, in situazioni eccezionali e per ragioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario stesso; la quantità non distribuita dovrà essere recuperata attraverso le distribuzioni dei successivi anni di impegno; della variazione dovrà essere preventivamente data informazione alla Comunità Montana o Provincia competente, che in assenza dei requisiti sopra citati (eccezionalità e forza maggiore), determinerà l'esclusione dei terreni interessati dal mancato impegno agroambientale.

Adesione a progetti collettivi nell'ambito della tipologia di azione 214.3.1

L'azienda agricola ha facoltà di aderire ad un progetto collettivo finalizzato a:

- incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;
- fornire garanzie ulteriori di qualità e di approvvigionamento delle matrici di sostanza organica utilizzata;
- favorire la diffusione delle informazioni utili ad un migliore e più efficace utilizzo della sostanza organica, tra gli aderenti al progetto.

Il progetto collettivo, relativo alla tipologia di azione 214.3.1, è presentato da aziende produttrici di ammendanti compostati le quali si impegnino a rendere disponibile la sostanza organica per il periodo di applicazione dell'azione, nella quantità e qualità concordata; in ogni progetto collettivo devono essere coinvolte almeno 3 aziende agricole per una superficie complessiva di terreno di almeno 40 ettari; i terreni interessati dal progetto collettivo devono ricadere in modo prevalente in aree omogenee limitrofe anche se non necessariamente tra essi confinanti. Tra i presentatori del progetto collettivo possono anche essere presenti associazioni o organizzazioni professionali agricole, e lo stesso può essere promosso da enti locali operanti sul territorio interessato; scopo del progetto può anche essere quello di stabilire criteri qualitativi aggiuntivi della sostanza organica utilizzata. Il progetto collettivo riguarda l'utilizzo di sostanza organica prodotta entro una distanza massima di 70 km.

Nel caso in cui, in seguito alla definitiva ammissione a premio delle singole domande, il numero di aziende effettivamente coinvolte nell'azione e dei relativi ettari di terreno, venisse ridotto, tale situazione non determinerà conseguenze sull'eventuale punteggio di priorità acquisito dalle singole aziende.

Il progetto collettivo dovrà essere fatto pervenire, entro il 8 maggio 2009 per la relativa approvazione, alla Provincia in cui ricadono la maggior parte delle aziende agricole coinvolte dallo stesso, e sarà da considerarsi approvato in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni dalla data di arrivo alla Provincia.

Tipologia di azione 214.3.2 (Apporto di sostanza organica di pregio derivante dall'uso di letame o matrici organiche palabili)

con l'adesione all'azione il beneficiario si impegna a:

- apportare al terreno sostanza organica di pregio, di origine extra aziendale, derivante dall'utilizzo agronomico di letame o di matrici organiche palabili di origine agricola o zootecnica caratterizzate da un rapporto tra carbonio e azoto, maggiore o uguale a 12;
- non sono comunque conteggiate tra gli apporti di sostanza organica oggetto di impegno, le matrici non pregiate quali i liquami zootecnici ed i fanghi di depurazione ai sensi del D.lgs 99/92;
- l'apporto di cui sopra deve essere in quantitativi tali da rispettare i limiti di apporto azotato di origine zootecnica stabiliti dalla regolamentazione regionale nelle zone vulnerabili da nitrati e di 250 kg di azoto di origine zootecnica nelle altre zone;
- effettuare le eventuali integrazioni con concimi minerali e di sintesi in modo solo complementare e comunque non prevalente rispetto al fabbisogno annuo della coltura;
- limitare la profondità di lavorazione del terreno ad un massimo di 30 cm;
- registrare gli apporti di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- conservare la documentazione comprovante l'utilizzo di matrici di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- redigere e conservare un piano di concimazione finalizzato a limitare l'uso di concimi azotati e fosfatici minerali, valorizzando l'apporto fertilizzante delle matrici organiche. La quantità di sostanza organica distribuita deve essere tale da apportare più del 50 % dell'azoto necessario alla coltura, così come desumibile dalle norme tecniche di produzione integrata (Azione 214.1 del PSR);
- le aziende agricole con allevamento zootecnico potranno accedere ai benefici dell'azione 214.3.2 a condizione che risultino essere in situazione di non eccedenza di effluenti zootecnici aziendali e non procedano a cessioni degli stessi;

Adesione a progetti collettivi nell'ambito della tipologia di azione 214.3.2

L'azienda agricola ha facoltà di aderire ad un progetto collettivo finalizzato a:

- incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;
- fornire garanzie ulteriori di qualità e di approvvigionamento delle matrici di sostanza organica utilizzata;
- favorire la diffusione, delle informazioni utili ad un migliore e più efficace utilizzo della sostanza organica, tra gli aderenti al progetto.

Il progetto collettivo, relativo alla tipologia di azione 214.3.2, deve coinvolgere come presentatrici, almeno 3 aziende agricole aderenti all'azione per una superficie di terreno di almeno 40 ettari; i terreni interessati dal progetto collettivo devono ricadere in modo prevalente in aree omogenee limitrofe anche se non necessariamente tra essi confinanti. Il progetto può inoltre coinvolgere, tra i presentatori, aziende agricole produttrici di sostanza organica, associazioni o organizzazioni professionali agricole ed essere promosso da enti locali operanti sul territorio interessato. Il progetto collettivo riguarda l'utilizzo di sostanza organica proveniente da una distanza massima di 70 km.

Nel caso in cui, in seguito alla definitiva ammissione a premio delle singole domande, il numero di aziende effettivamente coinvolte nell'azione e dei relativi ettari di terreno, venisse ridotto, tale situazione non determinerà conseguenze sull'eventuale punteggio di priorità acquisito dalle singole aziende.

Il progetto collettivo dovrà essere fatto pervenire alla Provincia in cui ricadono la maggior parte delle aziende agricole coinvolte, entro il 8 maggio 2009 per la relativa approvazione. Lo stesso progetto sarà da considerarsi approvato in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni dalla data di arrivo alla Provincia.

5. ENTITÀ DEI PREMI

Per entrambe le tipologie di azione l'importo del premio per ettaro è pari a 180 €.

6. CRITERI DI PRIORITÀ

Le domande di premio verranno selezionate attribuendo un punteggio riguardante i seguenti criteri di priorità: aziende ricadenti in zone vulnerabili da nitrati ai sensi della normativa vigente in Piemonte (DPGR 18 ottobre 2002 n° 9/R e s.m.i., Piano di Tutela delle Acque e DPGR 28 dicembre 2007 n° 12/R) e nelle aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile ai sensi del regolamento 15/r del 2006; nonché nelle zone soggette a fenomeni di tipo erosivo. Verrà inoltre data priorità alle aziende che allo scopo di incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, aderiscano a progetti collettivi per le cui caratteristiche si rinvia al dettaglio delle due tipologie di azione

I punteggi attribuiti ai criteri di priorità sono i seguenti:

	punti
aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile ai sensi del regolamento 15/R del 2006	3
azienda ricadente in zona vulnerabile da nitrati di origine agricola (oltre 25 % della SAU in ZVN)	5
zone soggette a fenomeni di tipo erosivo	5
altre zone	1
adesione ad una forma di progettazione collettiva	4

Azione 214.4
CONVERSIONE DEI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI

1. BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono agli impegni ed alle prescrizioni previste dall'azione.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Per quanto riguarda l'azione 214.4, il bando è rivolto ai giovani agricoltori che hanno presentato domanda di insediamento per la misura 112 del PSR 2007-2013 indicando nel Piano Aziendale incluso in tale domanda, ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di priorità, la seguente voce:

“Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale, costituita dall'adesione da parte dell'insediante alla Misura 214 (esclusa l'azione relativa alla produzione biologica che ha un separato punteggio di merito) e/o ad altra misura dell'asse 2”.

L'azione ha per oggetto terreni investiti a seminativi nei 3 anni precedenti l'anno del bando.

Nel primo anno saranno considerate ammissibili a finanziamento le domande la cui superficie oggetto di impegno e ammissibile a finanziamento risulti almeno pari a 1 ettaro. A partire dal secondo anno saranno ammissibili le riduzioni consentite dal PSR e dai regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, secondo quanto indicato nella parte generale del presente bando.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, con le priorità territoriali previste al paragrafo 7.

5. IMPEGNI

Come previsto dal PSR, l'adesione all'azione comporta il rispetto dei seguenti impegni:

- convertire a coltivazioni foraggere permanenti (prati stabili, prati-pascoli, pascoli) terreni investiti a seminativi nei tre anni precedenti quello del bando;
- non sottoporre le coltivazioni foraggere oggetto di impegno a trattamenti con fitofarmaci;
- rispettare le regole di fertilizzazione previste dalle norme tecniche dell'azione 214.1 (applicazione di tecniche di produzione integrata) ed effettuare le relative registrazioni in merito all'impiego, agli acquisti ed alla situazione di magazzino.

Su tutte le superfici aziendali, incluse quelle non assoggettate all'impegno, devono essere osservate le norme di condizionalità e i requisiti minimi di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (*baseline*), ove gli impegni agroambientali assunti non pongano vincoli più restrittivi.

In conformità all'art. 39, paragrafo 3 del regolamento CE 1698/2005, gli impegni dell'azione devono oltrepassare norme e i requisiti di *baseline*. Le superfici oggetto di impegno, pertanto, devono essere aggiuntive rispetto alle foraggere permanenti la cui coltivazione è imposta dal vincolo di "mantenimento dei pascoli permanenti" nell'ambito del regime di condizionalità (norma 4.1 delle buone condizioni agronomiche e ambientali).

6. TRASFORMAZIONE E ADEGUAMENTO DI IMPEGNI RELATIVI ALL'AZIONE 214.1

Qualora l'azienda del cedente abbia in corso di applicazione un impegno relativo all'azione 214.1, viene autorizzata la trasformazione con adeguamento dell'impegno preesistente (art. 27, par. 11 e par.12 del regolamento CE 1974/2006), con conseguente avvio a partire dal 2009 di un nuovo impegno quinquennale relativo all'azione 214.4 (conversione dei seminativi in colture foraggere permanenti).

La trasformazione di impegno è ammissibile in quanto rispondente alle condizioni poste dal par. 11 dell'art. 27 del reg. CE 1974/2006, in quanto:

- comporta indubbi vantaggi per l'ambiente;
- l'impegno esistente risulta sostanzialmente rafforzato;
- entrambi gli impegni figurano nel programma di sviluppo rurale approvato.

7. ENTITÀ DEI PREMI

Il premio annuale è pari a 450 euro/ha.

Le superfici interessate dall'azione non possono essere oggetto del premio di altre azioni agroambientali.

8. CRITERI DI PRIORITÀ

Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute, si applicano i criteri di priorità sottoposti al Comitato di sorveglianza regionale del PSR assegnando ad ogni domanda la somma dei punteggi attribuiti nel modo di seguito indicato:

a) punteggio attribuito in riferimento alle zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000</i>	<i>10</i>
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	<i>10</i>
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	<i>6</i>
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	<i>8</i>

b) punteggio attribuito in riferimento alle zone individuate nella parte generale del PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	<i>4</i>
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	<i>5</i>
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	<i>3</i>
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	<i>1</i>

c) punteggio attribuito per l'adesione ad altre azioni agroambientali del PSR e/o alle misure 216 e/o 221:

2 punti per l'adesione a ciascuna azione o sottoazione agroambientale e a ogni intervento della misura 216;

1 punto per l'adesione a ciascun impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2;

2 punti per l'adesione a un progetto collettivo nell'ambito dell'azione 21.78 e/o della misura 216;

2 punti per l'adesione alla misura 221, tipologia "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio" e/o "bosco permanente".

AZIONE 214.6/1 "SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI"**1. BENEFICIARI**

Allevatori singoli e associati di bestiame bovino, ovino, caprino, equino che aderiscono per cinque anni agli impegni ed alle prescrizioni previste dall'azione.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Per quanto riguarda l'azione 214.6/1, il bando è rivolto ai giovani agricoltori che hanno presentato domanda di insediamento per la misura 112 del PSR 2007-2013 indicando nel Piano Aziendale incluso in tale domanda, ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di priorità, la seguente voce:

"Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale, costituita dall'adesione da parte dell'insediante alla Misura 214 (esclusa l'azione relativa alla produzione biologica che ha un separato punteggio di merito) e/o ad altra misura dell'asse 2".

Verranno considerate ammissibili le domande degli allevatori che, all'atto della presentazione, si assumono il vincolo di sottoporre ad impegno una superficie pari almeno a 3 ha.

La tabella utilizzata per la conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) per il calcolo dei carichi di bestiame è rappresentata dall'allegato V del reg. CE 1974/2006 della Commissione, tenendo conto delle integrazioni apportate dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 20 marzo 2008, allegato 4.

3. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale.

4. IMPEGNI PREVISTI

Si rammenta a carattere generale l'obbligo del rispetto dell'art. 27 par. 2 del reg. CE n. 1974/2006.

Per avere diritto al premio gli allevatori si impegnano per 5 anni:

1. ad applicare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici suddivise con recinzioni fisse o mobili in sezioni omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione della cotica (pianura e collina). Applicare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine (montagna);
2. ad effettuare il pascolamento con un carico di bestiame contenuto all'interno dei seguenti intervalli di valori per fascia altimetrica, rispetto ai carichi della baseline:
 - in pianura: 1 - 2 UBA/ha/anno,
 - in collina: 0,5 - 1 UBA/ha/anno,
 - in montagna : 0,3 - 0,5 UBA/ha/anno.

Qualora il pascolo in montagna comporti lo spostamento del bestiame tra fondovalle ed alpe, i carichi massimi su ciascuna delle superfici a diversa altitudine in cui viene suddiviso il pascolo devono essere compresi nell'intervallo di 0.6 – 1.4 UBA/ha, fermi restando i valori di 0,3 - 0,5 UBA/ha/anno sopra indicati per l'intera superficie;

3. a compiere un periodo di pascolamento pari ad almeno 180 giorni/anno (in aree di pianura, di collina e di montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in

- relazione alle disponibilità foraggere). Qualora il pascolamento venga effettuato solo in zona montana è ammessa una durata del periodo di pascolamento di almeno 80 giorni;
4. ad effettuare l'eliminazione meccanica o manuale degli arbusti ed i tagli di pulizia delle erbe infestanti, con divieto di impiego di fitofarmaci, di prodotti diserbanti e disseccanti;
 5. a predisporre punti acqua e sale su ogni sezione di pascolo, ovvero mantenere in efficienza eventuali punti d'abbeverata esistenti, al fine di garantire l'utilizzo ottimale delle superfici a maggiore distanza dai ricoveri ed evitare situazioni di eccessiva concentrazione del bestiame;
 6. limitare la fertilizzazione minerale entro il limite massimo di Kg 20 di P_2O_5 e Kg 10 di K_2O /ha/anno, ad integrazione della fertilizzazione organica derivante dalle deiezioni. Non è ammessa la fertilizzazione minerale azotata;
 7. divieto di riduzione della superficie aziendale a pascolo permanente;
 8. divieto di esecuzione di sfalci per affienamento (ad eccezione dello sfalcio di pulitura a fine turno);
 9. in pianura: trasformare i seminativi ed i prati in pascoli a gestione turnata con il divieto a successiva ulteriore conversione nel periodo di programmazione.

La conduzione del bestiame sui pascoli oggetto del pagamento deve essere garantita dal titolare ovvero da personale dell'azienda.

Nel caso di richiedenti che dispongono anche di capi in affitto, occorre monticare almeno il 70% dei capi in proprietà, salvo i casi di forza maggiore previsti dal reg. CE n.1974/06 all'art. 47 comma 1.

Impegni specifici per la gestione delle superfici

Le particelle che compongono le superfici oggetto di premio devono essere assoggettate agli impegni indicati al punto 2 dell'elenco degli impegni per 5 anni.

Nel caso di pascoli ricadenti in zona montana, è possibile permutare le particelle che beneficiano del sostegno nel corso del periodo di impegno, a condizione che sia garantita la prosecuzione degli impegni sulle particelle permutate.

L'ente istruttore può autorizzare la permutazione delle particelle a seguito dell'accertamento della scadenza del contratto di affitto, a condizione che il nuovo affittuario prosegua gli impegni sulle particelle oggetto di sostituzione e sia garantito l'impegno quinquennale sulle particelle di nuovo inserimento. Le permutazioni delle particelle possono essere autorizzate a seguito di verifica mediante apposito sistema di controllo (software applicativo dell'azione).

5. ENTITÀ DEI PREMI

Si conferma per l'intero periodo di impegno l'importo del premio fissato dall'azione approvata dai servizi della Commissione europea con la nota n. 7334 in data 12 marzo 2009.

Zona altimetrica	Premio ad ettaro
Pianura	250 euro (limitato ai pascoli derivanti dalla trasformazione di seminativi e prati)
collina	140 euro
montagna	40 euro

6. CRITERI DI PRIORITA'

Le priorità territoriali previste dal PSR vengono applicate in relazione alla specificità dell'azione assegnando un punteggio totale ad ogni domanda, a seguito della somma dei punteggi attribuiti in base ai criteri di seguito indicati:

- a) punteggio attribuito alle superfici interessate a zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.)</i>	<i>5</i>
<i>aree Natura 2000</i>	<i>5</i>
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	<i>2</i>
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	<i>5</i>
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	<i>3</i>
<i>altre zone</i>	<i>0</i>

- b) punteggio attribuito secondo l'appartenenza della sede aziendale alle zone individuate nella parte generale del PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	<i>4</i>
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	<i>5</i>
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	<i>2</i>
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	<i>5</i>

- c) punteggio attribuito in base alla posizione del centro aziendale (inteso come Unità Tecnico-Economica principale) ed alla ricadenza della maggior parte della superficie oggetto di impegno nelle seguenti zone altimetriche:

	<i>punti Centro aziendale</i>	<i>punti Superfici a pascolo</i>
<i>Pianura</i>	<i>1</i>	<i>3</i>
<i>Collina</i>	<i>3</i>	<i>2</i>
<i>Montagna</i>	<i>5</i>	<i>5</i>

AZIONE 214.6/2 "SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI GESTITI CON PIANO PASTORALE AZIENDALE"

Al fine di rendere graduale e consequenziale, rispetto all'adesione della 214.6/1, la gestione dei pascoli nelle zone di montagna tramite il Piano pastorale, è prevista nella stagione vegetativa 2009 la rilevazione delle superfici pastorali e lo studio della situazione vegetazionale dei pascoli, necessari alla predisposizione ed all'applicazione del Piano pastorale aziendale nell'anno 2010. Pertanto, con la domanda 2009 l'allevatore dovrà manifestare l'intento a partecipare nel 2010 alla gestione delle superfici di montagna con il Piano pastorale aziendale.

1. BENEFICIARI

Allevatori singoli e associati di bestiame bovino, ovino, caprino, equino.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Per quanto riguarda l'azione 214.6/2, il bando è rivolto ai giovani agricoltori che hanno presentato domanda di insediamento per la misura 112 del PSR 2007-2013 indicando nel Piano Aziendale incluso in tale domanda, ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di priorità, la seguente voce:

"Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale, costituita dall'adesione da parte dell'insediante alla Misura 214 (esclusa l'azione relativa alla produzione biologica che ha un separato punteggio di merito) e/o ad altra misura dell'asse 2".

Sono ammissibili solo le domande degli allevatori di cui al punto precedente che abbiano presentato domanda per gli impegni dell'azione 214.6/1.

3. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale ricadente in zona montana.

Prioritariamente verranno finanziati i pascoli che ricadono nelle aree definite ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.

4. IMPEGNI PREVISTI

L' allevatore deve rispettare gli impegni dell'azione 214.6/1, che non sono remunerati da questa azione, e gli impegni seguenti:

1. attuare la turnazione dei pascoli di montagna dividendo la superficie pascolata in sezioni, utilizzando allo scopo recinzioni fisse o mobili ed attuando una rotazione della mandria idonea a garantire il mantenimento dell'ampia gamma di formazioni vegetazionali/fitopastorali e il miglioramento della composizione floristica del cotico erboso;
2. incaricare un dottore agronomo o forestale specializzato in pastoralismo ovvero un tecnico qualificato in possesso di uno dei seguenti titoli di studio e della relativa abilitazione professionale:

Laurea in discipline tecniche agrarie forestali:

- Lauree di primo e secondo livello dei corsi tenuti dalle Facoltà di Agraria delle Università degli Studi italiane e degli Stati membri della Comunità Europea;
- Diplomi in discipline tecniche agrarie:
- perito agrario;
 - agrotecnico;
- di studiare e redigere, nei limiti stabiliti dagli ordinamenti professionali, ed in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi", il Piano pastorale aziendale di utilizzazione della produzione foraggera;
3. presentare il Piano pastorale di cui si è detto, redatto in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi" sul quale dovranno essere riportati:
- le planimetrie, le tipologie di vegetazione pascoliva individuate, gli impegni agronomici da applicare per il loro miglioramento, i periodi di pascolamento ed i carichi di bestiame di ogni sezione omogenea di pascolo;
 - l'indicazione delle superfici interessate all'impegno con i relativi estremi catastali;
4. impiegare un massimo di Kg 20 di P_2O_5 per ettaro, con l'esclusione di tutti gli altri fertilizzanti chimici, al fine di favorire le leguminose nella composizione della cotica, aventi minor produttività, ma con migliori caratteristiche foraggere.

5. ENTITÀ DEI PREMI

Gli aiuti sono pari a 60 euro/ha.

AZIONE 214.8/1 "CONSERVAZIONE DI RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO"**1. BENEFICIARI**

Allevatori, singoli ed associati, delle razze oggetto del sostegno.

2. RAZZE MINACCIATE DI ABBANDONO OGGETTO DELLA CONSERVAZIONE

Sono ammissibili a premio le unità di bestiame rappresentate dalle razze oggetto dell'azione, elencate nel PSR.

Per essere ammessi al premio, nel caso delle razze bovine gli animali devono avere compiuto almeno sei mesi di età ed essere iscritti al relativo libro genealogico o registro anagrafico.

La tabella utilizzata per la conversione degli animali in unità di bestiame è rappresentata dall'allegato V del reg. CE 1974/2006 della Commissione.

3. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Per quanto riguarda l'azione 214.8/1, il bando è rivolto ai giovani agricoltori che hanno presentato domanda di insediamento per la misura 112 del PSR 2007-2013 indicando nel Piano Aziendale incluso in tale domanda, ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di priorità, la seguente voce:

"Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale, costituita dall'adesione da parte dell'insediante alla Misura 214 (esclusa l'azione relativa alla produzione biologica che ha un separato punteggio di merito) e/o ad altra misura dell'asse 2".

Verranno considerate ammissibili le domande aventi per oggetto almeno 1 UBA (Unità di Bestiame Adulto).

4. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

5. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale.

6. IMPEGNI DA RISPETTARE

Gli allevatori, per avere diritto al premio si impegnano per 5 anni:

- a) a rispettare gli impegni relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari;
- b) ad allevare capi appartenenti alle razze indicate ed iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico;

- c) ad aumentare (o almeno a mantenere) nel quinquennio il numero di capi dichiarato nella domanda iniziale;
- d) a rispettare le condizioni dell'art. 27 del reg. CE 1974/2006 (in particolare il quarto comma).

7. ENTITÀ DEI PREMI

L'importo concedibile è pari a 200 euro per U.B.A.

8. CRITERI DI PRIORITÀ

Viene accordata priorità agli allevatori che si impegnano ad aumentare il n° di capi delle razze in oggetto nel corso del quinquennio.

La rilevazione verrà effettuata il 3° anno di impegno.

Azione 214.9**INTERVENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITA' NELLE RISAIE**

Con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 la Regione Piemonte ha adottato una versione modificata del PSR che tiene conto, tra l'altro, dell'esigenza di poter attuare gli impegni relativi alla biodiversità nelle risaie in modo autonomo rispetto alle azioni 214.1 (*Applicazione delle tecniche di produzione integrata*) e 214.2 (*Applicazione delle tecniche di produzione biologica*).

La nuova formulazione del PSR comprendente l'azione 214.9 (*Interventi a favore della biodiversità nelle risaie*) di nuova introduzione è stata approvata dalla Commissione Europea con nota n. 7334 in data 12 marzo 2009.

1. BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono per cinque anni agli impegni ed alle prescrizioni previste dall'azione.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Per quanto riguarda l'azione 214.9, il bando è rivolto ai giovani agricoltori che hanno presentato domanda di insediamento per la misura 112 del PSR 2007-2013 indicando nel Piano Aziendale incluso in tale domanda, ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di priorità, la seguente voce:

“Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale, costituita dall'adesione da parte dell'insediante alla Misura 214 (esclusa l'azione relativa alla produzione biologica che ha un separato punteggio di merito) e/o ad altra misura dell'asse 2”.

Nel primo anno saranno considerate ammissibili a finanziamento le domande la cui superficie oggetto di impegno e ammissibile a finanziamento risulti almeno pari a 2 ettari. A partire dal secondo anno saranno ammissibili le riduzioni consentite dal PSR e dai regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, secondo quanto indicato nella parte generale del presente bando.

I giovani agricoltori che si insediano in aziende aderenti nel 2008 a uno solo degli impegni aggiuntivi a favore della biodiversità nelle risaie (azioni 214.1 o 214.2) se intendono aderire anche all'altra tipologia devono presentare, oltre alla domanda di proseguimento o di adeguamento per la prima tipologia (cfr parte generale del presente bando), una nuova domanda di adesione alla seconda tipologia.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, per quanto riguarda le superfici interessate dalla coltura del riso, con le zone prioritarie indicate fra i criteri di selezione.

5. IMPEGNI

Sono previste due tipologie di intervento, attuabili sia congiuntamente che indipendentemente l'una dall'altra:

- sospensione anticipata delle asciutte;
- mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte.

1) *Impegni relativi alla sospensione anticipata delle asciutte*

L'adesione all'intervento comporta l'impegno a sospendere in anticipo le asciutte mantenendo successivamente una sommersione ininterrotta della camera di risaia, con livello dell'acqua costante fino all'ultimo definitivo prosciugamento in prossimità della raccolta. Tale sommersione deve essere praticata almeno a partire da una data compresa nella prima metà di giugno, fissata dalla Regione annualmente anche in riferimento alle condizioni stagionali e a eventuali differenziazioni territoriali.

A partire da tale data dovrà essere mantenuta una sommersione ininterrotta, con mantenimento di un livello dell'acqua costante fino all'asciutta finale in prossimità della raccolta.

Qualora ciò sia giustificato dall'andamento stagionale avverso, il Settore Fitosanitario regionale potrà fissare per l'anno in questione una data successiva al 15 giugno a partire dalla quale dovrà essere mantenuta la sommersione ininterrotta. In caso di carenze idriche che impongano l'effettuazione di un'asciutta dopo tale data, la risaia non deve più essere sommersa e si possono eseguire soltanto irrigazioni per scorrimento.

2) *Impegni relativi al mantenimento della sommersione su parte della risaia durante le asciutte*

L'intervento richiede di realizzare solchi che rimangano allagati anche durante le asciutte e di curarne la pulizia e manutenzione. I solchi devono essere realizzati in modo che permangano allagati in modo continuativo, dal momento della prima sommersione fino al prosciugamento definitivo della risaia alla fine del ciclo culturale.

Di seguito vengono fornite disposizioni tecniche dettagliate per l'intervento.

Disposizione e lunghezza dei solchi

In ogni camera il solco in cui sarà mantenuta la sommersione deve essere tracciato lungo il lato in cui è collocata la bocchetta di uscita dell'acqua, per una lunghezza di almeno 100 metri per ettaro di risaia. Se la lunghezza del lato in questione non è sufficiente a soddisfare tale rapporto, il solco si deve prolungare su altri lati assumendo una forma "a U" o "a L". La bocchetta di entrata dell'acqua non deve afferrire direttamente al solco per evitare che al momento della sommersione si verifichino smottamenti nelle ripe.

Profondità, larghezza e sezione

Il solco deve essere profondo almeno 40 centimetri e largo almeno 65 cm; in modo che durante le asciutte vi permangano almeno 30 –35 cm di acqua.

Deve essere evitata la sezione "a V" perché facilmente soggetta ad interrimento.

Lo scavo del solco può essere effettuato con i macchinari comunemente utilizzati per la pulizia e la manutenzione dei fossi colatori (escavatrici, draghe e altre tipologie di macchinari sono adatti allo scopo). Qualora si utilizzino affossatori tipo "Maletti" si raccomanda di effettuare scavi doppi, per non ottenere solchi "a V" di larghezza insufficiente.

Manutenzione

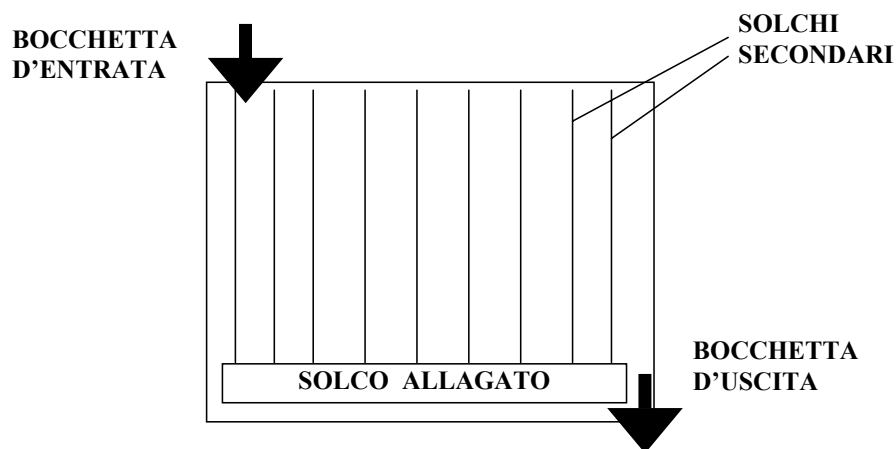
Nell'arco della stagione, salvo casi eccezionali (cedimenti consistenti delle sponde, problemi legati alle gallerie delle nutrie, ecc.) il solco non dovrà essere soggetto a rimaneggiamenti o pulizie, che inciderebbero negativamente sulla fauna presente. Si raccomanda inoltre di evitare

o limitare l'uso dei disseccanti sulla riva lungo il solco, in modo da lasciare tale ambiente il più possibile indisturbato.

Per mantenere un'adeguata profondità sarà necessario intervenire nel periodo autunnale ed invernale, risistemando lo scavo in modo che sia pronto per la stagione successiva.

Solchi secondari

Oltre al solco che si deve mantenere allagato (solco principale), sulla superficie della risaia devono essere presenti solchi secondari che sfocino trasversalmente in quello principale. Essi servono a favorire il drenaggio dell'acqua con il conseguente trascinarsi degli animali presenti in risaia verso il solco principale al momento delle asciutte. I solchi secondari non dovranno essere profondi, in quanto rappresentano solo un invito per l'acqua verso il solco principale. Essi possono essere realizzati secondo modalità compatibili con le normali lavorazioni delle risaie.



Per entrambe le tipologie di intervento, in caso di monosuccessione di riso gli impegni assunti devono essere osservati sulle medesime particelle sino al termine del periodo di impegno. Qualora il riso venga coltivato in alternanza con altre colture, la superficie oggetto di impegno può ruotare nell'ambito dell'azienda in funzione della rotazione del riso.

Al fine di incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, Il PSR prevede che le singole domande di adesione possano essere inserite in progetti collettivi riguardanti più aziende agricole, redatti in conformità alle istruzioni applicative regionali.

I progetti collettivi, predisposti anche congiuntamente da soggetti pubblici e privati (es. Enti strumentali della Regione, Enti Parco, Organizzazioni professionali agricole), devono riguardare aziende agricole aderenti all'azione 214.9, coinvolte nel Progetto regionale di contenimento delle zanzare ai sensi della l.r. 75/95 e ricadenti in un areale continuo formato dai territori di almeno 5 comuni contigui. Almeno l'80% di tali comuni deve comprendere terreni oggetto di impegno.

Per la provincia di Torino, in cui la presenza delle risaie è sporadica e puntiforme, la percentuale di comuni comprendenti terreni oggetto di impegno può ridursi fino al 40%.

Saranno ammissibili, inoltre, progetti collettivi riguardanti:

- un solo comune, a condizione che il progetto coinvolga almeno 5 aziende;
- da due a quattro comuni contigui, a condizione che il progetto coinvolga in media almeno 2 aziende per comune.

I progetti collettivi dovranno pervenire entro il 8 maggio 2009 alla Provincia competente per territorio, che dovrà valutarli entro il 30 maggio 2009.

Le domande oggetto delle presenti disposizioni possono partecipare a un progetto collettivo che comprenda anche domande di nuova adesione al bando generale (cioè non specificamente

rivolto ai giovani insediati) e/o domande di prosecuzione degli impegni facoltativi avviati nel 2008 nell'ambito delle azioni 214.1 o 214.2.

6. ENTITÀ DEI PREMI

Interventi	Premi annuo
Sospensione anticipata delle asciutte	50 euro/ha
Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte	50 euro/ha

I premi sopra indicati possono essere cumulati fra loro e con quelli relativi alle azioni 214.1 (applicazione di tecniche di produzione integrata), 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica) e 214.3 (incremento del contenuto di carbonio organico del suolo).

7. CRITERI DI PRIORITÀ

Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute, si applicano i criteri di priorità sottoposti al Comitato di sorveglianza regionale del PSR assegnando ad ogni domanda la somma dei punteggi attribuiti nel modo di seguito indicato:

a) punteggio attribuito alle superfici interessate a zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	punti
aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000	10
aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea	9
zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	6
zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269	6

b) punteggio attribuito secondo l'appartenenza della sede aziendale alle zone individuate nella parte generale del PSR:

	punti
Zona A Poli urbani	5
Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva	5
Zona C Aree rurali intermedie	2
Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	1

c) punteggio attribuito per l'adesione ad altre azioni agroambientali del PSR e/o alle misure 216 e/o 221:

2 punti per l'adesione a ciascuna azione o sottoazione agroambientale e a ogni intervento della misura 216;
 1 punto per l'adesione a ciascun impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2;
 2 punti per l'adesione a un progetto collettivo nell'ambito dell'azione 21.78 e/o della misura 216;
 2 punti per l'adesione alla misura 221, tipologia "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio" e/o "bosco permanente".

d) punteggio attribuito per la partecipazione a progetti collettivi

8 p.

Reg. CE 1698/05: Misura 214 – Pagamenti agroambientali

ENTE DELEGATO		Indirizzo	CAP	Comune	prov.
Provincia	ALESSANDRIA	Via dei Guasco 1	15100	ALESSANDRIA	AL
Provincia	ASTI	Piazza S. Martino 11	14100	ASTI	AT
Provincia	BIELLA	Via Quintino Sella 12	13051	BIELLA	BI
Provincia	CUNEO	Corso Nizza, 21	12100	CUNEO	CN
Provincia	NOVARA	Via Dominioni 4	28100	NOVARA	NO
Provincia	TORINO	Corso Inghilterra, 7/9	10138	TORINO	TO
Provincia	V.C.O.	Via Matilde Ceretti 24	28845	DOMODOSSOLA	VB
Provincia	VERCELLI	Via Pirandello 8	13100	VERCELLI	VC
Comunità Montana	VALLI CURONE GRUE OSSONA	P.zza Roma, 12	15056	S. SEBASTIANO CURONE	AL
Comunità Montana	VAL BORBERA E VALLE SPINTI	P.zza Umberto I, 1	15060	CANTALUPO LIGURE	AL
Comunità Montana	ALTA VAL LEMME ED ALTO OVADESE	P.zza della Repubblica, 6	15060	BOSIO	AL
Comunità Montana	SUOL D'ALERAMO (ex ALTA V. ORBA, V. ERRO E BORMIDA DI SPIGNO)	Via Negri di Sanfront, 2	15010	PONZONE	AL
Comunità Montana	LANGA ASTIGIANA E VAL BORMIDA	Via Roma, 8	14050	ROCCAVERANO	AT
Comunità Montana	VALLE SESSERA	Via B. Sella, 258	13867	PRAY BELLESE	BI
Comunità Montana	VALLE DI MOSSO	Via Mazzini, 3	13825	VALLE MOSSO	BI
Comunità Montana	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	Via B. Galliani, 50	13811	ANDORNO MICCA	BI
Comunità Montana	VALLE VARAITA	P.zza della Vittoria, 40	12020	SAMPEYRE	CN
Comunità Montana	VALLE MAIRA	Via Torretta, 9	12029	S. DAMIANO MACRA	CN
Comunità Montana	VALLI MONREGALESI	Via Mondovi Piazza, 1/d	12080	VICOFORTE	CN
Comunità Montana	ALTA VALLE TANARO	Villa Gobbi - Via al Santuario 2	12075	GARESSIO	CN
Comunità Montana	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA	Case Rosse, 1 Loc. S. Bernardino	12073	GEVA	CN
Comunità Montana	LANGA DELLE VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE	Piazza Oberio, 1	12060	BOSSOLASCO	CN
Comunità Montana	BISALTA	Via U. Maddalena, 10	12050	TORRE BORMIDA	CN
Comunità Montana	DEI DUE LAGHI	Località Madonna dei Boschi, 76	12016	PEVERAGNO	CN
Comunità Montana	VAL CERONDA E CASTERNONE	Via Ballia, 22 - Fraz. Sovazza -	28010	ARMENO	NO
Comunità Montana	ALTO CANAVESE	Via Brione, 4	10040	GIVOLETTO	TO
Comunità Montana	VALLE ORCO E SOANA	Corso Ogliani, 9	10080	RIVARA	TO
Comunità Montana	VALLE SACRA	Via Torino, 17	10080	LOCANA	TO
Comunità Montana	ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA	Via Santuario di Piova, 6	10080	COLLARETTO CASTELNUOVO	TO
Comunità Montana	VALLE VIGEZZO	Fraz. Bagni, 20	28862	CRODO	VB
Comunità Montana	VALLE ANTRONA	Via A. Belcastro Pittore, 1	28857	SANTA MARIA MAGGIORE	VB
Comunità Montana	MONTE ROSA (o ANZASCA)	Via Municipio, 6	28841	VIGANELLA	VB
Comunità Montana	VALLE OSSOLA	Via Monte Rosa, 16	28871	BANNIO ANZINO	VB
Comunità Montana	CUSIO-MOTTARONE	Via Romita, 13/bis	28845	DOMODOSSOLA	VB
Comunità Montana	DELLO STRONA E BASSO TOCE	Via De Angeli, 35/a	28887	OMEGNA	VB
Comunità Montana	VALGRANDE	Via Roma, 54 - Fraz. Strona	28897	VAL STRONA	VB
Comunità Montana	ALTO VERBANO	Via per Unchio 3	28814	CAMBIASCA	VB
Comunità Montana	VALLE CANNOBINA	C.so Risorgimento, 22 - Fraz. Susello	28823	GHIFFA	VB
Comunità Montana	VALLESIA	Strada Statale 631 - Fraz. Lunecco	28825	CAVAGLIO-SPOCCIA	VB
Comunità Montana		C.so Roma, 35	13019	VARALLO SESIA	VC

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 35-11287

PSR 2007-2013 Regione Piemonte: misura 214 “Pagamenti agroambientali” - Campagna 2009. Presentazione domande pagamento prosecuzione di impegni in corso: azioni 214.1 “Applicazione delle tecniche di produzione integrata”, 214.2 “Applicazione delle tecniche di produzione biologica”, 214.8/1 “Conservazione di razze locali minacciate di abbandono” e 214.9 “Interventi a favore della biodiversità nelle risaie”.

(omissis)

la Giunta Regionale

a voti unanimi...

delibera

I Viene stabilita l'apertura dei termini per la presentazione nella campagna 2009 delle domande di pagamento per la prosecuzione degli *impegni assunti nella campagna 2007* ai sensi delle seguenti azioni della Misura 214 del PSR 2007-2013:

214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata

214.2 Applicazione delle tecniche di produzione biologica

214.8/1 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono.

II Viene stabilita l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento 2009 per la prosecuzione degli *impegni assunti nella campagna 2008* ai sensi dell'azione 214.8/1 (*Conservazione di razze locali minacciate di abbandono*).

III Viene stabilita l'apertura dei termini per la presentazione nella campagna 2009 delle domande di pagamento per la prosecuzione nell'ambito dell'azione 214.9 (*Interventi a favore della biodiversità nelle risaie*) degli interventi avviati nella campagna 2008 sotto forma di impegni aggiuntivi delle azioni 214.1 e 214.2.

IV Viene stabilito al **15 maggio 2009** il termine ultimo per la presentazione delle domande di cui ai punti I, II e III agli Enti delegati competenti per territorio.

V Viene autorizzata la trasformazione degli impegni relativi all'azione 214.1 (*Applicazione di tecniche di produzione integrata*) negli impegni relativi all'azione 214.2 (*Applicazione di tecniche di produzione biologica*) per gli anni rimanenti del periodo di impegno originario.

VI Viene deciso di destinare l'importo totale di 25.320.000 euro (a carico del FEASR per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%) per il finanziamento dell'annualità 2009 delle domande di pagamento per la prosecuzione degli impegni, così suddiviso in azioni:

azione 214.1: 20.500.000 euro;

azione 214.2: 3.000.000 euro;

azione 214.8: 1.100.000 euro;

azione 214.9: 720.000 euro.

Qualora per una o più azioni gli importi sopra indicati risultassero insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, potranno essere utilizzate ulteriori risorse messe a disposizione mediante:

- una rimodulazione finanziaria che tenga conto di economie derivanti da altre azioni per le quali l'importo

delle domande presentate risulti inferiore alla dotazione prevista, con riferimento sia al presente bando sia ad altri bandi relativi alle misure agroambientali;

- una dotazione di risorse aggiuntive deliberata dalla Giunta Regionale in coerenza con la programmazione finanziaria del Programma di sviluppo rurale.

VII Viene abrogato il par. “Entità del premio” del cap. II (Disposizioni relative alle domande di pagamento) dell'Allegato alla D.G.R. 21 aprile 2008, n. 51-8661 “Reg. (CE) n. 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007-2013 Misura 214: azione 214.8/1 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono - Disposizioni campagna 2008” e si dispone la concessione del premio unitario relativo all'azione 214.8/1 al livello massimo consentito dalla normativa comunitaria e dal PSR regionale, ossia 200 euro per Unità di Bestiame Adulto.

VII Vengono approvate in allegato alla presente Deliberazione le disposizioni generali per la presentazione delle domande e le disposizioni relative alle singole azioni agroambientali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

**REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE 11 AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE
MISURA 214 "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI"
CAMPAGNA 2009**

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI PAGAMENTO PER LA PROSECUZIONE DEGLI IMPEGNI
AI SENSI DELLE AZIONI:**

- 214.1 "APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA" (P)¹
214.2 "APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA" (P)¹
214.8/1 "CONSERVAZIONE DI RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO" (P)¹
214.9 "INTERVENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITÀ NELLE RISAIE" * (P)¹

INDICE

I. DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE AZIONI DI CUI AL PRESENTE BANDO

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. DISPOSIZIONI GENERALI
3. COMPETENZE
4. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE
5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
6. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR
7. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO (O RIDUZIONI DEL PAGAMENTO) A CAUSA DI DIFFORMITA' O VIOLAZIONI
8. CESSIONE PARZIALE O TOTALE DELL'AZIENDA NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DI UN IMPEGNO
9. DIMINUZIONI DI SUPERFICIE AMMISSIBILI
10. ASSOGGETTAMENTO ALL'IMPEGNO DI NUOVE SUPERFICI
11. CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
12. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI
13. FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE

II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE DELLE AZIONI

* Per quest'azione le domande nel 2009 diventano di pagamento in quanto la campagna 2008 viene considerata valida come primo anno di impegno effettuato alle stesse condizioni e con il medesimo sostegno ai sensi dell'omonimo impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 e 214.2.

¹: (P) rappresenta l'abbreviazione di "Prosecuzione domande" e contrassegna in modo univoco, in particolare nel sistema informativo, l'adesione all'azione prescelta in riferimento al presente bando.

I. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE AZIONI DI CUI AL PRESENTE BANDO**1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La corresponsione dei pagamenti agroambientali è vincolata alla verifica per l'intero periodo di impegno quinquennale:

- della correttezza delle dichiarazioni riguardanti le superfici, le colture e i capi dell'azienda;
- del rispetto della condizionalità e dei requisiti obbligatori sull'impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (baseline);
- del rispetto degli impegni agroambientali assunti, secondo le indicazioni del PSR e delle disposizioni applicative inerenti l'azione cui volontariamente si è scelto di aderire.

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- i regolamenti (CE) n. 1698/05 e s.m.i., n. 1974/06 e n. 1975/06, inerenti il sostegno allo sviluppo rurale e l'applicazione dei controlli e della condizionalità in tale ambito;
- le norme di condizionalità definite dal Decreto Ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal Decreto Ministeriale del 24 novembre 2008, e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 106-10548 del 29/12/2008;
- i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e i requisiti obbligatori supplementari descritti al cap. 5.3.2 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013;
- il PSR 2007-2013, consultabile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/psr2007_13.htm, e in particolare il capitolo riguardante la misura 214 (tra cui il par. 9: *Norme che regolano il periodo di attuazione*) e le azioni di cui trattasi;
- le disposizioni regionali relative alle azioni interessate (DGR n. 59-5652 del 02/04/2007, D.D. n. 93 del 19 aprile 2007, DGR n. 51-8661, n. 52-8662 e n. 54-8664 del 21/04/2008, DD n. 265 del 28 aprile 2008 e s.m.i., DGR n. 35-8770 del 12 maggio 2008);
- il Decreto n. 1205 del 20 marzo 2008 del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, modificato dal Decreto n. 1564 del 22 gennaio 2009, recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del reg. CE 1782/03 del Consiglio e del reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 80-9406 del 1° agosto 2008, modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 47-9874 del 20.10.2008, con cui sono stati adottati i criteri generali per l'attuazione a livello regionale del DM n. 1205 del 20 marzo 2008, e la determinazione dirigenziale n. 1162 del 24 dicembre 2008 con cui sono stati definiti impegni (compresi quelli aggiuntivi facoltativi), inadempienze e conseguenti riduzioni ed esclusioni di premio per le azioni 214.1, 214.2 e 214.8;
- il manuale procedurale dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Il regime di pagamenti è soggetto, inoltre, alla verifica del rispetto delle condizioni espresse nei regolamenti (CE) n. 796/04 (e s.m.i.), n. 1290/05 (e s.m.i.) e n. 73/2009.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente bando riguarda:

- gli imprenditori agricoli che proseguono gli impegni assunti nel 2007 con l'adesione al bando approvato con DGR n. 59-5652 del 2 aprile 2007, relativo alle azioni 214.1 (applicazione di tecniche di produzione integrata), 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica) e 214.8/1 (conservazione di razze locali minacciate di abbandono). Per tali beneficiari, che già

nel 2008 devono aver presentato domanda di prosecuzione degli impegni, il 2009 rappresenta il 3° anno di impegno;

- gli imprenditori agricoli che proseguono gli impegni assunti nel 2008 con l'adesione al bando approvato con DGR n. 51-8661 del 21 aprile 2008, relativo all'azione 214.8/1 (conservazione di razze locali minacciate di abbandono). Per tali beneficiari il 2009 rappresenta il 2° anno di impegno;
- gli imprenditori agricoli che proseguono nell'ambito dell'azione 214.9 di nuova introduzione gli impegni relativi alla biodiversità nelle risaie assunti nel 2008, con l'adesione al bando approvato con DGR n. 52-8662 del 21 aprile 2008, sotto forma di impegni aggiuntivi delle azioni 214.1 o 214.2. Per tali beneficiari il 2009 rappresenta il 2° anno di impegno;
- gli imprenditori agricoli che nell'anno 2009 succedono a un precedente beneficiario nella conduzione di terreni sui quali sono in corso di applicazione le azioni 214.1 o 214.2. Per tali beneficiari il 2009 rappresenta il 2° anno di impegno per gli interventi a favore della biodiversità nelle risaie, che proseguono nell'ambito dell'azione 214.9, o il 3° anno di impegno negli altri casi.

La prosecuzione degli impegni relativi all'azione 214.1 (applicazione di tecniche di produzione integrata), come specificato nella sezione del presente bando che riguarda specificamente tale azione, può essere assicurata per gli anni rimanenti del periodo di impegno originario, da chi già conduceva i terreni interessati o da un subentrante, anche mediante la trasformazione dell'impegno preesistente in un nuovo impegno relativo all'azione 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica) ai sensi dell'art. 27, par. 11 del regolamento (CE) 1974/2006.

Il beneficiario degli aiuti, in ogni anno del periodo di impegno successivo al primo per il quale la domanda di aiuto è stata ritenuta ammissibile, è tenuto a presentare una *domanda di pagamento* riferita alla situazione aggiornata dell'azienda, comprensiva delle eventuali modifiche intervenute nell'ordinamento aziendale, nei terreni assoggettati all'impegno, nelle modalità di pagamento, ecc.

3. COMPETENZE

La Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, vigilanza di cui all'art. 3 della legge regionale 34/98 ed emana i bandi di apertura dei termini per la presentazione delle domande. La Direzione Regionale 11 – Agricoltura, in particolare, è incaricata di definire le disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

Specifiche disposizioni in materia possono essere fornite anche dagli Organismi deputati alle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo nonché al pagamento degli aiuti. L'Organismo Pagatore Regionale (ARPEA), in particolare, redige il manuale delle procedure che disciplina in modo particolareggiato le fasi del procedimento amministrativo.

In applicazione della legge regionale 17/99 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", le domande agroambientali sono istruite da Province e Comunità montane (Enti delegati). Sulla base di convenzioni stipulate con l'Organismo Pagatore Regionale (A.R.P.E.A.), gli Enti delegati svolgono alcune funzioni di autorizzazione dei pagamenti e/o di servizio tecnico, comprensive dei controlli. Nell'ultima pagina del presente documento è riportato l'elenco delle Province e Comunità montane delegate allo svolgimento di tali attività e, quindi, competenti a ricevere e a prendere in esame le domande agroambientali delle aziende ricadenti nei rispettivi territori.

A conclusione delle verifiche sul possesso dei requisiti, sugli esiti delle verifiche del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.) e sul rispetto degli impegni agroambientali, gli Enti delegati predispongono gli elenchi dei beneficiari cui spetta la corresponsione degli aiuti e li propongono all'A.R.P.E.A. per il pagamento.

L'A.R.P.E.A., svolti ulteriori controlli, ne autorizza la liquidazione a carico dei fondi FEASR per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%.

4. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE

Le domande vengono compilate con riferimento ai dati del fascicolo aziendale ed indicano nel dettaglio l'insieme delle superfici e degli animali dell'azienda, compresi quelli per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande infatti devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 48 del reg. CE n. 1974/06).

Il controllo della condizionalità riguarderà l'intera consistenza aziendale; il rispetto degli impegni agroambientali sarà verificato in riferimento alle superfici e/o le unità di bestiame interessate dalla richiesta di pagamento, tenendo conto ove necessario della situazione complessiva dell'azienda.

Le domande devono inoltre contenere tutti i dati necessari ad assolvere gli obblighi di monitoraggio e verifica posti dalla normativa comunitaria, che potranno anche essere richiesti in forma incrementata nell'arco del periodo di impegno.

La domanda comprende, tra l'altro, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere, approvate con Determinazione dirigenziale, circa la consapevolezza dei requisiti e delle prescrizioni previsti dall'azione e l'impegno a rispettarli per l'intero periodo di impegno.

Il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpa e l'Ente delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La gestione delle domande, a partire dalla loro predisposizione, avviene in modalità informatizzata.

Nel caso del presente bando trattasi di domande di pagamento.

5.1 Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte ed abilitazione alla compilazione delle domande

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i regolamenti (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, e altre norme nazionali (DPR n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 (art. 28, sostituito dall'art. 11 della legge regionale n. 9/2007) la Regione Piemonte ha istituito l'Anagrafe agricola unica del Piemonte, che costituisce la componente centrale del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

Per la presentazione di una domanda di aiuto/pagamento è necessario che il soggetto interessato abbia effettuato preventivamente ed aver ottenuto due operazioni:

- iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte;
- abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte.

In proposito si sottolinea che:

- l'iscrizione e l'abilitazione sono operazioni distinte che possono essere effettuate in momenti diversi, tenendo però in considerazione che la compilazione della domanda di aiuto non è possibile in mancanza dell'iscrizione nell'Anagrafe agricola;
- poiché le procedure d'iscrizione e di abilitazione possono richiedere alcuni giorni per il loro completamento, è consigliabile provvedere con anticipo alla loro effettuazione.

Pertanto, la presentazione di una domanda di aiuto/pagamento per gli interventi previsti da un apposito bando comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale.

a) Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte

L'iscrizione nell'Anagrafe agricola del Piemonte equivale alla creazione di una posizione anagrafica, identificata dal codice fiscale, a nome di una persona fisica o giuridica potenzialmente beneficiaria di aiuto.

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto/pagamento nell'ambito di un bando, ma non siano ancora iscritti dovranno procedere in base alle modalità indicate di seguito.

Come indicato al punto 1 della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con D.D. (determinazione dirigenziale) n. 915 del 31 ottobre 2008 e consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, le aziende agricole dovranno rivolgersi ai centri autorizzati di assistenza in agricoltura (C.A.A.), che sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte. Il servizio è svolto a titolo gratuito, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Il rappresentante legale dell'azienda dovrà recarsi presso un C.A.A., scelto liberamente, munito di documento d'identità in corso di validità.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei C.A.A. sono consultabili all'indirizzo http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml

b) Abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line

Il richiedente, cioè la persona fisica o il rappresentante legale dell'azienda che si è iscritta in Anagrafe, deve ottenere l'abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte (registrazione) soltanto nel caso in cui decida di compilare la domanda di aiuto/pagamento senza rivolgersi ad un centro autorizzato di assistenza agricola (C.A.A.). Tale modalità di compilazione è illustrata alla lettera b) del paragrafo successivo.

5.2 Modalità di compilazione delle domande on line

Le domande dovranno essere compilate e presentate utilizzando la seguente modalità.

Le aziende che rispondono ai requisiti specifici e che abbiano una posizione attiva nell'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di pagamento :

- a) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tale operazione non è gratuita.

Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

oppure

b) in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente.

La registrazione può essere effettuata dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "Programma di sviluppo rurale" nella pagina della sezione Agricoltura del sito regionale che ospita l'elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte:
http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm

In entrambi i casi, a conclusione della procedura di compilazione, le domande compilate in modo completo dovranno essere stampate in copia cartacea, essere sottoscritte dall'interessato ed essere trasmesse in modo telematico nella versione definitiva.

Nel caso di cui alla lettera a) le domande sottoscritte dovranno essere detenute presso il CAA competente e riportare in allegato la fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di produrre la stessa per tutte le aziende di cui venga dato preavviso del controllo in loco da parte degli Enti delegati deputati alla gestione delle domande e negli altri casi in cui verrà richiesto specificamente.

Affinché l'agricoltore sia consapevole degli impegni intrapresi è opportuno che sia in possesso di copia della domanda sottoscritta.

Nel caso di cui alla lettera b) le domande sottoscritte e munite di fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità dovranno pervenire all'Ente delegato competente per territorio entro la data di cui al successivo paragrafo.

5.3 Trasmissione agli Enti delegati competenti per territorio

Le domande devono essere trasmesse all'Ente delegato nel cui territorio ricade:

- la maggior parte della superficie oggetto di impegno nel caso delle azioni 214.1, 214.2 e 214.9;
- il centro aziendale (U.T.E. principale) nel caso dell'azione 214.8.

Il termine ultimo di scadenza per la trasmissione telematica delle domande agli Enti delegati è stabilito al **15 maggio 2009**.

Tuttavia, ai sensi degli articoli 15 e 20 del reg. CE 796/2004, entro il 1° giugno 2009 potranno essere presentate con un nuovo invio telematico, senza l'applicazione di penalità, domande di modifica delle domande già trasmesse (in conseguenza di eventuali variazioni colturali, errori di compilazione, ecc.).

Fino al 9 giugno 2009 le domande di modifica verranno considerate ugualmente ricevibili con una riduzione del premio spettante pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione rispetto alla scadenza.

Sia la domanda originaria che quella modificata restano tracciate a sistema.

I dati dell'ultima domanda pervenuta dovranno trovare rispondenza nell'aggiornamento del fascicolo aziendale e verranno presi in esame dagli Enti delegati nel corso dell'istruttoria.

La domanda di modifica va compilata, stampata in copia cartacea, sottoscritta e presentata secondo le modalità già indicate al par. precedente.

Gli Enti delegati potranno in fase di istruttoria delle domande o in fase di controllo richiedere copia autentica della domanda sottoscritta dal beneficiario e detenuta presso il CAA mandatario.

Gli Enti delegati potranno richiedere, inoltre, qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

5.4 Presentazione tardiva

Secondo quanto stabilito dall'art. 21 del reg. CE 796/2004 verrà applicata una riduzione del premio spettante pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione rispetto alla scadenza.

Le domande che non siano state trasmesse entro il 9 giugno 2009 (25 giorni di calendario successivi alla scadenza) verranno considerate irricevibili.

5.5 Revoca totale o parziale delle domande

A tal proposito si richiama l'art. 22 del reg. 796/2004.

5.6 Rigetto delle domande

Le domande presentate incomplete o non redatte in maniera conforme all'apposita procedura non verranno prese in considerazione, dandone comunicazione all'interessato.

5.7 Situazione delle domande presentate

Il sistema informativo consentirà all'Assessorato Agricoltura della Regione, agli Enti delegati e all'ARPEA di essere costantemente aggiornati in merito alla situazione delle domande presentate. Altri dati potranno essere richiesti agli Enti delegati da parte dell'ARPEA o dell'Assessorato agricoltura, tutela della fauna e della flora, anche a seguito di richieste di Organismi nazionali o comunitari.

6. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR

Verranno esclusi dal pagamento gli aderenti all'azione che non consentano agli organismi autorizzati l'effettuazione dei controlli, tra i quali quelli sanitari, necessari per verificare l'ottemperanza degli obblighi assunti.

Come indicato al par. 16 del capitolo 11.4 del PSR 2007-2013, non potranno, inoltre, beneficiare degli aiuti previsti i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi; tale regolarità verrà accertata tramite il DURC.;
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti in materia di quote latte;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti;

- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari.

La regolarità della situazione dei richiedente rispetto a tali condizioni verrà dichiarata in domanda ed accertata dagli Enti delegati nell'ambito delle verifiche svolte a carico del campione di aziende estratto per il controllo in loco.

7. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO (O RIDUZIONI DEL PAGAMENTO) A CAUSA DI DIFFORMITA' O VIOLAZIONI

Verrà applicato il sistema di riduzioni ed esclusioni previsto dal reg. CE 1975/06, concernente l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Nel caso di difformità riscontrate tra le superfici e/o le UBA dichiarate vengono applicati rispettivamente gli articoli 16 e 17 del reg. 1975/06 che rimandano agli articoli 50, 51, 53 e 57, 59, 60 del reg. 796/2004.

Nel caso di inadempienze riscontrate a carico degli impegni tecnici verrà applicata la disciplina attuativa ed integrativa rispetto ai regolamenti citati dettata a livello nazionale dal Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 1205 del 20/03/2008 e dagli atti di recepimento regionale.

Il PSR prevede, per le azioni 214.1 e 214.2 ed in riferimento a ciascun gruppo di colture (aventi il medesimo premio unitario), che sia applicato un livello di premio ridotto nei confronti della superficie che oltrepassa una determinata soglia (ad es. oltre i 15 ettari per le "colture annuali"). Qualora un'inadempienza e la conseguente riduzione o esclusione di premio siano riferite a singole colture o a determinate superfici, il premio relativo a tali colture o superfici, sul quale dovrà essere applicata la penalità prevista, viene calcolato moltiplicando la superficie interessata per il premio medio spettante al relativo gruppo di colture nell'ambito della domanda in questione.

8. CESSIONE PARZIALE O TOTALE DELL'AZIENDA NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DI UN IMPEGNO

8.1 Eventuale restituzione del premio percepito

Nel caso in cui un beneficiario durante il periodo di impegno ceda totalmente o parzialmente la propria azienda il subentrante è tenuto a mantenere gli impegni, altrimenti il primo soggetto è tenuto a restituire con i relativi interessi il sostegno già percepito in riferimento alle superfici ed ai capi trasferiti durante il periodo di impegno senza prosecuzione degli impegni, ad eccezione dei casi indicati nel paragrafo 9.

8.2 Requisiti del subentrante per l'azione 214.1

Nel caso dell'azione 214.1, la DGR n. 59-5652 del 2/04/2007 di approvazione del bando ha stabilito che, a eccezione della zona montana, il richiedente per poter accedere agli aiuti dovesse possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale e l'iscrizione all'INPS. Qualora durante il periodo di impegno i terreni vengano trasferiti ad altro conduttore, i requisiti che il subentrante deve soddisfare variano a seconda che il subentro sia totale o parziale.

- a) In caso di subentro totale ("cambio di beneficiario") il subentrante deve essere in possesso dei medesimi requisiti del cedente che ha aderito all'azione nel 2007.

Analogamente a quanto previsto per le domande di adesione del 2007, gli imprenditori agricoli professionali che presentano domanda di subentro totale, qualora abbiano fatto richiesta di iscrizione all'INPS e non abbiano ancora ricevuto risposta, possono allegare copia di tale richiesta alla domanda di cambio beneficiario, con l'impegno a comunicare il numero di iscrizione entro il 30 ottobre dell'anno di subentro.

Per le eventuali superfici aggiuntive, cioè non facenti parte nell'anno precedente della SAU di alcun beneficiario aderente all'azione, il subentrante totale potrà ricevere il premio fino alle soglie massime precisate nel paragrafo 10, differenziate in funzione dell'anno di impegno in cui si verificano.

- b) In caso di subentro parziale il subentrante potrà non essere in possesso del requisito di imprenditore agricolo professionale iscritto all'INPS, anche al di fuori della zona montana, ma gli si potrà riconoscere soltanto il premio corrispondente alle superfici già oggetto di impegno che gli sono state trasferite.

Il subentrante, in ogni caso, è tenuto ad applicare gli impegni dell'azione non soltanto sulle particelle cedute dal precedente beneficiario, ma sull'intera SAU della propria azienda.

9. DIMINUZIONI DI SUPERFICIE AMMISSIBILI

Come indicato al paragrafo precedente, la regola generale prevede che, in caso di trasferimento dei terreni, il beneficiario debba restituire i premi percepiti per le superfici sulle quali il subentrante non abbia mantenuto gli impegni per gli anni rimanenti del periodo di impegno. La normativa comunitaria e il PSR, tuttavia, prevedono che la restituzione non sia dovuta nei casi di seguito richiamati.

La restituzione non è dovuta nel caso in cui la riduzione o l'interruzione dell'impegno sia imputabile:

- a motivi di forza maggiore, definiti dall'art. 47 del reg. CE 1974/2006. Tali evenienze devono essere notificate all'Ente delegato che istruisce la domanda, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è il beneficiario in grado di provvedervi;
- alla cessazione definitiva dell'attività agricola dopo aver adempiuto una parte significativa dell'impegno (almeno il 60% della durata prevista) e senza che la successione all'impegno sia realizzabile.

La restituzione dei premi percepiti non è dovuta, inoltre, nel caso in cui la somma delle superfici ammissibili sulle quali l'impegno si è interrotto (al netto di eventuali riduzioni per ragioni di forza maggiore) non superi, nell'arco del periodo di impegno, il 10% della superficie ammissibile del primo anno o, per le azioni 214.1 e 214.2, il 10% della SAU accertata del primo anno.

10. ASSOGGETTAMENTO ALL'IMPEGNO DI NUOVE SUPERFICI

Ai sensi dell'art. 45 del reg. CE n. 1974/2006, durante il periodo di impegno è possibile autorizzare per gli anni rimanenti un'estensione degli impegni a nuove superfici, nel caso in cui ricorrano le seguenti condizioni:

- a) che l'estensione sia di indubbio vantaggio per la misura;
- b) che sia giustificata dalla natura dell'impegno, dalla durata del periodo restante e dalle dimensioni della superficie aggiuntiva;
- c) che non pregiudichi l'effettiva verifica del rispetto delle condizioni cui è subordinata la concessione del sostegno.

Per le domande di pagamento di cui al presente bando verranno applicati i seguenti criteri, articolati in funzione dei parametri sopra indicati. A proposito della natura degli impegni, in particolare, si tiene conto del fatto che le azioni 214.1 e 214.2 richiedono l'applicazione degli impegni all'intera SAU aziendale.

1. Azioni 214.1 e 214.2

<i>Anno di impegno</i>	<i>Vincoli relativi alle superfici aggiuntive, cioè non facenti parte nell'anno precedente della SAU aziendale di alcun beneficiario aderente all'azione:</i>
2009 (terzo anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti soltanto fino al 20% della SAU aziendale accertata del 2008.
2010 (quarto anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti soltanto fino al 5% della SAU aziendale accertata del 2008.
2011 (quinto anno)	Le superfici aggiuntive non sono ammissibili a premio.

Gli impegni devono essere comunque applicati fino al termine del periodo di impegno sull'intera SAU aziendale, comprese le superfici aggiuntive (anche per l'eventuale quota non ammissibile premio).

2. Azione 214.9

<i>Anno di impegno</i>	<i>Vincoli relativi alle superfici aggiuntive, cioè non oggetto di impegno nell'anno precedente:</i>
2009 (secondo anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 40% della superficie ammissibile a premio nel 2008.
2010 (terzo anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 20% della superficie ammissibile a premio nel 2008. (1)
2011 (quarto anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 5% della superficie ammissibile a premio nel 2008. (1)
2012 (quinto anno)	Le superfici aggiuntive non sono ammissibili a premio

(1) La somma delle superfici aggiuntive, inserite dal secondo al quarto anno, non può superare il 50% della superficie ammissibile a premio nel 2009.

11. CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per la suddivisione del territorio tra montagna, collina e pianura e tra le Aree A, B, C e D valgono gli elenchi generali facenti parte del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte.

La realizzazione degli interventi delle azioni agroambientali è possibile in tutto il territorio regionale, tranne i casi esplicitamente previsti nella trattazione delle azioni.

Non verranno finanziate superfici al di fuori della regione Piemonte. Fanno eccezione le aziende aventi il centro aziendale (Unità Tecnico Economica "UTE" principale) in Piemonte e parte dei terreni in altra Regione che abbiano aderito ad azioni agroambientali del PSR del Piemonte in cui è fatto obbligo di sottoporre ad impegno tutta la SAU.

12. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI

Secondo il disposto della Legge 241/90 e s.m. gli Enti Delegati nei provvedimenti indirizzati alle aziende indicano l'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso. Tenendo conto del disposto della L.R. 17/99 contro i provvedimenti adottati dalle Province o dalle Comunità montane non è possibile la presentazione di ricorso gerarchico o di istanze di riesame alla Regione o all'ARPEA.

13. FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE

Comunicazioni, aggiornamenti e rettifiche delle domande

Qualora il beneficiario, dopo l'avvenuta presentazione della domanda, intenda rinunciare al premio, deve darne immediata comunicazione all'Ente delegato che ha in carico la sua domanda, mediante lettera raccomandata.

Vanno notificate agli Enti competenti le modifiche intervenute dopo la presentazione delle domande, entro 10 giorni dal verificarsi del cambiamento medesimo.

Le modifiche o rettifiche che potrebbero rendersi necessarie dovranno essere presentate informaticamente secondo le modalità di cui all'art. 15 del Reg. (CE) n. 796/2004 fino al 9 giugno (con una riduzione del premio spettante pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza del 1° giugno, data utile per la presentazione delle domande di modifica).

Altrimenti potrà essere fatto ricorso all'art. 22 del reg. CE 796/2004.

La Direzione Regionale 11 – Agricoltura e ARPEA sono incaricate, per quanto di rispettiva competenza, di emanare eventuali disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

Potranno essere fornite disposizioni, inoltre, da parte degli organismi deputati alle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo nonché al coordinamento del pagamento degli aiuti.

II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE DELLE AZIONI

Le disposizioni relative alle azioni, di seguito allegate, richiamano le disposizioni del PSR, dei bandi e delle disposizioni degli anni precedenti e forniscono puntualizzazioni in merito alla gestione delle domande di pagamento.

Laddove necessario vengono fornite, inoltre, precisazioni circa gli impegni specifici delle azioni.

AZIONE 214.1 "APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA" (P)¹**1. BENEFICIARI**

- Imprenditori agricoli singoli o associati che nell'anno 2007, in quanto rispondevano alla condizione di aver mantenuto nel 2006 gli impegni relativi all'azione F1 o F2 del PSR 2000-2006 e soddisfacevano i criteri di ammissibilità, hanno potuto aderire all'apertura condizionata dell'azione 214.1 ai sensi della DGR n. 59-5652 del 02/04/2007, successivamente adeguata alle condizioni del PSR approvato il 19/11/2007 con la DGR n. 54-8664 del 21/04/2008.
- Imprenditori agricoli singoli o associati che subentrano totalmente o parzialmente nella conduzione di aziende che hanno impegni in corso ai sensi dell'azione in oggetto.

2. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

La mancata presentazione della domanda oltre il ritardo ammissibile, i cui termini sono specificati nella parte generale, comporta la decadenza della medesima domanda in relazione all'intero periodo di impegno, a partire dal 2007.

4. IMPEGNI DI BASE DELL'AZIONE**4.1 Norme tecniche per l'azione 214.1**

Per l'azione 214.1 le Norme tecniche di produzione integrata da adottare sono quelle vigenti, con gli aggiornamenti che il Settore Fitosanitario Regionale approverà di volta in volta nel corso del quinquennio.

Tali documenti sono disponibili sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/set_fitosanit/fitopatologia/misure/disciplinari.htm

4.2 Apporto di concimi azotati

Si rammenta il criterio ammesso previsto dal PSR che impone la riduzione del 30% degli apporti di fertilizzanti azotati.

La mancata osservanza delle prescrizioni stabilite per la fertilizzazione, come per ogni altro aspetto disciplinato dalle Norme tecniche, comporta l'applicazione della normativa sulle riduzioni o esclusioni di premio conseguenti alle violazioni di impegni nell'ambito dello sviluppo rurale, comprese le disposizioni applicative regionali.

¹ (P) rappresenta l'abbreviazione di "Prosecuzione domande" e contrassegna in modo univoco, in particolare nel sistema informativo, l'adesione all'azione prescelta in riferimento al presente bando.

5. IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI

Nella campagna 2008 è stata consentita l'adesione facoltativa agli impegni aggiuntivi previsti dal PSR 2007- 2013.

Essi hanno riguardato:

- coltivazione di erbai intercalari per la copertura autunno-invernale del terreno;
- interventi a favore della biodiversità nelle risaie, distinti nelle 2 tipologie:
 - riduzione programmata delle asciutte,
 - mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte;
- pacciamatura ecocompatibile;
- inerbimento controllato nei frutteti e nei vigneti, differenziato per .
 - frutteti di pianura;
 - frutteti e vigneti di collina;
- manutenzione di nidi artificiali nei frutteti e nei vigneti.

Per quanto riguarda gli interventi a favore della biodiversità nelle risaie, che lo scorso anno rappresentavano un impegno facoltativo dell'azione 214.1, nel 2009 non è possibile proseguire in tale ambito l'impegno intrapreso, ma deve essere presentata un'apposita domanda di prosecuzione relativa all'azione 214.9. Poiché gli interventi a favore della biodiversità nelle risaie devono avere durata quinquennale, dopo il primo anno di applicazione sotto forma di impegno aggiuntivo è fatto obbligo di compiere a partire dal 2009 i rimanenti 4 anni di impegno nell'ambito dell'azione 214.9, come indicato nella parte del presente documento specificamente dedicata a tale azione.

Con le disposizioni applicative fissate dalla Direzione regionale 11 - Agricoltura (D.D. n. 265 del 28 aprile 2008 e s.m.i) è stato stabilito che la superficie aziendale interessata dagli impegni aggiuntivi potesse essere inferiore alla totalità della superficie oggetto dell'azione.

Dal 2009 l'estensione delle superfici dei seguenti impegni aggiuntivi non viene consentita e non viene considerata a premio:

- coltivazione di erbai intercalari per la copertura autunno-invernale del terreno;
- pacciamatura ecocompatibile;
- inerbimento controllato nei frutteti e nei vigneti, differenziato per .
 - frutteti di pianura;
 - frutteti e vigneti di collina;
- manutenzione di nidi artificiali nei frutteti e nei vigneti.

Agli agricoltori di cui al presente bando non vengono consentite, inoltre, nuove adesioni agli impegni aggiuntivi, in considerazione del fatto che tali ulteriori impegni potrebbero essere svolti solo per un periodo di 3 anni.

6. TRASFORMAZIONE DI IMPEGNO DALL'AZIONE 214.1 ALL'AZIONE 214.2

Viene autorizzata la trasformazione dell'impegno assunto nel 2007 sulle superfici aziendali ai sensi dell'azione 214.1 in un impegno ai sensi dell'azione 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica).

Tale trasformazione di un impegno in corso di esecuzione può essere concessa in quanto rispondente alle condizioni poste dal par. 11 dell'art. 27 del reg. CE 1974/2006, ossia:

- comporta indubbi vantaggi per l'ambiente;
- l'impegno esistente risulta sostanzialmente rafforzato;
- entrambi gli impegni figurano nel programma di sviluppo rurale approvato.

L'impegno risultante dalla trasformazione dura gli anni restanti al compimento del quinquennio, mantenendo il riferimento alla domanda originaria.

7. PROCEDURE SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 Assistenza tecnica

I dati relativi all'organizzazione del servizio di assistenza tecnica per le domande dell'azione 214.1 devono essere presentati entro le ore 12.00 del 29 maggio 2009 ai medesimi Enti delegati cui sono state presentate le domande, indicando i nominativi dei tecnici specialistici e di base e le relative aziende assistite.

In occasione dei controlli a campione, gli Enti delegati effettueranno il monitoraggio del servizio di assistenza tecnica fornito alle aziende agricole.

7.2 Prelievi di campioni per l'effettuazione delle analisi residui

In almeno un terzo delle aziende estratte per il controllo in loco gli Enti delegati effettueranno, secondo la metodologia definita dal Settore Fitosanitario, prelievi di terreno o di parti vegetali da sottoporre ad analisi sui residui di fitofarmaci.

In caso di irregolarità verranno attribuite le penalità derivanti dalle norme nazionali ed applicative regionali.

AZIONE 214. 2 "APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA" (P)¹**1. BENEFICIARI**

- Imprenditori agricoli singoli o associati che nell'anno 2007, in quanto rispondevano alla condizione di aver mantenuto nel 2006 gli impegni relativi all'azione F1 o F2 del PSR 2000-2006 e soddisfacevano i criteri di ammissibilità, hanno potuto aderire all'apertura condizionata dell'azione 214.2 ai sensi della DGR n. 59-5652 del 02/04/2007, successivamente adeguata alle condizioni del PSR approvato il 19/11/2007 con la **DGR** n. 54-8664 del 21/04/2008.
- Imprenditori agricoli singoli o associati che subentrano totalmente o parzialmente nella conduzione di aziende che hanno impegni in corso ai sensi dell'azione in oggetto.

2. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

La mancata presentazione della domanda oltre il ritardo ammissibile, i cui termini sono specificati nella parte generale, comporta la decadenza della medesima domanda in relazione all'intero periodo di impegno, a partire dal 2007.

4. IMPEGNI DI BASE DELL'AZIONE**4.1 Adesione su tutta la SAU**

Si rammenta il rispetto degli impegni assunti sulla totalità della superficie agricola utilizzata, tranne le eccezioni consentite dal PSR.

4.2 Commercializzazione della produzione

Con la versione di aggiornamento 2008 del PSR, approvata dalla Commissione con nota n. D(7334) in data 12.03.2009, è stata soppressa la frase che demandava ai bandi la possibilità di stabilire che il prodotto ottenuto dalla coltivazione biologica dovesse essere commercializzato con riconoscimento biologico in una percentuale stabilita dal bando stesso.

Pertanto gli agricoltori, per tutti gli anni del periodo di impegno, non sono tenuti a dare dimostrazione della quantità di prodotto commercializzato con certificazione biologica.

La mancata osservanza delle prescrizioni relative all'azione comporta l'applicazione della normativa sulle riduzioni o esclusioni di premio conseguenti alle violazioni di impegni nell'ambito dello sviluppo rurale, comprese le disposizioni applicative regionali.

¹ (P) rappresenta l'abbreviazione di "Prosecuzione domande" e contrassegna in modo univoco, in particolare nel sistema informativo, l'adesione all'azione prescelta in riferimento al presente bando.

5. IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI

Nella campagna 2008 è stata consentita l'adesione facoltativa agli impegni aggiuntivi previsti dal PSR 2007- 2013.

Essi hanno riguardato:

- interventi a favore della biodiversità nelle risaie, distinti nelle 2 tipologie:
 - riduzione programmata delle asciutte,
 - mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte;
- pacciamatura ecocompatibile;
- inerbimento controllato nei frutteti e nei vigneti, differenziato per .
 - frutteti di pianura;
 - frutteti e vigneti di collina;
- manutenzione di nidi artificiali nei frutteti e nei vigneti;
- zootecnia biologica ("superfici destinate all'alimentazione animale").

Per quanto riguarda gli interventi a favore della biodiversità nelle risaie, che lo scorso anno rappresentavano un impegno aggiuntivo dell'azione 214.2, nel 2009 non è possibile proseguire in tale ambito l'impegno intrapreso, ma deve essere presentata un'apposita domanda di prosecuzione relativa all'azione 214.9. Poiché gli interventi a favore della biodiversità nelle risaie devono avere durata quinquennale, dopo il primo anno di applicazione sotto forma di impegno aggiuntivo è fatto obbligo di compiere a partire dal 2009 i rimanenti 4 anni di impegno nell'ambito dell'azione 214.9, come indicato nella parte del presente documento specificamente dedicata a tale azione.

Con le disposizioni applicative fissate dalla Direzione regionale 11 - Agricoltura (D.D. n. 265 del 28 aprile 2008 e s.m.i) è stato stabilito che la superficie aziendale interessata dagli impegni aggiuntivi potesse essere inferiore alla totalità della superficie oggetto dell'azione.

Dal 2009 l'estensione delle superfici dei seguenti impegni aggiuntivi non viene consentita e non viene considerata a premio:

- pacciamatura ecocompatibile;
- inerbimento controllato nei frutteti e nei vigneti, differenziato per .
 - frutteti di pianura;
 - frutteti e vigneti di collina;
- manutenzione di nidi artificiali nei frutteti e nei vigneti;
- premi legati alle superfici destinate all'alimentazione animale.

Agli agricoltori di cui al presente bando non vengono consentite, inoltre, nuove adesioni agli impegni aggiuntivi, in considerazione del fatto che tali ulteriori impegni potrebbero essere svolti solo per un periodo di 3 anni.

6. TRASFORMAZIONE DI IMPEGNO DALL'AZIONE 214.1 ALL'AZIONE 214.2

Viene autorizzata la trasformazione dell'impegno assunto nel 2007 sulle superfici aziendali ai sensi dell'azione 214.1 in un impegno ai sensi dell'azione 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica).

Tale trasformazione di un impegno in corso di esecuzione può essere concessa in quanto rispondente alle condizioni poste dal par. 11 dell'art. 27 del reg. CE 1974/2006, ossia:

- comporta indubbi vantaggi per l'ambiente;
- l'impegno esistente risulta sostanzialmente rafforzato;
- entrambi gli impegni figurano nel programma di sviluppo rurale approvato.

L'impegno risultante dalla trasformazione dura gli anni restanti al compimento del quinquennio, mantenendo il riferimento alla domanda originaria.

7- PROCEDURE SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Prelievo campioni per l'effettuazione dell'analisi dei residui

In almeno un terzo delle aziende estratte per il controllo in loco gli Enti delegati effettueranno, secondo la metodologia definita dal Settore Fitosanitario, prelievi di terreno o di parti vegetali da sottoporre ad analisi sui residui di fitofarmaci.

In caso di irregolarità verranno attribuite le penalità derivanti dalle norme nazionali ed applicative regionali.

**AZIONE 214.8/1 "CONSERVAZIONE DELLE RAZZE MINACCIATE DI ABBANDONO"
(P)¹****1. BENEFICIARI**

- Allevatori di capi appartenenti alle razze oggetto del sostegno che abbiano presentato domanda di aiuto nel 2007 o nel 2008
- Imprenditori agricoli singoli o associati che subentrano nell'allevamento di capi oggetto di impegni in corso ai sensi dell'azione.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Valgono le disposizioni del PSR 2007-2013 e quelle stabilite per le domande di pagamento dalla Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 2008, n. 51-8661 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 17 del 24/04/2008), adeguate per quanto concerne l'importo concedibile per Unità di Bestiame Adulto di cui al punto 6.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

La mancata presentazione della domanda oltre il ritardo ammissibile, i cui termini sono specificati nella parte generale, comporta la decadenza della medesima domanda in relazione all'intero periodo di impegno.

5. AUMENTO DEL N° DI UBA RISPETTO ALLA DOMANDA 2008

Viene consentito l'aumento del n° di U.B.A. della razza (o delle razze) oggetto di impegno nell'anno precedente ed è ritenuto ammissibile a pagamento.

6. ENTITA' DEI PREMI

L'importo concedibile è pari a 200 euro per U.B.A.

7 - PROCEDURE SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**Monitoraggio dei criteri di selezione applicati**

A carico delle domande di pagamento 2009 relative agli impegni assunti nel 2007 (3° anno di impegno) verrà effettuata una rilevazione per accertare se i capi dichiarati hanno subito una variazione in aumento (o almeno il mantenimento) rispetto ai capi dichiarati il 1° anno.

¹ (P) rappresenta l'abbreviazione di "Prosecuzione domande" e contrassegna in modo univoco, in particolare nel sistema informativo, l'adesione all'azione prescelta in riferimento al presente bando

AZIONE 214.9 “ INTERVENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITA’ NELLE RISAIE” (P)¹
214.9.1 “Sospensione anticipata delle asciutte”,
214.9.2 “Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte”

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28/11/2007, annoverava gli interventi a favore della biodiversità nelle risaie tra gli impegni aggiuntivi nell'ambito delle azioni 214.1 (*Applicazione delle tecniche di produzione integrata*) e 214.2 (*Applicazione delle tecniche di produzione biologica*).

Gli interventi in questione sono stati attivati, insieme agli altri impegni aggiuntivi delle azioni sopra indicate, con la DGR n. 52-8662 del 21.04.2008 e con le disposizioni della DD 265 del 28 aprile 2008 e s.m.i.

Nel corso del 2008 si è evidenziata l'opportunità di consentire l'applicazione degli interventi a favore della biodiversità anche ai risicoltori non aderenti alle azioni 214.1 e 214.2. La Regione Piemonte ha quindi proposto alla Commissione Europea una riformulazione di tali interventi nell'intento di renderli autonomi e di ampliarne in tal modo l'ambito di applicazione.

Con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 la Regione Piemonte ha quindi adottato una nuova versione del PSR, approvata dalla Commissione Europea con nota n. D(7334) in data 12 marzo 2009, per tener conto di questa e di altre necessità di modifica. Gli impegni relativi alla biodiversità nelle risaie, ora compresi nell'azione 214.9, coincidono con quelli precedentemente previsti come impegni facoltativi nell'ambito delle azioni 214.1 e 214.2.

E' pertanto possibile riconoscere come primo anno di impegno per l'azione 214.9 le domande presentate nel 2008 sotto forma di impegni facoltativi delle azioni 214.1 o 214.2, per la tipologia 1 (Sospensione anticipata delle asciutte), per la tipologia 2 (Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte) o per entrambe, con l'obbligo di proseguire gli interventi già avviati per i quattro anni rimanenti del periodo di impegno originario.

1. BENEFICIARI

- Imprenditori agricoli singoli o associati che nell'anno 2008 hanno aderito ai corrispondenti impegni facoltativi delle azioni 214.1 o 214.2, secondo le condizioni ed i criteri di ammissibilità previsti dalla DGR n. 59-5652 del 02/04/2007(e s.m.i.) e della DGR n. 52-8662 del 21.04.2008.
- Imprenditori agricoli singoli o associati che subentrano nella conduzione di terreni con impegni in corso relativi alla biodiversità nelle risaie, assunti nel 2008 sotto forma di impegni facoltativi nell'ambito delle azioni 214.1 o 214.2.

2. DURATA

Gli impegni hanno durata complessiva quinquennale, considerando valido il 2008 come primo anno di impegno già svolto.

¹ (P) rappresenta l'abbreviazione di “Prosecuzione domande” e contrassegna in modo univoco, in particolare nel sistema informativo, l'adesione all'azione prescelta in riferimento al presente bando.

3. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, limitatamente alle superfici interessate dalla coltura del riso.

4. ADESIONE ALL'AZIONE 214.9 DA PARTE DI AGRICOLTORI ADERENTI NEL 2008 AL CORRISPONDENTE IMPEGNO AGGIUNTIVO DELLE AZIONI 214.1 E 214.2

Gli agricoltori già aderenti ad almeno uno dei due interventi a favore della biodiversità delle risaie, assunti nel 2008 come impegni aggiuntivi delle azioni 214.1 o 214.2, devono presentare domanda per la prosecuzione degli interventi intrapresi per altri 4 anni nell'ambito dell'azione 214.9.

Come riferimento informatico della domanda dell'anno precedente dovrà essere indicato il n° della domanda 214.1 o 214.2 della campagna 2008 a cui era collegato l'impegno aggiuntivo.

Per i beneficiari di cui al presente paragrafo la mancata presentazione della domanda 2009 ai sensi dell'azione 214.9 comporta la decadenza della domanda di adesione all'impegno aggiuntivo di cui trattasi e la restituzione dell'eventuale pagamento percepito per l'anno 2008.

Gli imprenditori agricoli che nel 2008 hanno aderito ad una sola tipologia di intervento dell'impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2 se intendono aderire anche all'altra tipologia devono presentare, oltre alla domanda di prosecuzione della tipologia in corso di impegno riferita al presente bando, una domanda di adesione all'altra tipologia in riferimento al bando per la presentazione di nuove domande.

5. IMPEGNI

Sono previste due tipologie di intervento, attuabili sia congiuntamente che indipendentemente l'una dall'altra:

- 1) sospensione anticipata delle asciutte;
- 2) mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte.

Tipologia 1) Impegni relativi alla sospensione anticipata delle asciutte

L'adesione all'intervento comporta l'impegno a sospendere in anticipo le asciutte mantenendo successivamente una sommersione ininterrotta della camera di risaia, con livello dell'acqua costante fino all'ultimo definitivo prosciugamento in prossimità della raccolta. Tale sommersione deve essere praticata almeno a partire da una data compresa nella prima metà di giugno, fissata annualmente dalla Regione anche in riferimento alle condizioni stagionali e a eventuali differenziazioni territoriali.

A partire da tale data dovrà essere mantenuta una sommersione ininterrotta, con mantenimento di un livello dell'acqua costante fino all'asciutta finale in prossimità della raccolta.

Qualora ciò sia giustificato dall'andamento stagionale avverso, il Settore Fitosanitario regionale potrà fissare per l'anno in questione una data successiva al 15 giugno a partire dalla quale dovrà essere mantenuta la sommersione ininterrotta. In caso di carenze idriche che impongano l'effettuazione di un'asciutta dopo tale data, la risaia non deve più essere sommersa e si possono eseguire soltanto irrigazioni per scorrimento.

Tipologia 2) Impegni relativi al mantenimento della sommersione su parte della risaia durante le asciutte

L'intervento richiede di realizzare solchi che rimangano allagati anche durante le asciutte e di curarne la pulizia e manutenzione. I solchi devono essere realizzati in modo che permangano allagati in modo continuativo, dal momento della prima sommersione fino al prosciugamento definitivo della risaia alla fine del ciclo colturale.

Di seguito vengono fornite disposizioni tecniche dettagliate per l'intervento.

Disposizione e lunghezza dei solchi

In ogni camera il solco in cui sarà mantenuta la sommersione deve essere tracciato lungo il lato in cui è collocata la bocchetta di uscita dell'acqua, per una lunghezza di almeno 100 metri per ettaro di risaia. Se la lunghezza del lato in questione non è sufficiente a soddisfare tale rapporto, il solco si deve prolungare su altri lati assumendo una forma "a U" o "a L". La bocchetta di entrata dell'acqua non deve afferrare direttamente al solco per evitare che al momento della sommersione si verifichino smottamenti nelle ripe.

Profondità, larghezza e sezione

Il solco deve essere profondo almeno 40 centimetri e largo almeno 65 cm; in modo che durante le asciutte vi permangano almeno 30 –35 cm di acqua.

Deve essere evitata la sezione "a V" perché facilmente soggetta ad interrimento.

Lo scavo del solco può essere effettuato con i macchinari comunemente utilizzati per la pulizia e la manutenzione dei fossi colatori (escavatrici, draghe e altre tipologie di macchinari sono adatti allo scopo). Qualora si utilizzino affossatori tipo "Maletti" si raccomanda di effettuare scavi doppi, per non ottenere solchi "a V" di larghezza insufficiente.

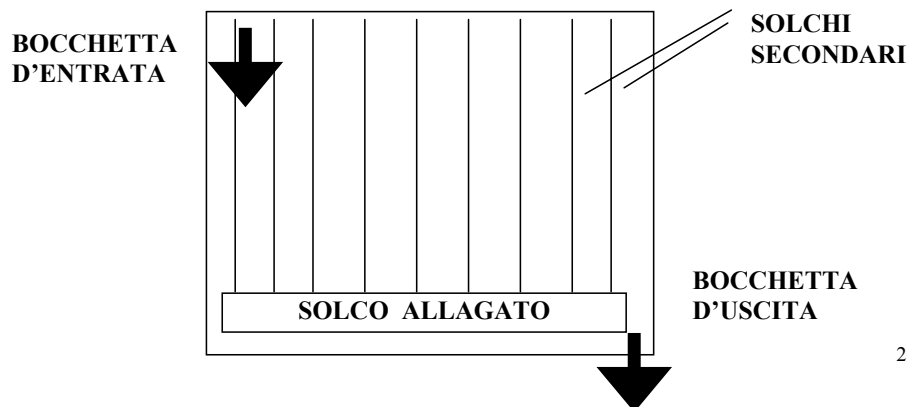
Manutenzione

Nell'arco della stagione, salvo casi eccezionali (cedimenti consistenti delle sponde, problemi legati alle gallerie delle nutrie, ecc.) il solco non dovrà essere soggetto a rimaneggiamenti o pulizie, che inciderebbero negativamente sulla fauna presente. Si raccomanda inoltre di evitare o limitare l'uso dei disseccanti sulla riva lungo il solco, in modo da lasciare tale ambiente il più possibile indisturbato.

Per mantenere un'adeguata profondità sarà necessario intervenire nel periodo autunnale ed invernale, risistemando lo scavo in modo che sia pronto per la stagione successiva.

Solchi secondari

Oltre al solco che si deve mantenere allagato (solco principale), sulla superficie della risaia devono essere presenti solchi secondari che sfocino trasversalmente in quello principale. Essi servono a favorire il drenaggio dell'acqua con il conseguente trascinamento degli animali presenti in risaia verso il solco principale al momento delle asciutte. I solchi secondari non dovranno essere profondi, in quanto rappresentano solo un invito per l'acqua verso il solco principale. Essi possono essere realizzati secondo modalità compatibili con le normali lavorazioni delle risaie.



Per entrambe le tipologie di intervento, in caso di monosuccessione di riso gli impegni assunti devono essere osservati sulle medesime particelle sino al termine del periodo di impegno. Qualora il riso venga coltivato in alternanza con altre colture, la superficie oggetto di impegno può ruotare nell'ambito dell'azienda in funzione della rotazione del riso.

6. ENTITÀ DEI PREMI

Interventi	Premi annuo
Sospensione anticipata delle asciutte	50 euro/ha
Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte	50 euro/ha

I premi sopra indicati possono essere cumulati fra loro e con i premi degli impegni di base delle azioni 214.1 (applicazione di tecniche di produzione integrata), 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica) e con i premi dell'azione 214.3 (incremento del contenuto di carbonio organico del suolo).

7. POSSIBILITÀ DI ADERIRE ALLA PROGETTAZIONE COLLETTIVA

Al fine di incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, Il PSR prevede che le singole domande di adesione possano essere inserite in progetti collettivi riguardanti più aziende agricole, redatti in conformità alle indicazioni regionali.

I progetti collettivi, predisposti anche congiuntamente da soggetti pubblici e privati (es. Enti strumentali della Regione, Enti Parco, Organizzazioni professionali agricole), devono riguardare aziende agricole aderenti all'azione 214.9, coinvolte nel Progetto regionale di contenimento delle zanzare ai sensi della l.r. 75/95 e ricadenti in un areale continuo formato dai territori di almeno 5 comuni contigui. Almeno l'80% di tali comuni deve comprendere terreni oggetto di impegno.

Per la provincia di Torino, in cui la presenza delle risaie è sporadica e puntiforme, la percentuale di comuni comprendenti terreni oggetto di impegno può ridursi fino al 40%.

Saranno ammissibili, inoltre, progetti collettivi riguardanti:

- un solo comune, a condizione che il progetto coinvolga almeno 5 aziende;
- da due a quattro comuni contigui, a condizione che il progetto coinvolga in media almeno 2 aziende per comune.

I progetti collettivi dovranno pervenire entro il 8 maggio 2009 alla Provincia competente per territorio, che dovrà valutarli entro il 30 maggio 2009.

Per la campagna 2009 è prevista, oltre alla prosecuzione degli interventi già avviati, anche la presentazione (in riferimento a un altro bando) di nuove domande di adesione all'azione 214.9, la cui finanziabilità potrà essere determinata in base a una graduatoria predisposta secondo criteri di priorità che comprendono la partecipazione a un progetto collettivo.

Le aziende che proseguono gli impegni già intrapresi possono partecipare a un progetto collettivo insieme con quelle che aderiscono per la prima volta all'azione. Per le domande di prosecuzione la partecipazione al progetto non attribuisce alcun premio aggiuntivo rispetto all'anno precedente e, non essendo stilata nel loro caso alcuna graduatoria, non rappresenta ovviamente motivo di priorità.

Reg. CE 1698/05: Misura 214-Pagamenti agroambientali

ENTE DELEGATO		Indirizzo		CAP	Comune	prov.
Provincia	ALESSANDRIA	Via dei Guasco 1		15100	ALESSANDRIA	AL
Provincia	ASTI	Piazza S. Martino 11		14100	ASTI	AT
Provincia	BIELLA	Via Quintino Sella 12		13051	BIELLA	BI
Provincia	CUNEO	Corso Nizza, 21		12100	CUNEO	CN
Provincia	NOVARA	Via Dominioni 4		28100	NOVARA	NO
Provincia	TORINO	Corso Inghilterra, 7/9		10138	TORINO	TO
Provincia	V.C.O.	Via Matilde Ceretti 24		28845	DOMODOSSOLA	VB
Provincia	VERCELLI	Via Pirandello 8		13100	VERCELLI	VC
Comunità Montana	VALLI CURONE GRUE OSSONA	P.zza Roma, 12		15056	S. SEBASTIANO CURONE	AL
Comunità Montana	VAL BORBERA E VALLE SPINTI	P.zza Umberto I, 1		15060	CANTALUPO LIGURE	AL
Comunità Montana	ALTA VAL LEMME ED ALTO OVADESE	P.zza della Repubblica, 6		15060	BOSIO	AL
Comunità Montana	SUOL D'ALERAMO (ex ALTA VALLE ORBA, VALLE ERRO E BORMIDA DI SPIGNO)	Via Negri di Sanfront, 2		15010	PONZONE	AL
Comunità Montana	LANGA ASTIGIANA E VAL BORMIDA	Via Roma, 8		14050	ROCCAVERANO	AT
Comunità Montana	VALLE SESSERA	Via B. Sella, 258		13867	PRAY BIELLESE	BI
Comunità Montana	VALLE DI MOSSO	Via Mazzini, 3		13825	VALLE MOSSO	BI
Comunità Montana	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	Via B. Gallari, 50		13811	ANDORNO MICCA	BI
Comunità Montana	VALLE VARAITA	P.zza della Vittoria, 40		12020	SAMPEYRE	CN
Comunità Montana	VALLE MAIRA	Via Torretta, 9		12029	S. DAMIANO MACRA	CN
Comunità Montana	VALLI MONREGALESI	Via Mondovì Piazza, 1/d		12080	VICOFORTE	CN
Comunità Montana	ALTA VALLE TANARO	Villa Gobbi - Via al Santuario 2		12075	GARESSIO	CN
Comunità Montana	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA	Casa Rosse, 1 Loc. S. Bernardino		12073	CEVA	CN
Comunità Montana	ALTA LANGA	Piazza Oberto, 1		12060	BOSSOLASCO	CN
Comunità Montana	LANGA DELLE VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE	Via U. Maddalena, 10		12050	TORRE BORMIDA	CN
Comunità Montana	BISALTA	Località Madonna dei Boschi, 76		12016	PEVERAGNO	CN
Comunità Montana	DEI DUE LAGHI	Via Baillia, 22 - Fraz. Sovazza -		28010	ARMENO	NO
Comunità Montana	VAL CERONDA E CASTERNONE	Via Brione, 4		10040	GIVOLETTO	TO
Comunità Montana	ALTO CANAVESE	Corso Ogliani, 9		10080	RIVARA	TO
Comunità Montana	VALLE ORCO E SOANA	Via Torino, 17		10080	LOCANA	TO
Comunità Montana	VALLE SACRA	Via Santuario di Piova, 6		10080	COLLARETTO CASTELNUOVO	TO
Comunità Montana	ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA	Fraz. Bagni, 20		28862	GRODO	VB
Comunità Montana	VALLE VIGEZZO	Via A. Belcastro Pittore, 1		28857	SANTA MARIA MAGGIORE	VB
Comunità Montana	VALLE ANTRONA	Via Municipio, 6		28841	VIGANELLA	VB
Comunità Montana	MONTE ROSA (o ANZASCA)	Via Monte Rosa, 16		28871	BANNIO ANZINO	VB
Comunità Montana	VALLE OSSOLA	Via Romita, 13/bis		28845	DOMODOSSOLA	VB
Comunità Montana	CUSIO-MOTTARONE	Via De Angeli, 35/a		28887	OMEGNA	VB
Comunità Montana	DELLO STRONA E BASSO TOCE	Via Roma, 54 - Fraz. Strona		28897	VALSTRONA	VB
Comunità Montana	VALGRANDE	Via per Unchio 3		28814	CAMBIASCA	VB
Comunità Montana	ALTO VERBANO	C.so Risorgimento, 22 - Fraz. Susello		28823	GHIFFA	VB
Comunità Montana	VALLE CANNOBINA	Strada Statale 631 - Fraz. Luneco		28825	CAVAGLIO-SPOCCIA	VB
Comunità Montana	VALSESIA	C.so Roma, 35		13019	VARALLO SESIA	VC

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 36-11288

Reg. CE 1698/2005 e reg. CE 1320/2006. Azioni agroambientali approvate dalla Commissione ai sensi del reg. CE 1257/99 anteriormente al primo gennaio 2007: disposizioni per la presentazione delle domande di pagamento per la prosecuzione degli impegni – Campagna 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

I. viene stabilita l'apertura dei termini per la presentazione nella campagna 2009 delle domande di pagamento per la prosecuzione degli impegni agroambientali approvati ai sensi del reg. CEE n. 2078/92 e del reg. CE 1257/99.

II. Viene stabilito al **16 giugno 2009** il termine ultimo per la presentazione telematica delle domande di pagamento per la prosecuzione degli impegni assunti ai sensi delle azioni agroambientali (Misura F) del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, che accedono al cofinanziamento del FEASR ai fini del periodo 2007-2013 ed in particolare all'ammontare totale assegnato alla misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR.

Trattasi in particolare:

a. degli impegni assunti a partire dal 2001 da parte dei beneficiari dell'azione decennale **F7** (conservazione e realizzazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica);

b. degli impegni assunti nell'anno 2004 da parte dei beneficiari dell'azione decennale **F4** (ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali),

c. degli impegni assunti nell'anno 2005 da parte di alcuni beneficiari delle azioni di seguito specificate:

F1 (applicazione delle tecniche di produzione integrata),

F2 (applicazione delle tecniche di produzione biologica),

F3 (mantenimento ed incremento della sostanza organica del suolo),

F4 (coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica; ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali),

F6 (sistemi pascolivi estensivi),

F9 (allevamento di razze locali in pericolo di estinzione),

d. degli impegni assunti nell'anno 2006 da parte di ulteriori beneficiari dell'azione **F2**.

III. Viene stabilito al **16 giugno 2009** il termine ultimo per la presentazione telematica delle domande di pagamento per la prosecuzione degli impegni assunti ai sensi dell'intervento F (ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione) del Programma agroambientale di attuazione del regolamento (CEE) 2078/92, che accedono al cofinanziamento del FEASR ai fini del periodo 2007-2013 ed in particolare all'ammontare totale assegnato alla misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR.

IV. Viene deciso di destinare l'importo totale di 4,76 milioni di € per il finanziamento dell'annualità 2009 delle domande di pagamento per la prosecuzione degli impegni delle azioni agroambientali di cui trattasi. L'importo citato per il 44% risulta a carico del FEASR e per il 56% dei fondi nazionali.

V. Viene ammessa la possibilità di rimodulare l'assegnazione dei fondi non completamente spesi a favore delle domande del presente bando ed a favore delle domande relative alla misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR 2007-2013.

VI. Vengono definite altre disposizioni, specificate in dettaglio nell'allegato facente parte integrante della presente Deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PRESENTAZIONE NELLA CAMPAGNA 2009
DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DELLE AZIONI AGROAMBIENTALI
APPROVATE DALLA COMMISSIONE ANTERIORMENTE AL 1° GENNAIO 2007
(REG. CE N. 1257/99 E REG. CEE N. 2078/92)**

**1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER GLI IMPEGNI ASSUNTI AI SENSI DEL
REG. CE N. 1257/99 E DEL REG. CEE N. 2078/92**

La corresponsione degli aiuti agroambientali in corso di impegno, il cui finanziamento è transitato a carico del fondo europeo FEASR è legata al rispetto delle norme e degli impegni presi rispettivamente ai sensi dei punti II. e III. del dispositivo della D.G.R.:

- ◇ Per il punto II. le disposizioni da rispettare sono:
 - i regolamenti europei di riferimento, costituiti: dal reg. CE n. 1257/99 (sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEAOG) abrogato dal reg. 1698/2005 a decorrere dal 1° gennaio 2007 ma che rimane applicabile alle azioni approvate dalla Commissione anteriormente a tale data; dal reg. CE n. 1258/99 (relativo al finanziamento della politica agricola comune) e dal reg. 1320/2006 (recante disposizioni per la transizione al nuovo regime di sostegno allo sviluppo rurale); dal reg. CE n. 817/2004 (recante disposizioni di applicazione del reg. 1257/99); dal reg. CE 1975/2006 che applica le norme in materia di gestione e di controllo del reg. CE 796/2004 e s.m.i.;
 - il Piano di Sviluppo Rurale (rinvenibile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo www.regione.piemonte.it/agri/speciali/ag2000/piano/indicepsr.htm), le Istruzioni applicative allegate alla D.G.R. n. 77-1961 del 7/01/2001 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.P.) n. 3 del 17/1/2001);
 - il D.M. n. 6306 del 4/12/2002, recante disposizioni attuative dell'art. 64 del reg. CE n. 445/2002;
 - le Determinazioni n. 152 del 21/07/2004 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 30 del 29/07/2004), n. 90 dell'1/06/2005 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 23 del 9/06/2005) e n. 279 del 21/11/2005 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 9/02/2006) per quanto riguarda le penalità previste a seguito di inosservanza degli impegni;
 - il manuale procedurale dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).
- ◇ Per il punto III. le disposizioni da rispettare sono:
 - il regolamento europeo di riferimento, rappresentato dal reg. CEE n. 2078/92;
 - il Programma regionale pluriennale (adottato con DGR n. 516-41385 del 30/11/1994), le Istruzioni operative allegate alla D.G.R. n. 347-42272 del 29/12/1994;
 - il D.M. n. 159 del 27 marzo 1998, in tema di controlli e decadenze;
 - la D.G.R. n. 7-25585 del 7/10/1998 per quanto riguarda le penalità previste a seguito di inosservanza degli impegni.

Per entrambi i punti, a seguito dell'entrata in vigore del decreto n. 1205 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 20 marzo 2008 recante *Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del reg. CE 1782/03 del Consiglio e del reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR*, potrà essere applicato il regime del menzionato Decreto e s.m.i. nel caso in cui risulti più favorevole al beneficiario.

2. COMPETENZE

La Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, vigilanza di cui all'art. 3 della legge regionale 34/98 ed emana i bandi di apertura dei termini per la presentazione delle

domande. La Direzione Regionale 11 – Agricoltura, in particolare, è incaricata di emanare le disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

Specifiche disposizioni in materia possono essere fornite anche dagli Organismi deputati alle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo nonché al pagamento degli aiuti. L'Organismo Pagatore Regionale (ARPEA), in particolare, redige il manuale delle procedure che disciplina in modo particolareggiato le fasi del procedimento amministrativo.

In applicazione della legge regionale 17/99 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", le domande agroambientali sono istruite da Province e Comunità montane (Enti delegati). Sulla base di convenzioni stipulate con l'Organismo Pagatore Regionale (A.R.P.E.A.), gli Enti delegati svolgono alcune funzioni di autorizzazione dei pagamenti e/o di servizio tecnico, comprensive dei controlli. Nell'ultima pagina del presente documento è riportato l'elenco delle Province e Comunità montane delegate allo svolgimento di tali attività e, quindi, competenti a ricevere e a prendere in esame le domande agroambientali delle aziende ricadenti nei rispettivi territori.

A conclusione delle verifiche sul possesso dei requisiti, sugli esiti delle verifiche del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.) e sul rispetto degli impegni agroambientali, gli Enti delegati predispongono gli elenchi dei beneficiari cui spetta la corresponsione degli aiuti e li propongono all'A.R.P.E.A. per il pagamento.

L'A.R.P.E.A., svolti ulteriori controlli, ne autorizza la liquidazione a carico dei fondi FEASR per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%.

II. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER LA PROSECUZIONE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PRIMA DEL 1° GENNAIO 2007 AI SENSI DELLE AZIONI AGROAMBIENTALI (MISURA F) DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006

II.1 Disposizioni comuni al punto II del dispositivo della D.G.R.

I beneficiari che negli anni scorsi hanno aderito alla misura F (azioni agroambientali) del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (reg. CE 1257/99) con domande che sono ancora in corso, devono presentare per il 2009 la domanda annuale di pagamento, a conferma degli impegni intrapresi ai sensi della citata misura.

La mancata presentazione della domanda oltre il termine ultimo, specificato al punto IV.2 comporta la decadenza della medesima domanda in relazione all'intero periodo di impegno.

A seguito dell'abrogazione del reg. CE 1257/99 non è possibile accettare nuove adesioni alle azioni agroambientali previste da tale regolamento né è possibile prolungare il periodo di impegno oltre la durata delle azioni indicata dal PSR 2000-2006.

E' previsto altresì il completamento del periodo di impegno nell'ambito della stessa misura del PSR 2000-2006.

1. Riduzione delle Superfici e/o Unità di Bestiame Adulto (UBA) dichiarate con la domanda di pagamento

Il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1564 del 22/01/2009 di modifica ed integrazione del D.M. n. 1205 del 20 marzo 2008 ha stabilito che nei confronti di agricoltori che effettuino riduzioni delle superfici e/o delle UBA al momento della presentazione delle

domande per il rispetto dell'impegno nella corrente annualità è possibile non applicare le esclusioni o le decadenze per difformità derivanti dal medesimo D.M. 1205 o dal Decreto 4 dicembre 2002 "Disposizioni attuative dell'art. 64 del reg. CE n. 445/02, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Feoga".

2. Aumenti di superficie o di Unità di Bestiame Adulto (U.B.A.)

Il 2009 rappresenta per la prevalenza delle domande oggetto del presente provvedimento l'ultimo anno di impegno e si ritiene che una superficie aggiuntiva inserita sotto impegno in questo anno non potrebbe determinare miglioramenti nel beneficio ambientale prodotto dall'applicazione dell'azione.

Pertanto, non vengono ammessi a premio gli aumenti di superficie.

Ad ogni modo per i titolari delle domande di prosecuzione degli impegni ai sensi del presente capitolo, verranno ammessi a premio gli aumenti dovuti ad acquisizioni di superfici o di capi provenienti da altre aziende che hanno analoghi impegni in corso.

E' consentito e riconosciuto a premio, invece, l'incremento di UBA delle razze tutelate dall'azione F9.

3. Trasferimento di impegno

Nel caso in cui un beneficiario durante il periodo di impegno ceda totalmente o parzialmente la propria azienda, il subentrante è tenuto a mantenere gli impegni, altrimenti il primo soggetto è tenuto a restituire il sostegno già percepito per la superficie ceduta.

Relativamente alle azioni F1 e F2, il nuovo soggetto che subentra è tenuto a mantenere gli impegni sia sul terreno acquisito sia su quello eventualmente già posseduto. Comunque il premio può essere concesso soltanto per il terreno acquisito (in precedenza sotto impegno) e per il numero di anni mancanti al completamento del periodo di impegno originario.

4. Casi in cui il rimborso dei premi non è dovuto

La restituzione dei premi percepiti non è dovuta nel caso in cui l'interruzione dell'impegno sia imputabile:

- a motivi di forza maggiore (definiti dall'art. 39 del reg. CE 817/2004).
Il richiedente il premio è tenuto a notificare tali evenienze all'Ente (Provincia o Comunità Montana) presso cui ha presentato la domanda, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;
- alla cessazione definitiva dell'attività agricola dopo aver adempiuto una parte significativa dell'impegno (almeno 3 anni rispetto ai 5 previsti o almeno 6 anni rispetto ai 10 previsti) e senza che la successione all'impegno sia realizzabile;

II.2 Disposizioni valevoli per le specifiche azioni**Azioni F1, F2**

Come illustrato al par. II.1.2, non sono ammissibili a finanziamento eventuali ampliamenti della superficie oggetto di impegno e, per le 2 azioni citate, neppure aumenti della superficie eventualmente interessata da impegni facoltativi.

Sono invece ammissibili a finanziamento gli ampliamenti riconducibili all'acquisizione di terreni già oggetto di premio.

Azione F3, F4

Come illustrato al par. II.1.2, non sono ammissibili a finanziamento eventuali ampliamenti della superficie oggetto di impegno né aumenti collegati alla forma di progettazione collettiva.

Azione F6

Non è ammessa per l'anno 2009 la presentazione di nuovi contratti territoriali né l'adesione di singole domande a contratti preesistenti.

Non è ammissibile a premio l'ampliamento di superficie rispetto alla domanda dell'anno precedente.

Anche se l'allevatore acquisisce a mezzo di contratti di affitto da Enti pubblici superfici maggiori rispetto al 2008, egli è tenuto a rispettare le prescrizioni tecniche dell'azione ed almeno gli impegni dell'anno precedente, ma non potranno essere riconosciuti aumenti di premio.

Nel caso dei beneficiari che dichiarano in relazione alle superfici a premio anche capi in affido, con la sottoscrizione della domanda essi si impegnano a monticare almeno l'80% dei capi in proprietà, salvo i casi di forza maggiore previsti dal reg. CE n. 817/2004 all'art. 39 comma 1 (e dal reg. CE 1974/06 all'art. 47 comma 1).

Si fa presente che, con la sottoscrizione del 5° ed ultimo anno di impegno effettuata con la domanda 2009, sarà possibile manifestare l'intento a partecipare nel 2010, in concomitanza all'adesione alla nuova azione 214.6/1 "Sistemi pascolivi estensivi" del PSR 2007-2013, anche all'azione facoltativa 214.6/2 "Sistemi pascolivi estensivi gestiti con Piano pastorale aziendale (in montagna)".

Azione F7

Non è ammissibile a premio l'ampliamento della superficie oggetto di impegno, ad eccezione del caso descritto di seguito.

Esclusivamente nei casi in cui siano stati acquisiti nuovi terreni entranti a far parte della superficie aziendale, al fine di rispettare la quota di incidenza degli elementi ambientali e paesaggistici prevista dal PSR 2000-2006 pari al 5-10% rispetto alla SAU, è possibile aumentare le superfici oggetto di impegno. Esse verranno riconosciute a premio.

Azione F9

E' ammissibile a premio l'ampliamento del n° di UBA della razza (o delle razze) già oggetto di impegno al fine di creare continuità nella tutela delle razze minacciate di abbandono, in attesa di rendere possibile ai beneficiari della presente azione di aderire nel 2010 all'analoga azione 214.8/1 del PSR 2007-2013.

III. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER LA PROSECUZIONE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI AI SENSI DELL'INTERVENTO F (RITIRO VENTENNALE DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE) DEL PROGRAMMA AGROAMBIENTALE REGIONALE

I beneficiari che nel corso della programmazione 1995-1999 hanno aderito all'intervento F previsto dal reg. CEE 2078/92 devono presentare per il 2009 la domanda annuale di pagamento, a conferma degli impegni intrapresi.

La mancata presentazione della domanda oltre il termine ultimo, specificato al punto IV.2, comporta la decadenza della medesima domanda in relazione all'intero periodo di impegno.

1. Riduzione delle Superfici e/o Unità di Bestiame Adulto (UBA) dichiarate con la domanda di pagamento

Il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1564 del 22/01/2009 di modifica ed integrazione del D.M. N. 1205 del 20 marzo 2008 ha stabilito che nei confronti di agricoltori che effettuino riduzioni delle superfici e/o delle UBA al momento della presentazione delle domande per il rispetto dell'impegno nella corrente annualità è possibile non applicare le esclusioni o le decadenze per difformità derivanti dal medesimo DM 1205 o dal Decreto 27 marzo 1998, n. 159 "Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CE) n. 746/96 in materia di controlli e decadenze".

2. Aumenti di superficie

Non sono ammissibili aumenti di superficie.

3. Trasferimento di impegno

Nel caso in cui un beneficiario durante il periodo di impegno ceda totalmente o parzialmente la propria azienda, il subentrante è tenuto a mantenere gli impegni, altrimenti il primo soggetto ha l'obbligo di rimborsare gli aiuti percepiti conformemente all'art. 20, par. 1 del reg. CE 746/96.

4. Casi in cui non viene richiesto il rimborso dei premi

La restituzione dei premi percepiti non è dovuta nel caso in cui l'interruzione dell'impegno sia imputabile:

- a motivi di forza maggiore (art. 12 del reg. CE 746/96).
Il richiedente il premio è tenuto a notificare tali evenienze all'Ente presso cui ha presentato la domanda, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;
- alla cessazione definitiva dell'attività agricola dopo aver adempiuto una parte significativa dell'impegno e senza che la successione all'impegno sia realizzabile.
Il reg. CE 746/96 ed il Decreto Ministeriale n. 159/98, che hanno dettato le modalità di applicazione del reg. CEE 2078/92, non stabiliscono per gli impegni ventennali la durata ritenuta significativa. Si ritiene di stabilire tale durata adottando i medesimi criteri utilizzati nel Piano di Sviluppo Rurale. Pertanto, se l'agricoltore cessa la sua attività dopo 12 anni, senza che la successione sia possibile, non dovrà restituire i premi fino ad allora percepiti.

IV. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Compilazione delle domande

La gestione delle domande dovrà avvenire in modalità informatizzata.

Nel caso del presente bando trattasi di domande di pagamento. Pertanto, l'azienda (o la persona fisica) interessata alla presentazione della domanda di pagamento per il 2009 deve risultare già iscritta all'anagrafe agricola unica del Piemonte.

Le domande vengono compilate con i dati del fascicolo aziendale ed indicano l'insieme delle superfici e degli animali dell'azienda, compresi quelli per i quali non viene chiesto alcun sostegno. Infatti, le domande devono contenere tutti gli elementi necessari per far sì che gli interventi finanziati dallo sviluppo rurale siano controllabili e verificabili.

Le domande dovranno inoltre contenere tutti i dati necessari ad assolvere gli obblighi di monitoraggio e verifica posti dalla normativa comunitaria, che potranno anche essere richiesti in forma incrementata nell'arco del periodo di impegno.

La presentazione di una domanda ai sensi delle azioni agroambientali costituisce per la Regione, l'ARPEA (e gli Enti delegati competenti) autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

La domanda contiene, tra l'altro, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere circa il rispetto dei requisiti comunitari e delle disposizioni nazionali e regionali, che sono approvate con Determinazione Dirigenziale.

Le domande dovranno essere compilate e presentate utilizzando la seguente modalità.

Le aziende che rispondono ai requisiti specifici e che abbiano una posizione attiva nell'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di pagamento :

a) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tale operazione non è gratuita.

Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

oppure

b) in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente.

La registrazione può essere effettuata dalla pagina

http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "Programma di sviluppo rurale" nella pagina della sezione Agricoltura del sito regionale che ospita l'elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte:

http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm

In entrambi i casi a conclusione della procedura di compilazione, le domande compilate in modo completo dovranno essere stampate in copia cartacea, essere sottoscritte dall'interessato ed essere trasmesse in modo telematico nella versione definitiva.

Nel caso di cui alla lettera a) le domande sottoscritte dovranno essere detenute presso il CAA competente e riportare in allegato la fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di produrre la stessa per tutte le aziende di cui venga dato preavviso del controllo in loco da parte degli Enti delegati deputati alla gestione delle domande e negli altri casi in cui verrà richiesto specificamente. Affinché l'agricoltore sia consapevole degli impegni intrapresi è opportuno che sia in possesso di copia della domanda sottoscritta.

Nel caso di cui alla lettera b) le domande sottoscritte e munite di fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità dovranno pervenire entro la data di cui al successivo punto 2) all'Ente delegato competente per territorio.

2. Trasmissione agli Enti delegati competenti per territorio

Il termine ultimo di scadenza per la trasmissione telematica delle domande agli Enti delegati competenti è stabilito **al 16 giugno 2009**.

Non è prevista la presentazione delle domande iniziali oltre la data del 16.06.2009.

E' possibile la presentazione delle domande di modifica ai sensi degli articoli 15 e 22 del reg. CE n. 796/2004 entro il 16 giugno 2009.

Le domande iniziali di modifica pervenute oltre il termine del 16 giugno 2009 sono irricevibili.

Tutte le domande presentate restano tracciate a sistema.

I dati dell'ultima domanda pervenuta dovranno trovare rispondenza nell'aggiornamento del fascicolo aziendale e verranno presi in esame dagli Enti delegati nel corso dell'istruttoria.

Gli Enti delegati potranno in fase di istruttoria delle domande o in fase di controllo richiedere copia autentica della domanda sottoscritta dal beneficiario e detenuta presso il CAA mandatario.

Gli Enti suddetti potranno richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

3. Revoca totale o parziale delle domande

A tal proposito si richiama l'art. 22 del reg. 796/2004.

4. Rigetto delle domande

Le domande presentate incomplete o non redatte in maniera conforme all'apposita procedura non verranno prese in considerazione, dandone comunicazione all'interessato.

**V. ALTRE PROCEDURE SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE****1. Assistenza tecnica**

I dati relativi all'organizzazione del servizio di assistenza tecnica per le domande dell'azione F1 ancora in corso devono essere presentati presso gli Enti delegati competenti per territorio con le stesse modalità ed entro la medesima scadenza indicata dal bando di apertura della presentazione delle domande ai sensi dell'azione 214.1 del PSR 2007-2013, definita con apposito provvedimento o al più tardi entro le ore 12.00 del 16 giugno 2009.

Gli Enti delegati effettueranno, in occasione dei controlli aziendali a campione, il monitoraggio del servizio di assistenza tecnica fornito alle aziende agricole.

2. Situazione domande presentate

Il sistema informativo consentirà all'Assessorato Agricoltura della Regione, agli Enti Delegati ed all'ARPEA di essere costantemente aggiornati in merito alla situazione delle domande presentate.

Altri dati potranno essere richiesti agli Enti delegati da parte dell'ARPEA o dell'Assessorato agricoltura, tutela della fauna e della flora.

3. Esclusioni dal pagamento per situazioni irregolari previste dal PSR

Verranno esclusi dal pagamento gli aderenti all'azione che non consentano agli organismi autorizzati l'effettuazione dei controlli, tra i quali quelli sanitari, necessari per verificare l'ottemperanza degli obblighi assunti.

Ai sensi del reg. CE del Consiglio n. 1320/2006 i pagamenti a sostegno dello sviluppo rurale da effettuarsi dopo il 31/12/2006 sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR ai fini del periodo di programmazione 2007-2013. Pertanto, per l'effettuazione dei pagamenti ai sensi della Misura F e del reg. CEE 2078/92 verranno applicate le medesime regole di esclusione applicate ai beneficiari del PSR 2007-2013, riportate di seguito.

Come indicato al par. 16 del capitolo 11.4 del PSR 2007-2013, non potranno beneficiare degli aiuti previsti i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi; tale regolarità verrà accertata tramite il DURC.;
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti in materia di quote latte;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari.

La regolarità della situazione del richiedente rispetto a tali condizioni verrà dichiarata in domanda ed accertata dagli Enti delegati nell'ambito delle verifiche svolte a carico del campione di aziende estratto per il controllo in loco.

4. Comunicazioni, aggiornamenti e rettifiche delle domande

Qualora il beneficiario, dopo l'avvenuta presentazione della domanda, intenda rinunciare al premio, deve darne immediata comunicazione all'Ente delegato che ha in carico la sua domanda, mediante lettera raccomandata.

Vanno notificate agli Enti competenti le modifiche intervenute dopo la presentazione delle domande, entro 10 giorni dal verificarsi del cambiamento medesimo.

Le modifiche o rettifiche che potrebbero rendersi necessarie in modo particolare per alcune azioni (ad esempio l'azione F6), dovranno essere presentate informaticamente fino al 16 giugno 2009, secondo le modalità descritte al cap. IV.

Altrimenti potrà essere fatto ricorso all'art. 22 del reg. CE 796/2004.

La Direzione Regionale 11 – Agricoltura e ARPEA sono incaricate, per quanto di rispettiva competenza, di emanare eventuali disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

Potranno essere fornite disposizioni, inoltre, da parte degli organismi deputati alle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo nonché al coordinamento del pagamento degli aiuti.

5. Ricorribilità dei provvedimenti

Secondo il disposto della Legge 241/90 e s.m. gli Enti Delegati nei provvedimenti indirizzati alle aziende indicano l'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso.

Tenendo conto del disposto della L.R.17/99 contro i provvedimenti adottati dalle Province o dalle Comunità montane non è possibile la presentazione di ricorso gerarchico o di istanze di riesame alla Regione o all'ARPEA.

Reg. CEE 2078/92 e Reg. CE 1257/99: Misura F

ENTE DELEGATO		Indirizzo	CAP	Comune	prov.
Provincia	ALESSANDRIA	Via del Guasco 1	15100	ALESSANDRIA	AL
Provincia	ASTI	Piazza S. Martino 11	14100	ASTI	AT
Provincia	BIELLA	Via Quintino Sella 12	13051	BIELLA	BI
Provincia	CUNEO	Corso Nizza, 21	12100	CUNEO	CN
Provincia	NOVARA	Via Dominioni 4	28100	NOVARA	NO
Provincia	TORINO	Corso Inghilterra, 7/9	10138	TORINO	TO
Provincia	V.C.O.	Via Matilde Ceretti 24	28845	DOMODOSSOLA	VB
Provincia	VERCELLI	Via Pirandello 8	13100	VERCELLI	VC
Comunità Montana	VALLI CURONE GRUE OSSONA	P. zza Roma, 12	15056	S. SEBASTIANO CURONE	AL
Comunità Montana	VAL BORBERA E VALLE SPINTI	P. zza Umberto I, 1	15060	CANTALUPO LIGURE	AL
Comunità Montana	ALTA VAL LEMME ED ALTO OVADESE	P. zza della Repubblica, 6	15060	BOSIO	AL
Comunità Montana	SUOL D'ALERAMO (ex ALTA VALLE ORBA, VALLE ERRO E BORMIDA DI SPIGNO)	Via Negri di Sanfront, 2	15010	PONZONE	AL
Comunità Montana	LANGA ASTIGIANA E VAL BORMIDA	Via Roma, 8	14050	ROCCAVERANO	AT
Comunità Montana	VALLE SESSERA	Via B. Sella, 258	13867	PRAY BIELLESE	BI
Comunità Montana	VALLE DI MOSSO	Via Mazzini, 3	13825	VALLE MOSSO	BI
Comunità Montana	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	Via B. Galliani, 50	13811	ANDORNO MICCA	BI
Comunità Montana	VALLE VARAITA	P. zza della Vittoria, 40	12020	SAMPEYRE	CN
Comunità Montana	VALLE MAIRA	Via Torretta, 9	12029	S. DAMIANO MACRA	CN
Comunità Montana	VALLI MONREGALESI	Via Mondovì Piazza, 1/d	12080	VICOFORTE	CN
Comunità Montana	ALTA VALLE TANARO	Villa Gobbi - Via al Santuario 2	12075	GARESSIO	CN
Comunità Montana	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA	Case Rosse, 1 Loc. S. Bernardino	12073	CEVA	CN
Comunità Montana	ALTA VALLE LANGA	Piazza Oberto, 1	12060	BOSSOLASCO	CN
Comunità Montana	LANGA DELLE VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE	Via U. Maddalena, 10	12050	TORRE BORMIDA	CN
Comunità Montana	BISALTA	Località Madonna dei Boschi, 76	12016	PEVERAGNO	CN
Comunità Montana	DEI DUE LAGHI	Via Bailla, 22 - Fraz. Sovazza -	28010	ARMENO	NO
Comunità Montana	VAL CERONDA E CASTERNONE	Via Brione, 4	10040	GIVOLETTO	TO
Comunità Montana	ALTO CANAVESE	Corso Ogliani, 9	10080	RIVARA	TO
Comunità Montana	VALLE ORCO E SOANA	Via Torino, 17	10080	LOCANA	TO
Comunità Montana	VALLE SACRA	Via Santuario di Piova, 6	10080	COLLARETTO CASTELNUOVO	TO
Comunità Montana	ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA	Fraz. Bagni, 20	28862	CRODO	VB
Comunità Montana	VALLE VIGEZZO	Via A. Belcastro Pittore, 1	28857	SANTA MARIA MAGGIORE	VB
Comunità Montana	VALLE ANTRONA	Via Municipio, 6	28841	VIGANELLA	VB
Comunità Montana	MONTE ROSA (o ANZASCA)	Via Monte Rosa, 16	28871	BANNIO ANZINO	VB
Comunità Montana	VALLE OSSOLA	Via Romita, 13/bis	28845	DOMODOSSOLA	VB
Comunità Montana	CUSIO-MOTTARONE	Via De Angeli, 35/a	28887	OMEGNA	VB
Comunità Montana	DELLO STRONA E BASSO TOCE	Via Roma, 54 - Fraz. Strona	28897	VALSTRONA	VB
Comunità Montana	VALGRANDE	Via per Unchio 3	28814	CAMBIASCA	VB
Comunità Montana	ALTO VERBANO	C.so Risorgimento, 22 - Fraz. Susello	28823	GHIFFA	VB
Comunità Montana	VALLE CANNOBINA	Strada Statale 631 - Fraz. Luneco	28825	CAVAGLIO-SPOCCIA	VB
Comunità Montana	VALSESIA	C.so Roma, 35	13019	VARALLO SESIA	VC

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 37-11289

PSR 2007-2013 del Piemonte: misura 214 “Pagamenti agroambientali”. – Apertura termini presentazione domande aiuto/pagamento azioni: 214.3 “Incremento del carbonio organico del suolo”; 214.4 “Conversione dei seminativi in colture foraggere permanenti”; 214.6/1 “Sistemi pascolivi estensivi”; 214.8/1 “Conservazione di razze locali minacciate di abbandono”; 214.9 “Interventi a favore della biodiversità nelle risaie”.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

I. Viene stabilita l'apertura dei termini per la presentazione nella campagna 2009 delle domande di aiuto/pagamento ai sensi delle seguenti azioni della Misura 214 del PSR 2007-2013:

214.3 “Incremento del carbonio organico del suolo”;

214.4 “Conversione dei seminativi in colture foraggere permanenti”;

214.6/1 “Sistemi pascolivi estensivi”

214.8/1 “Conservazione di razze locali minacciate di abbandono”;

214.9 “Interventi a favore della biodiversità delle risaie”.

II. Viene stabilito al 15 maggio 2009 il termine ultimo per la presentazione delle domande di cui ai punti precedenti agli Enti delegati competenti per territorio.

III. Viene deciso di destinare l'importo totale di 5.104.000 euro (a carico del FEASR per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%) per il finanziamento dell'annualità 2009 delle domande di aiuto/pagamento, così suddiviso in azioni:

azione 214.3: 1.350.000 euro di cui:

- 400.000 euro destinati alla tipologia 1;
- 950.000 euro destinati alla tipologia 2

azione 214.4: 474.000 euro

azione 214.6/1: 880.000 euro

azione 214.8/1: 200.000 euro

azione 214.9: 2.200.000 euro

Qualora per una o più azioni gli importi sopra indicati risultassero insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, potranno essere utilizzate ulteriori risorse messe a disposizione mediante:

- una rimodulazione finanziaria che tenga conto di economie derivanti da altre azioni per le quali l'importo delle domande presentate risulti inferiore alla dotazione prevista, con riferimento sia al presente bando sia ad altri bandi relativi alle misure agroambientali;
- una dotazione di risorse aggiuntive deliberata dalla Giunta Regionale in coerenza con la programmazione finanziaria del Programma di sviluppo rurale.

Nel caso in cui, anche a seguito di questi interventi, risultasse impossibile finanziare tutte le domande pervenute, le risorse derivanti dall'eventuale rimodulazione finanziaria e/o dalla dotazione di risorse aggiuntive saranno ripartite fra le azioni non totalmente finanziabili,

in proporzione agli importi delle medesime eccedenti le dotazioni inizialmente previste. Per ciascuna delle azioni non totalmente finanziabili sarà stilata una graduatoria delle domande, sulla base dei criteri di priorità indicati nelle schede allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante.

IV. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 27, par. 11 del regolamento CE 1974/2006, la trasformazione di un impegno preesistente relativo all'azione 214.1 in un impegno relativo all'azione 214.4 (Conversione dei seminativi in colture foraggere permanenti) e, inoltre, l'adeguamento dell'impegno preesistente ai sensi dell'art. 27, par. 12 del regolamento CE 1974/2006, che comporta il prolungamento della sua durata per altri 5 anni a partire dal 2009, in aggiunta al precedente periodo di adesione all'azione 214.1.

L'applicazione a partire dal 2009 del nuovo impegno quinquennale fa sì che i premi percepiti negli anni precedenti per i terreni interessati dall'operazione non debbano essere restituiti.

V. Si dispone la concessione del premio unitario relativo all'azione 214.8/1 al livello massimo consentito dalla normativa comunitaria e dal PSR regionale, ossia 200 € per Unità di Bestiame Adulto;

VI. Vengono approvate le disposizioni generali per la presentazione delle domande e le disposizioni specifiche relative alle singole azioni di cui all'allegato che fa parte integrante della presente Deliberazione.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

**REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE 11 AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE
MISURA 214 "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI"
CAMPAGNA 2009**

**BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO
AI SENSI DELLE AZIONI:**

- 214.3 "INCREMENTO DEL CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO" (N)¹
214.4 "CONVERSIONE DEI SEMINATIVI IN FORAGGERE PERMANENTI" (N)¹
214.6/1 "SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI" (N)¹
214.8/1 "CONSERVAZIONE DI RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO" (N)¹
214.9 "INTERVENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITÀ NELLE RISAIE" (N)¹

INDICE

I. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE AZIONI DI CUI AL PRESENTE BANDO

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. DISPOSIZIONI GENERALI
3. COMPETENZE
4. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE
5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
6. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI PRIORITA'
7. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR
8. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO (O RIDUZIONI DEL PAGAMENTO) A CAUSA DI DIFFORMITA' O VIOLAZIONI
9. CESSIONE PARZIALE O TOTALE DELL'AZIENDA NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DI UN IMPEGNO
10. DIMINUZIONI DI SUPERFICIE AMMISSIBILI
11. ASSOGGETTAMENTO ALL'IMPEGNO DI NUOVE SUPERFICI
12. CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
13. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI
14. FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE

II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE DELLE AZIONI

¹: (N) rappresenta l'abbreviazione di "Nuove domande" e contrassegna in modo univoco, in particolare nel sistema informativo, l'adesione all'azione prescelta in riferimento al presente bando.

I. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE AZIONI DI CUI AL PRESENTE BANDO

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'adesione a una delle azioni sopra indicate comporta il possesso dei requisiti previsti, la correttezza delle dichiarazioni riguardanti le superfici, le colture e i capi dell'azienda, l'attuazione degli impegni agroambientali e il rispetto della condizionalità e dei requisiti obbligatori sull'impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (baseline) per l'intero periodo di impegno quinquennale.

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- i regolamenti (CE) n. 1698/05 e s.m.i., n. 1974/06 e n. 1975/06, inerenti il sostegno allo sviluppo rurale e l'applicazione dei controlli e della condizionalità in tale ambito;
- le norme di condizionalità definite dal Decreto Ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal Decreto Ministeriale del 24 novembre 2008, e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 106-10548 del 29/12/2008
- i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e i requisiti obbligatori supplementari descritti al cap. 5.3.2 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013;
- il PSR 2007-2013, consultabile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/psr2007_13.htm, e in particolare il capitolo riguardante la misura 214 (tra cui il par. 9: *Norme che regolano il periodo di attuazione*) e le azioni di cui trattasi;
- il Decreto n. 1205 del 20 marzo 2008 del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, modificato dal Decreto n. 1564 del 22 gennaio 2009, recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del reg. CE 1782/03 del Consiglio e del reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 80-9406 del 1° agosto 2008, modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 47-9874 del 20.10.2008, con cui sono stati adottati i criteri generali per l'attuazione a livello regionale del DM n. 1205 del 20 marzo 2008, e la determinazione dirigenziale n. 1162 del 24 dicembre 2008 con cui sono state definiti impegni, inadempienze e conseguenti riduzioni ed esclusioni di premio per le azioni 214.1, 214.2 e 214.8.
- le disposizioni applicative regionali relative alle azioni interessate;
- il manuale procedurale dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Il regime di pagamenti è soggetto, inoltre, alla verifica del rispetto delle condizioni espresse nei regolamenti (CE) n. 796/04 (e s.m.i.), n. 1290/05 (e s.m.i.) e n. 73/2009.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

Per l'anno 2009 le aziende agricole interessate ed in possesso dei requisiti presentano la domanda di aiuto, ossia la domanda di partecipazione per 5 anni al regime di sostegno relativo alla misura 214 e all'azione prescelta. Per il primo anno di impegno la domanda di aiuto coincide con la domanda di pagamento.

Durante il periodo di impegno, in ogni anno successivo al primo il beneficiario sarà tenuto a presentare una domanda di pagamento riferita alla situazione aggiornata dell'azienda,

comprensiva di eventuali modifiche intervenute nell'ordinamento aziendale, nei terreni assoggettati all'impegno, nelle modalità di pagamento, ecc.

Ai sensi del regolamento (CE) 1974/2006, art. 27, paragrafi 11 e 12, è autorizzato l'adeguamento con trasformazione di un impegno in corso di applicazione relativo all'azione 214.1 (Applicazione di tecniche di produzione integrata) in un impegno quinquennale riferito all'azione 214.4 (Conversione di seminativi in colture foraggere permanenti). L'applicazione a partire dal 2009 del nuovo impegno quinquennale fa sì che i premi percepiti negli anni precedenti per i terreni interessati dall'operazione non debbano essere restituiti.

Le superfici sulle quali grava un impegno in corso ai sensi di azioni della misura F del PSR 2000-2006 non possono essere oggetto di domanda di aiuto ai sensi di identiche o analoghe azioni del PSR 2007-2013 (ad esempio sono azioni identiche la F9 e la 214.8/1 e sono azioni analoghe la F3 e la 214.3).

3. COMPETENZE

La Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, vigilanza di cui all'art. 3 della legge regionale 34/98 ed emana i bandi di apertura dei termini per la presentazione delle domande. La Direzione Regionale 11 – Agricoltura, in particolare, è incaricata di definire le disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

Specifiche disposizioni in materia possono essere fornite anche dagli Organismi deputati alle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo nonché al pagamento degli aiuti. L'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), in particolare, redige il manuale delle procedure che disciplina in modo particolareggiato le fasi del procedimento amministrativo.

In applicazione della legge regionale 17/99 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", le domande agroambientali sono istruite da Province e Comunità montane (Enti delegati) sulla base di convenzioni stipulate con l'A.R.P.E.A. Gli Enti delegati svolgono alcune funzioni di autorizzazione dei pagamenti e/o di servizio tecnico, comprensive dei controlli. Nell'ultima pagina del presente documento è riportato l'elenco delle Province e Comunità montane delegate allo svolgimento di tali attività e, quindi, competenti a ricevere e a prendere in esame le domande agroambientali delle aziende ricadenti nei rispettivi territori.

A conclusione delle verifiche sul possesso dei requisiti, sugli esiti delle verifiche del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.) e sul rispetto degli impegni agroambientali, gli Enti delegati predispongono gli elenchi dei beneficiari cui spetta la corresponsione degli aiuti e li propongono all'A.R.P.E.A. per il pagamento.

L'A.R.P.E.A., svolti ulteriori controlli, ne autorizza la liquidazione a carico dei fondi FEASR per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%.

4. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE

Le domande vengono compilate con riferimento ai dati del fascicolo aziendale ed indicano nel dettaglio l'insieme delle superfici e degli animali dell'azienda, compresi quelli per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande infatti devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 48 del reg. CE n. 1974/06).

Il controllo della condizionalità riguarderà l'intera consistenza aziendale; il rispetto degli impegni agroambientali sarà verificato in riferimento alle superfici e/o le unità di bestiame

interessate dalla richiesta di pagamento, tenendo conto ove necessario della situazione complessiva dell'azienda.

Le domande devono inoltre contenere tutti i dati necessari ad assolvere gli obblighi di monitoraggio e verifica posti dalla normativa comunitaria, che potranno anche essere richiesti in forma incrementata nell'arco del periodo di impegno.

La domanda comprende, tra l'altro, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere, approvate con Determinazione dirigenziale, circa la consapevolezza dei requisiti e delle prescrizioni previsti dall'azione e l'impegno a rispettarli per l'intero periodo di impegno.

La presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Ente delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

5.1 Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte ed abilitazione alla compilazione delle domande

La gestione delle domande, a partire dalla loro predisposizione, avviene in modalità informatizzata.

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i regolamenti (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, e altre norme nazionali (DPR n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe della imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 (art. 28, sostituito dall'art. 11 della legge regionale n. 9/2007) la Regione Piemonte ha istituito l'Anagrafe agricola unica del Piemonte, che costituisce la componente centrale del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

Per la presentazione di una domanda di aiuto/pagamento è necessario che il soggetto interessato abbia effettuato preventivamente richiesta ed abbia conseguito:

- l'iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte e l'apertura di una posizione attiva non provvisoria;
- la consegna del mandato ad un CAA per la costituzione del fascicolo aziendale e la costituzione del medesimo;
- l'eventuale richiesta di abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line disponibili sul portale Sistema piemonte e il conseguimento della medesima.

In proposito si sottolinea che le operazioni, essendo distinte, possono essere effettuate in momenti diversi. Tuttavia, poiché sono necessari alcuni giorni dal momento delle richieste a quello del completamento, è consigliabile provvedere con anticipo alla loro effettuazione.

E' necessario sapere che la presentazione di una domanda di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un CAA o mediante abilitazione in proprio) ai sensi degli interventi previsti da un apposito bando comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale.

a) Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte

L'iscrizione nell'Anagrafe agricola del Piemonte equivale alla creazione di una posizione anagrafica, identificata dal codice fiscale, a nome di una persona fisica o giuridica potenzialmente beneficiaria di aiuto.

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto/pagamento nell'ambito di un bando, ma non siano ancora iscritti dovranno procedere in base alle modalità indicate di seguito.

Come indicato al punto 1 della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con D.D. (determinazione dirigenziale) n. 915 del 31 ottobre 2008 e consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, le aziende agricole dovranno rivolgersi ai centri autorizzati di assistenza in agricoltura (C.A.A.), che sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte. Il servizio è svolto a titolo gratuito, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Il rappresentante legale dell'azienda dovrà recarsi presso un C.A.A., scelto liberamente, munito di documento d'identità in corso di validità.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei C.A.A. sono consultabili all'indirizzo http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml

b) Abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line

Il richiedente, cioè la persona fisica o il rappresentante legale dell'azienda che si è iscritta in Anagrafe, deve ottenere l'abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte (registrazione) soltanto nel caso in cui decida di compilare la domanda di aiuto/pagamento senza rivolgersi ad un centro autorizzato di assistenza agricola (C.A.A.). Tale modalità di compilazione è illustrata alla lettera b) del paragrafo successivo.

5.2 Modalità di compilazione delle domande on line

Le aziende che rispondono ai requisiti specifici e che abbiano una posizione attiva nell'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di aiuto/pagamento secondo due possibilità alternative:

a) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tale operazione non è gratuita.

Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

oppure

b) in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente.

La registrazione può essere effettuata dalla pagina

http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "Programma di sviluppo rurale" nella pagina della sezione Agricoltura del sito regionale che ospita l'elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte:

http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm

In entrambi i casi a conclusione della procedura di compilazione, le domande compilate in modo completo dovranno essere stampate in copia cartacea, essere sottoscritte dall'interessato ed essere trasmesse in modo telematico nella versione definitiva.

Nel caso di cui alla lettera a) le domande sottoscritte dovranno essere detenute presso il CAA competente e riportare in allegato la fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di produrre la stessa per tutte le aziende di cui venga dato preavviso del controllo in loco da parte degli Enti delegati deputati alla gestione delle domande e negli altri casi in cui verrà richiesto specificamente.

Affinché l'agricoltore sia consapevole degli impegni intrapresi è opportuno che sia in possesso di copia della domanda sottoscritta.

Nel caso di cui alla lettera b) le domande sottoscritte e munite di fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità dovranno pervenire all'Ente delegato competente per territorio entro la data di cui al successivo paragrafo.

5.3 Trasmissione delle domande agli Enti delegati

Le domande devono essere trasmesse all'Ente delegato nel cui territorio ricade la maggior parte della superficie oggetto di impegno nel caso di azioni in cui il sostegno viene dato per le superfici o dove cade il centro aziendale (U.T.E. principale) nel caso di azioni il cui sostegno è relativo a capi allevati.

Il termine ultimo di scadenza per la trasmissione telematica delle domande agli Enti delegati è stabilito **al 15 maggio 2009**.

Tuttavia, ai sensi degli articoli 15 e 20 del reg. CE 796/2004, entro il 1° giugno 2009 potranno essere presentate con un nuovo invio telematico, senza l'applicazione di penalità, domande di modifica delle domande già trasmesse (in conseguenza di eventuali variazioni colturali, errori di compilazione, ecc.).

Fino al 9 giugno 2009 le domande di modifica verranno considerate ugualmente ricevibili con una riduzione del premio spettante pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione rispetto alla scadenza.

Sia la domanda originaria che quella modificata restano tracciate a sistema.

I dati dell'ultima domanda pervenuta dovranno trovare rispondenza nell'aggiornamento del fascicolo aziendale e verranno presi in esame dagli Enti delegati nel corso dell'istruttoria.

La domanda di modifica va compilata, stampata in copia cartacea, sottoscritta e presentata secondo le modalità già indicate al par. precedente.

Gli Enti delegati potranno in fase di istruttoria delle domande o in fase di controllo richiedere copia autentica della domanda sottoscritta dal beneficiario e detenuta presso il CAA mandatario.

Gli Enti delegati potranno richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

5.4 Presentazione tardiva

Secondo quanto stabilito dall'art. 21 del reg. CE 796/2004 verrà applicata una riduzione del premio spettante pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione rispetto alla scadenza.

Le domande che non siano state trasmesse entro il 9 giugno 2009 (25 giorni di calendario successivi alla scadenza) verranno considerate irricevibili.

5.5 Revoca totale o parziale delle domande

A tal proposito si richiama l'art. 22 del reg. 796/2004.

5.6 Rigetto delle domande

Le domande presentate incomplete o non redatte in maniera conforme all'apposita procedura non verranno prese in considerazione, dandone comunicazione all'interessato.

5.7 Situazione delle domande presentate

Il sistema informativo consentirà all'Assessorato Agricoltura della Regione, agli Enti delegati e all'ARPEA di essere costantemente aggiornati in merito alla situazione delle domande presentate. Altri dati potranno essere richiesti agli Enti delegati da parte dell'ARPEA o dell'Assessorato agricoltura, tutela della fauna e della flora, anche a seguito di richieste di Organismi nazionali o comunitari.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI PRIORITA'

Le aziende oggetto della presentazione della domanda devono soddisfare i criteri di ammissibilità specificati per le singole azioni.

Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a garantire il finanziamento di tutte le richieste pervenute, vengono predisposte graduatorie regionali sulla base di determinati elementi di priorità e dei punteggi loro attribuiti in riferimento alle singole azioni agroambientali.

I criteri di priorità per le azioni di cui al presente bando, sottoposti all'esame del Comitato di sorveglianza del PSR con la consultazione scritta del 9.06.2008 e nel corso della seduta del 12.12.2008, vengono specificati nella trattazione delle azioni.

In generale, sono stati considerati i seguenti elementi:

- appartenenza delle superfici sotto impegno a zone caratterizzate da particolari pregi o criticità ambientali
- appartenenza della sede aziendale alle zone individuate nella parte generale del PSR
- presentazione di domande ai sensi di più azioni agroambientali o ad altre misure del PSR considerate collegate
- altri elementi specifici delle azioni considerate.

Le aziende agricole vengono attribuite alle varie zone secondo i seguenti criteri:

- alle aree protette, alle zone vulnerabili da prodotti fitosanitari, alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola se almeno il 25% della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta all'impegno ricade in tali zone;

- alle aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile se la SAU soggetta all'impegno contiene, totalmente o parzialmente, le zone di salvaguardia di cui trattasi;
- alle altre zone se non ricadono nei casi dei due trattini precedenti.

L'ulteriore punteggio in riferimento alle zone del PSR viene attribuito in base all'appartenenza del centro aziendale ad una delle zone: A "Poli urbani", B "Aree rurali ad agricoltura intensiva", C "Aree rurali intermedie", D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo".

7. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR

Verranno esclusi dal pagamento gli aderenti all'azione che non consentano agli organismi autorizzati l'effettuazione dei controlli, tra i quali quelli sanitari, necessari per verificare l'ottemperanza degli obblighi assunti.

Come indicato al par. 16 del capitolo 11.4 del PSR 2007-2013, non potranno, inoltre, beneficiare degli aiuti previsti i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi; tale regolarità verrà accertata tramite il DURC.;
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti in materia di quote latte;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari.

La regolarità della situazione dei richiedente rispetto a tali condizioni verrà dichiarata in domanda ed accertata dagli Enti delegati nell'ambito delle verifiche svolte a carico del campione di aziende estratto per il controllo in loco.

8. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO (O RIDUZIONI DEL PAGAMENTO) A CAUSA DI DIFFORMITA' O VIOLAZIONI

Verrà applicato il sistema di riduzioni ed esclusioni previsto dal reg. CE 1975/06, concernente l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Nel caso di difformità riscontrate tra le superfici e/o le UBA dichiarate vengono applicati rispettivamente gli articoli 16 e 17 del reg. 1975/06 che rimandano agli articoli 50, 51, 53 e 57, 59, 60 del reg. 796/2004.

Nel caso di inadempienze riscontrate a carico degli impegni tecnici verrà applicata la disciplina attuativa ed integrativa rispetto ai regolamenti citati dettata a livello nazionale dal Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 1205 del 20/03/2008 e dagli atti di recepimento regionale.

9 CESSIONE PARZIALE O TOTALE DELL'AZIENDA NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DI UN IMPEGNO

Nel caso in cui, durante il periodo di impegno, un beneficiario ceda totalmente o parzialmente la propria azienda il subentrante è tenuto a mantenere gli impegni, altrimenti il primo soggetto è tenuto a restituire con i relativi interessi il sostegno percepito per le superfici e i capi trasferiti, ad eccezione dei casi indicati al paragrafo 10.

In caso di trasferimento dell'impegno non saranno ammissibili al premio, sia nell'anno in cui avviene il subentro che negli anni successivi, le eventuali altre superfici aziendali del subentrante (aggiuntive rispetto a quelle acquisite dal cedente)

10. DIMINUZIONI DI SUPERFICIE AMMISSIBILI

Come indicato al paragrafo precedente, la regola generale prevede che, in caso di trasferimento dei terreni, il beneficiario debba restituire i premi percepiti per le superfici sulle quali il subentrante non abbia mantenuto gli impegni per gli anni rimanenti del periodo di impegno. La normativa comunitaria e il PSR, tuttavia, prevedono che la restituzione non sia dovuta nei casi di seguito richiamati.

La restituzione non è dovuta nel caso in cui la riduzione o l'interruzione dell'impegno sia imputabile:

- a motivi di forza maggiore, definiti dall'art. 47 del reg. CE 1974/2006. Tali evenienze devono essere notificate all'Ente delegato che istruisce la domanda, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è il beneficiario è in grado di provvedervi;
- alla cessazione definitiva dell'attività agricola dopo aver adempiuto una parte significativa dell'impegno (almeno il 60% della durata prevista) e senza che la successione all'impegno sia realizzabile.

La restituzione dei premi percepiti non è dovuta, inoltre, nel caso in cui la somma delle superfici ammissibili sulle quali l'impegno si è interrotto (al netto di eventuali riduzioni per ragioni di forza maggiore) non superi, nell'arco del periodo di impegno, il 10% della superficie ammissibile del primo anno o, per le azioni 214.1 e 214.2, il 10% della SAU accertata del primo anno.

11. ASSOGGETTAMENTO ALL'IMPEGNO DI NUOVE SUPERFICI

Ai sensi dell'art. 45 del reg. CE n. 1974/2006, durante il periodo di impegno è possibile autorizzare per gli anni rimanenti un'estensione degli impegni a nuove superfici, nel caso in cui ricorrano le seguenti condizioni:

- a) che l'estensione sia di indubbio vantaggio per la misura;
- b) che sia giustificata dalla natura dell'impegno, dalla durata del periodo restante e dalle dimensioni della superficie aggiuntiva;
- c) che non pregiudichi l'effettiva verifica del rispetto delle condizioni cui è subordinata la concessione del sostegno.

Per le domande di pagamento di cui al presente bando verranno applicati i seguenti criteri, articolati in funzione dei parametri sopra indicati (fatte salve le disposizioni specifiche dell'azione 214.6/1).

Anno di impegno	Vincoli relativi alle superfici aggiuntive, cioè non oggetto di impegno nell'anno precedente:
2010 (secondo anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 40% della superficie ammissibile a premio nel 2009.
2011 (terzo anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 20% della superficie ammissibile a premio nel 2009. (1).
2012 (quarto anno)	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 5% della superficie ammissibile a premio nel 2009. (1).
2013 (quinto anno)	Le superfici aggiuntive non sono ammissibili a premio

(1) La somma delle superfici aggiuntive, inserite dal secondo al quarto anno, non può superare il 50% della superficie ammissibile a premio nel 2009.

12. CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per la suddivisione del territorio tra montagna, collina e pianura e tra le Aree A, B, C e D valgono gli elenchi generali facenti parte del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte.

La realizzazione degli interventi delle azioni agroambientali è possibile in tutto il territorio regionale, tranne i casi esplicitamente previsti nella trattazione delle azioni.

Non verranno finanziate superfici al di fuori della regione Piemonte. Fanno eccezione le aziende aventi il centro aziendale (Unità Tecnico Economica "UTE" principale) in Piemonte e parte dei terreni in altra Regione che abbiano aderito ad azioni agroambientali del PSR del Piemonte in cui è fatto obbligo di sottoporre ad impegno tutta la SAU.

13. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI

Secondo il disposto della Legge 241/90 e s.m. gli O.D. nei provvedimenti indirizzati alle aziende indicano l'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso. Tenendo conto del disposto della L.R.17/99 contro i provvedimenti adottati dalle Province o dalle Comunità montane non è possibile la presentazione di ricorso gerarchico o di istanze di riesame alla Regione o all'ARPEA.

14. FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE

Comunicazioni, aggiornamenti e rettifiche delle domande

Qualora il beneficiario, dopo l'avvenuta presentazione della domanda, intenda rinunciare al premio, deve darne immediata comunicazione all'Ente delegato che ha in carico la sua domanda, mediante lettera raccomandata.

Vanno notificate agli Enti competenti le modifiche intervenute dopo la presentazione delle domande, entro 10 giorni dal verificarsi del cambiamento medesimo.

Le modifiche o rettifiche che potrebbero rendersi necessarie dovranno essere presentate informaticamente secondo le modalità di cui all'art. 15 del Reg. (CE) n. 796/2004 fino al 9 giugno, o ricorrendo all'art. 22 del 796/2004.

Gli Enti delegati potranno in fase di istruttoria delle domande o in fase di controllo richiedere copia autentica della domanda sottoscritta dal beneficiario e detenuta presso il CAA mandatario.

II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE DELLE AZIONI

Le disposizioni relative alle azioni, di seguito allegate, definiscono, a partire dalle disposizioni del PSR 2007-2013 ed in linea con i criteri sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del PSR, i seguenti argomenti:

- Beneficiari
- Criteri di ammissibilità
- Localizzazione (o altre specifiche legate alle superfici in riferimento alle quali vengono eseguiti gli impegni)
- Durata
- Impegni previsti (e, laddove necessario, disposizioni tecniche particolareggiate)
- Entità dei premi
- Criteri di priorità

AZIONE 214.3 "INCREMENTO DEL CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO" (N)¹**1. BENEFICIARI**

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono per cinque anni agli impegni ed alle prescrizioni previste dall'azione.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Verranno considerate ammissibili le domande che all'atto della presentazione dichiarano sotto impegno una superficie pari ad almeno 2 ettari e, per la tipologia 214.3.1, non superiori a 40 ettari.

I terreni oggetto di impegno ai sensi dell'azione devono ricadere in aree classificate a basso o moderatamente basso contenuto di carbonio organico così come individuate dalla carta regionale del contenuto percentuale di carbonio organico dei suoli.

Le aziende i cui terreni non ricadano nelle aree di cui sopra, potranno accedere ai benefici della presente azione, dimostrando, con opportuna documentazione analitica, che i terreni interessati dall'azione sono caratterizzati da un contenuto percentuale di carbonio organico inferiore al 1.5 %; a tale scopo potranno essere utilizzate analisi disponibili all'azienda agricola in numero di 1 ogni 10 ettari, anche sulla base di dati desunti dal servizio della Regione Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/set_fitosanit/agrochimico/atlante.htm

3. MODIFICA ALLE PARTICELLE INTERESSATE DALLA DISTRIBUZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA

Nell'ambito della stessa domanda di premio ed in casi particolari, i terreni interessati dalla distribuzione della sostanza organica potranno variare nel corso del periodo di impegno; tra i casi particolari, in conseguenza delle difficoltà di distribuzione della sostanza organica, possono rientrare l'introduzione di colture foraggere pluriennali; tali casi dovranno essere preventivamente comunicati alla Comunità Montana o Provincia competente e ritenuti approvati in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni; la sostituzione dovrà avvenire con una superficie di dimensione pari o superiore a quella delle particelle sottratte.

4. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

5. IMPEGNI PREVISTI

L'azione potrà essere attuata attraverso due distinte tipologie, tra loro alternative, che prevedranno comunque:

- l'aggiunta al terreno di matrici di sostanza organica extra aziendale tra quelle precisate nelle tipologie 1 e 2 dell'azione;

¹: (N) rappresenta l'abbreviazione di "Nuove domande" e contrassegna in modo univoco, in particolare nel sistema informativo, l'adesione all'azione prescelta in riferimento al presente bando.

- l'adozione di tecniche di lavorazione del terreno conservative della sostanza organica tra cui obbligatoriamente una profondità massima di aratura di 30 cm;
- la parziale sostituzione della fertilizzazione minerale, azotata e fosfatica, tramite un apporto prevalente di nutrienti di origine organica.
- in assenza di adesione ad altri impegni agroambientali riguardanti aspetti connessi alla fertilizzazione, i limiti di apporto fertilizzante devono rispettare i valori previsti dalla base line, e desumibili dalle norme tecniche del PSR.

Tipologia di azione 214.3.1 (Apporto di sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati)

con l'adesione all'azione il beneficiario si impegna a:

- apportare al terreno sostanza organica di pregio, di origine extra aziendale, derivante da ammendanti compostati di cui all'Allegato 2 del D.Lgs 29-4-2006 n. 217 di seguito indicati: ammendante vegetale semplice non compostato (codice n° 3), ammendante compostato verde (codice n° 4), ammendante compostato misto (codice n° 5), ammendante torboso composto (codice n° 6), ed in una quantità media annua di almeno 3 t di sostanza secca per ettaro;
- limitare la profondità di lavorazione del terreno ad un massimo di 30 cm;
- registrare gli apporti di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- conservare la documentazione comprovante l'utilizzo di matrici di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- redigere e conservare un piano di concimazione finalizzato a limitare l'uso di concimi azotati e fosfatici minerali, valorizzando l'apporto fertilizzante delle matrici organiche;
- non sono comunque conteggiate tra gli apporti di sostanza organica oggetto di impegno, le matrici non pregiate quali i liquami zootecnici ed i fanghi di depurazione ai sensi del D.Lgs 99/92, nonché gli ammendanti derivanti da fanghi

Il beneficiario potrà non effettuare la distribuzione annua della sostanza organica, integrando le quantità distribuite nel corso dei successivi anni di impegno, in situazioni eccezionali e per ragioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario stesso; la quantità non distribuita dovrà essere recuperata attraverso le distribuzioni dei successivi anni di impegno; della variazione dovrà essere preventivamente data informazione alla Comunità Montana o Provincia competente, che in assenza dei requisiti sopra citati (eccezionalità e forza maggiore), determinerà l'esclusione dei terreni interessati dal mancato impegno agroambientale.

Adesione a progetti collettivi nell'ambito della tipologia di azione 214.3.1

L'azienda agricola ha facoltà di aderire ad un progetto collettivo finalizzato a:

- incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;
- fornire garanzie ulteriori di qualità e di approvvigionamento delle matrici di sostanza organica utilizzata;
- favorire la diffusione delle informazioni utili ad un migliore e più efficace utilizzo della sostanza organica, tra gli aderenti al progetto.

Il progetto collettivo, relativo alla tipologia di azione 214.3.1, è presentato da aziende produttrici di ammendanti compostati le quali si impegnino a rendere disponibile la sostanza organica per il periodo di applicazione dell'azione, nella quantità e qualità concordata; in ogni progetto collettivo devono essere coinvolte almeno 3 aziende agricole per una superficie complessiva di terreno di almeno 40 ettari; i terreni interessati dal progetto collettivo devono ricadere in modo prevalente in aree omogenee limitrofe anche se non necessariamente tra essi confinanti. Tra i presentatori del progetto collettivo possono anche essere presenti associazioni o organizzazioni professionali agricole, e lo stesso può essere promosso da enti locali operanti sul territorio interessato; scopo del progetto può anche essere quello di stabilire criteri qualitativi aggiuntivi della sostanza organica utilizzata. Il progetto collettivo riguarda l'utilizzo di sostanza organica prodotta entro una distanza massima di 70 km.

Nel caso in cui, in seguito alla definitiva ammissione a premio delle singole domande, il numero di aziende effettivamente coinvolte nell'azione e dei relativi ettari di terreno, venisse ridotto, tale situazione non determinerà conseguenze sull'eventuale punteggio di priorità acquisito dalle singole aziende.

Il progetto collettivo dovrà essere fatto pervenire, entro il 8 maggio 2009 per la relativa approvazione, alla Provincia in cui ricadono la maggior parte delle aziende agricole coinvolte dallo stesso, e sarà da considerarsi approvato in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni dalla data di arrivo alla Provincia.

Tipologia di azione 214.3.2 (Apporto di sostanza organica di pregio derivante dall'uso di letame o matrici organiche palabili)

con l'adesione all'azione il beneficiario si impegna a:

- apportare al terreno sostanza organica di pregio, di origine extra aziendale, derivante dall'utilizzo agronomico di letame o di matrici organiche palabili di origine agricola o zootecnica caratterizzate da un rapporto tra carbonio e azoto, maggiore o uguale a 12;
- non sono comunque conteggiate tra gli apporti di sostanza organica oggetto di impegno, le matrici non pregiate quali i liquami zootecnici ed i fanghi di depurazione ai sensi del D.lgs 99/92;
- l'apporto di cui sopra deve essere in quantitativi tali da rispettare i limiti di apporto azotato di origine zootecnica stabiliti dalla regolamentazione regionale nelle zone vulnerabili da nitrati e di 250 kg di azoto di origine zootecnica nelle altre zone;
- effettuare le eventuali integrazioni con concimi minerali e di sintesi in modo solo complementare e comunque non prevalente rispetto al fabbisogno annuo della coltura;
- limitare la profondità di lavorazione del terreno ad un massimo di 30 cm;
- registrare gli apporti di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- conservare la documentazione comprovante l'utilizzo di matrici di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- redigere e conservare un piano di concimazione finalizzato a limitare l'uso di concimi azotati e fosfatici minerali, valorizzando l'apporto fertilizzante delle matrici organiche. La quantità di sostanza organica distribuita deve essere tale da apportare più del 50 % dell'azoto necessario alla coltura, così come desumibile dalle norme tecniche di produzione integrata (Azione 214.1 del PSR).
- le aziende agricole con allevamento zootecnico potranno accedere ai benefici dell'azione 214.3.2 a condizione che risultino essere in situazione di non eccedenza di effluenti zootecnici aziendali e non procedano a cessioni degli stessi;

Adesione a progetti collettivi nell'ambito della tipologia di azione 214.3.2

L'azienda agricola ha facoltà di aderire ad un progetto collettivo finalizzato a:

- incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;
- fornire garanzie ulteriori di qualità e di approvvigionamento delle matrici di sostanza organica utilizzata;
- favorire la diffusione, delle informazioni utili ad un migliore e più efficace utilizzo della sostanza organica, tra gli aderenti al progetto.

Il progetto collettivo, relativo alla tipologia di azione 214.3.2, deve coinvolgere come presentatrici, almeno 3 aziende agricole aderenti all'azione per una superficie di terreno di almeno 40 ettari; i terreni interessati dal progetto collettivo devono ricadere in modo prevalente in aree omogenee limitrofe anche se non necessariamente tra essi confinanti. Il progetto può inoltre coinvolgere, tra i presentatori, aziende agricole produttrici di sostanza organica, associazioni o organizzazioni professionali agricole ed essere promosso da enti locali operanti sul territorio interessato. Il progetto collettivo riguarda l'utilizzo di sostanza organica proveniente da una distanza massima di 70 km.

Nel caso in cui, in seguito alla definitiva ammissione a premio delle singole domande, il numero di aziende effettivamente coinvolte nell'azione e dei relativi ettari di terreno, venisse ridotto, tale situazione non determinerà conseguenze sull'eventuale punteggio di priorità acquisito dalle singole aziende.

Il progetto collettivo dovrà essere fatto pervenire alla Provincia in cui ricadono la maggior parte delle aziende agricole coinvolte, entro il 8 maggio 2009 per la relativa approvazione. Lo stesso progetto sarà da considerarsi approvato in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni dalla data di arrivo alla Provincia.

6. ENTITÀ DEI PREMI

Per entrambe le tipologie di azione l'importo del premio per ettaro è pari a 180 €.

7. CRITERI DI PRIORITÀ

Le domande di premio verranno selezionate attribuendo un punteggio riguardante i seguenti criteri di priorità: aziende ricadenti in zone vulnerabili da nitrati ai sensi della normativa vigente in Piemonte (DPGR 18 ottobre 2002 n° 9/R e s.m.i., Piano di Tutela delle Acque e DPGR 28 dicembre 2007 n° 12/R) e nelle aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile ai sensi del regolamento 15/r del 2006; nonché nelle zone soggette a fenomeni di tipo erosivo. Verrà inoltre data priorità alle aziende che allo scopo di incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, aderiscano a progetti collettivi per le cui caratteristiche si rinvia al dettaglio delle due tipologie di azione

I punteggi attribuiti ai criteri di priorità sono i seguenti:

	punti
aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile ai sensi del regolamento 15/R del 2006	3
azienda ricadente in zona vulnerabile da nitrati di origine agricola (oltre 25 % della SAU in ZVN)	5
zone soggette a fenomeni di tipo erosivo	5
altre zone	1
adesione ad una forma di progettazione collettiva	4

AZIONE 214.4 “CONVERSIONE DEI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI” (N)¹

1. BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono agli impegni ed alle prescrizioni previste dall'azione.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

L'azione ha per oggetto terreni investiti a seminativi nei 3 anni precedenti l'anno del bando.

Nel primo anno saranno considerate ammissibili a finanziamento le domande la cui superficie oggetto di impegno e ammissibile a finanziamento risulti almeno pari a 1 ettaro. A partire dal secondo anno saranno ammissibili le riduzioni consentite dal PSR e dai regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, secondo quanto indicato nella parte generale del presente bando.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, con le priorità territoriali previste al paragrafo 7.

5. IMPEGNI

Come previsto dal PSR, l'adesione all'azione comporta il rispetto dei seguenti impegni:

- convertire terreni precedentemente investiti a seminativi a coltivazioni foraggere permanenti (prati stabili, prati-pascoli, pascoli);
- non sottoporre le coltivazioni foraggere oggetto di impegno a trattamenti con fitofarmaci;
- rispettare le regole di fertilizzazione previste dalle norme tecniche dell'azione 214.1 (applicazione di tecniche di produzione integrata) ed effettuare le relative registrazioni in merito all'impiego, agli acquisti ed alla situazione di magazzino.

In conformità all'art. 39, paragrafo 3 del regolamento CE 1698/2005, gli impegni dell'azione devono oltrepassare le regole di condizionalità e i requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e fitofarmaci (*baseline*). Le superfici oggetto di impegno, pertanto, devono essere aggiuntive rispetto alle foraggere permanenti la cui coltivazione è imposta dal vincolo di “mantenimento dei pascoli permanenti” nell'ambito del regime di condizionalità (norma 4.1 delle buone condizioni agronomiche e ambientali).

¹: (N) rappresenta l'abbreviazione di “Nuove domande” e contrassegna in modo univoco, in particolare nel sistema informativo, l'adesione all'azione prescelta in riferimento al presente bando.

6. ENTITÀ DEI PREMI

Il premio annuale è pari a 450 euro/ha.

Le superfici interessate dall'azione non possono essere oggetto del premio di altre azioni agroambientali.

7. CRITERI DI PRIORITÀ

Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute, si applicano i criteri di priorità sottoposti al Comitato di sorveglianza regionale del PSR assegnando ad ogni domanda la somma dei punteggi attribuiti nel modo di seguito indicato:

a) punteggio attribuito in riferimento alle zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000</i>	<i>10</i>
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	<i>10</i>
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	<i>6</i>
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	<i>8</i>

b) punteggio attribuito in riferimento alle zone individuate nella parte generale del PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	<i>4</i>
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	<i>5</i>
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	<i>3</i>
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	<i>1</i>

c) punteggio attribuito per l'adesione ad altre azioni agroambientali del PSR e/o alle misure 216 e/o 221:

2 punti per l'adesione a ciascuna azione o sottoazione agroambientale e a ogni intervento della misura 216;

1 punto per l'adesione a ciascun impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2;

2 punti per l'adesione a un progetto collettivo nell'ambito dell'azione 21.78 e/o della misura 216;

2 punti per l'adesione alla misura 221, tipologia "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio" e/o "bosco permanente".

AZIONE 214.6/1 "SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI" (N)¹**1. BENEFICIARI**

Allevatori singoli e associati di bestiame bovino, ovino, caprino, equino che aderiscono per cinque anni agli impegni ed alle prescrizioni previste dall'azione.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Verranno considerate ammissibili le domande degli allevatori che, all'atto della presentazione, si assumono il vincolo di sottoporre ad impegno una superficie pari almeno a 3 ha.

La tabella utilizzata per la conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) per il calcolo dei carichi di bestiame è rappresentata dall'allegato V del reg. CE 1974/2006 della Commissione, tenendo conto delle integrazioni apportate dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 20 marzo 2008, allegato 4.

3. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale.

4. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

5. IMPEGNI PREVISTI

Si rammenta a carattere generale l'obbligo del rispetto dell'art. 27 par. 2 del reg. CE n. 1974/2006.

Per avere diritto al premio gli allevatori si impegnano per 5 anni:

1. ad applicare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici suddivise con recinzioni fisse o mobili in sezioni omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione della cotica (pianura e collina). Applicare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine (montagna);
2. ad effettuare il pascolamento con un carico di bestiame contenuto all'interno dei seguenti intervalli di valori per fascia altimetrica, rispetto ai carichi della baseline:
 - in pianura: 1 - 2 UBA/ha/anno,
 - in collina: 0,5 - 1 UBA/ha/anno,
 - in montagna : 0,3 - 0,5 UBA/ha/anno.

Qualora il pascolo in montagna comporti lo spostamento del bestiame tra fondovalle ed alpe, i carichi massimi su ciascuna delle superfici a diversa altitudine in cui viene suddiviso il pascolo devono essere compresi nell'intervallo di 0,6 – 1,4 UBA/ha, fermi restando i valori di 0,3 - 0,5 UBA/ha/anno sopra indicati per l'intera superficie;

¹ : (N) rappresenta l'abbreviazione di "Nuove domande" e contrassegna in modo univoco, in particolare nel sistema informativo, l'adesione all'azione prescelta in riferimento al presente bando.

3. a compiere un periodo di pascolamento pari ad almeno 180 giorni/anno (in aree di pianura, di collina e di montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggere). Qualora il pascolamento venga effettuato solo in zona montana è ammessa una durata del periodo di pascolamento di almeno 80 giorni;
4. ad effettuare l'eliminazione meccanica o manuale degli arbusti ed i tagli di pulizia delle erbe infestanti, con divieto di impiego di fitofarmaci, di prodotti diserbanti e dissecanti;
5. a predisporre punti acqua e sale su ogni sezione di pascolo, ovvero mantenere in efficienza eventuali punti d'abbeverata esistenti, al fine di garantire l'utilizzo ottimale delle superfici a maggiore distanza dai ricoveri ed evitare situazioni di eccessiva concentrazione del bestiame;
6. limitare la fertilizzazione minerale entro il limite massimo di Kg 20 di P_2O_5 e Kg 10 di K_2O /ha/anno, ad integrazione della fertilizzazione organica derivante dalle deiezioni. Non è ammessa la fertilizzazione minerale azotata;
7. divieto di riduzione della superficie aziendale a pascolo permanente;
8. divieto di esecuzione di sfalci per affienamento (ad eccezione dello sfalcio di pulitura a fine turno);
9. in pianura: trasformare i seminativi ed i prati in pascoli a gestione turnata con il divieto a successiva ulteriore conversione nel periodo di programmazione.

La conduzione del bestiame sui pascoli oggetto del pagamento deve essere garantita dal titolare ovvero da personale dell'azienda.

Nel caso di richiedenti che dispongono anche di capi in affido, occorre monticare almeno il 70% dei capi in proprietà, salvo i casi di forza maggiore previsti dal reg. CE n.1974/06 all'art. 47 comma 1.

Impegni specifici per la gestione delle superfici

Le particelle che compongono le superfici oggetto di premio devono essere assoggettate agli impegni indicati al punto 2 dell'elenco degli impegni per 5 anni.

Nel caso di pascoli ricadenti in zona montana, è possibile permutare le particelle che beneficiano del sostegno nel corso del periodo di impegno, a condizione che sia garantita la prosecuzione degli impegni sulle particelle permutate.

L'ente istruttore può autorizzare la permutazione delle particelle a seguito dell'accertamento della scadenza del contratto di affitto, a condizione che il nuovo affittuario prosegua gli impegni sulle particelle oggetto di sostituzione e sia garantito l'impegno quinquennale sulle particelle di nuovo inserimento. Le permutazioni delle particelle possono essere autorizzate a seguito di verifica mediante apposito sistema di controllo (software applicativo dell'azione).

6. ENTITÀ DEI PREMI

Si conferma per l'intero periodo di impegno l'importo del premio fissato dall'azione approvata dai servizi della Commissione europea con la nota n. 7334 in data 12 marzo 2009.

Zona altimetrica	Premio ad ettaro
Pianura	250 euro (limitato ai pascoli derivanti dalla trasformazione di seminativi e prati)
collina	140 euro
montagna	40 euro

7. CRITERI DI PRIORITA'

Le priorità territoriali previste dal PSR vengono applicate in relazione alla specificità dell'azione assegnando un punteggio totale ad ogni domanda, a seguito della somma dei punteggi attribuiti in base ai criteri di seguito indicati:

- a) punteggio attribuito alle superfici interessate a zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.)</i>	5
<i>aree Natura 2000</i>	5
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	2
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	5
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	3
<i>altre zone</i>	0

- b) punteggio attribuito secondo l'appartenenza della sede aziendale alle zone individuate nella parte generale del PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	4
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	5
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	2
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	5

- c) punteggio attribuito in base alla posizione del centro aziendale (inteso come Unità Tecnico-Economica principale) ed alla ricadenza della maggior parte della superficie oggetto di impegno nelle seguenti zone altimetriche:

	<i>punti</i> <i>Centro aziendale</i>	<i>punti</i> <i>Superfici a pascolo</i>
<i>Pianura</i>	1	3
<i>Collina</i>	3	2
<i>Montagna</i>	5	5

AZIONE 214.6/2 "SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI GESTITI CON PIANO PASTORALE AZIENDALE"

Al fine di rendere graduale e consequenziale, rispetto all'adesione della 214.6/1, la gestione dei pascoli nelle zone di montagna tramite il Piano pastorale, è prevista nella stagione vegetativa 2009 la rilevazione delle superfici pastorali e lo studio della situazione vegetazionale dei pascoli, necessari alla predisposizione ed all'applicazione del Piano pastorale aziendale nell'anno 2010. Pertanto, con la domanda 2009 l'allevatore dovrà manifestare l'intento a partecipare nel 2010 alla gestione delle superfici di montagna con il Piano pastorale aziendale.

Quest'ultimo dovrà essere presentato entro il 30 novembre 2009 all'Ufficio istruttore competente per territorio, corredato da un dettagliato curriculum professionale sottoscritto dal tecnico incaricato e reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).

1. BENEFICIARI

Allevatori singoli e associati di bestiame bovino, ovino, caprino, equino.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili solo le domande degli allevatori di cui al punto precedente che abbiano presentato domanda per gli impegni dell'azione 214.6/1.

3. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale ricadente in zona montana.

Prioritariamente verranno finanziati i pascoli che ricadono nelle aree definite ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.

4. IMPEGNI PREVISTI A PARTIRE DAL 2010

L' allevatore deve rispettare gli impegni dell'azione 214.6/1, che non sono remunerati da questa azione, e gli impegni seguenti:

1. attuare la turnazione dei pascoli di montagna dividendo la superficie pascolata in sezioni, utilizzando allo scopo recinzioni fisse o mobili ed attuando una rotazione della mandria idonea a garantire il mantenimento dell'ampia gamma di formazioni vegetazionali/fitopastorali e il miglioramento della composizione floristica del cotico erboso;
2. incaricare un dottore agronomo o forestale specializzato in pastoralismo ovvero un tecnico qualificato in possesso di uno dei seguenti titoli di studio e della relativa abilitazione professionale:

Laurea in discipline tecniche agrarie forestali:

- Lauree di primo e secondo livello dei corsi tenuti dalle Facoltà di Agraria delle Università degli Studi italiane e degli Stati membri della Comunità Europea;

Diplomi in discipline tecniche agrarie:

- perito agrario;
- agrotecnico;

di studiare e redigere, nei limiti stabiliti dagli ordinamenti professionali, ed in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi", il Piano pastorale aziendale di utilizzazione della produzione foraggera;

3. presentare il Piano pastorale di cui si è detto, redatto in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi" sul quale dovranno essere riportati:
 - le planimetrie, le tipologie di vegetazione pascoliva individuate, gli impegni agronomici da applicare per il loro miglioramento, i periodi di pascolamento ed i carichi di bestiame di ogni sezione omogenea di pascolo;
 - l'indicazione delle superfici interessate all'impegno con i relativi estremi catastali;
4. impiegare un massimo di Kg 20 di P_2O_5 per ettaro, con l'esclusione di tutti gli altri fertilizzanti chimici, al fine di favorire le leguminose nella composizione della cotica, aventi minor produttività, ma con migliori caratteristiche foraggiere.

5. ENTITÀ DEI PREMI

Gli aiuti sono pari a 60 euro/ha.

AZIONE 214.8/1 "CONSERVAZIONE DI RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO" (N)¹**1. BENEFICIARI**

Allevatori, singoli ed associati, delle razze oggetto del sostegno.

2. RAZZE MINACCIATE DI ABBANDONO OGGETTO DELLA CONSERVAZIONE

Sono ammissibili a premio le unità di bestiame rappresentate dalle razze oggetto dell'azione, elencate nel PSR.

Per essere ammessi al premio, nel caso delle razze bovine gli animali devono avere compiuto almeno sei mesi di età ed essere iscritti al relativo libro genealogico o registro anagrafico.

La tabella utilizzata per la conversione degli animali in unità di bestiame è rappresentata dall'allegato V del reg. CE 1974/2006 della Commissione.

3. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Verranno considerate ammissibili le domande aventi per oggetto almeno 1 UBA (Unità di Bestiame Adulto).

4. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

5. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale.

6. IMPEGNI DA RISPETTARE

Gli allevatori, per avere diritto al premio si impegnano per 5 anni:

- a) a rispettare gli impegni relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari;
- b) ad allevare capi appartenenti alle razze indicate ed iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico;
- c) ad aumentare (o almeno a mantenere) nel quinquennio il numero di capi dichiarato nella domanda iniziale;
- d) a rispettare le condizioni dell'art. 27 del reg. CE 1974/2006 (in particolare il quarto comma).

¹ : (N) rappresenta l'abbreviazione di "Nuove domande" e contrassegna in modo univoco, in particolare nel sistema informativo, l'adesione all'azione prescelta in riferimento al presente bando.

7. ENTITÀ DEI PREMI

L'importo concedibile è pari a 200 euro per U.B.A.

8. CRITERI DI PRIORITÀ

Viene accordata priorità agli allevatori che si impegnano ad aumentare il n° di capi delle razze in oggetto nel corso del quinquennio.

La rilevazione verrà effettuata il 3° anno di impegno.

AZIONE 214.9 "INTERVENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITA' NELLE RISAIE" (N)¹

Con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 la Regione Piemonte ha adottato una versione modificata del PSR che tiene conto, tra l'altro, dell'esigenza di poter attuare gli impegni relativi alla biodiversità nelle risaie in modo autonomo rispetto alle azioni 214.1 (*Applicazione di tecniche di produzione integrata*) e 214.2 (*Applicazione di tecniche di produzione biologica*).

La nuova formulazione del PSR, comprendente l'azione 214.9 (*Interventi a favore della biodiversità nelle risaie*) di nuova introduzione, è stata approvata dalla Commissione Europea con nota n 7334 in data 12 marzo 2009,.

1. BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono per cinque anni agli impegni ed alle prescrizioni previste dall'azione.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Nel primo anno saranno considerate ammissibili a finanziamento le domande la cui superficie oggetto di impegno e ammissibile a finanziamento risulti almeno pari a 2 ettari. A partire dal secondo anno saranno ammissibili le riduzioni consentite dal PSR e dai regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, secondo quanto indicato nella parte generale del presente bando.

Gli imprenditori agricoli che nel 2008 hanno aderito ad una sola tipologia di intervento dell'omonimo impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2 ("Interventi a favore della biodiversità nelle risaie") se intendono aderire anche all'altra tipologia devono presentare, oltre alla domanda di proseguimento per la prima tipologia, una domanda di adesione alla seconda tipologia riferita al presente bando.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, per quanto riguarda le superfici interessate dalla coltura del riso, con le zone prioritarie indicate fra i criteri di selezione.

5. IMPEGNI

Sono previste due tipologie di intervento, attuabili sia congiuntamente che indipendentemente l'una dall'altra:

- sospensione anticipata delle asciutte;
- mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte.

¹: (N) rappresenta l'abbreviazione di "Nuove domande" e contrassegna in modo univoco, in particolare nel sistema informativo, l'adesione all'azione prescelta in riferimento al presente bando.

Tipologia 1 “Impegni relativi alla sospensione anticipata delle asciutte”

L'adesione all'intervento comporta l'impegno a sospendere in anticipo le asciutte mantenendo successivamente una sommersione ininterrotta della camera di risaia, con livello dell'acqua costante fino all'ultimo definitivo prosciugamento in prossimità della raccolta. Tale sommersione deve essere praticata almeno a partire da una data compresa nella prima metà di giugno, fissata dalla Regione annualmente anche in riferimento alle condizioni stagionali e a eventuali differenziazioni territoriali.

A partire da tale data dovrà essere mantenuta una sommersione ininterrotta, con mantenimento di un livello dell'acqua costante fino all'asciutta finale in prossimità della raccolta.

Qualora ciò sia giustificato dall'andamento stagionale avverso, il Settore Fitosanitario regionale potrà fissare per l'anno in questione una data successiva al 15 giugno a partire dalla quale dovrà essere mantenuta la sommersione ininterrotta. In caso di carenze idriche che impongano l'effettuazione di un'asciutta dopo tale data, la risaia non deve più essere sommersa e si possono eseguire soltanto irrigazioni per scorrimento.

Tipologia 2 “Impegni relativi al mantenimento della sommersione su parte della risaia durante le asciutte”

L'intervento richiede di realizzare solchi che rimangano allagati anche durante le asciutte e di curarne la pulizia e manutenzione. I solchi devono essere realizzati in modo che permangano allagati in modo continuativo, dal momento della prima sommersione fino al prosciugamento definitivo della risaia alla fine del ciclo colturale.

Di seguito vengono fornite disposizioni tecniche dettagliate per l'intervento.

Disposizione e lunghezza dei solchi

In ogni camera il solco in cui sarà mantenuta la sommersione deve essere tracciato lungo il lato in cui è collocata la bocchetta di uscita dell'acqua, per una lunghezza di almeno 100 metri per ettaro di risaia. Se la lunghezza del lato in questione non è sufficiente a soddisfare tale rapporto, il solco si deve prolungare su altri lati assumendo una forma “a U” o “a L”. La bocchetta di entrata dell'acqua non deve afferire direttamente al solco per evitare che al momento della sommersione si verifichino smottamenti nelle ripe.

Profondità, larghezza e sezione

Il solco deve essere profondo almeno 40 centimetri e largo almeno 65 cm; in modo che durante le asciutte vi permangano almeno 30 –35 cm di acqua.

Deve essere evitata la sezione “a V” perché facilmente soggetta ad interrimento.

Lo scavo del solco può essere effettuato con i macchinari comunemente utilizzati per la pulizia e la manutenzione dei fossi colatori (escavatrici, draghe e altre tipologie di macchinari sono adatti allo scopo). Qualora si utilizzino affossatori tipo “Maletti” si raccomanda di effettuare scavi doppi, per non ottenere solchi “a V” di larghezza insufficiente.

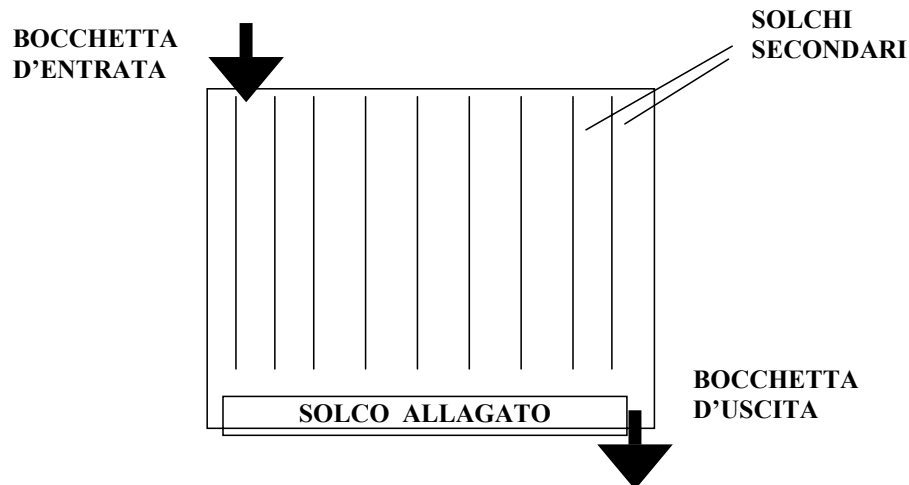
Manutenzione

Nell'arco della stagione, salvo casi eccezionali (cedimenti consistenti delle sponde, problemi legati alle gallerie delle nutrie, ecc.) il solco non dovrà essere soggetto a rimaneggiamenti o pulizie, che inciderebbero negativamente sulla fauna presente. Si raccomanda inoltre di evitare o limitare l'uso dei disseccanti sulla riva lungo il solco, in modo da lasciare tale ambiente il più possibile indisturbato.

Per mantenere un'adeguata profondità sarà necessario intervenire nel periodo autunnale ed invernale, risistemando lo scavo in modo che sia pronto per la stagione successiva.

Solchi secondari

Oltre al solco che si deve mantenere allagato (solco principale), sulla superficie della risaia devono essere presenti solchi secondari che sfocino trasversalmente in quello principale. Essi servono a favorire il drenaggio dell'acqua con il conseguente trascinarsi degli animali presenti in risaia verso il solco principale al momento delle asciutte. I solchi secondari non dovranno essere profondi, in quanto rappresentano solo un invito per l'acqua verso il solco principale. Essi possono essere realizzati secondo modalità compatibili con le normali lavorazioni delle risaie.



Per entrambe le tipologie di intervento, in caso di monosuccessione del riso gli impegni assunti devono essere osservati sulle medesime particelle sino al termine del periodo di impegno. Qualora il riso venga coltivato in alternanza con altre colture, la superficie oggetto di impegno può ruotare nell'ambito dell'azienda in funzione della rotazione del riso.

Al fine di incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, Il PSR prevede che le singole domande di adesione possano essere inserite in progetti collettivi riguardanti più aziende agricole, redatti in conformità alle istruzioni applicative regionali.

I progetti collettivi, predisposti anche congiuntamente da soggetti pubblici e privati (es. Enti strumentali della Regione, Enti Parco, Organizzazioni professionali agricole), devono riguardare aziende agricole aderenti all'azione 214.9, coinvolte nel Progetto regionale di contenimento delle zanzare ai sensi della l.r. 75/95 e ricadenti in un areale continuo formato dai territori di almeno 5 comuni contigui. Almeno l'80% di tali comuni deve comprendere terreni oggetto di impegno.

Per la provincia di Torino, in cui la presenza delle risaie è sporadica e puntiforme, la percentuale di comuni comprendenti terreni oggetto di impegno può ridursi fino al 40%.

Saranno ammissibili, inoltre, progetti collettivi riguardanti:

- un solo comune, a condizione che il progetto coinvolga almeno 5 aziende;
- da due a quattro comuni contigui, a condizione che il progetto coinvolga in media almeno 2 aziende per comune.

I progetti collettivi dovranno pervenire entro il 8 maggio 2009 alla Provincia competente per territorio, che dovrà valutarli entro il 30 maggio 2009.

Le domande oggetto delle presenti disposizioni possono partecipare a un progetto collettivo che comprenda anche domande di nuova adesione al bando specificamente rivolto ai giovani insediati e/o domande di prosecuzione degli impegni facoltativi avviati nel 2008 nell'ambito delle azioni 214.1 e 214.2.

6. ENTITÀ DEI PREMI

Interventi	Premi annuo
Sospensione anticipata delle asciutte	50 euro/ha
Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte	50 euro/ha

I premi sopra indicati possono essere cumulati fra loro e con quelli relativi alle azioni 214.1 (applicazione di tecniche di produzione integrata), 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica) e 214.3 (incremento del contenuto di carbonio organico del suolo).

7. CRITERI DI PRIORITÀ

Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute, si applicano i criteri di priorità sottoposti al Comitato di sorveglianza regionale del PSR assegnando ad ogni domanda la somma dei punteggi attribuiti nel modo di seguito indicato:

a) punteggio attribuito alle superfici interessate a zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000</i>	<i>10</i>
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	<i>9</i>
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	<i>6</i>
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	<i>6</i>

b) punteggio attribuito secondo l'appartenenza della sede aziendale alle zone individuate nella parte generale del PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	<i>5</i>
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	<i>5</i>
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	<i>2</i>
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	<i>1</i>

c) punteggio attribuito per l'adesione ad altre azioni agroambientali del PSR e/o alle misure 216 e/o 221:

2 punti per l'adesione a ciascuna azione o sottoazione agroambientale e a ogni intervento della misura 216;

1 punto per l'adesione a ciascun impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2;

2 punti per l'adesione a un progetto collettivo nell'ambito dell'azione 21.78 e/o della misura 216;

2 punti per l'adesione alla misura 221, tipologia "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio" e/o "bosco permanente".

d) punteggio attribuito per la partecipazione a progetti collettivi

8 p.

Reg. CE 1698/05: Misura 214-Pagamenti agroambientali

ENTE DELEGATO		Indirizzo	CAP	Comune	prov.
Provincia	ALESSANDRIA	Via del Guasco 1	15100	ALESSANDRIA	AL
Provincia	ASTI	Piazza S. Martino 11	14100	ASTI	AT
Provincia	BIELLA	Via Quintino Sella 12	13051	BIELLA	BI
Provincia	CUNEO	Corso Nizza, 21	12100	CUNEO	CN
Provincia	NOVARA	Via Dominioni 4	28100	NOVARA	NO
Provincia	TORINO	Corso Inghilterra, 7/9	10138	TORINO	TO
Provincia	V.C.O.	Via Matilde Ceretti 24	28845	DOMODOSSOLA	VB
Provincia	VERCELLI	Via Pirandello 8	13100	VERCELLI	VC
Comunità Montana	VALLI CURONE GRUE OSSONA	P.zza Roma, 12	15056	S. SEBASTIANO CURONE	AL
Comunità Montana	VAL BORBERA E VALLE SPINTI	P.zza Umberto I, 1	15060	CANTALUPO LIGURE	AL
Comunità Montana	ALTA VAL LEMME ED ALTO OVADESE	P.zza della Repubblica, 6	15060	BOSIO	AL
Comunità Montana	SUOL D'ALERAMO (ex ALTA VALLE ORBA, VALLE ERRO E BORMIDA DI SPIGNO)	Via Negri di Sanfront, 2	15010	PONZONE	AL
Comunità Montana	LANGA ASTIGIANA E VAL BORMIDA	Via Roma, 8	14050	ROCCAVERANO	AT
Comunità Montana	VALLE SESSERA	Via B. Sella, 258	13867	PRAY BIELLESE	BI
Comunità Montana	VALLE DI MOSSO	Via Mazzini, 3	13825	VALLE MOSSO	BI
Comunità Montana	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	Via B. Galliani, 50	13811	ANDORNO MICCA	BI
Comunità Montana	VALLE VARAITA	P.zza della Vittoria, 40	12020	SAMPEYRE	CN
Comunità Montana	VALLE MAIRA	Via Torretta, 9	12029	S. DAMIANO MACRA	CN
Comunità Montana	VALLI MONREGALESI	Via Mondovì Piazza, 1/d	12080	VICOFORTE	CN
Comunità Montana	ALTA VALLE TANARO	Villa Gobbi - Via al Santuario 2	12075	GARESSIO	CN
Comunità Montana	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA	Casa Rosse, 1 Loc. S. Bernardino	12073	CEVA	CN
Comunità Montana	ALTA VALLE LANGA	Piazza Oberio, 1	12060	BOSSOLASCO	CN
Comunità Montana	LANGA DELLE VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE	Via U. Maddalena, 10	12050	TORRE BORMIDA	CN
Comunità Montana	BISALTA	Località Madonna dei Boschi, 76	12016	PEVERAGNO	CN
Comunità Montana	DEI DUE LAGHI	Via Baillia, 22 - Fraz. Sovazza -	28010	ARMENO	NO
Comunità Montana	VAL CERONDA E CASTERNONE	Via Brione, 4	10040	GIVOLETTO	TO
Comunità Montana	ALTO CANAVESE	Corso Ogliani, 9	10080	RIVARA	TO
Comunità Montana	VALLE ORCO E SOANA	Via Torino, 17	10080	LOCANA	TO
Comunità Montana	VALLE SACRA	Via Santuario di Piova, 6	10080	COLLARETTO CASTELNUOVO	TO
Comunità Montana	ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA	Fraz. Bagni, 20	28862	CRODO	VB
Comunità Montana	VALLE VIGEZZO	Via A. Belcastro Pittore, 1	28857	SANTA MARIA MAGGIORE	VB
Comunità Montana	VALLE ANTRONA	Via Municipio, 6	28841	VIGANELLA	VB
Comunità Montana	MONTE ROSA (o ANZASCA)	Via Monte Rosa, 16	28871	BANNIO ANZINO	VB
Comunità Montana	VALLE OSSOLA	Via Romita, 13/bis	28845	DOMODOSSOLA	VB
Comunità Montana	CUSIO-MOTTARONE	Via De Angeli, 35/a	28887	OMEGNA	VB
Comunità Montana	DELLO STRONA E BASSO TOCE	Via Roma, 54 - Fraz. Strona	28897	VALSTRONA	VB
Comunità Montana	VALGRANDE	Via per Unchio, 3	28814	CAMBIASCA	VB
Comunità Montana	ALTO VERBANO	C.so Risorgimento, 22 - Fraz. Susello	28823	GHIFFA	VB
Comunità Montana	VALLE CANNOBINA	Strada Statale 631 - Fraz. Lunecco	28825	CAVAGLIO-SPOCCIA	VB
Comunità Montana	VALSESIA	C.so Roma, 35	13019	VARALLO SESIA	VC

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2009, n. 14-11307

Edilizia Residenziale Pubblica “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012”, Primo biennio. Posticipazione della data prevista per addivenire all’inizio dei lavori degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata.

Premesso che:

il Consiglio regionale con deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato, ai sensi dell’articolo 89 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, di attuazione del d.lgs. 112/1998, il “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012”;

il Programma è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta regionale nell’ambito delle misure delineate dallo stesso programma; i piani ed i programmi stabiliscono i criteri ed i tempi per la realizzazione degli interventi, per l’individuazione dei soggetti attuatori e per l’attribuzione dei contributi;

il primo biennio di intervento è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007;

le graduatorie per l’individuazione dei soggetti beneficiari e per l’assegnazione dei contributi del primo biennio di intervento, compresa l’attribuzione delle economie, sono state approvate con determinazioni dirigenziali pubblicate sul 1° e 2° Supplemento al numero 44 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 31 ottobre 2007;

dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte decorrono i 18 mesi entro i quali gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata devono pervenire all’inizio lavori, quindi entro il 30 aprile 2009.

Considerato che:

con la D.G.R. n. 22-9904 del 27 ottobre 2008 ad oggetto “Edilizia Residenziale Pubblica. Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012 approvato con D.C.R. n. 93-43238 del 20 dicembre 2006. Programmazione del secondo biennio di intervento, ridefinizione termini.” è stato posticipato al primo semestre dell’anno 2009 la programmazione del secondo biennio del Programma Casa;

dalla documentazione pervenuta alla competente Direzione Regionale risulterebbe necessario, visto che lo stato delle procedure relative alla progettazione ed all’affidamento dei lavori per la maggior parte degli interventi risulta ancora in corso di perfezionamento, prendere in considerazione la possibilità di posticipare la scadenza del termine del 30 aprile 2009 prevista per addivenire all’inizio dei lavori, concedendo ulteriori 6 mesi per la conclusione delle procedure in atto;

tale differimento di termine risulterebbe altresì funzionale alla necessità di conciliare i tempi ancora necessari per la conclusione delle attività in corso per il primo biennio con la previsione di partecipazione degli Enti interessati al secondo biennio del Programma Casa;

tutto ciò premesso e considerato,

vista la D.C.R. n. 93-43238 del 20 dicembre 2006;

vista la D.G.R. n. 10-5298 del 19 febbraio 2007;

vista la D.G.R. n. 22-9904 del 27 ottobre 2008;

la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che la scadenza del termine del 30 aprile 2009 prevista per addivenire all’inizio dei lavori degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata, ammessi a finanziamento con il primo biennio del Programma Casa, sia posticipata alla data del 30 ottobre 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2009, n. 16-11309

Legge Regionale n. 14 del 16 giugno 2008, artt. 3 e 5. Individuazione dei “Criteri e modalità” per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica e individuazione dei parametri economico finanziari per l’assegnazione del finanziamento. Criteri di attribuzione e modalità di erogazione del finanziamento per i concorsi di idee o di progettazione”.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di individuare i “Criteri e modalità per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica e individuazione dei parametri economico finanziari per l’assegnazione del finanziamento. Criteri di attribuzione e modalità di erogazione del finanziamento per i concorsi di idee o di progettazione”, contenuti nel documento allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

CRITERI E MODALITA' per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica e individuazione dei parametri economico-finanziario per l'assegnazione del finanziamento. Criteri di attribuzione e modalità di erogazione del finanziamento per i concorsi di idee o di progettazione.

(Legge Regionale 16 giugno 2008 n. 14)

1. Premessa.

La Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14 "Norme per la valorizzazione del paesaggio", in attuazione dei principi enunciati nell'art. 9 della Costituzione, nella Convenzione Europea del Paesaggio, nel Codice dei beni culturali e del paesaggio e nello Statuto, indirizza le azioni e gli interventi della Regione verso politiche di valorizzazione del paesaggio, riconoscendolo quale componente essenziale del contesto di vita della popolazione.

La normativa regionale prevede un'articolata programmazione di interventi volti a pervenire ad una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio come espressione dell'identità culturale delle popolazioni e a realizzare conseguentemente interventi di qualità in rapporto al contesto.

In particolare, l'art. 2 della L.R. 14/08, prevede il finanziamento di progetti finalizzati al recupero alla riqualificazione e alla valorizzazione della qualità paesaggistica, denominati: *"progetti per la qualità paesaggistica"*.

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14/08 la Giunta Regionale definisce criteri e modalità per la presentazione dei progetti ed i parametri economico finanziari per l'assegnazione dei finanziamenti; definisce inoltre, ai sensi dell'art. 5, i criteri di attribuzione e le modalità di erogazione del finanziamento per concorsi di idee o di progettazione, al fine di promuovere un'ulteriore incentivazione della qualità nella progettazione.

La Convenzione Europea del Paesaggio e il Codice dei beni culturali e del paesaggio definiscono con precisione e capacità di sintesi che cos'è il paesaggio. Parimenti definiscono con chiarezza gli obiettivi degli enti territoriali che, a diverso titolo nell'esercizio delle loro funzioni, intervengono sul paesaggio e le cui azioni devono essere volte alla salvaguardia dei caratteri peculiari ed identitari dei paesaggi, nonché alla formazione di nuovi valori integrati e coerenti. Pertanto i contenuti del "progetto di paesaggio", dovranno essere improntati a criteri di qualità, sostenibilità, integrazione nel contesto ed esemplarità.

A questi riferimenti di legge si attiene la definizione dei presenti criteri e si demanda per la redazione dei progetti per la qualità paesaggistica che si candidano all'assegnazione dei contributi regionali.

2. Definizione di "progetto per la qualità paesaggistica" e criteri generali per la progettazione.

Il paesaggio nel progetto deve essere inteso come elemento caratterizzante la qualità della vita della popolazione e rappresentativo di un luogo: il progetto può interessare un ambito territoriale, urbano o rurale, di qualità o degradato, in situazioni di eccellenza o di quotidianità, come inteso nei principi della Convenzione Europea.

Il progetto di paesaggio deve saper cogliere e analizzare le relazioni esistenti fra i fattori naturali e antropici ritenuti sensibili, capaci cioè di esprimere quei caratteri nei quali una comunità si riconosce e si rappresenta.

La qualità di un paesaggio è infatti determinata dalle relazioni tra gli elementi di varia natura che lo compongono, fattori in molti casi materiali e immateriali piuttosto che dalla presenza di semplici oggetti. Il progetto può essere riferito a contesti tra loro molto diversi, ambiti grandi o piccoli, riguardare comunque un "luogo" per come esso è riconosciuto e percepito da chi lo abita, considerandolo nella sua totalità o anche per parti.

Il progetto deve avere profonda capacità di analisi, deve sapere riconoscere in un particolare contesto quei caratteri identitari nei quali si esprime questa qualità, comprendere la natura di valore culturale, coglierne il significato storico, le leggi evolutive e le proiezioni future.

Ogni intervento sul paesaggio necessita dell'apporto di figure professionali differenti, che nella specificità delle rispettive competenze, permettano una visione e una lettura globale di fenomeni e di contesto: l'interdisciplinarietà e la transdisciplinarietà discendono direttamente dalla complessità implicita nella definizione di paesaggio. Pertanto il progetto deve saper coniugare e comunicare in modo sincronico conoscenze e saperi diversi come storia, architettura, urbanistica, botanica, geologia, geografia, ecologia, ingegneria naturalistica e ambientale, fino a comprendere etica, estetica, semiotica e innumerevoli altre discipline.

Il progetto deve essere condiviso dalle popolazioni e quindi è opportuno venga accompagnato da interventi di sensibilizzazione e di comunicazione.

In coerenza con i provvedimenti di gestione del paesaggio e attraverso un'interpretazione corretta dei luoghi, gli interventi devono essere orientati verso trasformazioni che assicurino un'evoluzione dinamica e armoniosa del paesaggio intesa a migliorarne la qualità in funzione delle aspettative della popolazione e pertanto concorrere al miglioramento e alla valorizzazione paesaggistica del territorio e della sua percezione sociale.

Il progetto, tuttavia, nonostante la sua interdisciplinarietà e interscalarità può procedere per sistemi anche parziali, non necessariamente per totalità, ottenendo risultati rilevanti, in molti casi, anche con mezzi limitati.

Ogni intervento proposto deve essere congruente con gli obiettivi della legge regionale ed essere elaborato tenendo conto dei presenti criteri, ripresi di seguito nell'individuazione più puntuale dei contenuti.

Il progetto in sintesi dovrà dimostrare di essere:

- coerente e congruente con gli obiettivi della legge regionale;
- coerente e integrato con il contesto paesaggistico;
- compatibile con i valori identitari del luogo e volto alla loro valorizzazione e recupero;
- realizzabile dal punto di vista tecnico ed operativo;
- fattibile sotto l'aspetto della conformità urbanistica, della coerenza con piani e programmi eventualmente presenti sull'area e della valutazione di compatibilità ambientale ove necessario;
- condiviso dall'Ente o dagli Enti che lo presentano partecipando con una quota di finanziamento locale per la realizzazione dell'intervento;
- supportato da adeguate azioni di coinvolgimento della popolazione e di sensibilizzazione;
- concretamente realizzabile e suscettibile di raggiungere a conclusione i risultati attesi;
- esemplare e ripetibile in altre realtà connotate da caratteri simili.

3. Contenuti del progetto per la qualità paesaggistica.

I progetti presentati dovranno approfondire i seguenti aspetti e contenere così come indicato all'art. 4 della L.R. 14/08:

a) Elementi di analisi del contesto:

1. approfondita analisi paesaggistica dell'ambito di intervento attraverso una chiara lettura e interpretazione dei caratteri identitari che connotano il luogo, della loro permanenza o assenza nonché delle loro interrelazioni;
2. studio delle dinamiche evolutive del paesaggio, al fine di identificare le linee di tendenza in atto negli ambiti paesaggistici interessati utili ad individuare gli obiettivi di qualità del progetto.

b) Caratteristiche qualitative e incidenza del progetto sugli aspetti socio-economici, naturalistici, culturali ed ambientali:

1. esplicitazione degli elementi di qualità paesaggistica del progetto e sue ricadute sul contesto di vita delle popolazioni (inteso nella sua dimensione sociale, economica, ambientale, storico-culturale);
2. verifica delle proposte operative e programmatiche in coerenza con gli obiettivi della legge regionale che tengano conto della lettura dei caratteri connotativi ed identitari del luogo e delle eventuali criticità rilevate; in particolare nel caso di progetti facenti parte di programmi avviati, indicare i risultati già conseguiti in rapporto agli obiettivi della legge regionale ed ai criteri qui indicati;
3. verifica del corretto inserimento paesaggistico degli interventi e della loro compatibilità con il contesto di riferimento, i caratteri distintivi dei luoghi e gli elementi di naturalità presenti; in particolare per gli interventi ubicati in zone di elevata visibilità, deve essere posta particolare attenzione all'effetto cromatico legato sia agli aspetti naturali sia a quelli costruiti, documentando con attenzione la prevalenza di colori e materiali esistenti nei confronti dei quali devono essere studiate soluzioni adeguate ad un corretto inserimento delle trasformazioni previste;
4. previsione di adeguate azioni di sensibilizzazione volte al coinvolgimento della popolazione;
5. attenzione alla riqualificazione dei luoghi e al recupero di aree paesaggisticamente degradate, la cui valorizzazione si ritiene strategica per accrescere la qualità paesaggistica del territorio e la qualità di vita della popolazione; in particolare si sottolineano le azioni con contenuto innovativo volte alla creazione di "nuovi paesaggi", che possano consentire da parte delle popolazioni la riappropriazione di "non luoghi", restituendo loro valore ed identità;
6. evidenziazione degli elementi che possano costituire "valore aggiunto" per il progetto, quali ad esempio: la sostenibilità ambientale del progetto; l'utilizzo nel progetto del materiale "vegetale" come elemento anche formale e di definizione compositiva degli spazi, in continuità con il contesto vegetazionale; l'attenzione all'utilizzo dei materiali e alle tecniche sia tradizionali che innovative, nel rispetto e promozione dei valori riconosciuti come connotativi dei luoghi; l'attenzione alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente di valore storico-architettonico ed identitario; l'esemplarità e ripetibilità dell'esperienza in altre realtà connotate da caratteri simili.

c) Programmazione economica dell'intervento:

1. piano finanziario dell'intervento con l'indicazione della previsione della quota di finanziamento locale;
2. cronoprogramma dettagliato con indicato i tempi previsti per la realizzazione delle opere;

d) Verifica di fattibilità con piani e programmi:

1. verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica, nonché con programmi eventualmente presenti sull'area; con particolare riferimento alla valutazione di compatibilità ambientale ove richiesto dalla normativa di settore;
2. fattibilità del progetto dal punto di vista tecnico e amministrativo.

4. Elaborati e modalità per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica.

Il progetto deve essere articolato in una sezione tecnico-progettuale e in una amministrativo-finanziaria.

Sezione tecnico-progettuale:

Elaborati di sintesi:

- Relazione sintetica esplicativa del progetto che affronti le criticità territoriali dell'ambito in esame, espliciti i valori da recuperare e valorizzare, illustri le eventuali azioni di sensibilizzazione da intraprendere, gli obiettivi ed i risultati attesi e la coerenza delle proposte con la legge regionale;
- Tavola/e grafiche illustrative del progetto e del suo inserimento nel contesto di riferimento (max n. 2 elaborati in formato A2, fornite anche su supporto informatico) con inserimento di fotosimulazioni e fotografie riferite a luoghi di normale accessibilità individuate su di una planimetria, o quant'altro sia ritenuto rappresentativo della filosofia e degli obiettivi portati avanti dalla proposta e possa consentire una generale comprensione del progetto, che verrà maggiormente precisato negli elaborati di dettaglio.

Elaborati di dettaglio:

Analisi:

- Analisi del contesto paesaggistico e dell'area d'intervento che evidenzii gli elementi distintivi del territorio interessato, la presenza di livelli di tutela ivi operanti, nonché l'appartenenza a sistemi naturalistici, a sistemi insediativi storici, a paesaggi agrari, a sistemi tipologici di forte caratterizzazione o valenza simbolica, ad ambiti panoramici e luoghi di elevata percezione visiva. Tale descrizione deve essere supportata da documentazione cartografica d'inquadramento che sintetizzi i principali elementi di identità e caratterizzazione del paesaggio.
L'analisi deve inoltre essere accompagnata da una sintetica analisi della struttura storica del territorio e dei processi che hanno lasciato tracce materiali stratificate nonché della dinamica evolutiva dell'ambito di paesaggio interessato, con indicazione della relativa documentazione di riferimento;
- Inquadramento del progetto nel sistema della pianificazione territoriale, paesaggistica ed urbanistica dell'ambito in cui è inserito. Verifica di compatibilità con piani e programmi vigenti sull'area;
- Rilievo fotografico del contesto paesaggistico o dell'area su cui si intende intervenire, con indicazione dei punti di scatto, con riprese da luoghi di normale accessibilità, da punti e percorsi panoramici dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie caratterizzanti il territorio, nonché rappresentare l'eventuale tessuto edilizio circostante in rapporto ad un'area estesa che consenta una puntuale lettura degli skylines e del contesto dalle prospettive visuali maggiormente significative;

Progetto:

- Tavole di rilievo quotate in scala adeguata al tipo di intervento con rappresentazione in pianta, prospetto e sezione;
- Elaborati grafici, in scala adeguata e apparato di rappresentazione, che consentano di valutare l'idoneità della nuova realizzazione proposta in rapporto al contesto paesaggistico esistente, come descritto nello stato di fatto completi di individuazione dell'area d'intervento e descrizione, per tipologia, destinazione e dimensionamento, delle opere da effettuare;

- Tavole di progetto in scala adeguata al tipo di intervento con rappresentazione in pianta, prospetto e sezione corrispondenti alle viste del rilievo; nel caso di intervento su preesistenze edilizie, sia particolarmente curata l'adeguatezza architettonica del nuovo intervento, per tipologia, tecniche costruttive, uso di materiali e colori, con il manufatto edilizio esistente e in rapporto con l'intorno per contribuire al miglioramento della qualità complessiva dei luoghi, in coerente adempimento degli obiettivi della legge regionale;
- Tavole grafiche di confronto dello stato dei luoghi prima e dopo la realizzazione delle opere previste, in rapporto alle caratteristiche progettuali ed alle trasformazioni indotte dall'esecuzione proposta;
- *Rendering* o libere rappresentazioni tridimensionali del progetto coerenti con il rilievo fotografico, inseriti in un adeguato intorno dell'area d'intervento che, mediante una dettagliata simulazione dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione proposta, costituiscano elemento di concreto supporto per la valutazione di compatibilità paesaggistica e adeguatezza della proposta progettuale nei confronti del contesto interessato. L'introduzione di elementi innovativi e di architettura contemporanea sia documentata con idonee elaborazioni fotografiche commentate, che rappresentino gli effetti e la congruità dell'inserimento nell'ambito paesaggistico;
- Relazione dell'intervento che, in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e riqualificazione paesaggistica e i risultati attesi, descriva puntualmente le modalità d'intervento e motivi le scelte progettuali effettuate;
- Computo metrico estimativo che attesti il costo effettivo dell'intervento redatto in base al Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente alla data di redazione del progetto, che ne attesti il costo effettivo.

Sezione amministrativo-finanziaria.

- Domanda di finanziamento che deve contenere:
 - il titolo e gli elementi identificativi della proposta progettuale;
 - le informazioni sul proponente e sulle eventuali forme di collaborazione ed accordi con altri enti o associazioni partner nella realizzazione del progetto;
 - la dichiarazione che il progetto non usufruisce di altri contributi pubblici regionali ad esclusione di eventuali risorse derivanti da programmi nazionali e dell'Unione Europea che sono cumulabili con il finanziamento regionale;
 - coordinate bancarie per il versamento dell'eventuale contributo (cod. IBAN);
- Pareri e autorizzazioni eventualmente necessari dalla presenza di vincoli nel contesto oggetto di intervento (autorizzazione paesaggistica, parere idrogeologico, parere Ente Parco, ecc.).
- Deliberazione con la quale l'Ente medesimo si assume l'impegno a contribuire alla realizzazione dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale.

5. Criteri e parametri di carattere economico-finanziario per l'assegnazione del finanziamento regionale.

L'art. 3, comma 4 della legge regionale 16 giugno 2008, n. 14, stabilisce che la Giunta Regionale assegna criteri di priorità ai progetti espressamente previsti nell'ambito di strumenti di pianificazione comunale adeguati ai contenuti degli strumenti di pianificazione paesaggistica, nei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, nelle aree destinate a parco e preparco, nonché nei siti di interesse comunitario.

Saranno altresì ritenuti prioritari:

- gli interventi previsti dagli strumenti di pianificazione provinciale adeguati ai contenuti della pianificazione paesaggistica o gli interventi previsti da strumenti di pianificazione di area vasta con finalità paesaggistica;
- gli interventi previsti in aree per le quali sia stata presentata la candidatura per l'iscrizione alla lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Il finanziamento è individuato dalla legge regionale in un massimo del 60% della spesa ammissibile prevista per la realizzazione dell'opera e può concorrere all'integrazione di risorse derivanti da programmi nazionali dell'Unione Europea. Per spesa ammissibile si intende la sommatoria dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto per la qualità paesaggistica escluse le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi etc...

Il contributo è erogato di norma nella misura del 50% al momento dell'inizio dei lavori ed il restante 50% all'avvenuta ultimazione dei lavori stessi e alla presentazione del documento attestante la regolarità dei lavori eseguiti da parte dell'Ente beneficiario, fatte salve differenti disposizioni stabilite nel provvedimento di impegno di spesa. I lavori devono essere iniziati entro un anno e conclusi entro tre dalla data di assegnazione del contributo.

Nel caso in cui sia stato erogato l'acconto ma i lavori non siano stati conclusi o siano stati eseguiti in difformità dal progetto ammesso a contributo, le somme erogate devono essere restituite alla Regione nelle forme di legge.

La Regione può effettuare controlli sia durante l'esecuzione dei lavori sia a conclusione dei medesimi al fine di verificare che l'intervento sia stato realizzato secondo le caratteristiche descritte nel progetto ammesso a contributo e siano state raggiunte le finalità prefissate.

6. Premio qualità paesaggio.

La legge regionale 14/08 individua la possibilità di assegnare il Premio qualità paesaggistica, ad uno o più progetti ammessi al finanziamento; tale riconoscimento è costituito da un'ulteriore quota di finanziamento del 20% della spesa ammissibile. I criteri di valutazione per tale assegnazione sono individuati essenzialmente:

- nell'elevata qualità progettuale nel campo della valorizzazione, del recupero e della creazione dei paesaggi contemporanei;
- nella capacità di rappresentare un caso esemplare di buona pratica applicabile in altri contesti regionali.

La selezione dei progetti da premiare spetta alla Commissione per la salvaguardia del patrimonio paesaggistico che, in sede di valutazione dei progetti, può stabilire ulteriori criteri.

7. Incentivazione dell'utilizzo dei concorsi di idee o di progettazione.

Finalità e obiettivi del finanziamento regionale.

In attuazione dell'art. 5 della legge regionale 16 giugno 2008, n. 14 la Regione riconosce il concorso di idee o di progettazione quale strumento utile a conseguire soluzioni progettuali di qualità paesaggistica e ne incentiva l'utilizzo mediante il finanziamento delle spese necessarie.

Il finanziamento è destinato alle pubbliche amministrazioni (province, comuni, comunità montane, comunità collinari e altre forme di associazionismo comunale con altri soggetti pubblici e privati), che intendono avvalersi dello strumento del concorso d'idee o di progettazione.

La procedura del concorso comporta solitamente un maggiore impegno di organizzazione e di risorse economiche, per cui se ne fa ricorso solo in casi sporadici. Il finanziamento regionale intende sostenere i maggiori costi, al fine di promuovere modalità di selezione dei progetti che possano contribuire alla diffusione di una cultura progettuale orientata alla qualità e innescare

processi effettivi di riqualificazione del paesaggio, sollecitando interventi che abbiano il carattere dell'esemplarità.

In quest'ottica, il concorso attribuisce valore aggiunto al processo progettuale, costituisce occasione di confronto e dibattito fra progettualità diverse e favorisce la diffusione e la conoscenza di progetti di qualità paesaggistica con la successiva pubblicizzazione dei risultati ottenuti.

Obiettivo del finanziamento regionale è l'incentivazione e la promozione di concorsi di idee o di progettazione finalizzati a selezionare progetti significativi che propongano soluzioni innovative e di qualità sia nel campo del recupero e della riqualificazione paesaggistica sia nel campo della creazione di "nuovi paesaggi".

Finanziamento.

La Regione finanzia ed eroga le somme relative alle spese reali sostenute per l'espletamento dei concorsi di idee o di progettazione, per un importo massimo del 90% e comunque non inferiore al 50% del costo realmente documentato. La percentuale sarà determinata annualmente sulla base delle richieste pervenute e della disponibilità finanziaria del bilancio regionale.

Sulla base del preventivo dettagliato relativo alle spese da sostenere per l'espletamento del concorso allegato alla richiesta di finanziamento la Regione eroga un acconto del 40% della somma richiesta; il restante 60% è erogato a conclusione del concorso e alla presentazione della documentazione finanziaria che attesti i costi realmente sostenuti.

Il finanziamento erogato dovrà essere impiegato esclusivamente per le spese di organizzazione e gestione del concorso e successiva diffusione dei risultati (mostre, pubblicazioni, ecc.). Il beneficiario dovrà, unitamente alla documentazione finanziaria relativa ai costi sostenuti, presentare alla Regione una relazione di sintesi dei risultati ottenuti dalla procedura concorsuale con allegata copia delle soluzioni progettuali risultate vincitrici.

I bandi di concorso di idee o di progettazione dovranno prevedere l'affidamento dei successivi livelli di progettazione ed eventualmente della Direzione lavori al vincitore del concorso.

Il beneficiario si impegna a bandire il concorso entro 6 mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo regionale, fornendo alla Regione Piemonte dettagliate informazioni sulle fasi e sui tempi previsti per la procedura.

Il concorso dovrà essere svolto correttamente sulla base delle disposizioni di legge vigenti in materia e non dovrà essere invalidato da ricorsi di soggetti aventi titolo, pena la revoca del finanziamento.

La Regione può chiedere di nominare un suo rappresentante nella commissione giudicatrice, quale partecipazione attiva al processo di selezione.

Criteri di selezione delle candidature per l'attribuzione del finanziamento.

I requisiti per accedere alla selezione, che verranno valutati ai fini dell'assegnazione dei contributi per i concorsi d'idee o di progettazione, sono:

- la valenza paesaggistica dell'intervento che deve incidere sul contesto territoriale sul quale si opera proponendo processi che migliorino la qualità del paesaggio; i progetti a concorso potranno interessare sia paesaggi riconosciuti come "eccezionali" attraverso opportune azioni di valorizzazione e conservazione, sia paesaggi degradati attraverso il ripristino e il recupero di situazioni di dequalificazione, sia paesaggi "della quotidianità" proponendo nuovi valori e identità che tengano conto delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro contesto di vita;
- la capacità di interagire con altri interventi o iniziative già avviate o programmate in materia valorizzazione della qualità del paesaggio;
- la capacità di coinvolgimento della popolazione mediante azioni specifiche di sensibilizzazione;
- la compatibilità degli interventi con gli strumenti urbanistici vigenti e con la pianificazione paesaggistica e la fattibilità tecnica della proposta.

Documentazione richiesta.

I soggetti interessati al finanziamento dovranno presentare la seguente documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti sopra indicati:

- domanda di partecipazione che comprenda anche un impegno scritto a procedere nel caso di aggiudicazione, all'espletamento del concorso entro 6 mesi, pena la revoca del finanziamento;
- allegati:
- relazione generale illustrativa del progetto che il soggetto intende realizzare con esplicitati obiettivi, strategie, valenza paesaggistica e ricadute dell'intervento sul contesto interessato;
- tavola illustrativa con indicazione planimetrica dell'area vasta interessata e foto d'insieme relative al contesto atti ad illustrare la situazione di fatto;
- eventuali schemi interpretativi, disegni tecnici o rappresentazioni in forma libera atti ad individuare i riferimenti da assumere nella progettazione;
- indicazioni sulla fattibilità tecnica e sulla compatibilità urbanistica e paesaggistica dell'intervento.

8. Termini ed indirizzi per la presentazione

In attuazione dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 16 giugno 2008, n. 14, le richieste di finanziamento sia per i progetti per la qualità paesaggistica sia per i concorsi di idee o di progettazione devono essere presentate, entro il **31 gennaio** di ogni anno.

Limitatamente al 2009, al fine di dare corso alla prima attuazione della legge regionale, il termine di presentazione delle richieste di finanziamento è posticipato alla data del **30 maggio 2009**.

La documentazione richiesta potrà essere consegnata a mano o inoltrata tramite raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno al seguente indirizzo:

*Regione Piemonte
Direzione Programmazione Strategica e Politiche Territoriali
Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
C.so Bolzano, 44
10121 Torino.*

Per le richieste di finanziamento per progetti di qualità paesaggistica, i partecipanti dovranno far pervenire i progetti, con riportata la dicitura: *"L.R. 16 giugno 2008, n. 14: Progetti per la qualità paesaggistica"*.

Per le richieste di finanziamento per concorsi d'idee o progettazione, la documentazione dovrà riportare la dicitura: *"L.R. 16 giugno 2008, n. 14: Incentivazione al concorso d'idee o di progettazione"*.

9. Tutela della privacy e diritti d'autore.

Ai sensi del Testo Unico sulla Privacy D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i., si informa che i dati e gli elaborati richiesti sono raccolti dalla Regione Piemonte unicamente per le finalità previste dalla Legge Regionale 16 giugno 2008 n. 14.

Per quanto riguarda "i progetti di qualità paesaggistica" e la documentazione relativa ai risultati ottenuti attraverso i concorsi di idee e di progettazione finanziati, la Regione Piemonte si riserva la facoltà di rendere pubbliche le proposte progettuali pervenute attraverso mostre, cataloghi, pubblicazioni, convegni o altre forme che riterrà opportune con il solo obbligo di citare l'autore e il proponente con la finalità di divulgazione del progetto di paesaggio di qualità.

In ogni caso la documentazione pervenuta non verrà restituita.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 7 aprile 2009, n. 250-16121

Programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria ed in strutture per strutture per anziani e soggetti non autosufficienti ai sensi dell'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 – I triennio – Variazione relativa alla struttura di Cumiana (ex Asl 10 di Pinerolo) ed alla struttura di Foglizzo (ex Asl 7 di Chivasso).

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

vista la legge 11 marzo 1988, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 1988), che al comma 1 dell'articolo 20 prevede l'autorizzazione dell'esecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 1204-1303 del 30 gennaio 1990 (Adozione programma decennale e triennale di investimenti ex articolo 20, legge 11 marzo 1988, n. 67), recante l'approvazione della prima fase del programma straordinario degli interventi in edilizia sanitaria e l'individuazione della realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani per 60 posti letto ed una RSA per disabili fisici da 10 posto letto presso il comune di Cumiana e la realizzazione di una RSA per anziani per 60 posto letto presso il comune di Foglizzo;

preso atto che da parte delle Aziende sanitarie locali (ASL) TO3 e TO4 sono state richieste variazioni di assestamento del programma di intervento sopra indicato;

vista la DCR n. 211-4749 del 26 marzo 1996 (Variazioni di assestamento al primo triennio del programma decennale e triennale di investimenti ex articolo 20, legge 11 marzo 1988, n. 67);

vista la deliberazione n. 6-29961 del 2 maggio 2000 con la quale la Giunta Regionale approvava, con i poteri del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto della Regione Piemonte, la variazione dei numeri di posti letto della RSA di Cumiana da n. 60 per anziani non autosufficienti più 10 per disabili a 21 posti letto per riabilitazione per minori cerebrali;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 13-16150 del 27 giugno 2000, con la quale si ratificava la deliberazione della Giunta regionale suddetta;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 342-31701 del 7 ottobre 2003 (Modifiche al programma regionale di investimenti in edilizia sanitaria ex articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67);

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 416-5602 del 16 febbraio 2005 (Proposta di riallocazione,

nell'ambito territoriale dell'azienda sanitaria locale 10 di Pinerolo, delle risorse originariamente stanziati per la realizzazione della RSA per anziani nel comune di Prarostino, per la realizzazione di una RSA per anziani ed il completamento del centro per minori cerebrali presso il comune di Cumiana);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 17-10722 del 9 febbraio 2009 e preso atto delle motivazioni ivi addotte;

acquisito il parere favorevole della IV Commissione, espresso a maggioranza in data 20 marzo 2009

delibera

di approvare la variazione al programma del 1° triennio degli interventi di edilizia sanitaria e di strutture per anziani e soggetti non autosufficienti, secondo quanto di seguito indicato:

- per la struttura dell'ASL TO3 (ex ASL 10 di Pinerolo) sita nel comune di Cumiana: conversione di 21 posti letto per minori cerebrali in 21 posti letto RSA per persone con pluripatologie ad alta complessità assistenziale, oltre a spazi destinati ad ambulatori distrettuali, dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di libera scelta, organizzati in associazione, nonché l'attuazione della sperimentazione relativa al Gruppo di cure primarie;
- per la struttura dell'ASL TO4 (ex ASL 7 di Chivasso) sita nel comune di Foglizzo: presa d'atto della realizzazione di 36 posti letto RSA e n. 10 posti letto Hospice;
- di dare mandato alla Giunta regionale di definire l'ammontare dei contributi concedibili, originariamente così distinti:
 - per la realizzazione della RSA di Cumiana fino ad un massimo di € 2.478.993,11;
 - per la realizzazione della struttura di Foglizzo fino ad un massimo di € 2.478.993,11 per la RSA e di € 531.950,60 per l'Hospice.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 7 aprile 2009, n. 251-16124

Individuazione, ai sensi della l.r. 39/1995, dei rappresentanti del comitato regionale di coordinamento ex articolo 1, comma 3 del DPCM 21 dicembre 2007.

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, emendata, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

visto l'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007 (Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro) con cui si prevede l'istituzione dei Comitati regionali di coordinamento per lo svolgimento di compiti di programmazione e di indirizzo delle attività di prevenzione e vigilanza nel rispetto delle indicazioni e dei criteri formulati a livello nazionale, al fine di individuare i settori e le priorità d'intervento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza;

visto l'articolo 1, comma 3 del predetto DPCM con cui si prevede che ai lavori del Comitato partecipino quattro rappresentanti dei datori di lavoro e quattro

rappresentanti dei lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello regionale;

visto l'articolo 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

visto l'articolo 5, comma 1 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati), in base al quale, qualora le associazioni, gli enti o gli istituti comunque richiamati ai fini dell'esercizio del potere di nomina da parte di organi della Regione non siano nominativamente previsti dalle leggi, ma siano da queste indicati solo i criteri per la loro individuazione, il Consiglio regionale, su proposta della Commissione consiliare competente per materia, sentito l'Assessore competente, procede alla loro individuazione;

sentito l'Assessore regionale alla Sanità;

vista la proposta formulata dalla IV Commissione consiliare competente, che prevede in rappresentanza dei lavoratori le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL ed in rappresentanza dei datori di lavoro le organizzazioni Comitato di coordinamento delle Confederazioni artigiane del Piemonte, Coldiretti, Confindustria, Confcooperative, approvata a maggioranza nella seduta del 24 ottobre 2008

delibera

di individuare, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, le quattro organizzazioni sindacali dei lavoratori e le quattro organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale come segue:

Organizzazioni sindacali dei lavoratori:

CGIL
CISL
UIL
UGL

Organizzazioni dei datori di lavoro:

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE
CONFEDERAZIONI ARTIGIANE DEL PIEMONTE
COLDIRETTI
CONFINDUSTRIA
CONFCOOPERATIVE

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 7 aprile 2009, n. 252-16125

Approvazione finanziamento emergenza terremoto in Abruzzo (l.r. 28 gennaio 1982, n. 4).

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio Regionale

visto l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 1982, n. 4 (Istituzione del Comitato Regionale di solidarietà e partecipazione della Regione a Comitati di soccorso), in base al quale il Consiglio regionale può deliberare nell'ambito delle competenze regionali interventi di soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità naturali o catastrofi;

visto l'articolo 1, comma 2, della legge citata, secondo il quale il Consiglio regionale può estendere gli interventi di soccorso ad altre situazioni che importino grave danno o pericolo di grave danno alla incolumità delle persone ed ai beni;

visto l'articolo 1, comma 3, della legge citata, a norma del quale le deliberazioni di cui ai commi precedenti sono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati alla Regione;

visto l'articolo 3, comma 1, della legge citata, il quale dispone che gli interventi di soccorso di cui all'articolo 1 sono adottati su proposta del Comitato regionale di solidarietà;

visto l'articolo 4, ultimo comma, della medesima legge, a norma del quale la Giunta regionale adotta i provvedimenti opportuni per l'attuazione delle proposte del Comitato regionale di solidarietà;

preso atto dell'esistenza di una situazione di emergenza in Abruzzo a seguito del terremoto del 6 aprile 2009;

preso atto che il riconoscimento dello stato di emergenza per l'area di cui al punto precedente deve essere riconosciuta dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 17 agosto 1995, n. 67 (Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale);

visto che il Dipartimento nazionale della Protezione civile ha assegnato alla Regione Piemonte - rappresentata in loco da una task force del sistema regionale di protezione civile - la competenza per l'area del Comune di Barisciano (AQ);

considerato che il Comitato regionale di solidarietà, nella riunione del 7 aprile 2009, prendendo atto della situazione di emergenza di cui ai punti precedenti, ha deciso di deliberare quanto segue:

- il finanziamento di euro 200.000,00 destinati ad interventi nel comune di Barisciano (AQ);
- l'attivazione del conto corrente postale n. 480111, intestato a Regione Piemonte - Comitato di solidarietà, per eventuali sottoscrizioni, sia da parte di soggetti pubblici che privati

delibera

- il riconoscimento dell'esistenza di una situazione di emergenza in Abruzzo a seguito del terremoto del 6 aprile 2009;

- il finanziamento di euro 200.000,00 destinati ad interventi nel comune di Barisciano (AQ);

- l'attivazione del conto corrente postale n. 480111, intestato a Regione Piemonte - Comitato di solidarietà, per eventuali sottoscrizioni, sia da parte di soggetti pubblici che privati;

- di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta regionale perché provveda agli adempimenti conseguenti.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 6 aprile 2009, n. 45

Approvazione del piano occupazionale 2009-2011 del personale del Consiglio Regionale (MP).

(omissis)

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il piano delle assunzioni relativo al ruolo del Consiglio regionale, così come risulta nell'allegato A) facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere il presente provvedimento ai competenti uffici della Giunta regionale;
3. di demandare alla Direzione Amministrazione e personale del Consiglio regionale l'attuazione di quanto previsto nel suddetto piano occupazionale.

Allegato



ALLEGATO A)

**PIANO OCCUPAZIONALE
PER IL TRIENNIO 2009-2011
Ruolo del Consiglio regionale**



PREMESSA

La recente l.r. 23/2008 (disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale) ha stabilito che la programmazione del personale costituisce la modalità con cui la Regione Piemonte regola l'impiego del personale, assicurando che lo stesso sia utilizzato in relazione alle esigenze connesse alla realizzazione di obiettivi, programmi e progetti individuati dagli organi di direzione politico-amministrativa.

In tale contesto la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 185/2008 ha rideterminato la dotazione organica complessiva in modo da armonizzare le esigenze di personale, che scaturiscono dagli obiettivi e dalle attività del Consiglio regionale definite nei documenti di programmazione dell'ente, all'andamento delle cessazioni di personale e delle assunzioni già previste nel precedente piano occupazionale.

Si precisa che il piano occupazionale del Consiglio trova, ogni anno, riscontro in una volontà politica ben definita e vincolante per tutta la Regione Piemonte. La connessa spesa del personale (autorizzata nel 2009 con deliberazione del Consiglio regionale n. 231-54981 del 22 dicembre 2008), infatti, è iscritta nel bilancio regionale nell'unità previsionale di base (UPB) n. 9001 insieme alle altre spese del Consiglio da considerare obbligatorie.

In tale contesto il piano occupazionale 2009-2011 del Consiglio individua le priorità e le modalità di copertura dei posti di organico vacanti sulla base degli obiettivi e delle attività dell'ente.

Si precisa che lo stesso sarà soggetto a verifica periodica in ragione d'anno per le eventuali modifiche collegate a previsioni normative che introducano nuovi criteri e/o vincoli alle assunzioni che, incidendo su tutte le pubbliche amministrazioni, possono ripercuotersi anche sul Consiglio regionale.

Rimane fermo che le modifiche al piano occupazionale complessivo e quelle derivanti da verifica periodica verranno apportate previa informativa sindacale.

L'allegato schema integra e sostituisce i precedenti piani occupazionali già deliberati evidenziando in colore grigio il nuovo inserimento di assunzioni.



PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2009 - 2011		
UNITA'	CAT.	TIPOLOGIA
2	DIR.	utilizzo graduatoria concorso pubblico, profilo professionale "Esperto Giuridico" e "Esperto Informatico"
1	D1	concorso pubblico per titoli ed esami per "Istruttore addetto attività relazioni esterne e stampa" (già assunto)
1	D1	concorso pubblico per titoli ed esami per "Istruttore addetto attività di controllo comunicazioni" (già assunto)
15% utenza (*)	C1	progressioni verticali da cat. B a cat. C (7 nel primo semestre 2009, 5 + 7 nel secondo semestre 2009)
15% utenza (*)	C1	progressioni verticali da cat. B a cat. C profilo professionale autista spec. (1 nel primo semestre 2009, 1 nel secondo semestre 2009)
4	B1	concorso pubblico per "Operatore addetto ad attività servizi generali"
3	C1	concorso pubblico per titoli ed esami per "Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista".
1	D1	Concorso pubblico per "Istruttore tecnico informatico gestionale"
1	D1	Concorso pubblico per "Istruttore addetto attività analisi di organizzazione"
2	B1	Concorso pubblico per "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia".
1	D1	Concorso pubblico per "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione"

- eventuale procedura di selezione per l'assunzione di unità di cui alla L. 68/99 per il raggiungimento delle quote di legge

- è prevista l'assunzione di 7 unità da mobilità esterna comprensiva di quanto non ancora concluso dai precedenti piani occupazionali

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 6 aprile 2009, n. 46

Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali del ruolo del Consiglio Regionale, relativamente all'anno 2009 e seguenti.

(omissis)

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di approvare, con riferimento all'anno 2009 e seguenti, relativamente al ruolo del Consiglio regionale, il sistema di Valutazione dei direttori regionali, corredato dalle schede di definizione degli obiettivi, di rendicontazione degli obiettivi e di valutazione delle prestazioni, descritte nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

2. di esprimere parere favorevole all'intesa preliminare richiesta dalla Giunta regionale condizionandola, per reciprocità, ad analoga intesa da esprimersi formalmente da parte della Giunta medesima su un sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori regionali basato su medesimi criteri, ma con la previsione di una diversa modalità nell'applicazione del sistema premiante (paragrafo 3.4), che risulta per il ruolo del Consiglio regionale, quello previsto a pag. 12 dell'allegato al presente provvedimento e per il ruolo della Giunta quello previsto nell'allegato alla D.G.R. n. 2-10583 del 19 gennaio 2009.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 267 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DB0504

D.D. 20 aprile 2009, n. 218

Servizio di movimentazione e sistemazione di materiale d'archivio. Cooperativa Tecnoservice, corrente in Torino. Impegno di spesa di Euro 418,36 (cap. 136611/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare sul capitolo 136611 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 la somma di Euro 418,36 a favore della ditta Cooperativa Tecnoservice, corrente in Torino, via Botticelli, 151, per il servizio di movimentazione e sistemazione di materiale d'archivio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, edizione analogica e Internet, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Falco

Codice DB0504

D.D. 23 aprile 2009, n. 228

Acquisto di materiale da lavoro per attività dell'archivio regionale. Cottimo fiduciario ex art. 125 c. 11 d.lgs. 163/2006. Ditta A.S.A. s.n.c., corrente in Torino. Spesa Euro 11.076,00 (cap. 113278/09, assegnazione n. 100223, impegno delegato n. 1459).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di affidare la fornitura di materiale da lavoro necessario all'attività di riordino dei locali d'archivio effettuata dai dipendenti del Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale, come specificato in premessa, alla ditta A.S.A. s.n.c. di Capra G. & Rendinella M., corrente in Torino, via Buenos Aires, 45/a, individuata ai sensi dell'art. 125 comma 11 ultimo periodo del d.lgs. 163/2006;

2. di impegnare la cifra corrispondente all'acquisto, ammontante ad Euro 11.076,00, sull'impegno delegato n. 1459, riferito al capitolo 113278/09, di pertinenza del Settore Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro (assegnazione n. 100223);

3. di disporre che la fornitura avvenga entro dieci giorni lavorativi dall'effettuazione dell'ordine, e che il pagamento venga effettuato previo collaudo della qualità

della fornitura.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, edizioni analogica e Internet, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Falco

Codice DB0602

D.D. 10 febbraio 2009, n. 16

DGR 22-10601 del 19.1.2009 Iniziative collaterali all'evento "Il Piemonte presenta il 2011 all'Europa" Bruxelles 18-19 febbraio p.v. Affidamento incarichi. Spesa di euro 25.746,40 cap. 127379/09

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare mediante lettera contratto, gli incarichi necessari per l'organizzazione degli eventi da realizzare a Bruxelles il 18 e 19 febbraio p.v. in occasione della presentazione del programma delle manifestazioni Torino 150 "Il Piemonte presenta il 2011 all'Europa" e dell'inaugurate le mostre "Da Van Dyck a Bellotto" con i dipinti provenienti dalla Galleria Sabauda di Torino e "Piemonte in scena" curata dalla Regione Piemonte nella sede del Bosar, oltre all'inaugurazione della mostra "Piemonte e le Residenze Sabaude Uno sguardo diverso" nella sede della Regione Piemonte, ai soggetti economici sotto indicati:

- Osteria del Paluch corrente in Baldissero Torinese - via Superga, 44 - (omissis) - per l'organizzazione dei tre buffet, servizio, spese di trasferta per tre persone per quattro giorni, fornitura materie prime, generi alimentari (formaggi, salumi, grissini, verdure, torte salate, cartelle, cioccolato, dolci, succhi di frutta, vini Doc e DOCG) tovagliato, stoviglie, posate da effettuare: il 18 febbraio per 300 persone nel wine bar della Regione Piemonte e il 19 febbraio uno per 100 giornalisti e uno per i 300 invitati al Bozar per una spesa complessiva di € 22.000,00 compresa IVA 10%;

- Azienda Guido Gobino srl - Via Cagliari 15/B - Torino - (omissis) - per la fornitura e confezione di n. 500 confezioni di gianduotti per una spesa di € 1.500,00 IVA compresa;

- Milena Fontana - via Gelsi, 2 I - Verolengo - (omissis) - per il servizio di interpretariato simultaneo per il giorno 18 febbraio al Parlamento Europeo, per una spesa complessiva di € 873,60 compresa IVA;

- di provvedere alla liquidazione della fattura n. 150 del 23.12.2008 per un importo di € 1.372,80 presentata dalla Maison della Nocciola Piemonte - Fraz: Monestrutto 142 - Settimo Vittone - (omissis) - relativa alla fornitura di 110 confezioni di olio di nocciola Piemonte IGP;

La spesa di € 25.746,40 è impegnata sul cap. 127379 ass. 100152 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata previa presentazione di fatture, vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore

competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0601

D.D. 10 febbraio 2009, n. 17

Cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. per l'affidamento del servizio di sostegno alle attività di Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale. Indizione procedura ed approvazione lettera d'invito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'affidamento del servizio di sostegno alla Direzione Comunicazione Istituzionale mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di procedere all'approvazione della lettera d'invito e dei relativi allegati;

- di invitare alla presente procedura i seguenti operatori economici:

Klaus Davi & CO.

Via San Clemente, 1

20122 Milano

SWG srl

Via S. Francesco d'Assisi, 24

34133 Trieste (TS)

Istituto Piepoli

Via Cellini Benvenuto, 2/A

20129 Milano (MI)

Ipr Marketing

Via Marconi 5 - 80078 Pozzuoli - NA

Tel 081.5257421

Bruno Poggi e Associati

Via Saragozza 18 - 40123 Bologna - BO

Tel 051581022 Fax 051582867

Ispo Ricerche s.r.l.

Viale di Porta Vercellina 8, 20123 Milano

Weber Shandwick Italia SpA

Via Luisa del Carretto, 65

10131 Torino

- di dare atto che alle formalità inerenti l'impegno di spesa ammontante ad € 120.000,00 o.f.e. si farà fronte, nella fase di aggiudicazione del servizio in oggetto, con i fondi assegnati dalla Giunta Regionale alla Direzione Comunicazione Istituzionale - con deliberazione n.

22-10601 del 19.01.2009 - Assegnazione 100521 sulla U.P.B. 06021- Cap. 127379 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

- di demandare agli Uffici della Direzione Risorse Umane e Patrimonio l'adozione dei provvedimenti collegati all'intera attività negoziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice DB0601

D.D. 11 febbraio 2009, n. 18

Integrazione impegno n. 375 di cui alla determinazione n. 13 del 10.02.2009 per realizzazione di rassegne stampa in dotazione al Settore Ufficio Stampa. Spesa Euro 9.259,20 Cap. 113168/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di integrare per quanto è stato espresso in premessa l'impegno n. 375 di cui alla determinazione n. 13 del 10.02.2009 per un importo complessivo di Euro 9.259,00. Cap. 113168/2009 Ass. n. 103082.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 13 febbraio 2009, n. 19

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 - Inserzioni pubblicitarie finalizzate alla promozione e alla comunicazione istituzionale della Regione Piemonte. Spesa di euro 441.853,20 cap. 113168/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi ai soggetti economici sotto indicati:

- Class Pubblicità S.p.A., corrente in Via Burigozzo, 8, 20122 Milano, (omissis), per l'acquisizione di una pagina su Milano Finanza, Italia Oggi, Class, Case & Country, Luna, per una spesa complessiva di € 5.000,00 Iva compresa;

- RCS Pubblicità, Via Rizzoli, 2, 20100 Milano, (omissis), per l'acquisizione di due pagine su Dove + 1 pagina sul Magazine del Corriere + un banner su www.corriere.it per due settimane, per l'acquisizione di 6 pagine su Dove, per l'acquisizione di due pagine su City Torino, per una spesa complessiva di € 50.502,00 Iva compresa;

- A. Manzoni & C. S.p.A, corrente in C.so Vittorio Emanuele II, 68, 10121 Torino, (omissis), per l'ac-

quisizione di due pagine su L'espresso, per una spesa complessiva di € 12.607,20 Iva compresa;

- PRS Stampa s.r.l., corrente in via B. Quaranta, 29 - 20141 Milano, (omissis), per l'acquisizione di 6 pagine tabellari su Qui Touring, per una spesa complessiva di € 14.400,00 Iva compresa;

- Editoriale Domus, corrente in via Gianni Mazzocchi, 1/3 - 20089 Rozzano (Mi) - (omissis), per l'acquisizione di 6 pagine tabellari su Meridiani + 3 pagine tabellari su Tutto Turismo, per una spesa complessiva di € 24.480,00 Iva compresa;

- Edizioni Condè Nast S.p.A., Piazza Castello, 27, 20121 Milano, (omissis), per l'acquisizione di 6 pagine su Traveller, per una spesa complessiva di € 30.000,00 Iva compresa;

- Clementi editore, via Nino Bixio, 88, 43100 Parma, (omissis), per l'acquisizione di 3 pagine tabellari su Viaggi l'Italia, per una spesa complessiva di € 6.000,00 Iva compresa;

- Progetto s.r.l., Via Grazioli, 67, 38100 Trento, (omissis), per l'acquisizione di 6 pagine su Art e Dossier, per una spesa complessiva di € 11.400,00 Iva compresa;

- Conversa s.r.l., corrente in Corso Galileo Ferraris, 146 - 10129 Torino - (omissis), per l'acquisizione di una pagina tabellare, quarta di copertina, sulla rivista Extra, per una spesa complessiva di € 3.200,00 Iva compresa;

- Mondadori Pubblicità, Via A. Mondadori, 1, Cascina Tregarezzo, 20090 Segrate Milano, (omissis), per l'acquisizione di una ½ pagina redazionale + ½ pagina pubblicitaria, per una spesa complessiva di € 5.400,00 Iva compresa;

- Publistudio Advertising, Via Traversa Pistoiese, 83, 59100 Prato, (omissis), per l'acquisizione di una pagina pubbliredazionale, per una spesa complessiva di € 240,00 Iva compresa;

- Mondadori Pubblicità, Via A. Mondadori, 1, Cascina Tregarezzo, 20090 Segrate Milano, (omissis), per l'acquisizione di 2 pagine tabellari su Il Giornale e 6 pagine su Panorama Travel, per una spesa complessiva di € 43.044,00 Iva compresa;

- Il Sole 24 Ore S.p.A., Via Monte Rosa, 91, 20149 Milano, (omissis), per l'acquisizione di 6 pagine tabellari su I Viaggi del Sole 24 Ore, per una spesa complessiva di € 32.400,00 Iva compresa;

- Edizioni del Gusto S.p.A., Viale Zara, 28, 20124 Milano, (omissis), per l'acquisizione di 6 pagine tabellari su Vie del Gusto, per una spesa complessiva di € 9.000,00 Iva compresa;

- Cesanamedia S.p.A., Via dei Fontanili, 13, 20141 Milano, (omissis), per l'acquisizione di 6 pagine su V&S e una pagina su La Cucina Italiana, per una spesa complessiva di € 18.000,00 Iva compresa;

- Cairo Pubblicità S.p.A., Via Tucidide, 56 - Torre 3, 20134 Milano, (omissis), per l'acquisizione di 6 pagine su Bell'Italia + 6 pagine su In Viaggio, per una spesa complessiva di € 30.000,00 Iva compresa;

- MyWay Media s.r.l., Via Castel Morrone, 18, 20129 Milano, (omissis), per l'acquisizione di 4 pagine tabellari + un articolo redazionale da 14-16 pagine e 2

pagine redazionali di richiamo, per una spesa complessiva di € 10.000,00 Iva inclusa;

- Hachette Rusconi Pubblicità S.p.A., Viale Sarca 235, 20126 Milano, (omissis), per l'acquisizione di 6 pagine su Gente Viaggi e 4 pagine su Gente, per una spesa complessiva di € 33.380,00 Iva compresa;

- Piemme S.p.A., Via Montello, 10, 00195 Roma, (omissis), per l'acquisizione di 2 pagine tabellari sul Messaggero e una pagina tabellare sul Gazzettino, per una spesa complessiva di € 44.400,00 Iva compresa;

- Bigielle Pubblicità S.r.l., Via Pisacane, 34/a, 20100 Milano, (omissis), per l'acquisizione di 6 pagine tabellari su Weekend e Viaggi, per una spesa complessiva di € 15.000,00 Iva compresa;

- di autorizzare la liquidazione delle fatture:

- n. 3932 del 31/10/2008 per un importo di € 11.400,00 presentata da Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A., Via Bencivenga - Mondani, 16 - 37133 Verona, (omissis);

- n. 2007141444 99 del 18/12/2007 per un importo di € 30.600,00 presentata da RCS Pubblicità, Via Rizzoli, 2, 20100 Milano, (omissis);

- n. 217 del 31/10/2008 per un importo di € 1.000,00 presentata da Editrice La Stampa, Via Marengo, 32, 10126 Torino, (omissis);

- PUE5193B del 10/10/2008 per un importo di € 400,00 presentata da Dod's Parliamentary Communications, 3rd Floor, Westminster Tower, 3 Albert Embankment, London SE1 7SP;

La spesa di € 441.853,20 è impegnata sul cap. 110828 ass. 100192 e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 13 febbraio 2009, n. 20

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Attività di promozione sui quotidiani, degli eventi in programma presso la Reggia de la Venaria Reale. Affidamento incarichi. Spesa di euro 52.372,32 cap. 127709/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi necessari per la comunicazione e promozione della Mostra Egitto.Tesori sommersi e del circuito delle Residenze Reali del Piemonte, ai soggetti economici sotto indicati:

- Publicinque S.r.l., corrente in Torino, Corso Einaudi, 18, (omissis), per l'acquisizione di due pagine in-

tere sul quotidiano Avvenire, per una spesa complessiva di € 3.600,00 Iva compresa;

- Publikompass S.p.a., Via Marengo, 32, 10126 Torino, (omissis), che per l'acquisizione di due pagine su Metro Torino, ha presentato un preventivo di € 3.456,00 Iva compresa;

- D2 S.p.a., Via Cesare Lombroso, 4, 10125 Torino, (omissis), per l'acquisizione di due pagine su Cronaca Qui Torino, per una spesa complessiva di € 5.400,00 Iva compresa;

- Polo Grafico, C.so Italia, 25, 12084 Mondovì, (omissis), per l'acquisizione di due pagine su Il Giornale del Piemonte, per una spesa complessiva di € 4.008,00 Iva compresa;

- Piemme S.p.a., Via Montello, 10, 00195 Roma, (omissis), per l'acquisizione di 2 pagine tabellari su Leggo Torino, per una spesa complessiva di € 2.722,32 Iva compresa;

- Publiepolis S.p.a., corrente in Via Caprera, 1, Cagliari, (omissis), per l'acquisizione di 2 pagine tabellari su E Polis Torino, per una spesa complessiva di € 2.880,00 Iva compresa;

- Eurocolor Torino s.r.l., Via Zini, 56, 10134 Torino, (omissis), per la stampa e la posa di una vetrofania, per una spesa complessiva di € 216,00 Iva compresa;

- di autorizzare la liquidazione della fattura:

- n. 2008117001 04 del 28/10/2008 per un importo di € 30.090,00 presentata da RCS Pubblicità, Via Rizzoli, 2, 20100 Milano, (omissis);

La spesa di € 52.372,32 è impegnata sul cap. 127709 ass. 100527 del bilancio per l'anno 2009;

e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 13 febbraio 2009, n. 21

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009 Liquidazione fatture - Spesa di euro 18.000,00 cap. 113168/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di provvedere per i motivi espressi in premessa alla liquidazione delle fatture: n. 16 e n. 17 del 18.1.2008 presentate dalla Compagnia Pubblicitaria Editoriale srl - Via Pistoia, 32 - Alessandria - (omissis) - per un importo complessivo di € 18.000,00 IVA compresa;

La spesa di € 18.000,00 è impegnata sul cap. 113168 ass. 103082 e sarà liquidata mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 13 febbraio 2009, n. 22

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale - progetto "La rivoluzione vegetale". Affidamento incarico. Spesa di euro 23.640,00 cap. 127379/09

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per la realizzazione del progetto "La rivoluzione vegetale" finalizzato alla realizzazione di un documentario multidisciplinare fantascientifico - artistico - filosofico- per la realizzazione di un percorso-laboratorio di studio di un nuovo habitat urbano e dei suoi effetti sociali, economici e antropologici, da allestirsi in vista di Torino 2001, alla Legovideo snc di Torino - Via Vittorio Andrei 18/10 - Torino - (omissis) - per un importo di € 23.640,00 IVA compresa.

La spesa di € 23.640,00 è impegnata sul cap. 127379 ass. 100521 e sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 13 febbraio 2009, n. 23

Rettifica determinazione n. 19 del 13.2.2009 per variazione capitoli. Spesa di euro 441.853,20 cap. 113168/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare, per i motivi espressi in premessa la determinazione n. 19 del 13.2.2009 limitatamente alla variazione del capitolo da 110828 in 113168, annullando contestualmente l'impegno n. 476 e creando un nuovo impegno di € 441.853,20 sul cap. 113168 ass. 103082 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 24

D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009. Proseguimento piano di comunicazione risparmio energetico. Affidamento incarichi. Spesa Euro 37.184,60, di cui Euro 20.265,60 Cap. 113168/2009 assegnazione n. 103082, e Euro 16.919,00 Cap. 127379/2009 assegnazione n. 100521.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso al proseguimento del piano di comunicazione relativo al risparmio energetico come descritto in premessa affidando seguenti incarichi mediante lettera contratto:

- Publitorino srl - Corso Galileo Ferraris, 134 - 10129 Torino - (omissis), per mezza pagina colori su Luna Nuova, il Popolo Detonino, Vita Casalese, L'Azione, L'Ancora, Novara Oggi, Il Biellese, Eco di Biella, Corriere Valsesiano, Notizia Oggi Borgosesia, La Nuova Provincia di Asti, La Gazzetta di Asti, complessivi € 6.255,60 Comprensivi degli oneri fiscali;

- OPQ srl, - Via Pirelli n. 30 - Milano, (omissis), per mezza pagina colori su Il Piccolo di Alessandria, il Corriere di Novara, La Sesia, Gazzetta d'Alba, Ecorisveglio Verbano, Eco Risveglio dell'Ossola complessivi € 7.380,00 comprensivi degli oneri fiscali;

- Kut Communication, corrente in Torino Via Pont 2/d, -10155-, (omissis), per la predisposizione degli esecutivi per gli annunci stampa, per un importo complessivo di € 6.630,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Pronto Show, corrente in Torino, Via Mancini n. 22, (omissis), Per la presenza con un punto informativo multimediale del desk informativo, per un importo complessivo di € 2.919,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Legambiente Piemonte, corrente in Torino - 10149, Via Thouar n. 8, per il proseguimento della collaborazione relativa agli incontri con la popolazione e implementazione dell'attività informativa presso i circoli locali, riconoscendo un rimborso per le spese sostenute per un importo massimo di € 14.000,00.

Gli importi saranno liquidati a fronte della presentazione della fattura vistata o di rendiconto complessivo delle spese sostenute per accertare la regolarità del servizio effettuato dal responsabile del Settore competente sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La spesa complessiva di Euro 37.184,60 è impegnata nella misura di € 20.265,60 sul Cap. 113168/2009 assegnazione n. 103082, e nella restante misura di € 16.919,00 sul Cap. 127379/2009 assegnazione n. 100521.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 25

Determinazione n. 676 del 2.7.2007 Liquidazione fattura all'Agenzia Opera per assistenza nell'attuazione

del piano di comunicazione Residenze Reali e La Venaria Reale. Spesa di euro 60.000,00 cap. 127709/09

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare secondo quanto previsto dalla determinazione n. 676 del 2.7.2007 (art. 6 del contratto Rep. 12553 del 12.7.2007) la liquidazione della fattura n. 486 del 10.12.2008 per un importo di € 60.000,00 presentata dalla Soc. OPERA s.r.l. corrente in Torino - Via della Rocca, 21 (omissis) e relativa a servizio assistenza per il periodo luglio dicembre 2008;

La spesa di € 60.000,00 è impegnata sul cap. cap. 127709 acc. 100527 e sarà liquidata mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 26

Determinazione n. 676 del 2.7.2007 Attuazione del piano di comunicazione per la valorizzazione e promozione delle Residenze Reali del Piemonte e de La Reggia di Venaria Reale. Affidamento incarico. Spesa di euro 156.168,00 cap.110828/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, in esecuzione della determinazione n. 676 del 2.7.2007 e per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per gli adempimenti necessari per l'attuazione del piano di comunicazione per la valorizzazione e la promozione del sistema delle Residenze Reali del Piemonte e della Venaria Reale, alla Soc. Opera s.r.l. corrente in Torino - Via della Rocca, 21 (omissis) in particolare:

- adattamenti adv per vetrofanie e paline autostradali;
- realizzazione pagine pubblicitarie per primo anniversario della reggia;
- adattamenti pagine pubblicitarie su quotidiane e periodiche;
- ideazione e realizzazione strumenti di comunicazione dedicati alla Mostra Egitto Tesori Sommersi;
- scatti fotografici per la Mostra Egitto Tesori Sommersi;
- servizi fotografici alle Residenze Reali;
- progettazione e realizzazione strumenti di comunicazione dedicati alle Residenze Reali del Piemonte, brochure, pieghevole, totem, trattamento immagini;
- consuntivi sei conferenze stampa;

- di autorizzare la liquidazione della fattura n. 485 del 10.12.2008 per un importo di € 120.000,00 presentata dalla Soc. Opera.

La spesa di € 156.168 è impegnata sul cap. 110828 acc. 100192 e sarà liquidata mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 27

DGR n. 10-10601 del 19.1.2009 Realizzazione progetto "Evoluzione Piemonte" Affidamento incarichi. Spesa di euro 138.000,00 cap. vari.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi necessari per la realizzazione del progetto "Evoluzione Piemonte" ai soggetti economici sotto indicati:

Agenzia CMGRP Italia Spa Weber Shandwich - Via Luisa del Carretto, 65 - Torino (omissis) per la realizzazione di materiali documentativi di base, argomentarlo sede unica Regione Piemonte, raccolta informazione e stesura schede sui singoli aspetti progettuali e di criticità, argomentarlo fino a 8 aree di intervento regionale, per una spesa complessiva di € 24.000,00 IVA compresa;

studio Luciano De Simone - Via San Secondo, 31 - Torino (omissis) per la progettazione generale della mostra, ricerca e organizzazione materiali iconografici per una spesa complessiva di € 24.000,00 IVA compresa;

srl Archindstudio - Via De Sonnaz, 16 - Torino (omissis) per il progetto esecutivo di allestimento, redazione capitolato di gara, per una spesa complessiva di € 24.000,00 IVA compresa;

soc. SGI di Torino - Via Pomaro, 3 (omissis) per il montaggio di otto video turistici dedicate alle eccellenze delle singole province per una spesa complessiva di € 18.000,00 IVA compresa;

srl Hug - Via Montemagno 15 - Torino (omissis) per la realizzazione di cinque video sui singoli temi, regia, riprese, montaggio, post-produzione, coordinamento, per una spesa complessiva di € 24.000,00 IVA compresa;

Agenzia Flarvet di Alessandro Tartarico - Via Mazzini 101 - 10037 Torrazza Piemonte (omissis) per la realizzazione del logo, identità visiva, catalogo della mostra, otto folder tematici per una spesa complessiva di € 24.000,00 IVA compresa;

La spesa di € 138.000,00 è impegnata nella misura di € 90.000,00 sul cap. 127379 ass 100521 e nella misura di € 48.000,00 sul cap. 110828 ass. 100192 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante

accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 28

DGR n. 10-601 del 19.1.2009 Liquidazione fattura alla Promotor International Spa per manifestazione Infrastruttura. Spesa di euro 167.218,81 cap. 127379/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa la liquidazione fattura n. 1456 del 21.2.2008 per un importo di € 167.218,81 presentata da Promotor International S.p.A. - Via Nizza 294 - Torino (omissis) relativa alla compartecipazione pari al 50% del disavanzo della manifestazione Infrastruttura 2007.

La spesa di € 167.218,81 è impegnata sul cap. 127379 ass. 100521 del bilancio per l'anno 2009;

e sarà liquidata a presentazione di nota spese vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 29

DGR n. 88-680 del 1.8.2005 Liquidazione nota spese all'ATL Montagne Doc del Piemonte. Spesa di euro 180.000,00 cap. 127379/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa la liquidazione della somma di € 180.000,00 all'ATL Montagne Doc - Viale Giolitti 7/9 - Pinerolo (omissis) per "sponsorizzazioni olimpiadi 2006" a presentazione di nota spese e dettagliato rendiconto delle spese sostenute.

La spesa di € 180.000,00 è impegnata sul cap. 127379 ass. 100521 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione di nota spese vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 30

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009. Progetto di promozione e valorizzazione del "Nero Piemonte". Affidamento incarico. Spesa di euro 24.000,00 cap. 127379/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per la realizzazione del logo "Nero Piemonte" – posizionamento e linee guida creative, applicazione merchandising tartufo nero piemonte, adv di lancio, studio creativo pagina stampa, all'Agenzia Noodles Comunicazione srl – corrente in Torino - P.zza XVIII Dicembre 7 (omissis) – per una spesa complessiva di € 24.000,00 IVA compresa.

La spesa di € 24.000,00 è impegnata sul cap. 127379 ass. 100521 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 31

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Realizzazione e fornitura materiale multimediale e fotografico. Affidamento incarichi. Spesa di euro 40.000,00 cap. 127379/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi necessari per la realizzazione e la fornitura di materiale multimediale e fotografico, necessari per il progetto "Torino Piemonte Video Bank" e per l'archivio fotografico "Pressimages", ai soggetti economici sotto indicati:

- snc Filodiretto – Via Don Minzioni 4 - Moncalieri (omissis) per la ripresa e il montaggio di pillole di durata variabile superiore ai due minuti e la fornitura di 10 beta master e 10 DVD relative a:

- Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo
- Terme di Bognanco e Crodo

- Terme di Acqui e Cittadella di Alessandria
- L'Arca arte di Vercelli
- Il Fort e il ponte di Exilles
- Macadam di Maglione e Lago di Candia
per una spesa complessiva di € 16.800, IVA compresa;

- VIDEO IN OUT snc – Via Reduzzi, 11 – Torino (omissis) per la ripresa e il montaggio di video clip di durata variabile ai due minuti, compresa fornitura di 20 copie in formato DVD e 8 copie in formato Betacam relative a:

- Maa Museum di Arti Orientali
- Artissima Club To Club
- Spina Centrale Il giardino disegnato da Penone: l'Ombra
- Metafisica di Per Kirkeby; la fontana "Igloo" di Merz

- Fondazione Merz
- Salone del Gusto - Terra Madre
- I portici di Torino
- Piazza San Carlo
- I Murazzi
- Quadrilatero Romano
- Quartiere Universitario
- Spina 2: Cittadella Politecnico, Ex Ogr
per una spesa complessiva di € 8.196,00 IVA compresa;

- Michele D'Ottavio Photographer – Via Bologna, 49 – Collegno (omissis) per la realizzazione e fornitura di n 200 immagini fotografiche in alta risoluzione (inclusi i diritti d'uso) relative a quattro aree tematiche 50 immagini per ogni tema: arte e storia, architettura, sport, eventi e culture per una spesa di € 15.004,00 oneri fiscali inclusi.

La spesa di € 40.000,00 è impegnata sul cap. 127379 ass. 100521 e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 32

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Determinazione n. 676 del 2.7.2007 - Realizzazione filmati finalizzati alla promozione e valorizzazione delle Residente Reali del Piemonte e della Reggia di Venaria Reale. Affidamento incarico. Spesa di euro 114.263,00 cap. 127709/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, in esecuzione della determinazione n. 676 del 2.7.2007 e per i motivi espressi in premessa, mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per gli adempimenti necessari per l'attuazione del piano di comunicazione per

la valorizzazione e la promozione del sistema delle Residenze Reali del Piemonte e della Venaria Reale, alla Soc. Opera s.r.l. corrente in Torino – Via della Rocca, 21 (omissis) in particolare:

- Realizzazione filmato dedicato alle Residenze Reali del Piemonte: progettazione, regia, riprese interni ed esterni, montaggio, produzione, noleggio elicottero, post produzione, carichi sociali;

- Realizzazione filmato da realizzare all'interno della Reggia di Venaria Reale per un importo complessivo di € 114.263,00 IVA compresa;

Alla spesa di € 114.263,00 si fa fronte con i fondi del cap. 127709 ass. 100527 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione della fattura vistata per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 33

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Realizzazione filmato e materiale multimediale finalizzato alla promozione delle eccellenze del Piemonte a livello turistico-culturale. Affidamento incarico. Spesa di euro 42.120,00 cap. 127379/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, in esecuzione della determinazione n. 676 del 2.7.2007 e per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per gli adempimenti necessari per l'attuazione del piano di comunicazione per la valorizzazione e la promozione del sistema delle Residenze Reali del Piemonte e della Venaria Reale, alla Soc. Opera s.r.l. corrente in Torino – Via della Rocca, 21 (omissis) in particolare: realizzazione filmato dedicato alla Galleria Sabauda: progettazione, regia, riprese interni ed esterni, montaggio, produzione, noleggio elicottero, post produzione, carichi sociali da utilizzare in occasione dell'inaugurazione della Mostra "Da Van Dyck a Bellotto" al Bozart di Bruxelles, per un importo complessivo di € 42.120,00 IVA compresa;

Alla spesa di € 42.120,00 si fa fronte con i fondi del cap. 127379 ass. 100521 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione della fattura vistata per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 34

DGR. n. 22-10601 del 19.1.2009 Progettazione, realizzazione, stampa e fornitura di materiale editoriale e di supporto. Affidamento incarichi. Spesa di euro 22.302,00 cap. 110828/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi necessari per la realizzazione e la stampa di materiale editoriale e di supporto ai soggetti economici sotto indicati:

- Agenzia Prima Visione – Via Principi d'Acaja 57 – Torino (omissis) per l'ideazione, progettazione grafica, acquisizione testi e immagini, realizzazione esecutivi, per una spesa complessiva di € 1.776,00 IVA compresa;

- Soc. Iniziative Via Sansovino, 243/58 – Torino (omissis) per la realizzazione e fornitura di 58 tute staminate a 3 colori sul dorso, per una spesa complessiva di € 4.176,00 IVA compresa;

- L'Artistica di Savigliano – Via Togliatti, 44 – Savigliano (omissis) per la variazione in fase di stampa in 5 edizione di n. 25.000 copie del pieghevole dedicato alle "Residenze Reale" con cambio di tutte le lastre anziché della sola lastra del nero la Tipografia – per una spesa complessiva di € 1.950,00 IVA compresa;

- soc. Conversa – Via Cavour, 8 – Torino (omissis) per la creatività e produzione esecutiva di pannelli fotografici di vario formato, menhir, banner, roll-up, realizzazione testi e impaginazione, realizzazione esecutivi, per una spesa complessiva di € 14.400,00 IVA compresa;

La spesa di € 22.302,00 è impegnata sul cap. 110828 ass. 100192 e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 35

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Realizzazione video promozionale a carattere turistico-sportivo. Affidamento incarico. Spesa di euro 24.000,00 cap. 127379/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare per i motivi espressi in premessa mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso

all'Amministrazione, l'incarico per la realizzazione: creatività, montaggio, selezione e montaggio delle immagini, post-produzione, finalizzazione, musica e relativi diritti di utilizzo, coordinamento e organizzazione del video dove le immagini dei pattinatori artistici si alterneranno ad immagini del Piemonte e della città di Torino e le loro eccellenze: Residenze Reali, arte, architettura, luci della città, cultura, alla FargoFilm – Via A. De Togni, 7 – Milano (omissis) per un importo complessivo di € 24.000,00 IVA compresa.

La spesa di € 24.000,00 è impegnata sul cap. 127379 ass. 100521 e sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0600

D.D. 17 febbraio 2009, n. 36

D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/09. Acquisto volumi "La Sindone e i luoghi della fede in Piemonte". Spesa di Euro 15.000,00. Cap. 110388 (Assegnazione n. 100184).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale l'incarico a Realy Easy Star s.a.s., con sede in Via Antonio Canova, 25 – 10126 Torino, (omissis) per la fornitura di 500 copie del volume "La Sindone e i luoghi della fede in Piemonte", per un importo complessivo di € 15.000,00 Iva inclusa;

Alla spesa di € 15.000,00 si farà fronte con impegno sul cap. 110388 del bilancio 2009, che sarà liquidata previa presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore competente per regolarità del servizio effettuato, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0600

D.D. 17 febbraio 2009, n. 37

D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/09. Acquisto volumi La Venaria reale. Spesa di Euro 40.000,00. Cap. 110388 (Assegnazione n. 100184).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale l'incarico a L'Orbicolare Edizioni s.r.l., esclusivista a livello europeo

della tecnica orbicolare, con sede in Bari, 70010 Capurso - Zona industriale - Via Casamassima Km 11,645 (omissis) per la fornitura di 500 copie del volume diplomatico dedicato alla Reggia di Venaria, per un importo complessivo di € 40.000,00 Iva inclusa;

Alla spesa di € 40.000,00 si farà fronte con impegno sul cap. 110388 del bilancio 2009 (Ass. n. 100184), che sarà liquidata previa presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore competente per regolarità del servizio effettuato, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0600

D.D. 17 febbraio 2009, n. 38

D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/09. Fornitura cofanetti contenenti il volume tascabile orbicolare dedicato alla Reggia di Venaria e il dvd. Affidamento incarico. Spesa di Euro 22.500,00. Cap. 110388 del bilancio 2009 (Ass. n. 100184).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale l'incarico a L'Orbicolare Edizioni s.r.l., esclusivista a livello europeo della tecnica orbicolare, con sede in Bari, 70010 Capurso - Zona industriale - Via Casamassima Km 11,645 (omissis), per la fornitura di 1500 copie del cofanetto contenente il volume diplomatico dedicato alla Reggia di Venaria in formato tascabile e il dvd per un importo complessivo di Euro 22.500,00 Iva inclusa;

Alla spesa di € 22.500,00 si farà fronte con impegno sul cap. 110388 del bilancio 2009, che sarà liquidata previa presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore competente per regolarità del servizio effettuato, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0601

D.D. 18 febbraio 2009, n. 39

Realizzazione campagna di e-mail marketing e distribuzione pieghevole informativo. Spesa Euro 35.874,00. Cap. 113168/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione volta ad informare i cittadini sulle attività svolte dalla Regione Piemonte nel corso dell'anno 2008 come descritto in premessa affidando i seguenti incarichi mediante lettera di contratto:

- E-Business Consulting - C.so del Popolo 8 Padova (omissis) per la campagna di e-mail marketing per

un importo complessivo di Euro 23.886,00 Iva inclusa;
- Brunazzi e Associati –Via Andorno 22 Torino (omissis) per progettazione realizzazione esecutivo pieghevole per un importo complessivo di Euro 9.600,00 Iva inclusa;

- Visual Grafika – Via Baudi di Vesme 24/b Torino (omissis) per stampa, confezione e distribuzione pieghevole per un importo complessivo di Euro 2.388,00.

Gli importi saranno liquidati a fronte della presentazione della fattura vistata per accertare la regolarità del servizio effettuato dal responsabile del Settore competente sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La spesa complessiva di Euro 35.874,00 è impegnata sul cap. 113168/2009 ass. n. 103082.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 19 febbraio 2009, n. 40

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Rimborso missione a favore della dott.ssa Cristina Martinotti inerente la partecipazione alla "Quarta conferenza nazionale sulla TV Digitale Terrestre". Spesa di Euro 286,29. Capitolo 127379/09 ass. 100521.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per i motivi espressi in premessa al rimborso delle spese, come da modello riepilogativo presentato, al soggetto economico sotto indicato, relativo ai servizi effettuati inerenti lo sviluppo della tecnologia digitale terrestre in Piemonte:

- Cristina Martinotti, (omissis) per un rimborso complessivo di € 286,29.

Alla spesa complessiva di € 286,29 si può far fronte con i fondi di cui al cap. 127379, assegnazione n. 100521 del bilancio per l'anno 2009;

e sarà liquidata mediante accredito sul singolo conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0601

D.D. 20 febbraio 2009, n. 41

Liquidazione fattura n. 7 dell'11.2.2009 per servizio fotografico in occasione dell'inaugurazione dell'Ospedale di Borgomanero. Imp. n. 244 di cui alla determinazione n. 4 del 3.2.2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare la fattura n. 7 dell'11.02.2009 a favore di Mario Finotti Fotografo - Via Colombo 6, Garbagna Novarese - per un importo complessivo di Euro 360,00.

Alla spesa complessiva di Euro 360,00 si fa fronte con l'impegno n. 244 di cui alla determinazione n. 4 del 03.02.2009.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 20 febbraio 2009, n. 42

Promozione istituzionale dell'iniziativa sul Bilancio Sociale - spesa di euro 5.040,00 sul cap. 116819/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla promozione istituzionale dell'iniziativa bilancio sociale, così come descritto in premessa.

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

B.P.C. Professional Congress, v. Casagrande 16, 10078 Venaria Reale (To), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 5.040,00.

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di €. 5.040,00 si fa fronte sul capitolo 116819/09 con l'impegno 49/2009 delegato dalla Direzione Controllo di Gestione con nota del 28.1.2009

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0710

D.D. 19 gennaio 2009, n. 20

Asservimento inamovibile a favore della S.p.a. Terna, (Rete Elettrica Nazionale), degli immobili siti nei Comuni di Galliate e Cameri necessari alla ricostruzione della linea elettrica ad alta tensione (132 Kv) n. 477/NO dal palo 15 al palo 44. Esecuzione del piano di asservimento inamovibile.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il piano di asservimento inamovibile, allegato alla propria determinazione n. 932 in data 08.08.2008, si esegua.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 20 gennaio 2009, n. 26

Nulla-osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa Depositi e Prestiti a favore delle Signore Cesano Clara e Cesano Anna Maria nell'ambito del procedimento di asservimento delle aree, site in Comune di Settimo torinese, necessarie alla realizzazione di "Collettori fognari consortili - 2° lotto" da parte dell'Azienda Po - Sangone di Torino.

(omissis)

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 12 febbraio 2009, n. 148

Acquisizione in economia di quotidiani e altre pubblicazioni periodiche per gli uffici regionali. Impegno della spesa per l'anno 2009 di euro 25.000,00 o.f.c. (cap.110718/2009. Assegnazione 100191).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, per i motivi di cui in premessa e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della l.r. 40/2006, la somma di complessivi €. 25.000,00 sul capitolo 110718 del bilancio 2009 (assegnazione 100191) a favore delle ditte citate nell'allegato elenco.

Il Dirigente

Marisa Long

Allegato

EDICOLE

- Golf Books Edicola Cartoleria di Bertetto Daniela
- Ci.Elle.Ci & C. Snc
- Edicola Dardano
- De Virgilis Vincenzo
- Meinardi Fulvio
- Edicolandia Snc di Walter e Luca Franco
- Edicola Pezzato Rosangela
- Edicola Dinoi
- Edicola Edishop di Fogli Manuela
- Sprl Libraire Baro
- Edicola Gosti Snc di Gosti Serena e di Marco Giorgio
- Edicola Luera Mara
- Edicola Prato Paola
- Edicola Racca Daniela
- Edicola Lauro Alessandro
- Edicola Sordello Sonia
- Edicola Tamburello Sonia
- Edicola Tinti Graziella
- Edicola Via Della Carta
- Edicola Ale & Cris di Modenesi Alessandro
- L'Edicola di Corso Fiume Snc
- Damaso Agenzia d'Informazione
- The King's Cross di Pierangelo Cavanna
- Edicola Simeoni Maurizio
- Edicola Cavoretto di Torasso Mariella

- Edicola Forte Edoardo
- Bar Edicola Mirò di Ricca Simona
- Edicola Maris

Codice DB0702

D.D. 13 febbraio 2009, n. 159

Formazione obiettivo "Nuova programmazione comunitaria 2007/2013 - POR FESR - Processi di preparazione, valutazione e negoziazione, gestione, rendicontazione e controllo relativi ai progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico". Spesa di Euro 5.200,00 (cap. 106601/09)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Nuova programmazione comunitaria 2007/2013- POR FESR - Processi di preparazione, valutazione e negoziazione, gestione, rendicontazione e controllo relativi ai progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico", presentato dalla Direzione Attività produttive e predisposto dalla scuola affidataria nell'ambito del contratto vigente con l'Istituto Universitario Studi Europei, in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (allegato a e b);

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di € 5.200,00 relativa a due edizioni (3 giornate/aula e spese trasferta) così come risulta dal prospetto allegato (allegato b) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso allegato b, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente

Erminia Garofalo

Codice DB0706

D.D. 16 febbraio 2009, n. 161

Manutenzione e riparazione arredi uffici regionali siti in Torino e provincia. Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (Cap. 130670/09 - Assegnazione n. 100566).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa di Euro 6.000,00, oneri fiscali compresi, per il pagamento delle prestazioni inerenti il servizio di manutenzione e riparazione degli arredi presso gli uffici regionali siti in Torino e provincia affidato alla Ditta Frascione per effetto del contratto Rep. 12212 del 07/03/2007;

Alla spesa di Euro 6.000,00 si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2009. (Assegnazione n. 100566).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 16 febbraio 2009, n. 171

Fornitura di n. 22 stufe alogene da destinare come scorta di magazzino in Via Viotti n. 8. Spesa di Euro 827,90 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Controlclima (omissis) - con sede in Torino, Via Livorno n. 11/b - la fornitura di n. 22 stufe alogene Emmeci Mod. MC 2001, da destinare come scorta di magazzino in Torino - Via Viotti n. 8 - al prezzo complessivo di € 689,92 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 827,90 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0702

D.D. 17 febbraio 2009, n. 172

Integrazione alla determinazione n. 231 del 21/02/08.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, secondo i contenuti previsti dal Piano di Formazione 2008 e le modalità definite con determinazione n. 231 del 21/02/08, per la prestazione dell'Ing. Giovanni Agnesa il rimborso forfetario, riferito alle spese sostenute per la trasferta pari a Euro 500,00, come da resoconto agli atti del Settore Formazione del Personale;

- di provvedere alla spesa pari a Euro 500,00 attraverso l'impegno assunto con determinazione n. 231 del 21/02/08.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61

dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Erminia Garofalo

Codice DB0702

D.D. 17 febbraio 2009, n. 173

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 5.511,04 (cap. 106601/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco allegato b e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (allegato a);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a Euro 5.511,04 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (allegato b) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di considerare, quindi la necessità, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2009 e per darne loro continuità, di impegnare la somma sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Erminia Garofalo

Codice DB0710

D.D. 17 febbraio 2009, n. 175

Quantificazione dell'indennità aggiuntiva ex art. 17 L. 865/1971, spettante al Sig. BRONZINO Michele. Revoca D.D. n. 1021/2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

E' revocata, per le motivazioni indicate in premessa, la propria determinazione n. 1021 in data 12.09.2008.

Art. 2

Resta fermo il diritto del Sig. Bronzino Michele sopra generalizzato all'indennità aggiuntiva di cui al 2° comma

dell'art. 17 della legge 865/71, che sarà determinata con successivo provvedimento.

Art. 3

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 17 febbraio 2009, n. 176

Procedimento di espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione del progetto "Lavoro 21 ter - 1° lotto" all'interno dell'Interporto Torino - Orbassano. Quantificazione dell'intenità aggiuntiva spettante al Sig. Bronzino Michele, conduttore non proprietario delle aree censite al C.T. del Comune di Orbassano, al foglio n. 3, particella n. 68/P (ex n. 13) di mq. 2161.

(omissis)

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 18 febbraio 2009, n. 190

Fornitura arredi locali in Torino - Via Principe Amedeo n. 17. Completamento. Spesa di Euro 12.683,75 (Cap. 210391/09 Assegnazione n. 101777).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Mascagni S.p.A. (omissis) con sede in Casalecchio di Reno - Via Porrettana 383 - la fornitura e posa di arredi per i locali in Torino - Via Principe Amedeo n. 17 - per l'importo complessivo di € 10.569,79 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%, a completamento arredi già forniti per effetto della determinazione n. 677 del 03.07.2007;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 12.683,75 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 19 febbraio 2009, n. 196

Noleggio apparecchiature multifunzioni a colori per uffici vari. Spesa di Euro 10.358,90 o.f.c.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Molteco S.p.A. (omissis), con sede in Torino - Via Reiss Romoli 148, il noleggio di apparecchiature multifunzioni a colori Konica Minolta BIZHUB C350 a uffici vari, al prezzo di € 8.632,42 oltre I.V.A., al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione prevista dall'articolo 37 della l. r. 23.01.1984, n. 8;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.p.r. n. 384/2001 e dell'articolo 33, lettera d), della l.r. n. 8/1984;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 10.358,90 o.f.c. si fa fronte nel seguente modo: € 4.484,88 con i fondi del capitolo 136446/09 (Impegno delegato n. 176); € 2.242,44 con i fondi del capitolo 137662/09 (Impegno delegato n. 43); € 1.762,00 con i fondi del capitolo 141913/09 (Impegno delegato n. 445) e € 1.869,58 con i fondi del capitolo 136116/09 (Assegnazione n. 100607).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0703

D.D. 20 febbraio 2009, n. 197

Comando presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6 l.r. 34/89 della signora Italia Iolanda, dipendente dell'Azienda ospedaliero-universitaria San Giovanni Battista di Torino.

(omissis)

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0706

D.D. 20 febbraio 2009, n. 203

Fornitura in noleggio di sistemi digitali di stampa per il Centro Stampa regionale. Spesa di Euro 85.477,78 (Cap. 136116 Assegnazione n. 100607).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa complessiva di € 85.477,78 o.f.c. per il pagamento a favore della Ditta Molteco S.p.A. (omissis) di parte delle prestazioni di cui alla fattura n. 4924 del 31.12.2008 relativa a copie eccedenti rispetto a quanto previsto nel contratto di noleggio di sistemi digitali di stampa e copia a colori per il Centro Stampa regionale;

Alla spesa di € 85.477,78 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 136116/09 (Assegnazione n. 100607).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 20 febbraio 2009, n. 204

Noleggio macchine multifunzioni digitali a colori e prestazioni accessorie. Spesa di Euro 261.417,20 (Cap. 136116 Assegnazione n. 100607).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa complessiva di € 261.417,20 per le prestazioni inerenti il contratto Rep. n. 10623 del 24.10.2005 stipulato con la Ditta Molteco S.p.A. per la fornitura in noleggio di macchine multifunzioni digitali a colori collegate in rete e avente durata di anni quattro con decorrenza 01.11.2005;

Alla spesa di € 261.417,20 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 136116/09 (Assegnazione n. 100607).

Il Dirigente

Marisa Long

Codice DB0702

D.D. 23 febbraio 2009, n. 206

Adesione della Regione Piemonte ai programmi formativi interaziendali. Spesa di euro 381,00 (cap.106601/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'adesione ai programmi formativi interaziendali così come risulta dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale, allegata alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di impegnare la spesa relativa all'adesione ai programmi formativi interaziendali ammontante a euro 381,00 e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di provvedere al pagamento delle relative quote di adesione secondo le modalità previste così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente

Erminia Garofalo

Codice DB0706

D.D. 23 febbraio 2009, n. 216

Servizio di consultazione on line di banche dati giuridiche. Affidamento mediante cottimo fiduciario alla Ditta Giuffrè Editore S.p.A. Spesa di Euro 15.000,00 (Cap. 110718/2009 - n.ro ass.ne 100191).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il capitolato speciale d'oneri, contenente la disciplina del contratto di cui in premessa, nel testo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, alla Ditta Giuffrè Editore S.p.A., corrente in Milano, Via Busto Arsizio n. 40 il servizio di cui in premessa, al prezzo complessivo di € 50.000,00, oltre I.V.A.;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Dirigente del Settore Economato - Cassa Economale - Beni Mobili, ai sensi dell'art. 33, lettera d), della l.r. 8/84 e dell'art. 5, comma 2, del DPR 384/2001;

Alla quota spesa derivante dal suddetto contratto imputabile all'esercizio finanziario 2009, ammontante ad € 15.000,00 o.f.c., si farà fronte con lo stanziamento sul capitolo 110718 (n.ro ass.ne 100191) del bilancio per lo stesso esercizio. La quota di spesa imputabile agli esercizi successivi sarà impegnata con provvedimenti adottati nel corso dei medesimi.

Il Dirigente

Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 23 febbraio 2009, n. 217

Convenzione con la Corte Suprema di Cassazione per l'accesso a banca dati. Impegno della spesa per il 2009 di euro 671,39 of.c. (Cap.110718/2009 assegnazione n. 100191).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di euro 671,39 a favore della Corte Suprema di Cassazione per l'accesso per l'anno 2009 alla banca dati di cui alla convenzione del 14/01/1999 stipulata per effetto della determinazione nr. 679 del 18/06/1998;

Alla spesa di euro 671,39 si fa fronte con i fondi del capitolo 110718/2009 (assegnazione nr. 100191).

Il Dirigente

Marisa Long

Codice DB0703

D.D. 24 febbraio 2009, n. 219

Assunzione di una unità di cat. A1 e mansioni di autista, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego di Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di disporre, per le considerazioni espone in premessa, l'assunzione a tempo determinato per mesi quattro di una unità di categoria A1 per lo svolgimento di

funzioni di autista, in possesso della licenza della scuola dell'obbligo e della patente di guida di categoria "C".

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione del contratto individuale a tempo determinato, eventualmente rinnovabile per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;
- di far fronte alla spesa di Euro 8.666,36 (ottomilaseicentossessantasei/36) prevista per l'anno 2009 con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 del bilancio per l'anno 2009.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 25 febbraio 2009, n. 226

Assunzione di una unità di cat. D1, in possesso del diploma di laurea magistrale in Scienze forestali ed ambientali ovvero diploma di laurea magistrale in Biologia vegetale, in sostituzione di personale assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato di un'unità di personale di categoria D1 in possesso del diploma di laurea magistrale in Scienze forestali ed ambientali ovvero laurea magistrale in Biologia vegetale, buona conoscenza della Micologia, buona conoscenza del pacchetto Office, patente di guida cat. B o superiore;
- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;
- di far fronte alla spesa di € 12.562,79 (dodicimila cinquecentosessantadue/79), prevista per l'anno 2009, per € 9.488,86 (novemilaquattrocentottantotto/86) con lo stanziamento di cui al capitolo 100856 e per € 3.073,93 (tremilasettantatre/93) con lo stanziamento di cui al capitolo 103886 del Bilancio 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 25 febbraio 2009, n. 227

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso del diploma di maturità, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi sei, di una unità di personale di categoria C1 in possesso del diploma di maturità e buona conoscenza del pacchetto Office, dell'uso di internet e posta elettronica nonché pregressa conoscenza della "materia regionale";
- di precisare che il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;
- di procedere alla stipula del contratto individuale per mesi sei, eventualmente prorogabile per una volta sola, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;
- di far fronte alla spesa di € 15.463,44 (quindicimilaquattrocentosessantatre/44) prevista per l'anno 2009, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0706

D.D. 25 febbraio 2009, n. 230

Fornitura e posa di beni per il Museo Regionale di Scienze Naturali. Spesa di Euro 6.360,00 o.f.c. (Cap. 210391/09 Assegnazione n. 101777).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Leyca Microsystems (omissis) - con sede in Milano, Via A. Bugatti n. 12 - la fornitura di n. 1 fotocamera digitale Leica DFC420, n. 1 diaframma ad iride, n. 1 colonna messa a fuoco macro/micrometrica per il Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino - Via Giolitti n. 36 - al prezzo complessivo di € 5.300,00 oltre I.V.A.;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 6.360,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009. (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0703

D.D. 26 febbraio 2009, n. 232

Assunzione di due unità di cat. B1 e mansioni di centralinista, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di disporre, per le considerazioni esposte in premessa, l'assunzione a tempo determinato per mesi quattro di due unità di categoria B1 per lo svolgimento di mansioni di centralinista, in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione dei contratti individuali a tempo determinato, eventualmente rinnovabili per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di € 18.373,25 (diciottomilatrecentosettantatre/25), prevista per l'anno 2009, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0706
D.D. 26 febbraio 2009, n. 233
Servizi di manutenzione vari. Impegno spesa di Euro 11.969,33 (Cap. 13670/09 - Assegnazione n. 100566).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa complessiva di € 11.969,33 o.f.c. per il pagamento delle sottoelencate prestazioni:

- € 6.265,73 per il servizio manutenzione di due stampanti laser Canon CP660 in dotazione alla Direzione Attività Produttive affidato alla Ditta Moltco S.p.A. per effetto della determinazione n. 15 del 10/10/2007;

- € 5.703,60 per il servizio di manutenzione di fax Brother 8070P e di apparecchiature Brother MFC 9660 affidato alla Ditta O.C.S. per effetto della determinazione n. 1077 del 23/09/2008.

Alla spesa di € 11.969,33 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100566).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0702
D.D. 26 febbraio 2009, n. 234
Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni senza spesa.

(omissis)

IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Erminia Garofalo

Codice DB0702
D.D. 27 febbraio 2009, n. 239
Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 4.215,84 (cap.106601/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 4.215,84 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di considerare, quindi la necessità, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2009 e per darne loro continuità, di impegnare la somma sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61

dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Erminia Garofalo

Codice DB0710

D.D. 2 marzo 2009, n. 242

Procedura aperta per l'affidamento delle funzioni di coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la realizzazione dei lavori, e per l'attività di direzione operativa delle opere strutturali relativamente al recupero funzionale del Castello di Valcasotto, sito nel Comune di Garessio (CN). Indizione gara d'appalto ed approvazione atti di gara.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'indizione di gara ad evidenza pubblica mediante procedura aperta ex artt. 54, 55, 91, 93, 121, 124 D.lgs. 163/06 s.m.i. per l'affidamento delle funzioni di coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la realizzazione dei lavori, e per l'attività di direzione operativa delle opere strutturali relativamente al recupero funzionale del castello di Valcasotto presso il Comune di Garessio (CN) e secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi degli artt. 82 comma 1 lett. a), del D.lgs. 163/06 s.m.i.;

- di procedere all'approvazione degli atti di gara costituiti dal bando di gara, dal relativo estratto, dal documento complementare "Disciplinare di gara", dallo schema di contratto e dalla tabella dei corrispettivi, indicanti l'oggetto dell'appalto, l'elenco dei requisiti richiesti per la partecipazione, le modalità di presentazione dell'offerta, l'importo a base d'asta complessivo corrispondente ad € 190.203,37 esclusi oneri fiscali e previdenziali, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di dare che agli adempimenti relativi all'impegno della spesa complessiva pari ad € 190.203,37 o.f.e. si procederà, nella fase di aggiudicazione dell'appalto in oggetto, con successivo e separato atto, facendovi fronte con le risorse finanziarie disponibili sul Cap. 203903 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2008, assegnata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 22-10601 del 19.1.2009 (n. assegnazione 101707);

- di dare atto il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Maria Grazia Ferreri – Direttore Regionale Risorse Umane e Patrimonio;

- di demandare agli uffici regionali preposti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 4 marzo 2009, n. 249

Affidamento fornitura di strumentazione tecnica ai fini di intensificare i controlli ex art. 186 e 187 del C.d.S. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e affidamento fornitura: lotto 1 - Recom

Industriale S.r.l. - Genova; lotto 2 - A.T.I. Alcooltest Marketing Italia di P. Caimmi (capogruppo) - Eurofarm S.r.l. - Sifra S.r.l. - in Bastia U. (PG).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. n. 92/08 del 19.11.2008 relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, nn. 3/09 e 4/09 rispettivamente del 14.1.2009 e 19.1.2009 relativi ai lavori della Commissione Giudicatrice, 8/09 del 27.1.2009 relativi all'apertura delle offerte economiche, dai quali risulta che la fornitura in oggetto è stata aggiudicata provvisoriamente come segue:

- lotto 1 alla società Recom Industriale S.r.l. corrente in Genova Via Pietro Chiesa 25 R, la quale ha esposto un'offerta economica pari ad € 366.818,43 oltre I.V.A. totalizzando un punteggio complessivo pari a 78,25/100 (di cui l'offerta tecnica pari a 58,25/100 e l'offerta economica pari a 20/100);

- lotto 2 al Raggruppamento Alcooltest Marketing Italia di P. Caimmi (capogruppo) - Eurofarm S.r.l. - Sifra s.r.l. corrente in Bastia U. (PG) - Via J. F. Kennedy, 8, il quale ha esposto un'offerta economica pari ad € 15,99 per ogni test on-site (per un totale di n. 24.440 test), oltre I.V.A. totalizzando un punteggio complessivo pari a 85,11/100 (di cui l'offerta tecnica pari a 70,10/100 e l'offerta economica pari a 15,01/100);

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento della fornitura di strumentazione tecnica ai fini di intensificare i controlli ex art. 186 del Codice della strada (guida in stato di ebbrezza a seguito di assunzione di sostanze alcoliche) e art. 187 (guida in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope) come segue:

- lotto 1 alla società Recom Industriale S.r.l. corrente in Genova Via Pietro Chiesa 25 R, per un importo pari ad € 366.818,43 oltre I.V.A. per € 73.363,69 e così per complessivi € 440.182,12 o.f.i.;

- lotto 2 al Raggruppamento Alcooltest Marketing Italia di P. Caimmi (capogruppo) - Eurofarm S.r.l. - Sifra s.r.l. corrente in Bastia U. (PG) - Via J. F. Kennedy, 8, per un importo complessivo pari ad € 390.795,60 oltre I.V.A. per € 78.159,12 e così per complessivi € 468.954,72 o.f.i.;

- di dare atto che alle formalità inerenti l'impegno di spesa dell'importo complessivo pari ad € 440.182,12 o.f.i. per il Lotto 1 ed € 468.954,72 o.f.i. per il Lotto 2, ha provveduto il Settore Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità con determinazioni nn. 426 e 418 rispettivamente del 7.9.2007 e 25.9.2008 sui Capitoli 22088/2007 e 228084/2008;

- di demandare a successivo e separato atto l'approvazione degli schemi di contratto, onde addivenire alla stipula mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84;

- di porre in esecuzione anticipata la fornitura in oggetto, prevista 12 marzo 2009, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza della medesima, nelle more

della stipulazione dei contratti, previa acquisizione di autocertificazione, resa dai legali rappresentanti degli aggiudicatari, ex art. 5 D.lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e dell'espletamento dei servizi in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D.lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 4 marzo 2009, n. 251

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di organizzazione e realizzazione di soggiorni in paesi europei di lingua inglese e francese per studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado piemontesi che si sono particolarmente distinti nel percorso scolastico A.S. 2007/2008. Nomina Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere, in seduta riservata, ad esaminare, secondo i parametri indicati nel Capitolato Speciale di Appalto, le Offerte Tecniche ed in seduta pubblica le offerte economiche presentate dal concorrente indicato in premessa, individuandoli come segue:

- D.ssa Anna di Aichelburg – Dirigente in posizione di staff della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Presidente;
- D.ssa Paola Casagrande – Dirigente in posizione di staff della Direzione Cultura, Turismo e Sport – Componente;
- Sig.ra Monica Primitivi - Funzionario della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Componente;
- Sig.ra Marilena Giai - Funzionario della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro (referente per le attività connesse alla gestione del premio per le eccellenze scolastiche) - Componente;
- Sig. Alfio Longhitano - Funzionario della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro (referente per le attività connesse alla gestione del premio per le eccellenze scolastiche) - Componente;
- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0702

D.D. 4 marzo 2009, n. 252

Formazione a domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni senza spesa.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Erminia Garofalo

Codice DB0703

D.D. 9 marzo 2009, n. 278

Assunzione due unità di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego di Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere, per le considerazioni espone in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi quattro di due unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula dei contratti individuali a tempo determinato, eventualmente rinnovabili per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

di far fronte alla spesa di € 18.373,25 (diciottomilatrecentosettantatre/25) prevista per l'anno 2009, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 10 marzo 2009, n. 291

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di strumentazione piezometrica per la Rete di Monitoraggio delle acque sotterranee della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 11 marzo 2009, n. 296

Affidamento servizio integrato di gestione immobili denominati Centro Incontri e Museo Regionale di Scienze Naturali - Lotto 1: servizi di pulizia, hosting, prevenzione incendio e gestione degli impianti audio-video per il Centro Incontri all'A.T.I. MG Services Soc. Coop. (Mandataria) Ovrìt Video Srl - Pulsar, corrente in Torino. Presa d'atto cessione ramo d'azienda e modifica ragione sociale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, della cessione del ramo d'azienda da parte della Società MG Service Soc Coop con sede in Torino - Via Orbetello 112, alla Società Control Service 54 s.r.l - con sede in Bari - Via Dante Alighieri n. 97 e pertanto dell'acquisizione della titolarità del contratto Rep. n. 11502 del 8.9.2006, in qualità di Capogruppo Mandataria in A.T.I. con Ovrìt Video s.r.l. - Pulsar;

- di prendere altresì atto che Società Control Service 54 s.r.l., in data 11.12.2008 ha proceduto, in assemblea straordinaria, a modificare la propria ragione sociale in "M. G. Global Services s.r.l.", mantenendo la medesima sede sociale;

- di autorizzare la Società M. G. Global Services s.r.l." con sede in Bari - Via Dante Alighieri n. 97 - all'emissione delle fatture relative alle obbligazioni di cui a contratto Rep. n. 11502 del 8.9.2006;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 13 marzo 2009, n. 304

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione e gestione dei processi formativi del personale dipendente della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 16 marzo 2009, n. 310

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione e gestione dei processi formativi del personale dipendente della Regione Piemonte. Modifica importo complessivo posto a base di gara; modifica bando integrale, relativo estratto, documento complementare "Disciplinare di gara" e Modello Offerta Economica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto che l'importo a base di gara del presente servizio è stato rettificato ed ammonta a complessivi € 3.888.700,00 oltre I.V.A., di cui lotto 1: € 852.400,00 oltre I.V.A., lotto 2: € 1.600.400,00 oltre I.V.A., lotto 3: € 503.500,00 oltre I.V.A., lotto 4: € 852.400,00 oltre I.V.A.;

- di allegare alla presente determinazione, approvandoli, il bando integrale, il relativo estratto, il documento complementare "Disciplinare di gara" ed il Modello Offerta Economica, modificati, nei seguenti punti: importo a base di gara, requisiti economici, importo cauzione provvisoria, contributo all'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 17 marzo 2009, n. 313

Fondazione Studi Consulenti del Lavoro - Torino, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro - Torino, con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0800

D.D. 27 febbraio 2009, n. 64

Integrazione impegno di spese per collaborazioni specialistiche Progetto Monitoraggio APQ - Deliberazione CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 e della Deliberazione CIPE n. 181/2006 - Euro 2.000,00 sul capitolo 121410/09 .

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di integrare complessivamente di € 1.400,00 per far fronte alle maggiori spese di trasferta concernenti gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per assistenza tecnica specialistica alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio degli Accordi di programma quadro, di cui alle D.D. n. 516 e 517 del 28/11/2008, in attuazione del Progetto monitoraggio di cui alla Delibera Cipe n. 17/2003 e della Delibera CIPE n. 181/2006.

- di impegnare, per quanto indicato in premessa, sul capitolo 121410/2009 (Ass. n. 100393) la spesa complessiva di € 2.000,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0803

D.D. 18 marzo 2009, n. 104

Legge 9/1/1989, n. 13 (barriere architettoniche). Rettifica graduatoria definitiva per l'anno 2008 approvata con D.D. n. 483 del 21/11/2008. Impegno di spesa di euro 1.958.926,20 sul capitolo 236785/2009 (Ass. 102188). Liquidazione ai Comuni delle somme spettanti per complessivi euro 1.958.926,20 sul capitolo 236785/2009 (Ass. 102188).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di rettificare la graduatoria definitiva dei richiedenti le provvidenze per l'anno 2008 approvata con la D.D. n. 483 del 21/11/2008 con:

- il riconoscimento, per le domande contrassegnate con i codici nn: 6001, 4225, 5963, 5867, 7718, 4298 e 7760 della priorità prevista per gli "invalidi totali" con difficoltà di deambulazione;

- la rierogazione di €. 62,50 e di €. 120,19 al Comune di Ivrea (To);

- l'annullamento della domanda di contributo del Comune di Venaus (To), contrassegnata con il codice n. 5921, per decesso del richiedente;

2) di impegnare la somma di €. 1.958.926,20 sul capitolo 236785/2009 (Ass. n. 102188) (UPBDB08032), assegnata con D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009;

3) di liquidare ai Comuni indicati nell'allegato "B", le somme di cui alla colonna "Totale per Comune" per complessivi €. 1.958.926,20 sul capitolo n. 236785/2009 (Ass. n. 102188) (UPBDB08032);

4) di confermare ai Sindaci dei Comuni le istruzioni approvate con la D.G.R. n. 49-524 del 17.09.1990 ai punti 4 e 5, per l'erogazione dei fondi loro assegnati;

5) di dare atto che le domande non soddisfatte per insufficienza di fondi restano valide per gli anni successivi, tali domande mantengono l'ordine in graduatoria, fermo restando la precedenza ai disabili riconosciuti "invalidi totali", con difficoltà di deambulazione, anche se presentate nell'anno successivo.

Gli allegati "A" e "B" costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB1109

D.D. 2 febbraio 2009, n. 34

Legge 365/2000 - Benefici a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Approvazione dell'elenco delle pratiche, relative al comparto agricolo, ammesse al contributo - XVIII Elenco saldi relativi alla C.M. Valli Curone Grue Ossona.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare e trasmettere alla Finpiemonte S.p.A. il diciottesimo elenco - relativo alla C.M. Valli Curone Grue Ossona -, allegato A che forma parte integrante, formale e sostanziale alla presente determinazione, dei

beneficiari ammessi all'assegnazione del saldo delle contribuzioni ai sensi della Legge 365/2000 art. 4 bis;

2. di incaricare l'Ente Locale interessato, individuato tra gli altri con la Deliberazione n. 44-2395 del 05.03.2001, a comunicare ai soggetti beneficiari le modalità di erogazione del contributo assegnato.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 17 febbraio 2009, n. 85

Legge 185/92 art. 3. - D.M. n. 103.045 del 16/02/2002. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nel corso dell'anno 2002. Erogazione diretta contributi ai beneficiari. Autorizzazione all'Arpea all'erogazione dei contributi. Undicesimo elenco 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte,

- di autorizzare la liquidazione della somma totale di € 49.834,51, quali contributi previsti all'art. 3 della L. 185/92 e s.m.i., a favore dei beneficiari, indicati nell'allegato A che fa parte integrante della presente determinazione, danneggiati da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2002 e riconosciute eccezionali dai DD. MM. n. 02/1621 del 28 agosto 2002, n. 02/1617 del 29 agosto 2002, n. 02/1626 del 6 settembre 2002 e n. 02/1643 del 14 novembre 2002;

- di incaricare l'Arpea all'erogazione diretta ai beneficiari del contributo così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

- di autorizzare l'Arpea all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di € 49.834,51 di cui trattasi;

- di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini della erogazione dei contributi a favore dei beneficiari individuati in dettaglio così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

- di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 176

D.Lgs. 102/2004, art. 5.- D.M. n. 5333 del 18/05/2007. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'Arpea alla liquidazione dei contributi. Ventottesimo elenco 2009.

(omissis)
Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 177

D.Lgs.29.03.2004 n. 102 e s.m.i.-Piogge alluvionali del novembre-dicembre 2003-Consortio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Via F.lli Bandiera 16-13100 Vercelli - (omissis) - Ripristino dell'edificio idraulico del cavo Bonino in comune di Ghislarengo (VC) - Costo dell'opera e contributo ammesso di Euro 19.759,94-Pos. 211203b.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del novembre-dicembre 2003 relativi al cavo Bonino in comune di Ghislarengo (VC) dell'importo complessivo di € 19.759,94 così suddiviso:

e di riconoscere al beneficiario:

Consortio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Via F.lli Bandiera 16 - 13100 Vercelli - (omissis);

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 19.759,94 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008 sopra richiamata;

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della L.R. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Na-

turali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

- le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art 132 del D. Lgs. 163 del 12.04.2006, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto (di appalto) dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- dovrà essere presentata la documentazione fotografica relativa alle fasi di lavoro non facilmente visibili a fine lavori;

- le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

- le indennità di occupazione temporanea sono ammissibili a finanziamento e verranno liquidate solamente in corrispondenza della presentazione di idonea documentazione che ne permetta la valutazione economica, soprattutto per la parte di indennità per frutti pendenti, e ne attesti l'avvenuto pagamento al proprietario delle superfici occupate;

- gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati.

Si ricorda che le spese generali e tecniche sono state ammesse al finanziamento nella percentuale richiesta e verranno liquidate in tale misura purché venga attestato che l'affidamento dei lavori sia avvenuto attraverso pubblica procedura di aggiudicazione tramite gara d'appalto secondo la normativa vigente oppure secondo quanto disposto dalla D.G.R. 67 - 13771 del 25.10.2004.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 178

D.Lgs.29.03.2004 n. 102 e s.m.i.-Piogge alluvionali del novembre-dicembre 2003-Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese-Via F.lli Bandiera 16-13100 Vercelli - (omissis). Ripristino del rivestimento spondale del cavo Dondogliotto in comune di Ghisla-rengo (VC)-Costo dell'opera e contributo ammesso di Euro 9.688,41-Pos. 221203b

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del novembre-dicembre 2003 relativi al cavo Dondogliotto in comune di Ghisla-rengo (VC) dell'importo complessivo di € 9.688,41 così suddiviso:

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Via F.lli Bandiera 16 - 13100 Vercelli - (omissis);

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 9.688,41 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008 sopra richiamata;

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della L.R. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art 132 del D. Lgs. 163 del 12.04.2006, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto (di appalto) dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;
- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare

esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- dovrà essere presentata la documentazione fotografica relativa alle fasi di lavoro non facilmente visibili a fine lavori;
- le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;
- le indennità di occupazione temporanea sono ammissibili a finanziamento e verranno liquidate solamente in corrispondenza della presentazione di idonea documentazione che ne permetta la valutazione economica, soprattutto per la parte di indennità per frutti pendenti, e ne attesti l'avvenuto pagamento al proprietario delle superfici occupate;
- gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati.

Si ricorda che le spese generali e tecniche sono state ammesse al finanziamento nella percentuale richiesta e verranno liquidate in tale misura purché venga attestato che l'affidamento dei lavori sia avvenuto attraverso pubblica procedura di aggiudicazione tramite gara d'appalto secondo la normativa vigente oppure secondo quanto disposto dalla D.G.R. 67 - 13771 del 25.10.2004.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 179

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 180

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 181

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma

parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 182

D.Lgs. 29.03.2004 n. 102 e s.m.i - Piogge alluvionali del novembre 2002 - Amministrazione Comunale Rocchetta Belbo-Sistemazione Rio Rocchetta Vecchia in comune di Rocchetta Belbo (CN) - Approvazione del progetto di variante e liquidazione saldo - Pos. 371102a.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Avversità e Calamità Naturali indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore Avversità e Calamità naturali.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 16 marzo 2009, n. 183

D.Lgs. 29.03.2004 n. 102 e s.m.i - Piogge alluvionali del novembre 2002 - Amministrazione Comunale Rocchetta Belbo - Sistemazione Rio Borghetto in comune di Rocchetta Belbo (CN) - Approvazione del progetto di variante e liquidazione saldo - Pos. 381102a.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Avversità e Calamità Naturali indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore Avversità e Calamità naturali.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 17 marzo 2009, n. 185

D.Lgs. 102/2004, art. 5, comma 2, let. a) - D.M. n. 5333 del 18/05/2007. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali. Trasferimento di cassa alla Comunità Montana Valle di Mosso. Autorizzazione all'Arpea al trasferimento di cassa. Trentaduesimo elenco 2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte,

- di autorizzare la liquidazione della somma totale di € 26.171,09 quale trasferimento di cassa alla Comunità Montana Valli di Mosso, in qualità di capofila per la gestione associate agricoltura per le C.M. Valle di Mosso, Valle Sessera e Valle Cervo La Bursch, per contributi previsti all'art. 5, comma 2, let. a) del D.Lgs. 102/04, a seguito di avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali dai DD.MM. n. 06/0109 del 17/10/2006, n. 06/0116 del 02/11/2006 e n. 06/0126 del 19/12/2006;

- di incaricare l'Arpea al trasferimento di cassa alla Comunità Montana Valli di Mosso, (omissis), ai sensi della L.R. 17/99, della somma di € 26.171,09, accreditandola sul conto corrente bancario intestato alla stessa Comunità Montana (omissis);

- di autorizzare l'Arpea all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di € 26.171,09 di cui trattasi;

- di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini del trasferimento di cassa a favore della Provincia di Novara;

- di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1100

D.D. 17 marzo 2009, n. 186

L.R. 39/80 e s.m.i. Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Saluzzo per la rilevazione e controllo della superficie vitata del Comune di Saluzzo - Liquidazione di euro 40.000,00 (impegno n. 6264/2008).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il testo del "Protocollo d'Intesa", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte e il Comune di Saluzzo per la rilevazione e controllo della superficie vitata nell'area del Comune di Saluzzo;

- di liquidare al Comune di Saluzzo la somma di Euro 40.000,00, stanziata con determinazione DA1100 n. 1090 del 27/11/2008, secondo le modalità previste nella stessa determinazione e nel Protocollo d'Intesa allegato alla presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del decreto del D.P.R.G. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 18 marzo 2009, n. 188

D.Lgs. 102/2004, art. 5, comma 6 - D.M. n. 100.988 in data 16 giugno 2005. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2005 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'Arpea alla liquidazione dei contributi. Trentatreesimo 2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte,

- di autorizzare la liquidazione della somma totale di € 11.400,00, quali contributi previsti all'art. 5, comma 6, a favore del beneficiario, indicato nell'allegato A che fa parte integrante della presente determinazione, danneggiato da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2005 e riconosciute eccezionali dai DD.MM. n. DD.MM. n. 05/0083 del 16/12/05, n. 05/0084 del 16/12/05;

- di incaricare l'Arpea all'erogazione diretta al beneficiario del contributo così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

- di autorizzare l'Arpea all'utilizzo, ai fini della liquidazione dei contributi di cui trattasi, della somma di € 11.400,00 sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato;

- di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini della erogazione dei contributi a favore del beneficiario individuato in dettaglio così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

- di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Avversità e Calamità Naturali indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1111

D.D. 18 marzo 2009, n. 189

Azienda faunistico-venatoria "Calliano" (AT). Presa d'atto sostituzione direttore concessionario.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prendere atto della nomina a Direttore concessionario, dell'azienda faunistico-venatoria "Calliano", ubicata nei Comuni di Calliano, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Grana, Penango, Portacomaro, Scurzolengo e Tonco e ricadente nel territorio della Provincia di Asti per ha 1346.80.00, del sig. Abbate Lorenzo.

La presente determinazione sarà trasmessa a Direttore concessionario e alla Provincia di Asti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 18 marzo 2009, n. 190

Azienda agri-turistico-venatoria "La Lomellina" (AL). Modifica territoriale. Riduzione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, la modifica territoriale dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata "La Lomellina" mediante riduzione di ha 59, per cui la superficie complessiva del territorio dell'azienda agri-turistico-venatoria "La Lomellina" risulta di ha 803.33.34, ferme restando tutte le altre condizioni stabilite con il precedente provvedimento di concessione.

In relazione a tale riduzione il legale rappresentante della società è tenuto a delimitare l'area dell'azienda agri-turistico-venatoria, con tabelle perimetrali idonee a individuare i nuovi confini.

La presente determinazione dirigenziale sarà trasmessa al legale rappresentante della società concessionaria dell'azienda e alla Provincia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 18 marzo 2009, n. 191

L.R. n. 37/2006. Attività di coordinamento per la stesura dei piani e delle carte ittiche provinciali. Secondo anno di attività. Impegno di spesa di euro 40.000,00 o.f.i. sul capitolo 123396/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare la somma di € 40.000,00 o.f.i. per il secondo anno di attività, a favore del Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino con sede in via L. Da Vinci, 44 – 10095 Grugliasco (TO), relativamente al coordinamento della stesura dei Piani e delle Carte Ittiche provinciali, di cui alla convenzione Rep. 13371 del 13.3.2008;

- alla spesa di € 40.000,00 o.f.i. si fa fronte con impegno sul cap. 123396 del Bilancio regionale per l'anno 2009 (Ass. 100441).

La liquidazione e il pagamento della suddetta spesa, avverrà entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture, vistate per regolarità dal Dirigente responsabile.

Le relative obbligazioni verranno a scadere nel corso del corrente esercizio finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002;

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1109

D.D. 19 marzo 2009, n. 192

D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102. Eventi alluvionali dicembre 2003. Posizione n. 091203b Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia. ripristino spondale tor. Cervo a protezione dello scaricatore roggia Marchesa. Candelo (BI). Determinazione n.641 del 28/08/08-Progetto di variante e rideterminazione contributo Euro113.293,60.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto esecutivo in variante (determinazione n.641 del 28/08/08) dei lavori di ripristino spondale del torrente Cervo e dello scaricatore della roggia Marchesa per i danni causati dalle avversità atmosferiche del dicembre 2003 in comune di Candelo (BI) per l'importo complessivo di € 138.554,59 così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

SOMME A BASE D'APPALTO	IMPORTO LAVORI	€	100.401,88
	TOTALE LAVORI al netto degli oneri della sicurezza soggetto a ribasso d'asta	€	97.864,33
	Oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta, valutati in %	€	2.537,55
	TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA	€	2.537,55
	IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE	€	97.864,55
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Contributo IVA sui lavori	€	20.080,37
	Spese generali e tecniche	€	15.060,28
	Contributo IVA su spese generali tecniche	€	3.012,06
	TOTALE IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE	€	38.152,71
	TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO	€	138.554,59

di rideterminare e integrare il contributo in conto capitale autorizzando l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia ad utilizzare le economie derivanti dalle minori spese sostenute dall'Associazione per l'esecuzione dei lavori già appaltati riferiti agli eventi 2003/2004 relativi alla stessa assegnazione, DM di assegnazione n.102.246 del 04/08/05 primo prelevamento e riparto dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2005;

e di riconoscere pertanto il contributo di €113.293,60 al beneficiario:

Ente: Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia – via Duomo n.2, - 13100 Vercelli, (omissis), per la realizzazione dei lavori sopraindicati.

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della l.r. n. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Avversità e Calamità Naturali ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

- siano ottemperate le prescrizioni disposte dalla determinazione n.641 del 28/08/08.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1112
D.D. 19 marzo 2009, n. 193

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i. Assegnazione e riparto alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino del finanziamento per le prestazioni straordinarie dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Liquidazione di Euro 17.000,00 - cap.148008/2008 - impegno n. 3200/2008.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di ripartire ed assegnare alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino un finanziamento complessivo di € 17.000,00 a copertura delle prestazioni straordinarie effettuate dai funzionari dei rispettivi Servizi Antisofisticazioni Vinicole durante la vendemmia 2008.

- di liquidare alle Province la somma suddetta secondo la ripartizione seguente:

Provincia di Alessandria	€ 7.200,00,
Provincia di Asti	€ 5.850,00,
Provincia di Cuneo	€ 2.650,00,
Provincia di Torino	€ 1.300,00.

Alla spesa complessiva di € 17.000,00 si fa fronte con i fondi di cui al cap. 148008/2008 del bilancio per l'esercizio 2008, impegno n. 3200.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1109
D.D. 23 marzo 2009, n. 203

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 23 marzo 2009, n. 204

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta del verbale tecnico amministrativo per la liquidazione del 1° acconto per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del

beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 23 marzo 2009, n. 205

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta del verbale tecnico amministrativo per la liquidazione del 1° acconto per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109
D.D. 23 marzo 2009, n. 206

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 23 marzo 2009, n. 207

D.Lgs.29.03.2004 n. 102 e s.m.i.-Pioffe alluvionali del novembre-dicembre 2003-Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese-via F.lli Bandiera 16-13100 Vercelli - (omissis) - Ripristino della difesa sponale del canale Dondoglio in sinistra idrografica in comune di Albano Vercellese (VC) - Costo dell'opera e contributo ammesso di Euro 23.845,07-Pos. 011203b

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, a seguito dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del novembre-dicembre 2003, relativi alla difesa sponale del canale Dondoglio in sinistra idrografica in comune di Albano Vercellese (VC) dell'importo complessivo di € 23.845,07 così suddiviso:

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese – via F.lli Bandiera 16 – 13100 Vercelli- (omissis)

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 23.845,07 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008 sopra richiamata;

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della L.R. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art 132 del D. Lgs. 163 del 12.04.2006, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto (di appalto) dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;
- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;
- dovrà essere presentata la documentazione fotografica relativa alle fasi di lavoro non facilmente visibili a fine lavori;
- le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;
- le indennità di occupazione temporanea sono ammissibili a finanziamento e verranno liquidate solamente in corrispondenza della presentazione di idonea documentazione che ne permetta la valutazione economica, soprattutto per la parte di indennità per frutti pendenti, e ne attesti l'avvenuto pagamento al proprietario delle superfici occupate;
- gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati.

Si ricorda che le spese generali e tecniche sono state ammesse al finanziamento nella percentuale richiesta e verranno liquidate in tale misura purché venga attestato che l'affidamento dei lavori sia avvenuto attraverso pubblica procedura di aggiudicazione tramite gara d'appalto

secondo la normativa vigente oppure secondo quanto disposto dalla D.G.R. 67 - 13771 del 25.10.2004.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 23 marzo 2009, n. 208

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indi-

candone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 23 marzo 2009, n. 209

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1416

D.D. 28 gennaio 2009, n. 129

Legge regionale 4.9.1979 n.57 art.14 - Ditta Comune di Ceppomorelli - Comune di Ceppomorelli (VB) - Località "Ampliamento Sotto Lavancari" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della legge regionale 4 settembre 1979, n.57, il taglio a scelta di n.120 piante di alto fusto di Abete bianco, radicate in Comune di Ceppomorelli (VB) – Località "Ampliamento Sotto Lavancari", sui terreni iscritti al N.C.T. al Foglio n.35 mappale n.1 parte per una superficie di circa Ha.5.00.00 di proprietà del Comune di Ceppomorelli (VB).

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio a scelta dovrà interessare esclusivamente le piante d'alto fusto della specie di Abete bianco (120 piante), che saranno individuate dal personale del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio in sede di martellata, assegno e stima;
2. l'utilizzazione dovrà essere condotta nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale attualmente vigenti in Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
3. le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco dovranno essere condotte con cura, allo scopo di evitare danni alla rinnovazione presente e alle piante che rimarranno a dotazione del bosco;
4. per prevenire eventuali incendi boschivi, tutta la ramaglia ed i residui della lavorazione dovranno essere allontanati dalla superficie di intervento; in alternativa, potranno essere accumulati in piccole cataste negli spazi vuoti e improduttivi del popolamento, comunque lontano da strade e da corsi d'acqua;
5. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso dovranno essere portate a termine entro 2 (due) anni dalla data del verbale di martellata, assegno e stima che verrà redatto dal Comando Stazione Forestale competente per territorio (Macugnaga) e comunque in ogni caso entro 3 (tre) anni dalla data della presente determinazione Dirigenziale, pena la decadenza dell'atto autorizzativo.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione, saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 28 gennaio 2009, n. 130

Legge regionale 4.9.1979 n.57 art.14 - Ditta Provincia di San Diego dell'Insubria dell'Ordine dei Frati Minori - Comune di Ameno (NO) - Località "Convento Monte Mesma" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della legge regionale 4 settembre 1979, n.57, il taglio di n.175 piante di alto fusto di cui n.3 Pini strombo, n.2 Abeti rossi, n.100 Castagni, n.29 Aceri di monte, n.23 Tigli, n.17 Frassini e n.1 Robinia, radicate in Comune di Ameno (NO) – Località "Convento Monte Mesma", sui terreni iscritti al N.C.T. al Foglio n.18 mappali n.277 parte – n.292 parte di proprietà della Provincia di San Diego dell'Insubria dell'Ordine dei Frati Minori, con sede in via Monte Mesma n.17 – Ameno (NO).

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio dovrà interessare esclusivamente i soggetti indicati in sede di sopralluogo da parte del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;
2. l'intervento dovrà essere effettuato secondo le indicazioni tecniche del progetto di miglioramento boschivo redatto dal dott. A.F. Igor Cavagliotti e nel pieno rispetto delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale attualmente vigenti in Provincia di Novara.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione, saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1414

D.D. 12 febbraio 2009, n. 229

Affidamento integrazione fornitura di materiale per protezione e soccorso in ambiente acquatico. Impegno di spesa di Euro 4.982,26 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di materiale per protezione e soccorso in ambiente acquatico alla ditta SFEMAC s.r.l. – Roma, per l'importo complessivo di € 4.151,88 (diconsi Euro quattromilacentocinquanta/88) o.f.e., importo già comprensivo del 1% di sconto ai fini dell'esonero dal deposito cauzionale;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma di € 4.982,26 (diconsi Euro quattromilanovecentottantadue/26) o.f.i. sul capitolo n. 136446 (Ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta SFEMAC s.r.l. – Roma;

di procedere al sopraccitato impegno ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.);

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 12 febbraio 2009, n. 230

Servizio di manutenzione straordinaria strumentazione di rilevamento nel comune di Novalesa (TO). Impegno di spesa di euro 464,02 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'impegno e alla liquidazione della somma di € 464,02 (o.f.i.) sul capitolo n. 136446/09 (Ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta CITIEMME via Donati, 14

10121 Torino per gli interventi svolti presso il versante Ovest del Monte Rocciamelone nel Comune di Novalesa (TO);

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 12 febbraio 2009, n. 231

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 Giugno 2008 n. 3683 "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 maggio 2008". 1^ integrazione rimborso delle spese di emergenza agli Enti Locali. Impegno di Euro 20.520,20 sul cap. n. 149055/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che il capitolo 149055/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di dare atto che, per mero errore materiale, l'importo di € 17.268,00 assegnato al Comune di S.Giorio di Susa (TO) con D.D. n. 2744 del 18/11/2008, non è stato computato nel totale dell'importo impegnato, per cui si rende necessaria una rettifica;

di riassegare, a titolo di rettifica, l'importo di € 17.268,00 a favore del Comune di S.Giorio di Susa (TO) al fine di provvedere al relativo impegno;

di prendere atto delle ulteriori rendicontazioni di rimborso oneri per spese di emergenza prodotte dagli Enti Locali e riportate nell'Allegato A) alla presente determinazione per farne parte sostanziale e integrante;

di dare atto che, in sede istruttoria, è stata accertata la conformità delle predette rendicontazioni di rimborso oneri con le indicazioni procedurali contenute nella sopra citata nota prot. n. 45267/DA14.00 del 30 Giugno 2008 della Direzione Regionale OO.PP., Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste;

di individuare, in qualità di beneficiari del rimborso oneri per spese di emergenza, gli Enti Locali di cui all'Allegato A) alla presente determinazione, secondo gli importi rispettivamente assegnati per una spesa complessiva di € 20.520,20;

di impegnare la somma di € 20.520,20 sul cap. 149055/09 (Ass. 100870) a favore dei predetti beneficiari di cui all'allegato A), a titolo di rimborso oneri per le spese di emergenza sostenute durante l'evento alluvionale dei giorni 29 e 30 maggio 2008;

di riservarsi di integrare, con successivi provvedimenti dirigenziali, l'elenco degli Enti Locali di cui all'Allegato A), qualora dovessero pervenire ulteriori rendicontazioni di spese di emergenza, conseguenti agli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 maggio 2008;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

ALLEGATO A)

Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici del 29 e 30 maggio 2008

PROGRESSIVO	ENTISOGGETTI			SEGNALAZIONE					RENDICONTAZIONE		LIQUIDAZIONE		RIMBORSO ONERI A CURA DELLA REGIONE PIEMONTE	NOTE		
	COMUNE	C.M.	PROV.	ORGANIZZ. VOLONTARIATO	PROT.	DATA	ORDINANZA/ PROVVEDIMENTO	PROCESSO	EFFETTO	AZIONE	DOCUMENTO AMM. CONTABILE	IMPORTO ONERI			DOCUMENTO AMM. CONTABILE	RIMBORSO ONERI A CURA DELL'ENTE
1	Villar Pellice		TO		2903 3504	11/06/2008 10/07/2008	14, 16, 17	frane, smottamenti e allagamenti	interruzione viabilità e infrastrutture	approvvigionamento generi prima necessità, pernottamento e vitto per evaquati, materiali e servizi sindacali	nota con allegate ordinanze sindacali	€ 12.100,00		€ 13.956,38	Ns. protocollo n. 48795 del 10/07/2008 € 1.856,38	
2	Bricherasio		TO		13491	29/05/2008	33, 34, 36	esondazione Tridente Pellice	allagamenti ed inondazioni	sgombero immediato fabbricati ed abitazioni	nota prot. n. 13491 del 19/11/2008 con allegata rendicontazione D.G.C. n. 153 del 05/11/2008	€ 932,03			Ns. protocollo n. 81312 del 25/11/2008 € 932,03	
3	San Giorio di Susa		TO			27/06/2008	n. 11/2008	frana	pericolo incombente su Borgata Viglietti	monitoraggio movimento franoso	nota con allegato preventivo e ordinanze sindacali		nota fax prot. n. 1962 del 09/08/08 con allegata rendicontazione (contratto come da O.S. n. 11/2008 del 05/06/08) e nota prot. n. 2466 del 14/10/2008 con allegata fattura n. 08/148	€ 17.268,00	Ns. protocollo n. 45449 del 01/07/2008 e n. 55282 dell'11/08/08 e n. 69560 del 15/10/2008 € 17.268,00	
4	Luserna S. Giovanni		TO					evento alluvionale		impiego volontari a supporto attività di ripristino			nota prot. n. 18338 del 11/12/08 con allegata rendicontazione D.D. n. 238 del 05/06/08	€ 463,79	Ns. protocollo n. 88117 del 20/12/2008 € 463,79	
												€ 13.032,03	€ 31.688,17	€ 20.520,20		

Codice DB1419

D.D. 19 febbraio 2009, n. 309

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Brignacca Piero Giuseppe da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Rocca dei Forti" del Comune di Garessio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, la Ditta Brignacca Piero Giuseppe, (omissis) ad effettuare il taglio a scelta di n. 33 alberi d'alto fusto di betulla radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 41, mappale n. 108.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 25 febbraio 2009, n. 342

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Marmora (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "San Teodoro" del Comune di Marmora.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, il Comune di Marmora (CN), ad effettuare il taglio a scelta di n. 40 alberi d'alto fusto di larice radicati in Comune di Marmora (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 1, mappale n. 40.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 25 febbraio 2009, n. 343

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Marmora (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Bandita Urzio - Buiset - Tolosano" del Comune di Marmora.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, il Comune di Marmora (CN), ad effettuare il taglio a scelta di n. 550 alberi d'alto fusto di larice radicati in Comune di Marmora (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 16, mappale n. 2.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1415

D.D. 25 febbraio 2009, n. 350

Fornitura di materiale informatico destinato alla sede del Segretariato Tecnico del P.O. Alcotra 2007-2013 a Mentone. Approvazione verbale di gara e affidamento fornitura. Approvazione schema di contratto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la soc. I.D.S. con sede in Torino, corso Vinzaglio 16 è stata dichiarata affidataria provvisoria per l'appalto relativo alla fornitura in oggetto;

2. di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura alla soc. I.D.S. S.r.l. con sede in Torino (TO), corso Vinzaglio 16, - (omissis) per l'importo di Euro 92.352,00 IVA inclusa;

3. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, ai sensi dell' art. 5, comma2, D.P.R. 384/2001 e art 33, lett d L.R. 8/84;

4. di impegnare a tale scopo la somma di euro 92.352,00, IVA inclusa, sul capitolo n. 212388/09, assegnazione n. 101804.

Il Dirigente
Silvia Riva

Codice DB1418

D.D. 26 febbraio 2009, n. 361

Fondo per le spese correnti relative allo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del Corpo Forestale dello Stato in attuazione della convenzione Rep. n.12951 in data 3 dicembre 2007 tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Impegno di Euro 83.454,59 a favore di beneficiari vari sul capitolo n.132405/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di individuare, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L. R. n. 7/2001, beneficiari gli Enti, Società ed individui che hanno in corso di validità un contratto di locazione per gli immobili destinati a sedi degli uffici di Comandi Provinciali e dei Comandi Stazione Forestali del Corpo Forestale dello Stato e delle autorimesse utilizzate per il ricovero dei mezzi operativi e di servizio del C.F.S. ed altri tipi di contratti annuali, stipulate con il Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte, come dettagliato nell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- di impegnare, nell'ambito della somma autorizzata da Programma Operativo approvato con D.G.R. n.22-10601 del 19 gennaio 2009 e con riferimento alla Con-

venzione Rep. n.12951 del 3 dicembre 2007 tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali, in favore degli Enti, Società ed individui che hanno in corso di validità con il Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte un contratto di locazione di immobili, sede degli Uffici dei Comandi Provinciali o dei Comandi Stazione Forestale o per le autorimesse utilizzate per il ricovero dei mezzi operativi e di servizio impiegati nelle attività di cui alla vigente Convenzione e per altri tipi di contratti annuali, la somma complessiva presunta pari ad € 83.454,59, a valere sul capitolo delle uscite 132405 del Bilancio di Previsione per l'anno 2009 come da ripartizione effettuata nell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- di stabilire che le liquidazioni dei canoni di locazione per complessivi € 83.454,59, in favore degli Enti, Società o individui come sopraspecificato avverranno a presentazione dei Settori regionali incaricati all'effettuazione della spesa di regolari fatture, dotate dei relativi visti e timbri di regolarità delle prestazioni di cui alla L.R. n.8/84 e D.P.R. n.384/2001 da parte del Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte o dal personale del C.F.S. da esso delegati, corredate da contratto in copia conforme all'originale e/o altra documentazione giustificativa di spesa e che qualora vi siano delle variazioni di spesa in aumento relativamente ai canoni già pattuiti o al perfezionamento di nuovi contratti di locazione durante l'anno in corso, si provvederà ad effettuare ulteriori impegni di spesa, nell'ambito della somma iscritta e disponibile sul pertinente capitolo di spesa 132405/2009;

- di conservare tutta la documentazione relativa alle spese di che trattasi presso l'archivio di Direzione collocato presso la sede di Corso Stati Uniti, 21.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1406

D.D. 2 marzo 2009, n. 381

O.P.C.M. n. 3683 del 13/06/2008-Ordinanza commissariale n. 5 del 02/08/2008 e n. 7 del 15/09/2008. Evento alluvionale 29 e 30 Maggio 2008-Intervento per lavori di sistemazione idraulica del torrente Chisone nei tratti ricadenti nei Comuni di Inverso Pinasca, Pinasca, Pomaretto, Perosa, Villar Perosa. Conferenza di Servizi in data data 04/02/2009. Importo di progetto Euro 1.697.216,81.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto predisposto a cura dell'Agenzia interregionale per il Po riferito ai lavori di sistemazione idraulica del torrente Chisone nei tratti ricadenti nei Comuni di Perosa Argentina, Villar Perosa, Pinasca, Inverso Pinasca e Pomaretto.

- di autorizzare ai sensi del D.Lgs n 42/2004 e del RD n. 523/1904 l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate

e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono all'AIPO visti da questo Settore, tutto ciò a condizione che:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza le preventive autorizzazioni;

2. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. compete all'Autorità comunale garantire il rispetto dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale e le disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune;

8. dovrà sempre essere ottemperato al disposto delle norme di cui al DM 11/03/88 sulle norme geotecniche;

9. l'esecuzione sia condotta nel rispetto delle modalità descritte negli atti progettuali;

10. le difese spondali siano realizzate in massi naturali, con giunti a vista aperti e sommità ricoperta con terreno vegetale rinverdito mediante l'insediamento di talee;

11. in riferimento all'intervento 7 sia considerata l'opportunità di migliorare l'aspetto del muro in c.a. mediante finitura esterna in pietrame locale a vista;

12. date le caratteristiche che connotano il territorio montano in argomento e la visibilità dei siti d'intervento, in quanto posti nelle visuali apprezzabili da diversi punti di osservazione, sia posta massima attenzione al fine di limitare le trasformazioni indotte dalle realizzazioni in progetto: si raccomanda pertanto puntuale impegno in fase esecutiva affinché i lavori siano condotti in modo tale da garantire il rispetto degli aspetti paesaggistici esistenti, nell'ottica di piena aderenza ai criteri informativi della normativa di tutela in epigrafe;

13. le superfici interessate dai lavori e le aree di cantiere siano oggetti di pronto ed accurato ripristino e recupero vegetativo in coerenza con la situazione che caratterizza l'intorno circostante, al fine di ricostituire la componente paesaggistica ed evitare, compatibilmente con la realizzazione dei lavori, alterazioni significative rispetto alla situazione attuale dei luoghi.

- di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs n. 42/2004.

- di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1419

D.D. 3 marzo 2009, n. 385

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Utilizzo di risorse per l'attuazione di programmi attuati nell'anno scolastico 2006/2007 da parte della Comunità Montana Valsesia (VC) e della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto (CN).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di utilizzare la somma di € 17.033,98= per il finanziamento dei saldi presentati dalla Comunità Montana Valsesia e dalla Comunità Montana Valli Po Bronda ed Infernotto, in relazione ai programmi di intervento per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici in territorio montano;

- di riconoscere alla Comunità Montana Valsesia l'importo di € 7.691,74= ed alla Comunità Montana Valli Po Bronda ed Infernotto l'importo di € 9.342,24=, quale saldo dei Progetti di mantenimento e sviluppo dei servizi scolastici nell'A.S. 2006/2007, attuati nelle Istituzioni scolastiche presenti nel loro territorio;

La somma complessiva di € 17.033,98= trova copertura nell'impegno contabile n. 4042/2007 sul Capitolo 241937 del Bilancio della Regione Piemonte.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 3 marzo 2009, n. 388

Fondo per le spese correnti relative allo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del Corpo Forestale dello Stato in attuazione della convenzione Rep. n.12951 in data 3 dicembre 2007 tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Impegno di Euro 316.545,41 a favore di beneficiari vari sul capitolo n.132405/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di individuare, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L. R. n. 7/2001, beneficiarie per la fornitura di beni e servizi vari per l'anno in corso, le Ditte affidatarie di servizi e forniture che hanno in corso delle convenzioni stipulate con la CONSIP S.p.A., le Società, Aziende, Ditte, Enti

e privati individui fornitrici di utenze varie localizzate nelle sedi degli uffici del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte (Comando Regionale - Comandi Provinciali e Comandi Stazione), e le Ditte e privati individui che hanno in corso un contratto di fornitura e/o di servizio cui si dovrà corrispondere un corrispettivo annuo ed altro, come tra l'altro, dettagliati nell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- di impegnare, nell'ambito della somma assegnata dal Direttore Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste ed autorizzata da Programma Operativo approvato con D.G.R. n.22-10601 del 19 gennaio 2009 e con riferimento alla Convenzione Rep. n.12951 del 3 dicembre 2007 tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali, in favore delle Ditte che hanno in corso delle Convenzioni stipulate con la CONSIP S.p.A. e delle Società, Aziende, Enti e privati individui fornitrici di utenze varie nonchè per l'acquisizione di beni e servizi necessari per il regolare funzionamento degli Uffici del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte (Comando Regionale - Comandi Provinciali e Comandi Stazione) per lo svolgimento delle attività di cui alla precitata convenzione, la somma pari ad € 316.545,41, a valere sul capitolo delle uscite 132405 del Bilancio di Previsione per l'anno 2009, come tra l'altro, dettagliati nell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- di disporre che negli ordini di fornitura e/o di servizio dovrà essere specificato il saggio di interesse che è per il semestre gennaio-giugno 2009 il 9,5%, come da disposto dell'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n.231/2002;

- di disporre inoltre, che le liquidazioni di somme in favore dei beneficiari in questione, come tra l'altro, dettagliati nell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale relativamente ai servizi e alle forniture rese durante l'anno in corso avverranno a presentazione dei Settori regionali incaricati per l'effettuazione della spesa di regolari fatture, dotate dei relativi visti e timbri di regolarità delle forniture e/o delle prestazioni di cui alla L.R. n.8/84 e D.P.R. n.384/2001 da parte del Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte o dal personale del C.F.S. da esso delegati, corredate da contratti in copia conforme all'originale e/o altra documentazione giustificativa di spesa;

- di conservare tutta la documentazione relativa alle spese di che trattasi presso l'archivio di Direzione collocato presso la sede di Corso Stati Uniti, 21;

- di demandare a successivi atti dirigenziali gli impegni di spesa necessari per lo svolgimento delle attività di cui alla vigente Convenzione Rep. n.12951/2007.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1406
D.D. 6 marzo 2009, n. 422

Domanda di concessione demaniale per n. 1 (uno) attraversamento del torr. Viana, con linea elettrica costituita da n. 1 cavo BT 400/230 V, precordato in

passaggio aereo nei pressi della B.ta Boiri in Comune di Forno Canavese (TO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti-zona di Ivrea. Richiesta di concessione del 07.1.2008. Autorizzazione idraulica n. Au 567, D.D. n. 467 del 08.7.2008. Conc. dem- TO/EL/2952.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, zona di Rivoli, C.F. 05779711000, la realizzazione dell'attraversamento del Torrente Viana nel Comune di Forno Canavese, con linea elettrica aerea costituita da n. 1 cavo BT 400/230 V precordato, in passaggio aereo, nei pressi della Borgata Boiri nel Comune di Forno Canavese;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 163,00 (centosessantatre/00) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1413

D.D. 10 marzo 2009, n. 438

Autorizzazione idraulica n. 20/09 per la realizzazione di 5 attraversamenti con condotta fognaria del rio della Peste e di rii Senza Nome e di 2 scarichi di acque meteoriche nel rio della Peste e in rio Senza Nome, nell'ambito dei lavori per completam. fognature nel capoluogo, nelle frazioni di Albo, Bracchio e Cando-glia e nuova fognatura della frazione Nibbio in comune di Mergozzo. Richiedente: Comune di Mergozzo.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mergozzo ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interes-

sate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data del provvedimento ex L 241/90 e smi emesso dal Comune di Mergozzo, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sono fatte salve le diverse disposizioni del provvedimento ex L 241/90 e smi, nonché l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. In applicazione dell'art. 12, comma 9 del regolamento regionale 14/R/2004 si ammette l'occupazione del bene demaniale, in pendenza del rilascio del provvedimento di concessione, a partire dalla data di emissione del provvedimento ex L 241/90 e smi. Il canone demania-

le verrà applicato quindi a decorrere dalla data di emissione del citato provvedimento.

3. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1411

D.D. 10 marzo 2009, n. 440

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di n. 6 attraversamenti, con condotta acquedottizia, interessanti: n. 2 il rio Vecchia Agogna, n. 1 il rio del Duno, n. 1 il rio Passone, n. 1 la roggia Vecchia e n. 1 il torrente Agogna. Ditta: Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.p.A. (NO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla ditta Acquedotto di Borgomanero, Gozzano ed Uniti spa, l'occupazione dell'area demaniale per la realizzazione di n. 6 attraversamenti, con condotta acquedottizia, interessanti, n. 2 il Rio Vecchia Agogna, n. 1 il Rio del Duno, n. 1 il Rio Passone, n. 1 la Roggia Vecchia e n. 1 il Torrente Agogna, come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2026, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in € 978,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di € 978,00 quale canone annuo per il periodo dal 01/01/2009 al 31/12/2009 è stato introitato nel capitolo 30555 del bilancio 2009 della Regione Piemonte e che l'importo di € 1.956,00 a titolo di deposito cauzionale è stato introitato nel capitolo 64730 del bilancio 2009 della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 10 marzo 2009, n. 441

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (27/04/09-20/06/09) di area demaniale P.le A. Moro, area demaniale della zona ex Lido (06/05/09-20/06/09)

ed area demaniale Punta Vevera (22/05/09-02/06/09), per lo svolgimento della 47^a edizione della Fiera del Lago Maggiore. Ditta: Ente Fiera del Lago Maggiore.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che all'Ente Fiera Lago Maggiore, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea (27/04/09-20/06/09) di area demaniale Piazzale Aldo Moro, area demaniale della zona ex Lido (06/05/09-20/06/09) ed area demaniale Punta Vevera (22/05/09-02/06/09), per lo svolgimento della 47^a edizione della Fiera del Lago Maggiore.

Le strutture previste dovranno essere poste nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente visto da quest'Ufficio, forma parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. resta a carico dell'Ente Fiera del Lago Maggiore ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'allestimento delle strutture previste per lo svolgimento della fiera;

2. l'Ente Fiera del Lago Maggiore dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla immediata rimozione delle strutture allestite, in seguito al verificarsi di un eventuale progressivo innalzamento del livello delle acque del lago Maggiore che possano venire ad interessare le aree demaniali in questione;

3. l'Ente Fiera del Lago Maggiore è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione delle aree demaniali per lo svolgimento della manifestazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'installazione delle strutture della fiera sull'area demaniale, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge e nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 10 marzo 2009, n. 442

Ditta: Mauro Stobbia. Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea di area demaniale contraddistinta al Fg. 24 mapp. 24-parte, all'interno dell'area denominata "ex Lido di Arona" al fine di realizzare un parco giochi per bambini, per il periodo dal 04/07/2009 al 02/09/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al sig. Mauro Stobbia, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea dal 04/07/2009 al 02/09/2009, di area demaniale contraddistinta al Fg. 24 mapp. 24 - parte, all'interno dell'area denominata "ex Lido di Arona" al fine di realizzare un parco giochi per bambini composto da n. 5 strutture gonfiabili, una cassa e una roulotte di sorveglianza

Le strutture gonfiabili, la cassa e la roulotte di sorveglianza, dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente visto da quest'Ufficio, viene restituito alla richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. il sig. Mauro Stobbia dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'immediata rimozione dei gonfiabili, della cassa e della roulotte con tutto quanto necessario al funzionamento delle opere installate, al verificarsi di un progressivo innalzamento del livello delle acque del lago Maggiore che possano venire ad interessare l'area demaniale in questione;

2. i gonfiabili, la cassa e la roulotte dovranno essere poste in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico della richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

3. dovranno essere eseguiti accurati i calcoli statici delle opere in argomento;

4. il sig. Mauro Stobbia è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione delle opere di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge e nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 10 marzo 2009, n. 443

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea in data 18/04/2009 di area demaniale, P.le A.Moro (fg. 24 mapp. 15 e 174 del N.C.T. del Comune di Arona), per lo svolgimento della manifestazione denominata "guida sicura". Ditta: Associazione Leo Club Lago Maggiore.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Che “all’associazione Leo Club Lago Maggiore”, possa essere rilasciata l’autorizzazione per l’occupazione temporanea in data 18/04/2009 di area demaniale, Piazzale Aldo Moro, per lo svolgimento della manifestazione denominata “guida sicura”.

La manifestazione dovrà svolgersi come indicato nella relazione e dal disegno allegato all’istanza in questione che, debitamente vistato da quest’Ufficio, forma parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

1. resta a carico “dell’associazione Leo Club Lago Maggiore” ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dallo svolgimento della manifestazione in oggetto;

2. “l’associazione Leo Club Lago Maggiore” dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla immediata rimozione delle strutture allestite, in seguito al verificarsi di un eventuale progressivo innalzamento del livello delle acque del lago Maggiore che possano venire ad interessare le aree demaniali in questione;

l’associazione è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l’Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall’esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l’occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione delle aree demaniali per lo svolgimento della manifestazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell’occupazione dell’area demaniale, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge e nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 10 marzo 2009, n. 445

Domanda in data 15/10/2008 di concessione demaniale per attraversamento del torrente Agogna in Comune di Ameno (NO) con linea elettrica aerea a 15000 Volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Macro area territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria - Distaccamento PLA NOVARA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare in via eccezionale ai sensi del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R art. 12 comma 9 e ai soli fini idraulici, l’ENEL Divisione Infrastrutture e reti – Macro area Territoriale Nord Ovest – Sviluppo Rete Piemonte e Liguria – Distaccamento PLA Novara (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nel disegno allegato all’istanza debitamente vistato da questo Settore e subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d’acqua;

3. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell’autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E’ fatta salva l’eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l’inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

4. il committente dell’opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l’inizio e l’ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

5. l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d’alveo);

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato;

7. l’autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell’inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 – vincolo paesaggistico, alla L. R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.);

9. di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro

61,00= (euro sessantuno/00=) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto;

10. Il presente provvedimento autorizza, in via eccezionale, l'occupazione dell'area demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione, trattandosi di opere pubbliche ed ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 12 comma 9 del regolamento regionale n.14/R/2004, fermo restando il pagamento del canone decorrente dalla data della presente autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 11 marzo 2009, n. 452

Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria all'opera di presa nel Torrente Borbera e del bacino, in località' confluenza Torrente Cravaglia, nei Comuni di Borghetto Borbera (AL) e di Vignole Borbera (AL). Richiedente: Ditta SI.CA. S.n.c.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Ditta SI.CA. S.n.c., ad eseguire l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire

eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1400

D.D. 11 marzo 2009, n. 453

Affidamento di incarico alla Cogitek s.r.l. per la fornitura di un servizio di formazione, assistenza ed affiancamento al personale dell'Osservatorio Regionale dei LL.PP., finalizzato all'implementazione del SGQ e al mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2000.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Società COGITEK s.r.l., corrente in Torino - via Montecuccoli n.9 - l'incarico per la fornitura di un servizio di formazione, assistenza ed affiancamento al personale dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici, finalizzato all'implementazione del Sistema di gestione per la Qualità e al mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2000;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto con lettera commerciale ai sensi dell'art. 33 della l.r. n. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di erogare alla Società COGITEK S.r.l. un compenso di €. 7000,00 (o.f.i.) per lo svolgimento della prestazione suddetta;
- di esonerare la Società COGITEK S.r.l. dal versamento della cauzione ex art. 37, comma 2, della l.r. n.8/84, in quanto la società affidataria del servizio ha provveduto a praticare lo sconto sull'importo complessivo;
- di liquidare il compenso con i fondi assegnati sul capitolo 128482 del bilancio 2008 (impegno n. 6357);
- di procedere al pagamento del servizio a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Tecnico Opere Pubbliche;

Il Direttore
Giovanni Ercole

Il Dirigente
Claudio Tomasini

Codice DB1407

D.D. 11 marzo 2009, n. 454

Autorizzazione idraulica per il rifacimento del ponticello sul Rio Salso e sistemazione idraulica dell'alveo, in loc. Montegone - Guardia, nel Comune di Castelnuovo Bormida (AL). Richiedente: Comune di Castelnuovo Bormida (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Castelnuovo Bormida (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti entro due anni dalla data del presente provvedimento e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta

ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. di stabilire che l'intervento dovrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 11 marzo 2009, n. 455

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale in sponda idrografica dx del Torrente Sisola, frontistante l'abitato del Comune di Rocchetta Ligure. Ex D.D. n. 1264/25.04 del 25/07/2007. Richiedente: Comune di Rocchetta Ligure (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Rocchetta Ligure (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati alla precedente D.D. n. 1246/25.4 del 25/07/2007, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

10. Con il presente provvedimento è autorizzata l'oc-

cupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 11 marzo 2009, n. 456

Autorizzazione idraulica per il prolungamento di una difesa spondale in massi cementati nel Torrente Grue, localita' Valle S. Innocenzo, nel Comune di Sarezzano. Richiedente: Comune di Sarezzano (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Sarezzano (AL), ad eseguire l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

3. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 11 marzo 2009, n. 461

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Visone con un impianto elettrico aereo alla tensione di 15000 volt in Comune di Visone. Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria PLA Distaccamento di Novara.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo rete Piemonte e Liguria - PLA Distaccamento di Novara - (omissis), all'attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Visone con un impianto elettrico aereo alla tensione di 15000 Volt in Comune di Visone;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in €. 61,00 (sessantuno/00) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 11 marzo 2009, n. 462

Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Borbera con mezzi d'opera in Comune di Rocchetta Ligure e Cantalupo Ligure (AL). Richiedente: MIGNACCO S.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai fini idraulici, la Ditta Mignacco S.r.l., il transito in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. il transito deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dal transito dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante il transito e l'occupazione non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi due;

5. il richiedente dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione del transito, al fine di consentire eventuali accertamenti;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario;

7. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per il transito in oggetto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 11 marzo 2009, n. 463

Autorizzazione idraulica per la manutenzione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Grue, in località Grua, nel Comune di Casasco. Richiedente: Comune di Casasco (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Casasco (AL), ad eseguire l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiara-

zione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1419

D.D. 11 marzo 2009, n. 467

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ferraro Claudio da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Case del Rettore" del Comune di Garesio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, la Ditta Ferraro Claudio, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 22 alberi d'alto fusto di cui n. 16 castagni selvatici, n. 4 pini silvestri e n. 2 ontani neri radicati in Comune di Garesio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 45, mappale n. 50.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 11 marzo 2009, n. 468

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sabattini Gualtierio da Fossano (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Sebastiano" del Comune di Fossano.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 04.09.79, n.57, la Ditta Sabattini Gualtierio, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 160 alberi d'alto fusto di cui n. 130 robinie, n. 15 pioppi selvatici, n. 3 querce farnia, n. 2 querce rovere, n. 7 noci e n. 3 aceri campestri radicati in Comune di Fossano (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 104, mappale n. 64.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;
2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;
3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;
4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 12 marzo 2009, n. 473

Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Comitato di Sorveglianza di Gap (Francia) del 10/12/2008 - Finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento. Im-

pegno anticipo quota Contropartite Pubbliche Nazionali Euro 187.169,50 (capitolo 218735/09).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di impegnare l'anticipo (10%) dell'intera quota delle Contropartite Pubbliche Nazionali a valere sulle risorse assegnate al Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013 nei confronti dei Beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Sorveglianza nella riunione tenutasi a GAP (Francia) il 10 dicembre 2008, pari alla somma di € 187.169,50 sul capitolo 218735/09;

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota CPN in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 12 marzo 2009, n. 474

Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Comitato di Sorveglianza di Gap (Francia) del 10/12/2008 - Finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento. Impegno acconto quota FESR Euro 946.519,20 (Capitolo 218733/09).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di riservare la quota FESR pari ad € 9.465.192,00 a valere sulle risorse assegnate al Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013 per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Sorveglianza nella riunione tenutasi a GAP (Francia) il 10 dicembre 2008;

2. di impegnare l'anticipo (10%) dell'intera quota FESR di cui al precedente punto, nei confronti dei Beneficiari capofila dei progetti nella misura degli importi riportati nell'elenco allegato, pari alla somma di € 946.519,20 sul capitolo 218733/09;

3. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota FESR in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1407

D.D. 12 marzo 2009, n. 477

Rettifica determinazione n. 423 del 06/03/2009 di autorizzazione ai fini demaniali di un attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Sisola con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 volt in Comune di Mongiardino Ligure. Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord - Ovest - Zona di Alessandria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

di rettificare la determinazione n. 423 del 06.03.2009 di autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica – zona di Alessandria, ai fini demaniali per l'attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Sisola con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt in Comune di Mongiardino Ligure, limitatamente al punto 2 della premessa con la dicitura: “con determina n. 2193 del 29/9/2008 anzichè determina n. 1391 in data 01.7.2008”;

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1416

D.D. 12 marzo 2009, n. 479

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 511 “Assistenza tecnica”. Bando per la selezione di tecnici liberi professionisti per attività di censimento impianti di arboricoltura da legno e assistenza tecnica ai conduttori. Approvazione della graduatoria definitiva.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

in riferimento al bando approvato con la D.D. n 2155 del 25/09/2008:

a) di approvare la seguente graduatoria elaborata dalla Commissione giudicatrice, sulla base dei punteggi assegnati ai candidati dopo la valutazione dei Curricula formativi e professionali e dopo la prova pratica finale:

Posizione in graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio per la valutazione del CV	Punteggio per la prova pratica	Punteggio totale
1	Rangone	Mauro	27	9,5	36,5
2	Fracchia	Fabio	27	7,5	34,5
3	Ferrando	Daniela	25	9	34
4	Cicconetti	Igor	23	9	32
5	Parola	Franco	24	7	31
5	Bonavia	Marco	23	8	31
5	Visca	Alberto	22	9	31
8	Marzolla	Chiara	23	6	29
9	Doglio Cotto	Ernesto	19	7	26
10	Canesin	Chiara	16	9	25

b) di affidare l'incarico relativo all'attività di censimento di impianti di arboricoltura da legno e assistenza tecnica ai conduttori ai seguenti tecnici:

- Rangone Mauro
- Fracchia Fabio
- Ferrando Daniela
- Cicconetti Igor
- Bonavia Marco
- Parola Franco
- Visca Alberto

c) di rimandare a successivo atto l'approvazione dei contratti con i singoli professionisti

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1418

D.D. 13 marzo 2009, n. 488

L.R. 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe. Impegno di spesa di Euro 40.000,00 - Cap. 129280/2009 (Assegnazione n. 103131).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare l'importo di Euro 40.000,00= sul Capitolo 129280 del bilancio di previsione per l'anno 2009, per le esigenze di spesa relative all'acquisizione di beni e servizi funzionali alla formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Valanghe;

- Di demandare a successivi atti dirigenziali le acquisizioni di beni e servizi, per le finalità in premessa illustrate, secondo le disposizioni impartite dal D.lgs. n. 163/2006, dal D.P.R. 384/2001 e dalla Circolare della Regione Piemonte n. 17131 del 29.12.2006 esplicativa della D.G.R. n. 46 – 5034 del 28.12.2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1419

D.D. 16 marzo 2009, n. 497

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Odasso Pier Giovanni da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "regione Cheirasca" del Comune di Garessio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 04.09.79, n.57, la Ditta Odasso Pier Giovanni, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 46 alberi d'alto fusto di cui n. 32 ontani neri, n. 8 frassini e n. 6 betulle radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 42, mappali n. 265 e 543.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 16 marzo 2009, n. 498

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Briatore Giorgio da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in

localita' "Falchetti - Seccatoio della Volpe" del Comune di Garessio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della Legge regionale 04.09.79, n.57, la Ditta Briatore Giorgio, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 28 alberi d'alto fusto di cui n. 1 ciliegio selvatico, n. 3 castagni selvatici e n. 24 betulle radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 20, mappali n. 376 e 821.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 16 marzo 2009, n. 499

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Vinai Anna da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Volte" del Comune di Garessio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della Legge regionale 04.09.79, n.57, la Ditta Vinai Anna, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 35 alberi d'alto fusto di cui n. 2 ciliegi selvatici e n. 33 ontani neri radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 84, mappali n. 91, 97 e 343.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 16 marzo 2009, n. 500

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Borgna Marisa da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Fasce" del Comune di Garessio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della Legge regionale 04.09.79, n.57, la Ditta Borgna Marisa, (omissis)- ad effettuare il taglio a scelta di n. 40 alberi d'alto fusto di betulla radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 26, mappali n. 126 e 819.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 16 marzo 2009, n. 501

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Valerio da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Villaro" del Comune di Garessio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della Legge regionale 04.09.79, n.57, la Ditta Canavese Valerio, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 25 alberi d'alto fusto di faggio radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 92, mappale n. 145.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 16 marzo 2009, n. 502

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Pelazza Antonella da Ormea (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Albra" del Comune di Ormea.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della Legge regionale 04.09.79, n.57, la Ditta Pelazza Antonella, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 106 alberi d'alto fusto di cui n. 3 ciliegi selvatici, n. 70 castagni selvatici, n. 7 betulle, n. 23 frassini, n. 2 roveri e n. 1 noce radicati in Comune di Ormea (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 21, mappali n. 433, 438, 441, 442 e 486.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 16 marzo 2009, n. 503

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bologna Davide da Ormea (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Coletta" del Comune di Ormea.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, la Ditta Bologna Davide, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 95 alberi d'alto fusto di cui n. 37 faggi, n. 15 castagni selvatici, n. 12 frassini, n. 11 ontani, n. 10 ciliegi selvatici, n. 8 betulle e n. 2 carpini neri radicati in Comune di Ormea (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 59, mappale n. 660.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la

possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1406

D.D. 19 marzo 2009, n. 529

Demanio idrico. L.R. 12/2004. D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Domanda di concessione per un attraversamento in sub alveo del rio del Piano con condotta fognaria in Comune di Lauriano, Concessione TO/PO/2687. Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, con sede in Moncalvo (AT), via Ferraris 3, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2028 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 20 marzo 2009, n. 531

L.R. 12/2004. D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Concessione demaniale per un attraversamento del torr. Chisone con nuova condotta per fognatura nera, costituita da collettori in PEAD passante all'interno del ponte Chisone, nel Comune di Pinerolo. Richiedente: SMAT S.p.A. Autorizzazione idraulica n. "TO-7937 torrente Chisone" rilasciata dall'A.I.P.O. Torino. Concessione TO/PO/3024.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere alla Ditta SMAT S.p.A., con sede in Corso XI Febbraio, 14 Torino- (omissis), l'occupazione (in proiezione) delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa; all'attraversamento con tubi in PEAD per fognatura nera: diam. int. 315 mm del Torrente Chisone in Comune di Pinerolo (TO).

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 20 marzo 2009, n. 532

L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Concessione demaniale per un attraversamento in subalveo del rio San Pietro con nuova condotta per acqua potabile, costituita da collettori in PEAD, in prossimità della A6 al Km. 13+500 nel Comune di Carmagnola. Richiedente: Acque Potabili S.p.A. Autorizzazione idraulica n. 4266 assunta con D.D. n. 2991 del 28/11/2008, rilasciata dal Settore scrivente. Concessione TO/PO/3053.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Ditta ACQUE POTABILI S.p.A., con sede in Corso Re Umberto, 9 bis Torino- (omissis), l'occupazione (in proiezione) delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa; all'attraversamento con tubi in PEAD per acqua potabile: diam. int. 200 mm del Rio San Pietro in Comune di Carmagnola (TO).

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 20 marzo 2009, n. 533

Autorizzazione idraulica n. 4290 per i lavori riguardanti un attraversamento del rio San Bartolomeo con cavi telefonici posati nella struttura del ponte su Strada Genova, nel Comune di Moncalieri (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In considerazione delle finalità di pubblico interesse, connesse all'esecuzione dell'intervento di autorizzare, ai soli fini idraulici e di gestione del demanio idrico, la Telecom Italia S.p.A., con sede protocollo in Torino via Frejus, 3 - 10144 - (omissis), ad eseguire l'attraversamento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistate da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buono regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza d'eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento di ciascuno degli alvei interessati dai lavori) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle opere mediante la rea-

lizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli alvei e delle sponde dei rispettivi corsi d'acqua, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere realizzate, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 – vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico, etc.).

Si precisa che il sopra descritto attraversamento potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione, ai sensi delle LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 20 marzo 2009, n. 534

Concessione demaniale per una percorrenza parallela del torrente Leona, con L.E. interrata costituita da n. 2 cavi tipo BT 0,4 kV e MT 15 kV, passanti in corrispondenza del ciglio stradale di Via Delle Verne nel Comune di San Sebastiano da Po TO. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Richiesta di concessione del 10.09.08. Autorizzazione idraulica n. Au575, D.D. n. 31 del 15/01/09. Concessione TO/A/3060.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, Sviluppo Rete Piemonte e Liguria, (omissis), la realizzazione della percorrenza parallela

del Torrente Leona nel Comune di San Sebastiano Da Po, con linea elettrica interrata costituita da n. 2 cavi BT 0.4 kV e MT 15 kV, in corrispondenza del ciglio stradale di Via Delle Verne nel Comune di San Sebastiano Da Po;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 163,00 (centosessantatre/00) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1418

D.D. 20 marzo 2009, n. 537

L.R. 16/99 art. 40. Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe. Fornitura libri di testo. Ditta Zanichelli Editore S.p.a.. Liquidazione fattura di Euro 1.693,00 Cap. 129280/09 - Impegno n. 942.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di liquidare l'importo di Euro 1.693,00= sulla dotazione finanziaria del Capitolo 129280 del bilancio di previsione per l'anno 2009 – Impegno n. 942, a favore della Casa Editrice Zanichelli Editori S.p.a. – Via Imerio, 34 – Bologna per il pagamento della fattura n. 8250 del 16.03.2009 riferita alla fornitura sopra menzionata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 23 marzo 2009, n. 542

Recepimento rettifiche apportate al dispositivo della Determinazione Dirigenziale n.692 in data 20.09.2007 con Determinazione Dirigenziale n.444 in data 10.03.2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di recepire con il presente atto dirigenziale le rettifiche già apportate con atto dirigenziale n. 444 in data 10.03.2009 al dispositivo della Determinazione Dirigenziale n.692 in data 20.09.2007 nelle parti riguardanti le fasi di liquidazione e di ordinazione nonché di conservazione dei documenti contabili giustificativi di spesa.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 31 marzo 2009, n. 614

Contratto Rep. n. 10133/2005. Servizio antincendi boschivi svolto a mezzo elicottero, il giorno 26 ottobre 2008 in Loc. "Combe" in comune di SALBERTRAND (TO). Liquidazione di Euro 4.320,54 in favore della Società ELIEURO S.p.A. di CLUSONE (BG) (capogruppo mandataria dell'A.T.I.) sul capitolo n. 142299/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di aver accertato, tra l'altro, come da nota in data 6 febbraio 2009 del Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale del Piemonte di Torino, pervenuta al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio – Ufficio di Novara, in data 9 febbraio 2009, prot. n.9227, che l'intervento di estinzione incendio boschivo verificatisi il giorno 26 ottobre 2008 in località "Combe" in Comune di Salbertrand (TO) è stato regolarmente eseguito nei tempi dichiarati nel verbale delle prestazioni in pari data e della durata complessiva di n.135 minuti di volo (ore n.2,15 di volo) dalla Ditta Airgreen S.r.l. di Robassomero (TO), facente parte dell'A.T.I., in esecuzione del contratto Rep. n.10133 del 5 aprile 2005 – Lotto Centro, art.5;

- di liquidare pertanto alla Società Elieuro S.p.A. corrente in Clusone (BG), Via Lama, n.1– (omissis), la somma di € 4.320,54, così come prevede il dettato dell'art.8 del contratto in essere e a presentazione di fattura n.477 in data 31.10.2008 della Ditta Airgreen S.r.l., quest'ultima esecutrice del servizio antincendi boschivi e facente parte dell'A.T.I., a valere sull'impegno di spesa n.4321 assunto con atto dirigenziale n.2218 in data 30.9.2008 dell'ex Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara.

Il Dirigente

Vito Debrando

Codice DB1603

D.D. 20 aprile 2009, n. 87

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18 localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane anno 2007. Rettifica valore investimento e contributo alle imprese Brignone F.lli Snc e F.lli Biga Srl. Riduzione di impegno n. 6047 sul cap 283604/07 di Euro 42.521,63.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- di prendere atto che per mero errore materiale nell'allegato alla determinazione n. 251 del 03/10/2008 del Responsabile della direzione Attività Produttiva, risultano errati gli importi dell'investimento ammissibile e del contributo concesso relativamente alle imprese:

Brignone F.lli snc di Brignone Massimo e Walter (Pos. n 18 - grad n 7) a fronte di un investimento di Euro 465.436,00;

F.lli Biga s.r.l. (pos n 12 - grad n 16) a fronte di un investimento di € 532.134,00;

- di riconoscere il contributo pari ad € 116.359,00 all'impresa Brignone F.lli snc di Brignone Massimo e Walter (Pos. n 18 - grad n 7) e un contributo pari ad € 133.033,50 all'impresa F.lli Biga s.r.l. (pos n 12 - grad n 16);

- di sostituire integralmente l'allegato alla d.d. n. 251 del 03.10.2008 con l'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di ridurre di € 42.521,63 l'impegno n. 6047 sul cap 283604/07) assunto con d.d. n. 80 del 28/11/2007.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e dell'art 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

L.R. 21/97 ARTT. 16 E 18 LOCALIZZAZIONE E RILOCALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE ALL. 1 RETTIFICA GRADUATORIA ANNO 2007									
GRAD. POS.	DATA	ORA	PUNTI	IMPRESA	COMUNE - AREA	PROV	VALORE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO 25%	CONTRIBUTO CUMULATO
1	22/02/2008	15.17	5	METALNOVA di FORMIGONI ALESSANDRA E C SNC	BELLINZAGO N. SE	NO	€ 195.570,00	€ 48.892,50	€ 48.892,50
2	12/03/2008	16.13	5	IMPRESA EDILE GIOFFRE DAMIANO	CARPIGNANO SESIA	NO	€ 189.225,00	€ 47.306,25	€ 96.198,75
3	29/03/2008	12.30	5	CAPOROSSI PAOLO	NOVARA	NO	€ 39.735,00	€ 9.933,75	€ 106.132,50
4	12/03/2008	15.49	1	CLIVA IMPIANTI SNC DI CIRAVEGNA F. LLI	CENTALLO	CN	€ 257.411,70	€ 64.352,93	€ 170.485,43
5	14/03/2008	12.30	1	VIBERTI & FANTINI SNC	BRA	CN	€ 298.305,00	€ 74.576,25	€ 245.061,68
6	20/03/2008	15.48	1	CRASTORE FERRO di CRASTORE MARCO E LUIGI SNC	CENTALLO	CN	€ 527.850,00	€ 131.962,50	€ 377.024,18
7	25/03/2008	10.54	1	BRIGNONE F. LLI SNC DI BRIGNONE MASSIMO E WALTER	TARANTASCA	CN	€ 485.436,00	€ 116.359,00	€ 493.383,18
8	27/03/2008	12.30	1	S.A.L. DI SCARAMUZZINO NICOLA	MONDOVI	CN	€ 235.350,00	€ 58.837,50	€ 552.220,68
9	29/03/2008	9.13	1	PIUMATTI E VEZZA DI PIUMATTI MASSIMO & C. SNC	BRA	CN	€ 352.660,50	€ 88.165,13	€ 640.385,80
10	31/03/2008	12.30	1	LASERVALENZA DI URIEL CAZCARRO ANA CRISTINA & C. SAS	VALENZA	AL	€ 66.314,70	€ 16.578,68	€ 656.964,48
11	28/01/2008	15.33	0	GIUBERGIA GIOVANNI	BEINETTE	CN	€ 208.125,00	€ 52.031,25	€ 708.995,73
12	31/03/2008	12.30	0	VEIPAN C.M. SRL CARPENTERIE METALLICHE	BORGIO S. DALMAZZO	CN	€ 324.765,00	€ 81.191,25	€ 790.186,98
13	13/02/2008	16.06	0	G & B. di RAM SRL	S. DAMIANO D'ASTI	AT	€ 540.500,40	€ 120.000,00	€ 910.186,98
14	06/03/2008	12.30	0	BOFFA GUIDO	CHERASCO	CN	€ 60.300,00	€ 15.075,00	€ 925.261,98
15	18/03/2008	11.54	0	Q.M.C. SNC di MANFREDI LORENZO E QUAGLIA RENATO	MONDOVI	CN	€ 238.143,15	€ 59.535,79	€ 984.797,76
16	20/03/2008	13.25	0	FLI. BIGA SRL	NARZOLE	CN	€ 532.134,00	€ 133.033,50	€ 1.117.831,26
17	21/03/2008	17.05	0	GIRAUDO SERGIO	TARANTASCA	CN	€ 148.500,00	€ 37.125,00	€ 1.154.956,26
18	21/03/2008	17.05	0	RE VALENTINO	TARANTASCA	CN	€ 148.500,00	€ 37.125,00	€ 1.192.081,26
19	21/03/2008	17.06	0	CENTALFERRO SNC DI OLIVERO IVO & C.	TARANTASCA	CN	€ 510.300,00	€ 127.575,00	€ 1.319.656,26
20	27/03/2008	11.16	0	D & D di DE LUCA FAUSTO E DESSI IRENEO SNC	VIGNOLO	CN	€ 95.175,00	€ 23.793,75	€ 1.343.450,01
21	28/03/2008	9.54	0	CICO IMPIANTI ELETTRICI DI MATTALIA FRANCESCO	VILLAR S. COSTANZO	CN	€ 85.138,20	€ 21.284,55	€ 1.364.734,56
22	28/03/2008	12.30	0	TESTA TIZIANO	TRINITA'	CN	€ 55.125,00	€ 13.781,25	€ 1.378.515,81
23	29/03/2008	15.20	0	TORREFAZIONE BARALE SNC DI BARALE LUCA	TARANTASCA	CN	€ 343.800,00	€ 85.950,00	€ 1.464.465,81
24	29/03/2008	12.30	0	SIEM MILANINI SNC DI LILANO FELICE & MARENGO GIUSEPPE	BRA	CN	€ 144.067,50	€ 36.016,88	€ 1.500.482,69
25	29/03/2008	8.48	0	BARALE GIUSEPPE AUTOTRASPORTI	VILLAR S. COSTANZO	CN	€ 213.156,00	€ 53.289,00	€ 1.553.771,69
26	31/03/2008	12.30	0	CAPOCCHIA LUIGI	BRA	CN	€ 203.146,88	€ 50.786,72	€ 1.604.558,41
27	31/03/2008	15.17	0	AUTOTRASPORTI TRE VALLI S.C.R.L.	BORGIO S. DALMAZZO	CN	€ 355.500,00	€ 88.875,00	€ 1.693.433,41
28	31/03/2008	15.18	0	ART E CO SRL	BEINETTE	CN	€ 235.800,00	€ 58.950,00	€ 1.752.383,41
29	31/03/2008	12.30	0	G.T.S. SRL	VILLAR S. COSTANZO	CN	€ 746.257,50	€ 186.564,38	€ 1.938.947,78
									€ 1.938.947,78

Codice DB1603

D.D. 21 aprile 2009, n. 89

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18 - contributi agli Enti Locali per localizzazione e rilocalizzazione di imprese artigiane anno 2007 - Comune di Villar San Costanzo. Rettifica D.D. n. 270 del 21/10/2008 - Proroga.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- di autorizzare l'amministrazione comunale nella persona del Sindaco pro-tempore del Comune di Villar San Costanzo Margaria Bruno a procedere:

1 - alla modifica del progetto dei lavori di completamento opere in zona PIP 2;

2 - di prendere atto della riduzione dell'importo complessivo del progetto di finanziamento da € 1.290.000,00 a € 720.000,00

3 - di concedere una proroga di 120 giorni dalla adozione della presente determina per l'espletamento delle procedure di appalto.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e dell'art 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1705

D.D. 17 febbraio 2009, n. 18

Acquisto di dispositivi di protezione individuale connessi all'addestramento degli operatori di Polizia Locale. Spesa euro 2.550,62. UPB DB 17051 CAP. 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'acquisto di materiali d'uso per la formazione sia di formatori, sia di operatori di P.L. assegnatari dello strumento di autotutela denominato Tonfa;

- di acquistare mediante procedura di acquisizione in economia dalla Armeria Majerna s.r.l. in indirizzo: n. 15 strumenti di autotutela denominati "Tonfa" con anello; n. 15 paia di guanti mezza dita con protezione; n. 15 cinture; n. 15 protezioni torace/schiena/spalle; n. 15 protezioni braccio completo; n. 15 protezioni ginocchio/stinco;

- di impegnare sull'UPB DB 17051, Cap. 127654/2009 (assegnazione n. 100526) la somma complessiva di € 2.550,62 per le ragioni, in fatto ed in diritto, in materia di narrativa meglio espresse;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il

pagamento, a seguito di consegna del materiale, previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale per conformità all'ordinazione, della somma di € 2.550,62 (comprensiva di IVA al 20%) alla Armeria Majerna s.r.l. sita in Piazza XVIII Dicembre n. 3/c - 10122 Torino - (omissis);

- di stabilire che alla somma complessiva di € 2.550,62 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB 17051, Cap. 127654/2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- di stabilire che gli stessi materiali saranno tenuti e custoditi; quando non utilizzati nei corsi, presso i locali del Settore Sicurezza e Polizia Locale;

- l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della fattura;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente

Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 4 marzo 2009, n. 28

Corso di formazione per operatori di Polizia Locale di nuova assunzione. Affidamento gestione al Comune di Torino. Spesa di euro 35.002,75. UPB DB17051. Cap. 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un corso di formazione professionale per agenti di Polizia Locale di nuova assunzione dei Comuni e delle forme associative di: Servizio Associato dei Comuni di Alpignano Pianezza (2 agenti); Bollengo (1 Agente); Bruzolo (1 Agente); Cavour (1 Agente); Moncalieri (2 Agenti); Oulx (1 agente); Pecetto (1 Agente); Pinerolo (2 Agenti); Pino T.se (1 Agente); Prarostino (1 Agente); Rivoli (2 Agenti); Santena (1 agente); Torino (2 Agenti); Valdellatore (2 Agenti); Venaria Reale (4 Agenti) e Volvera (1 Agente);

- di autorizzare il Comune di Torino a gestire per conto della Regione Piemonte il corso in parola, che cronologicamente risulta essere il 71° corso di formazione per agenti neo-assunti della Regione Piemonte;

- di approvare il programma formativo, agli atti del Settore Sicurezza e Polizia Locale, della durata di 359 ore di lezione;

- di impegnare sull'UPB DB 17051, Cap. 127654/2009 (assegnazione 100526) la somma complessiva di € 35.002,75 a favore del Comune di Torino, a titolo di copertura delle spese sostenute per lo svolgimento del corso di formazione professionale per operatori di Polizia Locale neo-assunti. Detta somma non è soggetta ad IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72, Legge n. 537 del 24/12/1993 art. 14 comma 10;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, della somma di € 35.002,75 al Comune di

Torino, a titolo di copertura delle spese di docenza, commissione d'esame, testi, materiale didattico, spese per esercitazioni al Poligono di Tiro, modulo di Primo Soccorso ed autoprotezione, spese per la gestione degli stampati, spese di viaggio dei docenti, spese per la cerimonia conclusiva, con l'obbligo da parte dello stesso di redigere oltre le note di addebito/fattura, apposito rendiconto didattico-amministrativo a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute al termine del corso, e di presentare tale rendiconto ai competenti uffici dell'Assessorato alla Polizia Locale della Regione Piemonte;

- di stabilire che le note/fattura potranno essere presentate ad avanzamento del corso sulla base delle spese maturate e che per la liquidazione le stesse dovranno essere vistate dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale per conformità;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 35.002,75 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB 17051, Cap. 127654/2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture o note di addebito.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 19 marzo 2009, n. 38

Giornata seminariale su "Urbanistica e sicurezza". Spese per organizzazione del seminario e relatori. Spesa euro 3.310,00. UPB DB17051. Capitolo 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare lo svolgimento di una giornata seminariale sul tema "Urbanistica e sicurezza",

- di retribuire la prof.ssa arch. Clara Cardia e il prof. ing. Carlo Guido Bottigelli per lo svolgimento di due relazioni nell'ambito di una giornata seminariale su "Urbanistica e sicurezza" da tenersi in Torino a cura del Settore "Sicurezza e Polizia Locale",

- di affidare al Consorzio Villa Gualino s.c.a.r.l. la fornitura di un servizio di coffee-break per i partecipanti ed un servizio di colazione di lavoro per i relatori del seminario,

- di affidare alla sig.ra Carmelita Li Mura l'incarico di trascrizione degli interventi ai fini della successiva pubblicazione degli atti,

- di impegnare, sull'UPB DB17051, Capitolo 127654/2009 (assegnazione 100526) la somma complessiva di euro 3.310,00 così ripartita:

€ 1.000,00 a favore della prof.ssa arch. Clara Cardia (omissis) ed € 700,00 a favore dell'ing. Carlo Guido Bottigelli (omissis) a titolo di remunerazione per lo svolgimento delle relazioni nell'ambito della citata giornata seminariale, spese di trasferta ed ogni onere compreso,

€ 890,00, IVA compresa, per il servizio di coffee-break e colazione di lavoro a favore del Consorzio Villa Gualino s.c.a.r.l., ubicato in Torino, Viale Settimio Severo n. 63, (omissis),

€ 720,00, ogni onere incluso, per la trascrizione degli interventi a favore della sig.ra Carmelita Li Mura (omissis),

- di autorizzare la liquidazione ed il pagamento della somma di euro 3.310,00, ogni onere incluso, come sopra specificato, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa vistata per conformità dal dirigente responsabile del "Settore Sicurezza e Polizia Locale",

- di stabilire che alla somma complessiva di euro 3.310,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB DB17051, Capitolo 127654/2009, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria,

- di dare atto che le suindicate obbligazioni avranno scadenza entro il corrente anno finanziario e che la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle rispettive fatture e/o note di addebito da parte dei soggetti che, con la presente determinazione dirigenziale, sono incaricati della prestazione in premessa specificata.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 25 marzo 2009, n. 42

Corso di formazione per operatori di Polizia Locale di nuova assunzione sede di Pinerolo (TO). Integrazione contributo concesso di euro 1.775,67. UPB DB17051. Cap. 151554/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di integrare il contributo concesso al Comune di Pinerolo (TO) con la D.D. n. 357 del 28 agosto 2008 di € 1.775,67 per il 70° corso neo-assunti nella Polizia Locale, per le motivazioni meglio descritte in premessa;

- di impegnare a tal fine sull'UPB DB 17051 Cap. 151554/2009 (assegnazione 100908) la somma di € 1.775,67;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento di tale somma ad avvenuta registrazione dell'impegno al Comune sopra citato;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 1.775,67 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB 17051 cap. 151554 del bilancio 2009 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 7 aprile 2009, n. 51

Mantenimento ed adeguamento alla nuova norma della certificazione qualità UNI EN ISO 9001:2008. Spesa euro 1.140,00. UPB DB17051. Cap. 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rinnovare ed adeguare alla nuova norma la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 acquisita nel 2004 per la progettazione ed erogazione dei servizi formativi per la Polizia Locale della Regione Piemonte anche per l'anno 2009;

- di dare incarico alla Società certificatrice CSI S.p.a. con sede a Bollate (MI) per la visita di sorveglianza necessaria al mantenimento della certificazione;

- di impegnare sull'UPB DB17051 Cap. 127654/2009 (assegnazione n. 100526) la somma complessiva di Euro 1.140,00 a favore della CSI S.p.a. - Viale Lombardia, 20 - Bollate (MI) - (omissis) per la visita di sorveglianza della certificazione rilasciata;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa idonea documentazione, vistata per conformità dal Dirigente del Settore Sicurezza e Polizia Locale, della somma di € 1.140,00 a favore della CSI S.p.a. per la motivazione sopra espressa;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 1.140,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB17051 Cap. 127654/2009 che presenta le necessarie disponibilità;

- di dar atto che l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e che la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della fattura;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002;

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 7 aprile 2009, n. 52

Corso di specifica qualificazione professionale per Operatori di Polizia Locale denominato "New S.E.R.T. 2009". Spesa euro 4.500,00. UPB DB 17051. Cap. 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un'edizione del corso di specifica qualificazione professionale per Operatori di Polizia Locale adde-
tetti alla gestione delle Centrali Operative, denominato "New S.E.R.T. 2009", della durata di ventiquattro ore, articolate su tre giornate formative;

- di incaricare la società Crysopeia Services s.r.l. della docenza e della gestione del corso in parola;

- di impegnare a favore della società Crysopeia Services s.r.l., corrente in Torino - Piazza A. Rostagni n. 3, (omissis), la somma complessiva di € 4.500,00 per la realizzazione del corso in parola, sulle tecniche di gestione delle Centrali Operative di Polizia Locale: somma, questa, comprensiva della progettazione, elaborazione e stesura del tracciato didattico formativo di 24 ore di lezione, articolate su tre giornate formative, della predisposizione di master con tracciato didattico del corso per ciascun discente, dell'utilizzo e dell'impiego di attrezzature informatiche varie, nonché dell'esame finale;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, a seguito della presentazione di regolare fattura, vistata per conformità dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale, della somma sopra indicata di € 4.500,00 (o.f.i.) a favore della società Crysopeia Services s.r.l., (omissis), a titolo di copertura delle spese di progettazione, elaborazione e stesura del tracciato didattico formativo di 24 ore di lezione articolate su tre giornate formative, predisposizione di master con tracciato didattico del corso per ciascun discente, utilizzo ed impiego di attrezzature informatiche varie, esame finale. Detta somma non è soggetta ad I.V.A., ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e della Legge n. 537 del 24/12/93, art. 14, comma 10;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 4.500,00 si farà fronte con lo stanziamento di cui alla UPB DB 17051, Cap. 127654/2009, (assegnazione n. 100526), che presenta la necessaria disponibilità.

L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 7 aprile 2009, n. 53

Mantenimento ed adeguamento della certificazione alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2008 della formazione per la Polizia Locale del Piemonte. Spesa euro 6.609,60. UPB DB17051. Cap. 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di mantenere ed adeguare nell'anno 2009 il Sistema Qualità UNI EN ISO 9001: 2008 della formazione curata dal Settore Sicurezza e Polizia Locale messo a punto nel 2004 e certificato in data 10/12/2004;

- di incaricare l'Ing. Massimo Pierri di curare l'adeguamento alla nuova norma ISO 9001:2008, dei servizi di revisione della documentazione sulla qualità del Settore, della formazione specifica ai Comandi e delle verifiche ispettive interne al Settore necessarie al mantenimento della certificazione;

- di impegnare a favore dell'Ing. Massimo Pierri, (omissis) sull'UPB DB17051 (assegnazione 100526) la somma complessiva di € 6.609,60 incluso il 2% per gli oneri previdenziali previsti (INARCASSA) e l'IVA al 20%, per la realizzazione dei servizi citati al punto precedente;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Sicurezza e Polizia Locale, della somma complessiva di € 6.609,60 o.f.p.i. all'Ing. Massimo Pierri, (omissis), a titolo di corrispettivo per detti servizi;

- di dare atto che le condizioni dell'incarico saranno quelle di cui alla lettera di affidamento che verrà successivamente inviata all'Ing. Massimo Pierri;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 6.609,60 si farà fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB17051 Cap. 127654/2009 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario;

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 7 aprile 2009, n. 54

Corsi di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia Locale sull'utilizzo corretto dello strumento di autotutela denominato "Tonfa". Spesa euro 9.160,00. UPB DB 17051. Cap. 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un corso di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia Locale sull'utilizzo corretto dello strumento d'autotutela denominato "Tonfa", articolato in 8 edizioni (n. 7 con sede a Torino e n. 1 con sede a Mondovì);

- di dare atto che il predetto corso, verrà organizzato e gestito dal Settore Sicurezza e Polizia Locale avvalendosi della collaborazione per la docenza del "nucleo di istruttori di Polizia Locale" formato specificatamente da-

gli Istruttori del I° Battaglione Carabinieri Piemonte di Moncalieri;

- di approvare il programma formativo del corso in parola, agli atti del Settore Sicurezza e Polizia Locale, della durata di 8 ore di lezione teorica-pratica ed esame finale;

- di impegnare sull'UPB DB17051 Cap. 127654/2009 (assegnazione n. 100526) la somma complessiva di Euro 9.160,00 per le spese organizzative delle 8 edizioni del corso, così ripartite:

- € 1.120,00 come compenso per le docenze (due edizioni del corso) a favore del Sig. Enri Botturi – (omissis), Agente P.L. del Comune di Torino;

- € 1.220,00 come compenso per le docenze (due edizioni del corso) e rimborso spese di viaggio a favore del Sig Mauro Crepaldi – (omissis), Vice Commissario di P.L. del Comune di Torino;

- € 1.120,00 come compenso per le docenze (due edizioni del corso) a favore del Sig Gianni Franchino - (omissis), Agente di P.L. del Comune di Torino;

- € 1.120,00 come compenso per le docenze (due edizioni del corso) a favore del Sig Maurizio Lesini (omissis), Vice Commissario di P.L. del Comune di Torino;

- € 1.120,00 come compenso per le docenze (due edizioni del corso) a favore del Sig Giuseppe Pansini – (omissis), Ispettore di P.L. del Comune di Torino;

- € 1.120,00 come compenso per le docenze (due edizioni del corso) a favore del Sig Marco Ricca – (omissis), Commissario di P.L. Comune di Torino;

- € 660,00 come compenso per la docenza (un corso) e rimborso spese di viaggio a favore del Sig. Filippo Scicolone – (omissis), Vice Commissario di P.L. dell'Unione Terre di Pianura – Savigliano;

- € 560,00 come compenso per la docenza (un corso) a favore del Sig. Roberto Zucca, (omissis), Ispettore di P.L. del Comune di Torino;

- € 1.120,00 come compenso per le docenze (due edizioni del corso) a favore del Sig Egidio Firinu – (omissis), Formatore di difesa personale;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa idonea documentazione, vistata per conformità dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale, della somma complessiva di € 9.160,00 a favore dei soggetti indicati nel punto precedente;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 9.160,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB17051 Cap. 127654/2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- di dar atto che l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e che la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle note di addebito/fatture;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002;

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 15 aprile 2009, n. 64

Corsi di specifica qualificazione professionale per la guida sicura, per operatori di Polizia Locale propedeutici all'ottenimento della patente di servizio. Spesa euro 102.000,00. UPB DB 17051. Cap. 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire corsi regionali di specifica qualificazione professionale di guida sicura riservati a n. 200 operatori di Polizia Locale che hanno terminato il corso di formazione regionale nel periodo 2008 - 2009, la cui frequentazione costituisce uno dei requisiti propedeutici per l'ottenimento della patente di servizio così come previsto dal D.M. 246/2004;

- di autorizzare il Centro Regionale di Guida Sicura MotorOasi Piemonte, gestito dalla CONSEPI S.p.A., società a partecipazione regionale con quote capitali a maggioranza pubblica, ubicata in Frazione Traduerivi n. 12, Susa (TO), a gestire, per conto della Regione, per le motivazioni espresse in narrativa i corsi in parola;

- di impegnare sull'UPB DB 17051 Cap. 127654/2009 (assegnazione n. 100526) la somma complessiva di € 102.000,00 a favore del Centro Regionale di Guida Sicura MotorOasi Piemonte gestito dalla CONSEPI S.p.A. per la realizzazione del suddetto intervento formativo. Detta somma non è soggetta ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. 633/72 e della Legge n. 537 articolo 14 comma 10;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa idonea documentazione ai termini dell'intervento formativo, vista per conformità dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale, della somma complessiva di € 102.000,00 a favore del Centro Regionale di Guida Sicura MotorOasi Piemonte gestito dalla CONSEPI S.p.A. - Frazione Traduerivi n. 12, 10059 Susa (TO), (omissis);

- la fatturazione potrà essere effettuata anche per gruppi di partecipanti;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 102.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB 17051 Cap 127654/2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- di dare atto che l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e che la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle note di addebito/fatture;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Stefano Bellezza

Codice DB1800

D.D. 6 marzo 2009, n. 159

Mostra "Modus Vivendi, Microcosmo Italiano". Proroga al 31.12.2009 del contratto di collaborazione con Mario Cresci.

Vista la determinazione n. 119 del 7 maggio 2007 "Mostra Modus Vivendi, affidamento di incarico. Spesa di euro 25.942,00 (cap. 13355/07)." con cui veniva approvato un contratto di collaborazione con il fotografo Mario Cresci per la mostra "Modus Vivendi. Microcosmo italiano".

Visto che il suddetto contratto e' stato repertoriato al n. 12732 il 19 settembre 2007.

Considerato che il contratto, all'art. 1, prevedeva che: "A fronte del corrispettivo indicato al punto 9 del presente contratto, il collaboratore si impegna a svolgere nelle sedi e nelle date concordate con la Regione Piemonte, una serie di attività collaterali all'esposizione della mostra fotografica "Modus Vivendi" tali attività sono così' dettagliate:

- Presentazione della mostra,
- Tavole rotonde
- Convegni: una giornata dedicata allo studio di tematiche incrociate tra cultura, società e territorio,
- Workshop: almeno due giorni finalizzati alla riflessione sui contenuti della comunicazione visiva in collaborazione con personalità della cultura, professionisti, artisti.

Considerato che il suddetto contratto è scaduto in data 31.12.2007 e che non tutte le attività sono state svolte per cause non dovute a Mario Cresci ma perché le sedi scelte per l'esposizione non avevano le caratteristiche idonee per svolgere le previste attività collaterali.

Verificata la disponibilità del dott. Mario Cresci di svolgere oltre i termini stabiliti le attività ancora da effettuarsi richiedendo il medesimo compenso, si ritiene utile prorogare detti termini fino al 31.12.2009.

Tutto ciò esposto e considerato,

IL DIRETTORE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)", art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa";

visto il regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte", Art. 14. "Deliberazioni della Giunta regionale" e Art. 16 "Determinazioni dei dirigenti";

vista la legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione", art. 33 "Stipulazione dei contratti";

visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", art. 11;

vista la D.G.R. n. 46 – 5034 del 28/12/2006 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi degli art. 125 e 253, comma 22 del D. Lgs. 163/2006";

determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa espresse, la proroga del contatto, rep. 12732 del 19 settembre 2007, al 31.12.2009.

- di dare atto che il presente atto non comporta impegni di spesa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 170

Sezione sistemi Informativi e Informatici. Integrazione impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 602 del 10 ottobre 2008 di affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Annalisa Prete per lo svolgimento di attività di "attività di gestione del network dei musei regionali e del programma sinfomuseo". Spesa di Euro 24.533,00 (Cap. 137662/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di Euro 24.533,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100646) necessaria per garantire lo svolgimento dell'incarico, nella forma delle Collaborazione Coordinata e Continuativa, affidato alla Dott.ssa Annalisa Prete, regolato dal Contratto Rep. n. 13900 del 27 ottobre 2008 il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 602 del 10 ottobre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e

disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 171

Sezione Didattica e Museologia. Integrazione impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 611 del 10 ottobre 2008 di affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Daniela Rullo per lo svolgimento di attività di "Attività elaborazione ed archiviazione dati e di didattica verso le scuole". Spesa di Euro 15.200,00 (Cap. 137662/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di Euro 15.200,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100646) necessaria per garantire lo svolgimento dell'incarico, nella forma delle Collaborazione Coordinata e Continuativa, affidato alla Dott.ssa Daniela Rullo, regolato dal Contratto Rep. n. 13902 del 27 ottobre 2008 il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 611 del 10 ottobre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 172

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Integrazione impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 606 del 10 ottobre 2008 di affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Federica La Pietra per lo svolgimento di "Attività di Conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni malacologiche". Spesa di Euro 12.000,00 (Cap. 137662/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di Euro 12.000,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100646) necessaria per garantire lo svolgimento dell'incarico, nella forma delle Collaborazione Coordinata e Continuativa, affidato alla Dott.ssa Federica La

Pietra, regolato dal Contratto Rep. n. 13906 del 27 ottobre 2008 il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 606 del 10 ottobre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 173

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Ufficio Stampa. Integrazione impegno assunto con Determinazione dirigenziale n. 589 del 6 ottobre 2008 di affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Isabella Schiffer per lo svolgimento di "Attività di supporto all'Ufficio Stampa e di Comunicazione". Spesa di Euro 16.100,00 (Cap. 137662/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di Euro 16.100,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100646) necessaria per garantire lo svolgimento dell'incarico, nella forma delle Collaborazione Coordinata e Continuativa, affidato alla Dott.ssa Isabella Schiffer, regolato dal Contratto Rep. n. 13900 del 27 ottobre 2008 il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 589 del 6 ottobre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 174

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Sistemi Informativi ed Informatici. Integrazione impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 587 del 6 ottobre 2008 di affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Luca Ghiraldi per lo svolgimento di "Attività di catalogazione e georeferenziazione delle basi di dati disponibili". Spesa di Euro 19.933,00 (Cap. 137662/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di Euro 19.933,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100646) necessaria per garantire lo svolgimento dell'incarico, nella forma delle Collaborazione Coordinata e Continuativa, affidato al Dott. Luca Ghiraldi, regolato dal Contratto Rep. n. 13898 del 27 ottobre 2008 il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 602 del 10 ottobre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 175

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Integrazione impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 608 del 10 ottobre 2008 di affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa per lo svolgimento di "Attività di conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni teriologiche". Spesa di Euro 11.040,00 (Cap. 137662/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di Euro 11.040,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100646) necessaria per garantire lo svolgimento dell'incarico, nella forma delle Collaborazione Coordinata e Continuativa, affidato alla Dott.ssa Mara Calvini, regolato dal Contratto Rep. n. 13904 del 27 ottobre 2008 il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 608 del 10 ottobre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 176

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Sistemi Informativi ed Informatici. Integrazione impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 602 del

10 ottobre 2008 di affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Marco Ciriello per lo svolgimento di "Attività di redazione, revisione e aggiornamento del sito web". Spesa di Euro 24.533,00 (Cap. 137662/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di Euro 24.533,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009/2011 (Ass. 100646) necessaria per garantire lo svolgimento dell'incarico, nella forma delle Collaborazione Coordinata e Continuativa, affidato alla Dott. Marco Ciriello, regolato dal Contratto Rep. n. 13901 del 27 ottobre 2008 il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 603 del 10 ottobre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 177

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Integrazione impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 617 del 10 ottobre 2008 di affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Paolo Eusebio Bergo per lo svolgimento di "Attività, conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni erpetologiche". Spesa di Euro 13.218,00 (Cap. 137662/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate, la somma di Euro 13.218,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100646) necessaria per garantire lo svolgimento dell'incarico, nella forma delle Collaborazione Coordinata e Continuativa, affidato al Dott. Paolo Eusebio Bergo, regolato dal Contratto Rep. n. 13905 del 27 ottobre 2008 il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 602 del 10 ottobre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del

29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 178

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Didattica e Museologia. Integrazione impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 588 del 6 ottobre 2008 di affidamento incarico di Collaborazione coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Monica Matta per lo svolgimento di "Attività di didattica e divulgazione verso le scuole ed il pubblico generico". Spesa di Euro 13.500,00 (Cap. 137662/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di Euro 13.500,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100646) necessaria per garantire lo svolgimento dell'incarico, nella forma delle Collaborazione Coordinata e Continuativa, affidato alla Dott.ssa Monica Matta, regolato dal Contratto Rep. n. 13907 del 27 ottobre 2008 il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 588 del 6 ottobre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 179

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Botanica. Integrazione impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 610 del 10 ottobre 2008 di affidamento di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Sonia D'Andrea per lo svolgimento di "Attività di conservazione e valorizzazione delle collezioni botaniche". Spesa di Euro 19.934,00 (Cap. 137662/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di Euro 19.934,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100646) necessaria per garantire lo svolgimento dell'incarico, nella forma delle Collaborazione

Coordinata e Continuativa, affidato alla Dott.ssa Sonia D'Andrea, regolato dal Contratto Rep. n. 13903 del 27 ottobre 2008 il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 610 del 10 ottobre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice SB0105

D.D. 2 marzo 2009, n. 23

Copertura delle spese organizzative di eventi a cura del Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale della Giunta regionale- Euro 791.030,64 Cap. 127379/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'impegno della somma di Euro 791.030,64= a copertura delle spese organizzative di eventi a cura del Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale della Giunta Regionale ed in particolare:

- Gestione Centro incontri, organizzazione convegni, seminari ecc.. della Presidenza e di Assessorati non dotati di fondi propri nonché di Associazioni ed Enti sia presso il Centro, sia in altre sedi regionali che in sedi diverse.

- Iniziative ricorrenti finanziate direttamente dalla Regione Piemonte tra le quali: le celebrazioni per il 1° maggio, della Giornata europea delle persone disabili, Feste delle Forze dell'ordine, Raduni nazionali dei Granatieri di Sardegna, Alpini e Arma aeronautica, annuale Riunione Torino Retreat Onu ,Giornata dell'Onu.

Iniziative non programmate ma ritenute opportune dalla Giunta o dai singoli Membri nel corso dell'anno.

Di approvare l'elenco di soggetti economici, che fa parte integrante della presente determinazione, per l'affidamento dell'incarico a svolgere i servizi o produrre forniture nell'ambito delle competenze di cui sopra e di demandare a successivo atto dirigenziale l'autorizzazione dell'evento specifico e della relativa collaborazione ,la liquidazione delle spese effettive dietro presentazione di fatture, ricevute fiscali debitamente vistate per la regolarità nonché l'eventuale modifica dell'elenco allegato

Alla spesa complessiva di € 791.030,64= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al Cap. 127379/2009 impegno delegato 742/2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 4 marzo 2009, n. 25

Organizzazione V European Mosquito Control Association workshop - Torino 9-13 marzo 2009 - Spesa euro 19.808,16= Cap 127379/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la partecipazione della Regione Piemonte, in collaborazione con l'Associazione Europea di lotta alle zanzare, (ENCA) all'organizzazione del V European Mosquito Control Association workshop dal 9 al 13 marzo 2009 a Torino presso il Centro Incontri di corso Stati Uniti.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici e di provvedere alla liquidazione delle fatture emesse, debitamente vistate per la regolarità.

Il Vassoio volante con sede in Courgnè Via Silvio Pellico n. 51 (omissis) per un importo di Euro 16.500,00= IVA compresa.

Bellando Tours con sede in Bussoleno Via Susa n. 20 (omissis) per un importo di Euro 955,00= IVA compresa.

Sestrieres S.p.A. con sede Sestriere Piazza Agnelli n. 4 (omissis) per un importo di Euro 630,00=

Centro noleggio srl con sede in Torino corso Taranto 51 (omissis) per un importo di Euro 396,00= IVA compresa.

Museo Nazionale del Cinema Fondazione Maria Adriana Prolo con sede in Torino Via Montebello n. 20 (omissis) per un importo di Euro 650,00=IVA compresa.

Nuove Arti Grafiche Biamino s.n.c. con sede in Torino Via Savonarola n. 2 (omissis) per un importo di Euro 677,16=IVA compresa.

Alla liquidazione della spesa di Euro 19.808,16= si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742 sul Cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 17 marzo 2009, n. 35

Organizzazione presentazione progetto Va.Pi. Centro Incontri della Regione Piemonte di C.so Stati Uniti 23-19 marzo 2009 - Spesa euro 1.155,00= Cap. 127379/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'organizzazione della presentazione del progetto Va.Pi finalizzato alla pianificazione di bacino presso il Centro Incontri della Regione Piemonte di C.so Stati Uniti 23 in data 9 aprile 2009.

Di autorizzare la collaborazione con Meeting Service Catering Onlus corrente in Torino V. Foligno 14 (omissis) che ha presentato un preventivo di spesa ammontante a Euro 1.155,00= Iva compresa e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa, debitamente vistata per la regolarità.

Alla liquidazione della spesa di Euro 1.155,00 = si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n 742 sul Cap. 127379/2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 17 marzo 2009, n. 36

Organizzazione Forum Acqua - Energia - Idroelettrico: verso l'equilibrio con la tutela delle acque. Centro incontri della Regione Piemonte 9 aprile 2009- Spesa euro 4.500,00= Cap. 127379/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'organizzazione del Forum Acqua - Energia - Idroelettrico: verso l'equilibrio con la tutela delle acque sessione congiunta del Forum per la tutela delle acque e Forum regionale per l'energia (l.r. 23/2002) presso il Centro Incontri della Regione Piemonte di C.so Stati Uniti 23 in data 9 aprile 2009.

Di autorizzare la collaborazione con Meeting Service Catering Onlus corrente in Torino V. Foligno 14 (omissis) per un importo di Euro 4.500,00= Iva compresa e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa, debitamente vistata per la regolarità.

Alla liquidazione della spesa di Euro 4.500,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n 742 sul Cap. 127379/2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 17 marzo 2009, n. 37

Organizzazione incontro per gli organi di informazione relativo al Programma di iniziativa comunitaria Interreg III A Italia - Francia Alcotra 2000 - 2006 e del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia- Francia Alcotra 2007- 2013. Spesa Euro 495,00= Cap. 109655/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'incontro informativo per la stampa relativo al programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA

Italia - Francia Alcotra 2000 - 2006 e del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia- Francia Alcotra 2007 - 2013 in data 26 marzo corrente presso la sede della Regione Piemonte.

Di autorizzare la collaborazione con la Ditta Regio Tratturo con sede in Torino V. Barbaroux 25 (omissis) per un importo di Euro 495,00= Iva compresa e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa, debitamente vistata per la regolarità.

Alla liquidazione della spesa di Euro 495,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n 992/2009 sul Cap. 109655/2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 16 aprile 2009, n. 57

Parziale rettifica determinazione n. 28 del 12.03.2009 avente per oggetto "Proroga del contratto n. 12724 relativo alla collaborazione coordinata e continuativa con la Sig.ra Michela Garaffo"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare parzialmente la determina n. 28 del 12.3.2009 avente per oggetto " Proroga del contratto n. 12724 relativo alla collaborazione coordinata e continuativa con la sig.ra Michela Garaffo per mero errore e di prorogare quindi la durata del contratto sino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione per il personale precario operante presso le strutture della Giunta Regionale e non sino alla data di pubblicazione della graduatoria da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria C1 in possesso del diploma di maturità, con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1 comma 560, della Legge n. 296/2006 (Bando n. 31.4)

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0102

D.D. 20 aprile 2009, n. 62

Impegno di Euro 30.000,00 sul capitolo 117150/09 per affidamento di un incarico di collaborazione esterna alla dr.ssa Oriana Antichi, per supportare le Attività istituzionali del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale relative alla realizzazione del progetto Presidenza Piemontese dell'Assemblea delle Regioni a potere Legislativo (REGLEG).

vista la DGR n 1 -11193 del 14/04/2009 con la quale la Giunta ha preso atto della necessità di affidare una collaborazione esterna a supporto dell'attività istituzionale dell'ufficio regionale di Bruxelles, articolazione della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della

Giunta regionale, connessa alla Presidenza Piemontese per l'anno 2009 della Rete Europea delle regioni con poteri legislativi REGLEG

visto il bando pubblicato sul sito ufficiale della Regione Piemonte con scadenza 31/03/09, in risposta al quale sono pervenute n° 3 candidature,

visti i criteri adottati per la selezione ovvero:

- Titolo di studio e curriculum formativo
- Conoscenze linguistiche
- Precedenti esperienze professionali/tirocini, anche all'estero con particolare riferimento all'interpretazione di conferenza e traduzione
- Coerenza tra curriculum formativo – professionale e il ruolo da ricoprire

Esaminati i curricula presentati, agli atti della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e, accertata la sussistenza di tutti i requisiti richiesti, da parte della candidata Dr.ssa Oriana Antichi, (omissis);

ritenuto di affidare la collaborazione esterna in parola, per un periodo di mesi dodici, alla suddetta Dr.ssa Oriana Antichi;

considerato che l'incarico dovrà essere svolto presso la sede di Bruxelles;

considerato che, per detto incarico, si ritiene congruo un compenso pari a € 24.000,00 oneri fiscali, previdenziali e assicurativi compresi, per lo svolgimento delle attività riportate nello schema di contratto allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

considerato che l'incarico che si intende affidare comporta lo svolgimento di missioni, preventivamente autorizzate dal Direttore della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e che pertanto il collaboratore ha diritto ai relativi rimborsi;

quantificata la spesa per le suddette missioni in Euro 6.000.000;

verificato che la somma complessiva di Euro 30.000,00 risulta disponibile sul capitolo 117150/09;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

visto il Dlgs 165/2001;

visto l'articolo 17 della Legge Regionale 28 Luglio 2008 n° 23;

vista la Legge Regionale 25 Gennaio 1988 n. 6, recante "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale".

Vista la legge Regionale Dicembre 2008 n° 36 recante "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011;

determina

Di individuare l'esperto cui affidare l'incarico di collaborazione esterna per assistere il responsabile del progetto Presidenza Piemontese di REGLEG, di competenza della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, nello svolgimento delle attività istituzionali connesse alla realizzazione del detto progetto, nella Dr.ssa Oriana Antichi, (omissis);

di affidare detta collaborazione alla suddetto/a Dr.ssa Dr.ssa Oriana Antichi, per una durata di mesi dodici, per l'importo di € 24.000,00;

di prendere atto che la sede ordinaria dove il collaboratore svolgerà la sua funzione è l'ufficio regionale di Bruxelles e che l'incarico potrà comportare lo svolgimento di missioni, preventivamente autorizzate dal Direttore della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

di quantificare la spesa per le missioni del collaboratore in Euro 6.000.000, somma che risulta disponibile sul capitolo n° 117150/09;

di approvare lo schema di contratto che regola i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e la Dr.ssa Oriana Antichi, che si allega alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

di impegnare la somma complessiva di € 30.000,00 sul capitolo n° 117150/09, di cui € 24.000,00 per il compenso spettante la Dr.ssa Oriana Antichi per lo svolgimento della collaborazione in parola e € 6.000,00 per eventuali spese di missione debitamente autorizzate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 gg.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore Regionale
Roberto Moisio

Codice SF5

D.D. 27 febbraio 2009, n. 6

Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto illustrati nelle premesse, lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale, comprendente anche il Progetto con le schede individuali, allegato al presente provvedimento e del quale forma parte integrante e sostanziale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice SF5

D.D. 10 marzo 2009, n. 7

Trasferimento al Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale delle risorse per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del 18 maggio 2001 fra la Regione Piemonte e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Impegno di spesa 9.000.000,00 Capitolo 204985/2009 (assegnazione n. 101716).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) di assegnare, per i presupposti di fatto e di diritto illustrati in premessa, al Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale la somma di € 9.000.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali – e successive integrazioni – ricompresi nell'ambito del documento denominato Programma Annuale delle Attività 2009 così come acquisito agli atti con nota prot. 5359/DB18 del 26 febbraio 2009;

b) di impegnare, per quanto illustrato al comma precedente, al capitolo 204985 /2009 la somma di € 9.000.000,00 a favore Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale, Piazza della Repubblica corrente in Venaria Reale (omissis);

c) di autorizzare la liquidazione della spesa per l'anno 2009 secondo il seguente cronoprogramma:

a) un importo pari a 3.000.000,00 € entro il 15 aprile 2009

b) un importo pari a 3.000.000,00 € entro il 15 luglio 2009

c) un importo pari a 3.000.000,00 € entro il 15 ottobre 2009;

e comunque previa acquisizione di idonea documentazione fiscale nonché le schede tecniche di rilevamento dei costi ai sensi del punto 4.2 della delibera CIPE n. 14/2006, nonché agli adempimenti di quanto previsto dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

d) di rinviare a successivo provvedimento, previa definizione degli obiettivi del programma operativo, da parte della Giunta Regionale, l'assegnazione di eventuali ulteriori risorse nei limiti degli stanziamenti di cui al capitolo 204985 (descrizione del capitolo) del Bilancio di Previsione 2009;

Alla copertura della spesa, pari a 9.000.000,00 €, si farà fronte con le risorse di cui alla D.G.R. 22 – 10601 del 19 gennaio 2009 ad oggetto Bilancio di Previsione per l'anno 2009. Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità revisionali di base in capitoli. (assegnazione n. 101716)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice SF5

D.D. 10 marzo 2009, n. 8

Trasferimento al Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale delle risorse per l'attuazione del Programma Annuale delle Attività nel Complesso

Monumentale della Reggia di Venaria Reale per l'anno 2009. Impegno di spesa 2.250.000,00 al capitolo 139374/2009 (assegnazione n. 100685).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) di assegnare, per i presupposti di fatto e di diritto illustrati in premessa, al Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale la somma di 2.250.000,00 di cui:

a. l'importo di € 250.000,00 € da destinare al pagamento degli oneri connessi alla gestione 2008 non assunti in carico direttamente dalla Regione Piemonte, così come previsto dall'art. VIII dell'Atto Costitutivo;

b. l'importo di € 2.000.000,00 €, nonché la somma residuale di cui al comma precedente, ai fini della realizzazione del Programma Annuale delle Attività 2009 così come acquisito agli atti con nota prot. 5359/DB18 del 26 febbraio 2009;

b) di impegnare, per quanto illustrato al comma precedente, al capitolo 139374/2009 la somma di € 2.250.000,00 € a favore Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale, Piazza della Repubblica corrente in Venaria Reale (omissis);

c) di autorizzare la liquidazione della spesa, nel limite massimo di € 2.000.000,00, entro trenta giorni dal ricevimento di idonea documentazione fiscale dal Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale;

d) di procedere alla liquidazione della spesa – a saldo – previa acquisizione del Rendiconto 2009 così come approvato ai sensi dell'articolo 5 - *Assemblea dei Consorziati* – e all'articolo 13 - *Esercizio e Bilancio* - dello Statuto del Consorzio;

e) di rinviare a successivo provvedimento, previa definizione degli obiettivi del programma operativo, da parte della Giunta Regionale, l'assegnazione di eventuali ulteriori risorse nei limiti degli stanziamenti di cui al capitolo 139374 Spese per la gestione de La Venaria Reale del Bilancio di Previsione 2009;

Alla copertura della spesa, pari a 2.250.000,00 €, si farà fronte con le risorse di cui alla D.G.R. 22 – 10601 del 19 gennaio 2009 ad oggetto *Bilancio di Previsione per l'anno 2009. Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità revisionali di base in capitoli.* (assegnazione n. 100685)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice SF5

D.D. 10 marzo 2009, n. 9

Provvedimento, ora per allora, in ordine agli incarichi di posizione organizzativa. Proroga scadenza (D.G.R. n. 6-10325 del 22.12.2008).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto, in sanatoria, delle indicazioni disposte dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 6-10325 del 22.12.2008 in merito alla conferma dei seguenti incarichi che si prorogano per un periodo di 6 mesi e pertanto sino al 30 giugno 2009 a:

- Bestazzi Mariacarla Posizione organizzativa A “Responsabile delle procedure amministrative e contabili”

- Negro Giuseppina Posizione organizzativa C “Attività di studio e documentazione sulla domanda e offerta di fruizione del patrimonio culturale”

- di dare comunicazione scritta alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio del presente provvedimento, affinché gli uffici preposti possano provvedere per gli ambiti di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione scritta ai diretti interessati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dall’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R/2002 .

Il Dirigente
Daniela Formento

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 7 ottobre 2008, n. 106

Affidamento fornitura restyling e stampati per l'A.R.A.I. - Regione Piemonte di € 6.528,00 o.f.i. Cap. 74/2008).

(omissis)

decreta

di affidare allo Studiosessanta s.a.s., mediante lettera commerciale secondo quanto disposto dall'art. 31 lett. g) della L.R. 8/84 e s.m.i. l'incarico per il restyling e ristampa del materiale di identità dell'Agenzia;

di impegnare la spesa di € 6.528,00 o.f.i. complessivi a favore di Studiosessanta s.a.s. con sede via S. Dalmazzo 19- 15100 Alessandria (omissis) sul Titolo I, Cat. 8, Cap. 74 del Bilancio di previsione 2008;

di liquidare detta somma dietro presentazione di fattura vistata dal Direttore per regolarità della prestazione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 10 ottobre 2008, n. 107

Adempimenti contabili relativi al bilancio 2008.

(omissis)

decreta

1. di procedere, secondo quanto esposto in narrativa, alle variazioni compensative del bilancio di previsione 2008, approvato con decreto del Direttore n. 178 del 28 dicembre 2008, in termini di competenza e di cassa ed sensi dell'art. 15 del vigente regolamento di contabilità, secondo quanto in narrativa dettagliatamente descritto;

2. di dare atto che le succitate variazioni non modificano l'equilibrio complessivo delle previsioni di spesa del bilancio di previsione 2008, approvato con decreto del Direttore generale n. 178 del 28 dicembre 2008.

Il presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'Agenzia.

Il Direttore generale

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 10 ottobre 2008, n. n. 108

Copertura assicurativa – impegno complessivo di € 2.795,00 (cap. 22/2008).

(omissis)

decreta

Di procedere al rinnovo annuale delle polizze assicurative di cui in narrativa, con durata annuale, sino al 30 settembre 2009;

di dare copertura contabile alla relativa spesa mediante impegno per la complessiva somma di € 2.795,00, a valere sul Tit. I cat. 3 cap. 22 del bilancio 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

di provvedere alla liquidazione, in capo alla Marsch S.p.a., delle somme dovute per le polizze di cui in narrativa e secondo i carichi contabili trasmessi in merito all'Agenzia, regolarmente vistati dal Direttore.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore generale

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 14 ottobre 2008, n. 109

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 6.6.2008 – 6.10.2008 e reintegro fondi.

(omissis)

decreta

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati e/o rendicontati a cura del Responsabile di Cassa economale per il periodo 6.6.2008 – 6.10.2008, così come evidenziati nei prospetti allegati (Allegati da 1 a 4), per la complessiva somma di € 9.342,40;

2. di procedere all'impegno della somma di € 8.047,63, sui competenti capitoli del bilancio 2008, quali individuati nell'allegato "All. 4", che presentano la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che per la residua somma di € 1.297,77 sussistono già impegni del bilancio 2007 e 2008, a valere dei quali imputare le relative somme, secondo quanto indicato nel prospetto "All. 4".

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore generale

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 14 ottobre 2008, n. 110

Acquisto materiale di rappresentanza da utilizzare durante gli incontri istituzionali. Impegno di spesa pari ad € 3.000,00 o.f.i.

(omissis)

decreta

di individuare, per le motivazioni descritte in premessa, la ditta "Cioccolato Peyrano S.p.A." e la Cantina "Terre del Barolo" soc. coop. Agricola, quali ditte di riferimento per la fornitura, qualora si rendesse necessario, di prodotti eno-gastronomici tipici del Piemonte, da utilizzare come materiale di rappresentanza in occasione di incontri istituzionali in Italia ed all'estero;

di impegnare per tale servizio, con riferimento all'esercizio 2008, sul Titolo I – cat. 1 cap. 3 del Bilancio, la

somma di € 3.000,00 - I.V.A. inclusa, somma che verrà liquidata sulla base delle fatture di volta in volta presentate, vistate dal direttore per regolarità del servizio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 14 ottobre 2008, n. 111

Convenzione in Corea del sud per attività di assistenza alle coppie adottive - impegno di spesa pari ad € 5.000,00 (Cap. 71/2008) oneri inclusi.

(omissis)
decreta

di affidare, per i motivi tutti di cui in narrativa e secondo le condizioni di cui alla bozza di convenzione allegata al presente atto, alla Sig.ra Julia Wonjung Cho, risorsa messa a disposizione della ICCK, (omissis) l'incarico fiduciario di assistente organizzativa per l'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali - Regione Piemonte in Corea del Sud, per il periodo dalla data di stipula della convenzione e sino al 31 dicembre 2008, con possibilità di proroga da formalizzarsi per iscritto e nell'accordo delle parti;

di dare copertura contabile all'affidamento all'ICCK, per le prestazioni della Sig.ra Julia Wonjung Cho, mediante l'impegno per la complessiva somma di € 5.000,00.= o.f.i., somma comprensiva di quanto presuntivamente dovuto per i rimborsi in narrativa previsti, a valere del a valere del Titolo I, Cat. 8, capitolo 71 del bilancio 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

di dare atto che si procederà ad erogare le competenze ed i rimborsi spese dovuti a presentazione di fattura o nota vistata dal direttore per regolarità della prestazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi del vigente Statuto.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 ottobre 2008, n. 112

Riepilogo spese corso formativo nell'ambito dei progetti in corso in Lettonia: "Progetto per la tutela dei minori in difficoltà: promozione degli affidamenti familiari e dell'adozione nazionale" e "Family Support Centre: supporto alla creazione di consultori familiari per l'erogazione di servizi integrati per le famiglie in difficoltà nella Repubblica Lettone".

(omissis)
decreta

di prendere atto che la rendicontazione delle spese relative a vitto, alloggio, trasporti in loco ed interpretariato sostenute per la delegazione lettone - come da giustificativi agli atti di questo ufficio - ammonta a complessivi € 9.940,36 che trovano imputazione negli impegni di spesa e nei capitoli di bilancio specificati in premessa

e dettagliati nei prospetti allegati (Allegato A e B) parte integrante del presente decreto;

di dare atto che anche le spese anticipate o rimborsate mediante gestione di cassa economale, per un ammontare complessivo di € 1.407,14 trovano imputazione negli impegni di spesa e nei capitoli di bilancio specificati in premessa;

di autorizzare la liquidazione ed il pagamento delle somme rispettivamente dovute ai beneficiari di cui in allegato, sulla base delle fatture agli atti dell'ufficio e vistate per regolarità dal Direttore.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte, sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 21 ottobre 2008, n. 113

Approvazione schema di Convenzione operativa per la realizzazione del "Programma Famiglie Solidali" a Vargem Grande Paulista, Stato di São Paulo (Brasile), di cui a D.G.R. n. 28-7891 del 21 dicembre 2007.

(omissis)
decreta

- di approvare lo schema di Convenzione operativa, il progetto ed il relativo budget presentati dalla Congregazione Figlie di Nostra Signora della Misericordia, d'intesa con le autorità locali del Distretto di Vargem Grande Paulista, allegati al presente decreto quale parte integrante;

- di impegnare € 41.280,00 sul Tit. I, cat. 8, capitolo n. 76 del Bilancio A.R.A.I. 2008 per la realizzazione delle attività progettuali programmate nel primo anno e di autorizzare l'erogazione, a favore della Congregazione Figlie di Nostra Signora della Misericordia, di € 28.896,00 quale primo acconto per il primo anno, in osservanza delle condizioni stabilite nella Convenzione operativa allegata al presente provvedimento;

- di dare atto, altresì, che l'impegno dei fondi destinati alle attività del secondo anno sarà oggetto di un successivo provvedimento amministrativo da adottare nel corso dell'esercizio 2009 e troverà imputazione sui capitoli del Bilancio A.R.A.I. dell'esercizio di competenza, previa approvazione del Piano di Attività e di Spesa dell'A.R.A.I. per l'anno 2009 da parte della Giunta regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4 del vigente Statuto dell'A.R.A.I., sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 27 ottobre 2008, n. 114

Liquidazione competenze a favore del consulente legale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Burkina Faso. Impegno di € 1.750,00 oneri fiscali inclusi, sul cap. 71/08.

(omissis)
decreta

di riconoscere all'Avv. Fanta Sangaré, per quanto in narrativa esposto, il compenso per complessivi € 1.481,79 autorizzandone contestualmente la liquidazione sulla base della citate note, vistate per regolarità della prestazione dal Direttore generale.

di integrare, per i motivi di cui in narrativa, l'imp. n. 28/2008, assunto con decreto n. 54 del 19/05/2008, a valere del I cat. 8 cap. 71 del bilancio 2008, per la somma di € 1.750,00 o.f.i.;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 9, dello Statuto dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 29 ottobre 2008, n. 115

Impegno di spesa per attività di sensibilizzazione e promozione dei diritti dell'infanzia in Burkina Faso, Slovacchia e Romania.

(omissis)
decreta

di affidare, per le ragioni e con le modalità espresse in premessa all'Associazione Culturale La Grande Opera, con sede in Via di Vallelunga, 168 - 00166 Roma, (omissis) la realizzazione di materiale di sensibilizzazione sulla situazione dei minori in difficoltà in Slovacchia, Romania e Burkina Faso, come descritto in premessa;

di approvare la proposta e il relativo preventivo di spesa dell'Associazione Culturale La Grande Opera per la realizzazione del materiale di sensibilizzazione sulla situazione dei minori in difficoltà in Slovacchia, Romania e Burkina Faso sopra descritto;

di impegnare presunti € 22.144,80 per la realizzazione delle iniziative sopracitate, a valere rispettivamente sul Tit. I, cat. 8, cap. 74;

di dare atto che il pagamento a favore dell'Associazione culturale La Grande Opera sarà effettuato previa presentazione del documentato contabile relativo all'attività realizzata per conto dell'A.R.A.I., vistato dal Direttore per regolarità della prestazione.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto, sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 29 ottobre 2008, n. 116

Collegio dei Revisori dei conti. Adempimenti contabili 07.2008 - 09.2008.

(omissis)
decreta

di impegnare la somma complessiva di € 8.986,00 o.f.i. imputandoli a Tit. 1, Cat. 1, Cap. 2 del bilancio 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

di autorizzare contestualmente la liquidazione e l'erogazione delle somme, nella misura di cui in narrativa e secondo quanto rispettivamente di competenza, al

Presidente ed ai due membri effettivi ordinari del Collegio dei Revisori dei conti ancora in carica a tutto il mese di settembre 2008, previa presentazione di parcella, vistata per regolarità dal Direttore Generale dell'Agenzia;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 29 ottobre 2008, n. 117

Incontri di formazione e discussione sulle tematiche relative ai disturbi dell'apprendimento - serate a tema per genitori adottivi.

(omissis)
decreta

1. di autorizzare sin d'ora il complessivo svolgimento degli incontri di formazione di cui al progetto "I giovedì dell'ARAI" - serate a temi per genitori adottivi», secondo quanto in narrativa descritto, impegnando la complessiva somma di € 390,60, o.f.i., comprensiva di oneri IRAP, a valere del Titolo I, cat. 8, cap. 75, che presenta idonea disponibilità;

2. di autorizzare la liquidazione ed erogazione delle competenze dovute alla dott.ssa Alessia Battello, previa presentazione di nota, vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente Statuto.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 4 novembre 2008, n. 118

Approvazione schema di Convenzione per progetto a Capo Verde: "Consultorio familiare e Centro Famiglia. Servizi psico-socio-sanitari e centro di formazione (Programma Santa Cruz)". (D.G.R. n. 28-7891 del 21 dicembre 2007).

(omissis)
decreta

- di approvare lo schema di Convenzione operativa, allegato al presente decreto quale parte integrante, da siglare con l'Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo (Amses ONLUS) - avente sede a Fossano (CN), in Via Verdi 26, il cui rappresentante legale è Domenico Ottavio Fasano - in accordo con il Comune di Santa Cruz e con i Ministeri capoverdiani competenti in materia di protezione materno - infantile;

- di approvare altresì il co-finanziamento al Programma Santa Cruz. "Consultorio familiare e Centro Famiglia. Servizi psico - socio - sanitari e centro di formazione", così come dettagliato nel prospetto allegato al presente provvedimento e concordato con l'Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo (Amses ONLUS);

- di dare atto che il co-finanziamento complessivo stanziato da questa Agenzia, per un anno a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione, ammonta a

€ 51.600,00 da erogare e gestire nel rispetto dei termini indicati nello schema di Convenzione operativa qui allegata;

- di impegnare € 51.600,00 secondo la seguente suddivisione sui competenti capitoli del Bilancio A.R.A.I. 2008:

- € 44.600,00 sul capitolo n. 76 del Bilancio A.R.A.I. 2008 per la realizzazione delle attività progettuali da sviluppare in loco da parte di Amses ONLUS e dei suoi partner locali;

- € 7.000,00 sul capitolo n. 74 del Bilancio A.R.A.I. 2008 per le spese gestite direttamente da questa Agenzia e finalizzate alla realizzazione di missioni di monitoraggio e valutazione del progetto;

- di dare atto, inoltre, che per la realizzazione delle attività progettuali, così come per la gestione del co-finanziamento messo a disposizione dall'A.R.A.I., si seguiranno le condizioni stabilite nello schema di Convenzione operativa allegata al presente provvedimento;

- di autorizzare con il presente decreto l'erogazione a favore dell'Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo (Amses ONLUS) della prima parte del co-finanziamento ad essa destinato, pari ad € 31.220,00 corrispondente al 70% di € 44.600,00 fondi gestiti direttamente da Amses;

- di dare atto che, per l'erogazione del restante 30% di € 44.600,00 – pari a € 13.380,00 - saranno rispettate le condizioni previste nello schema Convenzione operativa allegato e approvato con il presente atto amministrativo.

- Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I., sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 5 novembre 2008, n. 119

Missione in Brasile, partecipazione all'incontro con l'Autorità Centrale Federale e monitoraggio progetti di cooperazione nella città di San Paolo.

(omissis)

decreta

- di autorizzare la missione in Brasile del collaboratore e del dipendente A.R.A.I., secondo quanto motivato in narrativa;

- di porre in carico alla gestione di cassa economale, autorizzando sin d'ora l'anticipazione delle somme presuntivamente necessarie, le ulteriori spese varie per la missione, all'oggi non quantificabili, quali vitto, pernottamento, trasferimenti, comprese quelle di rappresentanza, spese tutte che verranno imputate, in sede di reintegro periodico, ai competenti capitoli del Bilancio 2008;

- di autorizzare l'acquisto dalla BBC Services s.r.l. dei biglietti aerei di cui in narrativa e di autorizzare l'erogazione della relativa somma di € 2.736,80 IVA inclusa, dando atto che tale somma trova imputazione nei competenti capitoli del Bilancio di previsione del 2008, secondo quanto è stato specificato in premessa;

- di integrare per l'importo di € 2.000,00=, comprensivo degli oneri a carico dell'Agenzia, l'impegno n. 26/2008 assunto a valere Titolo I, cat. 8, cap. 74 del bilancio 2008 dell'Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità, importo da riconoscere al collaboratore in

premessa identificato e per le motivazioni esposte in narrativa, autorizzandone l'erogazione dietro presentazione di una nota debitamente vistata dal Direttore per la regolarità del servizio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I.- Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 5 novembre 2008, n. 120

Integrazione incarico a referente in Burkina Faso - integrazione impegno di spesa pari ad € 4.972,00 oneri inclusi.

(omissis)

decreta

di autorizzare l'aumento del compenso della Sig.ra Sandra Stella per il conseguimento degli scopi statuari, mediante le attività e secondo modalità, condizioni ed emolumenti così come dettagliatamente descritti nello schema di postilla alla preesistente convenzione, allegata al presente provvedimento;

di dare atto che il maggior costo complessivo per l'Agenzia, comprensivo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge, riferito al succitato aumento del compenso lordo per il periodo 1 settembre 2008 - 31 dicembre 2008, secondo quanto dettagliato in premessa, ammonta ad € 4.972,00 ;

di dare piena copertura contabile al succitato aumento del compenso integrando il competente impegno n° 36/2008, già assunto con decreto del Direttore n. 14 del 18 gennaio 2008 sul Titolo I, Cat. 8, Cap. 74 del bilancio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, per il succitato importo di € 4.972,00.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi del vigente Statuto dell'Agenzia.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 5 novembre 2008, n. 121

Decreto n. 55 del 23 maggio 2008 – presa d'atto attivazione n. 1 borsa di studio.

(omissis)

decreta

1. di prendere atto che la prima borsa di studio per l'attività di ricerca, progettazione, sperimentazione in materia di cooperazione internazionale ed a favore dell'infanzia, nonché di legislazione in materia di tutela dei minori, è stata assegnata alla dott.ssa Mirci Rosalba Maria Salvatore, la quale inizierà la sua collaborazione presso gli uffici dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte durante il periodo novembre 2008 – novembre 2009;

2. di dare copertura contabile alla spesa di € 1.000,00 lordi imputandoli sul Tit. I – Cat. 8 – cap. 74, mentre gli oneri IRAP trovano imputazione sul Tit. I – cat. 9 – cap. 84 del Bilancio di previsione 2008 che presentano idonea disponibilità.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9, del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 5 novembre 2008, n. 122

Apertura bando per l'attribuzione di n. 2 borse di studio.

(omissis)

decreta

1. di approvare il testo del bando, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto, per una borsa di studio di durata annuale, in materia di cooperazione internazionale, legislazione dei minori e di una borsa di studio in materia di comunicazione, anche via web, da svolgersi presso l'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali - Regione Piemonte;

2. di procedere alla pubblicazione del succitato bando presso il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sezione Enti Strumentali, ponendo quale limite temporale per l'inoltro delle domande 20 giorni dalla data di pubblicazione;

3. di dare atto che i candidati risultati idonei, verranno nominati con successivo provvedimento amministrativo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9, del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 7 novembre 2008, n. 123

Rimborso spese per attività svolte nella Federazione Russa.

(omissis)

decreta

- di riconoscere alla referente che opera nella Federazione Russa in premessa identificata la somma di € 24.595,00 a titolo di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, dettagliate in premessa e svolte dal 01/02/2008 al 31/08/2008, per le quali sono pervenute in Agenzia i relativi giustificativi;

- di procedere all'impegno della somma di € 24.595,00 sul Tit. I, Cat. 8, Cap. 71 del Bilancio 2008 dell'Agenzia che presenta la necessaria disponibilità e di autorizzare la relativa erogazione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I.- Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 11 novembre 2008, n. 124

Approvazione missione 8-11 dicembre 2008 in Burkina Faso. Adempimenti conseguenti. Impegno di spesa di complessivi € 2.412,58.

(omissis)

decreta

1. di approvare e di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, la missione del Direttore e del collaboratore dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte in Burkina Faso nel periodo compreso tra l'8 e l'11 dicembre 2008 e di affidare alla BBC Services l'emissione di n. 2 biglietti aerei autorizzando l'erogazione a favore della stessa ditta la somma complessiva di € 1.812,58 IVA inclusa, previa presentazione di nota vistata dal Direttore per regolarità della prestazione;

2. di procedere all'impegno della somma di € 600,00 a valere del Titolo I, Cat. 1, Cap.lo 3 del bilancio 2008 ai fini dell'organizzazione di una festa per i bambini ospiti dell'Hotel Maternel autorizzando sin d'ora l'erogazione a favore della ditta OKINN previa presentazione di regolare documentazione contabile vistata dal Direttore;

3. di integrare, per i motivi di cui in premessa e per € 906,29, l'impegno n. 28/2008, assunto a valere del Titolo I, Cat. 8, Cap.lo 71;

4. ritenuto di porre in carico alla gestione di cassa economale, autorizzando sin d'ora l'anticipazione delle somme presuntivamente necessarie, le ulteriori spese varie per la missione, all'oggi imprevedibili, relative a vitto, trasferimenti vari, alloggio del collaboratore oltre che quelle di rappresentanza, spese tutte che verranno imputate, in sede di reintegro periodico, ai competenti Titolo I, Cat. I, Cap.lo 3 e Titolo I, Cat. 8, Cap.lo 71 del bilancio di previsione 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi del vigente Statuto dell'Agenzia.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 11 novembre 2008, n. 125

Autorizzazione partecipazione I° seminario formativo 26-27/11/2008 a Riga (Lettonia), progetto "Family support centres: supporto alla creazione di consultori famigliari per l'erogazione di servizi integrati per famiglie in difficoltà nella Repubblica Lettone" - D.G.R. n. 21 - 4913 del 18/12/2006.

(omissis)

decreta

1. Di affidare alla BBC Services l'emissione di n. 2 biglietti aerei, secondo quanto esposto in premessa e di erogare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della stessa la somma indicata in premessa, che verrà liquidata entro 60 giorni dalla presentazione della fattura debitamente firmata dal Direttore per regolarità;

2. di imputare le spese di viaggio e pernottamento sull'impegno n. 95/2007 Tit. I, cat. 74; che presenta idonea disponibilità, per un totale di Euro 1.351,16 o.f.i.;

3. di dare atto che le spese al momento non prevedibili connesse con la missione, come specificato in premessa, per un totale di massimo Euro 500,00 troveranno copertura finanziaria a valere sull'impegno n. 95/2007 Tit. I, cat. 8, cap 74, che presenta idonea disponibilità;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi del vigente Statuto.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 19 novembre 2008, n. 126

Art. 14 del Regolamento di Contabilità. Assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2008.

(omissis)

decreta

1. Di approvare l'assestamento del Bilancio di previsione dell'Agenzia per l'anno 2008 così come previsto dall'art. 14 del Regolamento di contabilità, rideterminando gli importi complessivi del bilancio in termini di competenza e cassa, così come risulta dagli Allegati A, B, C, D, E, ed F, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prendere atto che il bilancio di previsione, in termini di competenza, pareggia in complessivi € 2.604.265,30;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 19 novembre 2008, n. 127

Autorizzazione missione in Etiopia per studio di fattibilità progetti di cooperazione, di cui a D.G.R. 28-7891 del 21 dicembre 2007.

(omissis)

decreta

di affidare alla BBC Services l'emissione di n. 2 biglietti aerei, secondo quanto esposto in premessa, autorizzando sin d'ora l'erogazione delle relative somme, previa presentazione della fattura debitamente firmata dal Direttore per regolarità;

di imputare le spese per il viaggio e il pernottamento, relative al collaboratore come descritto in premessa, per un totale di € 1.286,41 o.f.i., a valere sull'impegno n. 36, Tit. I, cat. 8, cap. 74, integrandolo per l'importo di cui in premessa;

di dare atto che tutte le ulteriori spese di soggiorno, rappresentanza, trasporto, oltre che le altre al momento non prevedibili nell'ammontare e connesse con la missione, potranno essere oggetto di anticipazione da parte della cassa economica e troveranno copertura finanziaria, in sede di reintegro, mediante imputazione a valere del competente Titolo 1, cat.8, Cap. 74, del bilancio 2008, che presenta idonea disponibilità;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi del vigente Statuto.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 21 novembre 2008, n. 128

Attività di sensibilizzazione e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e in Burkina Faso. Stampa materiale informativo dell'Agenzia in lingua straniera.

(omissis)

decreta

1. di prendere atto dei preventivi di spesa, ora agli atti di questa Agenzia e relativi alle seguenti attività di aggiornamento del materiale informativo come in narrativa descritto;

2. di affidare l'incarico di traduzione del materiale qui elencato, nelle lingue specificate in premessa, ai seguenti soggetti:

- Geolink s.a.s di Gabriella Piccioli Assom & C., con sede a Torino, in Via Filadelfia 237/8, (omissis) per le traduzioni in francese, portoghese e spagnolo;

- Katherine Margaret Clifton, (omissis) per le traduzioni in inglese;

3. di prendere atto del progetto riguardante uno studio preliminare sull'inserimento dei minori in istituto e sulla situazione dell'adozione in Burkina Faso, così come presentato dal Ministero per l'Azione Sociale e la Solidarietà Nazionale (MASSN) burkinabè ed ora agli atti di questa Agenzia approvando la partecipazione al citato progetto del MASSN con un ammontare complessivo di € 5.000,00 da imputare sul capitolo del Bilancio A.R.A.I. precisato in premessa;

4. di procedere ai seguenti impegni di spesa:

- € 3.400,00 sul Tit. I, cat. 8, cap. 74 per le traduzioni del materiale informativo come in narrativa descritto, autorizzandone l'erogazione a seguito di presentazione, da parte dei succitati fornitori e per le somme in narrativa individuate, di idonea documentazione contabile vistata dal Direttore dell'A.R.A.I.;

- € 5.000,00 sul Tit. I, cat. 8, cap. 76 per il sostegno al progetto di ricerca sui minori in istituto e sulla situazione dell'adozione in Burkina Faso, come meglio precisato in premessa, autorizzandone l'erogazione ad esecutività del presente decreto;

Il presente sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte, sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 1 dicembre 2008, n. 129

Liquidazione competenze a favore del consulente legale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Burkina Faso.

(omissis)

decreta

- di riconoscere all'Avv. Fanta Sangaré, per quanto in narrativa esposto, il compenso per complessivi € 931.46 e di autorizzare la liquidazione al citato consulente legale la medesima somma, dovuta per le prestazioni effettuate e non ancora saldate, sulla base della citata nota, vistata per regolarità della prestazione dal Direttore generale ;

- di imputare la spesa al tit. I cat 8 cap. 71, impegno n. 28/2008;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 9, dello Statuto dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 1 dicembre 2008, n. 130

Acquisto materiale di rappresentanza. Impegno di spesa pari ad € 804,96 o.f.i.

(omissis)
decreta

di individuare, per le motivazioni descritte in premessa, la ditta "Air Argenti S.r.l.", con sede in Torino – C.so San Maurizio, 15 (omissis) come fornitore da utilizzare per l'acquisto di materiale di rappresentanza in occasione di incontri istituzionali in Italia ed all'estero;

di impegnare per tale servizio sul Titolo I – cat. 1 cap. 3 del Bilancio 2008, la somma di € 804,96 - I.V.A. inclusa, somma che verrà liquidata sulla base di fattura debitamente vistata dal Direttore dell'ARAI per regolarità del servizio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 1 dicembre 2008, n. 131

Riepilogo spese missione istituzionale a Capo Verde nell'ambito del progetto "Consultorio familiare e Centro Famiglia. Servizi psico-socio-sanitari e centro di formazione. Programma Santa Cruz".

(omissis)
decreta

1. di prendere atto dei giustificativi riguardanti le spese sostenute per la missione istituzionale a Capo Verde, svoltesi nel periodo indicato in premessa;

2. di prendere atto che le spese relative al biglietto aereo del collaboratore dell'A.R.A.I. indicato in premessa, nonché le spese per il servizio di autonoleggio da e per Torino, per la missione istituzionale di cui in premessa, saranno liquidate ai beneficiari specificati, sulla base delle fatture agli atti dell'ufficio, vistate per regolarità da parte del Direttore dell'A.R.A.I. e troveranno imputazione nell'impegno di spesa n. 110/2008 a valere sul Tit. I, cat. 8, cap. 74;

3. tutte le spese di vitto e alloggio del collaboratore dell'A.R.A.I. indicato in premessa per la missione in questione, oltre che le altre spese di rappresentanza, anticipate e/o rimborsate per il medesimo motivo con cassa economale, troveranno imputazione, in sede di reintegro, a valere del competente impegno n. 110/2008, capitolo 74 del bilancio 2008;

4. di autorizzare la liquidazione ed il pagamento delle somme rispettivamente dovute ai beneficiari di cui in allegato, sulla base delle fatture agli atti dell'ufficio e vistate per regolarità da parte del Direttore.

La presente deliberazione sarà pubblicata, ai sensi del vigente Statuto, sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale
SB0005	Struttura speciale – Ufficio del Difensore Civico

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economale e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziabile e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata

DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale
DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche

DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca
DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziarie dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

modello predisposto a cura della Redazione



Parco Nazionale della Val Grande

Istituito nel 1992 su una superficie di 14.600 ettari, interessa una delle zone più selvagge delle Alpi Occidentali, non per nulla definita "area wilderness". A pochi passi dal Lago Maggiore, montagne coperte da fitti boschi, di non facile accesso. Montagne tuttavia abitate e vissute fino al primo dopoguerra, fin dalle epoche più remote, come testimonia appunto il masso cappelato presso l'Alpe Prà, in posizione dominante sulla valle e sul Lago Maggiore, perfettamente orientato verso il sorgere del sole.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.